Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 settembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 190 Fondazione 1881

ORMAI AL TRAMONTO L'IDEA DELLO STATO SOCIALE A TRE FASCE

Goria ventila le dimissioni se non si corregge il deficit

Non si può contentare tutti

Su tre cose non ci dovrebbero essere più dubbi: primo con un deficit pubblico ormai dell'ordine di diecimila miliardi al mese non si può andare avanti per molto; secondo, il «Welfare State» è un fatto storico irreversibile e per ciò non è realistico pensare di fare marcia indietro operando soltanto su questa spesa, anche se essa è dell'ordine di centosessantamila miliardi all'anno; terzo, dovrebbe essere finito il tempo delle riflessioni e cominciare quello delle decisioni sollecite su scelte specifiche. Spiace dover constatare che nel maggior partito italiano sussistono invece diffuse nostalgie verso forme di assistenzialismo decisamente inodore di popolismo. Non si può, e questo vale per tutti, dire soltanto dei «no». Un certo numero di piedi dovrà essere pestato: scegliamo quelli giusti una volta per tutte e prepariamoci ai lamenti che si leveranno; ma poi decidiamo, senza pretendere di continuare ad accontentare tutti.

In questi giorni è circolato lo slogan «meno Stato, più mercato». A parte che i due termini non sono alternativi, essendo il mercato la proiezione economica della società e lo Stato l'insieme delle norme e delle istituzioni che lo regolano, se c'è una cosa di cui oggi non si sente il bisogno è di un mercato lasciato a se stesso. Questo vale non solo con riguardo alla fornitura dei servizi pubblici ma addirittura con riferimento alla crescita del sistema economico. Togliamoci dalla mente che certa ricerca, certa innovazione, certa tecnologia, e dunque un certo aumento del reddito e dell'occupazione, siano oggi possibili con «meno Stato».

Il problema è quello di uno Stato più efficiente, che lavori sulla stessa lunghezza d'onda del mercato, cioè delle imprese, con tempi più corti, procedure più flessibili, istituzioni più efficienti. Se «meno Stato» vuol dire meno timbri e meno scartoffie inutili, meno sprechi o meno regali «sociali» a chi non ne ha bisogno, sta bene. Ma questo non è un fatto di «tanto» o di «poco» Stato, bensì di Stato che svolge la sua funzione bene o male.

Il discorso non riguarda soltanto, né prevalentemente i servizi pubblici, cioè lo «Stato sociale». È banale che alle soglie del Duemila si stia ancora a discutere, in buona sostanza, se è lecito che il denaro pubblico, faticosamente prodotto e sottratto ai contribuenti possa essere sprecato o regalato a chi non ne ha bisogno o adoperato per garantire vere e proprie rendite parassitarie ai privilegiati che lo gestiscono. Ma è altrettanto banale, per non dire di peggio, che si dimentichi che gli sprechi di una Usl significano in concreto meno risorse per creare posti di lavoro per i giovani disoccupati. La dimensione dello «Stato sociale» può anche non essere toccata, anche se non può essere ulteriormente estesa. Quello che va ridotto è il suo costo: e questo si può fare benissimo gestendo in modo migliore le risorse pubbliche destinate a fornire servizi di pubblica utilità. Ma le risorse così risparmiate possono anche non andare tutte a riduzione del disavanzo pubblico. Se lo Stato si limita a spendere un miliardo in meno per il Welfare State, non è detto che questa rappresenti una soluzione ottimale. Può esserlo invece quella di spendere il miliardo così risparmiato per realizzare (e non necessariamente in modo diretto, ma — per esempio — con certi strumenti fiscali o commesse pubbliche) una politica di stimolo all'innovazione e alla crescita del reddito. Ridurre il rapporto tra spesa pubblica e prodotto nazionale è un obiettivo che si può raggiungere non solo riducendo la spesa, ma anche e forse preferibilmente aumentando il prodotto. Soprattutto perché in questo modo si aumenta l'occupazione.

A questo punto il ragionamento si salda con un altro evento importante, cioè la trattativa fra le parti sociali sulla nuova struttura del salario, di cui lo Stato sarà protagonista inevitabile, non fosse altro per ciò che deve dare o non dare di servizi pubblici, e prendere o non prendere di imposte e contributi. Il discorso si fa estremamente concreto perché, visto nei termini di «uno Stato migliore per un'economia più efficiente», acquista grosse implicazioni anche in termini di crescita economica e di lotta alla disoccupazione. La difesa dello «Stato sociale» non può ridursi in pratica alla difesa dell'occupazione parassitaria, ma deve invece promuovere quella indotta da un sano processo di crescita economica. Stiamo attenti a non trovarci alla fine a difendere, sotto l'etichetta di «Stato sociale», uno Stato sprecone che riduce le nuove opportunità di lavoro non parassitario. Non sappiamo quanto «sociale» sarebbe uno Stato di questo genere.

Mario Casari

Il ministro del Tesoro disposto ad accettare una proposta diversa ma con risultati concreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Le proposte delle «fasce di reddito» sembra ormai tramontata, si cercano delle alternative che consentano di portare sotto controllo il deficit pubblico. Da domani torneranno a riunirsi i ministri economici, ma contemporaneamente, anche all'interno dei partiti si discuterà sulla finanziaria. In particolare la Democrazia cristiana ha formato un gruppo di lavoro che ha lo scopo di formulare delle ipotesi da presentare agli alleati di governo.

Può sembrare questa una sconfessione dell'operato del ministro democristiano Goria che, con il ministro socialista De Michelis, è al centro delle critiche. Il segretario democristiano De Mita però è sceso pubblicamente in campo per difenderlo, mentre anche altri esponenti dc, pure molto polemici sull'andamento dei lavori di preparazione della finanziaria, hanno ribadito la loro fiducia verso Goria.

C'è però l'eccezione di Donat Cattin che ne chiede le dimissioni, ma la sua, in questo momento, sembra una voce isolata. Resta da vedere però se Donat Cattin, con la sua solita franchezza, non esprima un sentimento più diffuso nel suo partito nei confronti del ministro del Tesoro. In effetti tutti i maggiori esponenti democristiani si sono affrettati a difendere Goria, anche se, sui contenuti delle sue proposte, non si può dire che ci sia accordo. Prima De Mita, poi anche Forlani, Galloni e Bodrato sono scesi in campo; Goria però, forse sente un clima di ostilità intorno a sé tanto da non escludere, in un'intervista, la possibilità di rassegnare le dimissioni.

«O esce una proposta diversa dalla mia capace di raggiungere lo stesso miglioramento del bilancio pubblico — ha detto Goria — e in tal caso giudicheranno gli altri se io sia ancora utile o meno. Oppure non solo non viene condiviso lo strumento che ho proposto ma neppure viene raggiunto quel risultato. In questo caso sono io a decidere che non sono più utile perché la finanza pubblica diventa ingovernabile».

Goria guarda con molta attenzione al dibattito interno al suo partito, si augura che alla fine molte delle proposte da lui avanzate siano fatte proprie dalla Dc.

Gli altri esponenti democristiani, invece, sembrano proprio avere preso nel mirino De Michelis. Il vicepresidente del Consiglio Forlani non sembra però molto spaventato dalle polemiche che «accompagnano sempre la finanziaria così come ogni atto impegnativo».

Il lavoro dei ministri economici riprenderà domani e tutti si affrettano a dichiarare, onde evitare nuove dispute, che non c'è nessuna intenzione di smentellare lo stato sociale. A parlarne è lo stesso Goria secondo il quale per salvarlo è necessario concentrare gli sforzi per indirizzare la spesa sociale verso i cittadini che ne hanno veramente bisogno.

Il socialista Intini in un articolo sull'«Avanti» giudica eccessive e fuori luogo le polemiche sulla preparazione delle finanziaria e ricorda che se i conti non tornano devono essere corretti affinché possano quadrare. Intini, in sintonia con Goria e De Michelis, ribadisce che occorre assicurare protezione alle aree di povertà e di bisogno,

Obiettivo questo da tutti accettato, il problema però è trovare gli strumenti. In questa fase, afferma il vicesegretario del Pli Patuelli «emergono troppe spinte di conservazioni delle degenerazioni italiane dello stato assistenziale quando la seconda parte della legislatura deve essere utilizzata in pieno per correggerlo».

Giuseppe Sanzotta

DC E PSI NON RIESCONO AD ACCORDARSI SUL «CASO PSDI»

La Regione in crisi Biasutti si dimette

Longo a Pordenone: non avremmo aspettato un minuto per far saltare il governo

E' ufficiale da ieri la crisi del governo regionale. La scorsa notte, a conclusione di un «venerdì nero» che aveva visto assottigliarsi di ora in ora i possibili spiragli per una soluzione in extremis che il segretario regionale della Dc Bruno Longo andava freneticamente esplorando da un paio di giorni per salvare la formula del pentapartito ampliato all'Us, le delegazioni della Dc e del Psi hanno definitivamente verificato l'inconciliabilità delle rispettive posizioni. E già ieri mattina il presidente della giunta regionale, il democristiano Adriano Biasutti, ha annunciato le dimissioni, che formalizzerà lunedì

Al vertice Dc-Psi, tenutosi l'altra notte a Latisana, il segretario della Dc — cui la direzione regionale del partito aveva affidato il compito di riaprire la trattativa dopo il «no» del Psdi agli accordi che lo escludevano dalla giunta — aveva attribuito il significato di un'ultima spiaggia.

Ieri mattina avrebbe parlato a pordenone il segretario nazionale del Psdi, Pietro Longo, e la Dc voleva che tale intervento fosse assolutamente preceduto da un chiarimento, positivo o negativo che fosse. Anche perché la stessa Dc, come già il Psi, aveva fatto sapere — dopo le minacce di Pietro Longo di fare un caso nazionale dell'estromissione dalla giunta regionale del Psdi dopo il passaggio di un suo assessore al Psi — che «la crisi della Regione doveva e poteva essere risolta dai partiti in sede locale, senza che ci fosse bisogno di interventi delle segreterie nazionali».

Ma anche se a un certo punto sembrava in qualche modo superabile lo scoglio della presenza in giunta del Psdi — ipotesi nettamente rifiutata fino a quel momento dai socialisti nel nome della teoria della «semplificazione» del quadro politico regionale propugnata dal loro leader Francesco De Carli — la trattativa a due si è definitivamente arenata l'altra notte su un «rilancio» del Psi.

In cambio della propria rinuncia alla «semplificazione» il Psi ha chiesto un accordo di stabilità politica da estendere a tutte le realtà locali; in particolare ha proposto una revisione delle giunte triestine, che escludono il Psi e quindi il pentapartito proprio nel capoluogo regionale, sulla base di un accordo che affidi la presidenza dell'assemblea regionale alla LpT e che preveda — se la Lista non ci sta — una rottura dell'alleanza Dc-Lista a Trieste.

La Dc ha invece proposto l'affidamento della presidenza dell'assemblea intanto al Pli, i rapporti con la Lista e il caso Trieste necessitando di un'adeguata maturazione e non potendosi perciò risolvere dall'oggi al domani. A questo punto — secondo lo stesso segretario Bruno Longo — meglio la crisi: «Un azzeramento, tale da sdrammatizzare una situazione che minacciava l'acuirsi della litigiosità e il pericolo di spaccature insanabili».

Primo commento nazionale sugli sviluppi di questa intricata vicenda regionale è stato quello di Pietro Longo.

«Le dimissioni — ha detto il segretario nazionale del Psdi — erano a questo punto un atto dovuto, per cui valuto positivamente la decisione di Biasutti. Nessuno spirito di rivincita da parte nostra, ma dobbiamo comunque esprimere soddisfazione perché non è scattato il processo di "semplificazione" socialista ai nostri danni. Un'operazione, quella della "semplificazione", che è il frutto di qualcuno che lotta non già contro il Psdi ma contro Craxi, che certamente non la pensa così, altrimenti non avremmo aspettato un solo minuto per fare una crisi di governo».

E dopo aver auspicato che dalle prossime trattative esca un' «adeguata» presenza del Psdi nella giunta regionale, l'on. Longo ha dichiarato tutto il proprio appoggio per gli stanziamenti governativi finali per la ricostruzione «affinché il nuovo governo regionale abbia la possibilità di operare al meglio».

Giorgio Pison

L'Austria privilegia il porto di Trieste

ROMA — Con la visita in forma privata al Papa, si è conclusa la visita del Cancelliere austriaco Sinowatz a Roma nel corso della quale sono stati firmati ben sette accordi che favoriranno i flussi commerciali fra l'Italia e l'Austria. Particolarmente importante quello che dovrebbe favorire i traffici attraverso il porto di Trieste, che potrebbe tornare a riassumere il ruolo di porto privilegiato per l'Austria. L'intesa prevede alcune agevolazioni tariffarie e apre la strada a successive ipotesi di collaborazione. Un altro accordo riguarda la creazione di un centro comune di frontiera ad Arnoldstein sull'autostrada Udine, Tarvisio, Villaco. Sarà inoltre prorogato fino al 31 gennaio del 1986 l'esperimento frontiere aperte.

(Servizio in cronaca di Trieste)

PRIMO PASSO VERSO LA REALIZZAZIONE DELLO SCUDO SPAZIALE

Fa centro al suo primo test l'«antisatellite» americano

NEW YORK — Un razzo a due stadi lanciato da un caccia «F-15» in volo ha colpito e distrutto l'altra sera con la semplice forza d'urto di una testata un vecchio satellite americano in orbita attorno alla Terra portando a termine con «pieno successo» il primo esperimento in condizioni operative mai compiuto dagli Stati Uniti in questo campo.

Il segretario alla difesa Caspar Weinberger ha dichiarato che l'esperimento — condotto nonostante una minaccia da parte dell'Urss di sospendere da parte sua la moratoria unilateralmente dichiarata due anni fa sullo sviluppo delle armi antisatellite — rappresenta «un grande passo avanti» e si è detto «assolutamente entusiasta» del suo risultato.

Un portavoce ufficiale del Pentagono ha aggiunto che il razzo ha localizzato con i raggi infrarossi il bersaglio e lo ha poi colpito e che, «per quanto se ne sa, l'esperimento si è svolto senza assolutamente alcun problema».

In una conferenza stampa, il generale Bernard Randolph, vicecapo di stato maggiore dell'aeronautica per la ricerca e lo sviluppo, ha precisato che l'aereo da cui è stato lanciato il missile volava sull'Oceano Pacifico a una quota di poco più di 10 mila metri e che il satellite ormai inutilizzabile che è stato colpito era un vecchio «Solwind» di circa



Un'immagine pittorica dell'esperimento: il missile verso gli spazi dopo il lancio dall'F-15

una tonnellata di peso in orbita a più di 500 chilometri dalla Terra.

Il generale non ha voluto fornire altri particolari dicendo che essi sono coperti dal segreto militare, ma è noto che l'esperimento — che almeno in parte rientra nel programma per il cosiddetto «scudo spaziale» voluto dal Presidente Ronald Reagan — era in cantiere già da alcune settimane ed era stato più volte rinviato; l'ultima volta per la protesta di quattro membri del congresso di Washington che hanno cercato di bloccarlo ricorrendo a un tribunale.

Basato sull'argomentazione che Reagan non sta, come dovrebbe, negoziando in buona fede con i sovietici per la messa al bando delle armi antisatellite — come invece il Presidente ha detto di star facendo quando il 20 agosto ha notificato come richiesto al Congresso l'imminente esperimento — l'appello era stato respinto solo giovedì dai giudici con la motivazione che l'intervento dei congressisti era inficiato da valutazioni politiche e non suffragato da alcuna impostazione legale.

Gli Stati Uniti hanno già sperimentato in passato la loro nuova arma antisatellite, ma mai prima dell'altra sera in condizioni operative e nello spazio. I sovietici hanno invece già da tempo una loro arma antisatellite funzionante, ma meno perfezionata.

Alla moratoria su questo tipo di armi unilateralmente proclamata da Mosca due anni fa, gli Stati Uniti hanno sempre risposto che essa è inaccettabile perché congelerebbe l'attuale posizione di vantaggio di cui gode l'Urss in questo settore.

Il Cremlino ha detto a più riprese che se gli americani avessero condotto il loro esperimento nello spazio, l'Urss avrebbe a sua volta considerata decaduta la propria moratoria. Il Pentagono ha invece confermato che intende procedere nei prossimi mesi a ulteriori esperimenti.

Mosca è troppo attenta e preoccupata dei successi americani per non aver registrato questo nuovo passo avanti degli Stati Uniti. «Washington, sfidando le proteste molto estese dell'opinione pubblica mondiale, ha compiuto un passo pericoloso, un passo che porta direttamente all'inizio dell'installazione di una nuova classe d'armamenti: i sistemi d'attacco spaziali», ha scritto ieri l'agenzia di stampa sovietica «Tass»

«Effettuando il collaudo di un sistema «Asat» — conclude la notizia di undici righe della «Tass» — Washington ha dimostrato che fondamento della politica degli Stati Uniti è divenuta una "escalation" della corsa degli armamenti con l'estensione di essa nello spazio».

COMUNICATI UFFICIALI DEL REGIME JUGOSLAVO

Attentati e scioperi in Croazia e Slovenia

BELGRADO — Jugoslavia di nuovo in agitazione in molte regioni. Dopo il recente processo ai dissidenti, indice diffuso di un malessere non indifferente, dopo i ripetuti casi di ribellione nel Kosovo, ecco ora una serie di comunicati del tribunale di Macedonia e del segretario agli interni della Croazia sulla scoperta di attentati e di armi, collegati ad «attività politiche mstili». La notizia viene messa in relazione, dagli osservatori stranieri, con gli annunci di arresti di oppositori politici al regime comunista che si succedmno da diversi giorni e che lasciuno pensare allo svolgimento di una campagna di vigilanza e di repressione in tutta la federuzione.

A Skopje sono state arrestate e rinviate a giudizio sei persone cinque delle quali — dice un comunicato — «unite da motivi ostili contro la Macedona e la Jugoslavia hanno preparato e collocato oggetti esplosivi in luoghi pubblici e in impianti, mettendo in pericolo la vita di molti cittadini e le pcoprietà dello Stato». Il sesto, appartenente allo stesso gruppo, si sarebbe limitato a sostenere queste attività «con le proprie incitazioni ostili».

In Croazia, invece, a Slavonska Pozega, gli arrestati sono stati tredici e hanno rappresentato il bilancio di quindici giorni di indagini alle quali hanno partecipato anche agenti di Slavonski Brod e di Nova Gradiska. Ai tredici arrestati, tutti di età tra i venticinque e i quarantasette anni, sono state sequestrate una sessantina di armi tra pistole, fucili da caccia e fucili di precisione, duemilacinquecento proiettili di vario calibro, polvere pirica e altro materiale per la produzione di armi. Già che c'erano gli investigatori hanno arrestato altre venti persone per violazione di altri imprecisati reati.

Queste le notizie di maggior spicco. Ma non sono le sole che testimoniano una ripresa di attentati e forme più o meno palesi di dissidenza. Nelle località di Lozna e di Aljkovic, in Bosnia, per esempio, sono state arrestate e condannate quattro persone accusate di «agire per il nazionalismo musulmano e contro le conquiste della rivoluzione socialista e l'unità della Jugoslavia». Nelle loro abitazioni sono stati sequestrati armi, dinamite e scritti anmnimi contro le istituzioni del regime. Due sono stati condannati per aver aver offeso Tito e per aver chiesto la fine di ogni attività della lega comunista: uno a due mesi di carcere e l'altro a venti giorni. Gli altri due sono stati multati.

In Dalmazia, invece, è appena cominciato il processo a un emigrato nella Repubblica federale tedesca, Ante Glamoc, di 56 anni, da Vodice (una località presso Sebenico) per «propaganda ostile e per importazioni di armi e munizioni destinate ad attività ostili mentre a Mostar, nell'Erzsgovina, si aprirà martedì il processo a quattro giovani di Duvno, diplomati in economia, accusati di volere la restaurayione di uno Stato croato indipendente.

Infine, a conferma che anche tra gli operai non tutto procede come il regime vorrebbe, ecco la prova degli scioperi segnalati una decinu di giorni fa nel porto di Capodistria: sette portuali sono stati licenziati dopo essere stati identificati come gli organizzatori di uno sciopero nel porto. La manifestazione era stata organiwzata perché i lavoratori avevano ricevuto un salario inferiore al solito (il salario dei dipendenti del porto viene calcolato in base al volume del traffico mercantile di ciascun mese).

Secondo «Politika», il giornale di Belgrado, nei primi tre mesi di quest'anno si sono svolti in tutto il paese 122 scioperi

L. V.

IN II PAGINA

Avremo due nuove feste?

COME IL «GIALLISTA» LORIANO MACCHIAVELLI PREVEDE CHE LA SORTE SUPPLIRA' ALLE CARENZE UMANE

La fine del mostro, una sera d'aprile del 1986

Loriano Macchiavelli, bolognese, cinquantenne, attore e autore teatrale, «giallista» di fama, creatore del personaggio Antonio Sarti, brigadiere, autore di un film che comparirà poi anche come serial Tv, ha scritto questo articolo sull'incredibile storia del mostro di Firenze.

Appartengo alla cerchia di autori (ne conosco almeno dieci) che giurano come la fantasia privata del sostegno della realtà, diventi squallida, monotona e prevedibile. In questa ottica ho sempre sviluppato le mie storie scritte e ora, davanti al mostro, mi trovo spiazzato e privo di argomenti: la realtà corre là dove la fantasia neppure sogna di arrivare. Ho ripassato velocemente la letteratura dell'orrore, della fantascienza, del terrore e del poliziesco, senza arrivare a un riscontro. Jack lo Squartatore è un dilettante. Lovecraft racconta storie per ragazzi delle elementari. Stephen King fa sorridere e Poe è un vecchio senza fantasia. Nella realtà, solo il mostro dello Yorkshire è tanto crudele quanto questo mostro. Ma quello è più stupido e presuntuoso; questo, se ci si attiene alle apparenze, è talmente astuto da far supporre l'incoscienza.

Ma la cosa che più mi colpisce è la sfacciata e ipocrita fortuna che lo accompagna. Dal 1968 a oggi ha sparato, con la maledetta calibro 22, almeno sessanta colpi. Sessanta bossoli Winchester H sono finiti fra l'erba dei prati della periferia di Firenze. Ebbene, nessuno, accidenti! Nessuno ha inteso uno solo di quei sessanta colpi. Non può essere solo astuzia: è fortuna. E la fortuna non dura in eterno, ne sono convinto, perché se pensassi all'accurata e puntuale preparazione dei delitti, arriverei alla conclusione che questo mostro non è umano. Commetterà un errore, forse lo ha già commesso, e la fortuna lo abbandonerà. Ha i giorni contati e lo arresteranno. Ne sono tanto certo da immaginare e descrivere.

L'ultima notte del signor X, mostro di Firenze.

Il signor X è un signore qualunque, uno di coloro che neppure si notano quando vi passano accanto; che vi stringe la mano e mormora «piacere» e subito dopo non ricordate di aver incontrato. Ha una famiglia, moglie e figli, che mantiene con il suo onesto lavoro di artigiano. Si porta dentro le delusioni e le pene della nostra età e i ricordi, tutti sgradevoli, di un'infanzia tormentata.

Cinque sere la settimana frequenta il bar, ha amici con i quali divide una partita a biliardo o un gioco a carte, perde o vince un caffè. Due sere, il sabato e la domenica, in famiglia. Si va al cinema, a passeggio in centro o al ristorante. Ha un laboratorio in periferia perché l'affitto è meno caro e vi passa le sue otto ore di lavoro. Una volta all'anno si trattiene in laboratorio per buona parte della notte del sabato: ha certi lavori urgenti da terminare. Capita in primavera o in estate.

Come tutti, ha dei desideri che non può comunicare al prossimo e per i quali vive e spera. Di tanto in tanto li soddisfa. Cominciò nel lontano 1968, in una notte d'agosto, e si portò poi per anni la gioia selvaggia di quegli istanti. Era giovane, forse aveva venticinque anni o forse qualcuno di meno. Non ricorda e non gli interessa. Gli interessa aver trovato il modo di sopportare un anno di frustrazioni per vivere pochi attimi di felicità: il riscatto di una vita inutile.

Poi i giornali e la radio hanno pubblicato e letto le raccomandazioni della polizia e il signor X ha sentito ancor più prepotente il disagio. Un disagio che riesce a tenere per sé, interiore, e che già lo aveva tormentato l'anno precedente, nella stessa occasione. Anche allora, con l'arrivo della primavera, i giornali avevano diffuso l'appello, ma qualcuno non l'aveva letto.

È la primavera che gli porta le insoddisfazioni più acute, che lo innervosisce e lo fa taciturno. Si è incupito e ha perduto la loquacità che, a volte, lo rende insopportabile agli amici e alla famiglia. Ma la moglie sa che non sempre gli affari vanno per il giusto verso e capisce e sopporta la tensione. Accade, di tanto in tanto, ma pochi giorni di malumore non cancellano un anno di normalità. Fra una settimana. Forse meno. Suo marito tornerà quello di sempre.

Nelle ultime ore la tensione si è fatta più violenta e la notte è passata insonne. La destra trema e non riesce a infilare la chiave nella serratura della porta del laboratorio; si aiuta con la sinistra. Finalmente all'interno, un giro di chiave alla porta e le persiane chiuse, la morsa si allenta e il signor X si rilassa, il respiro torna regolare.

Conosce gli angoli del laboratorio, gli spigoli dei mobili e la porta dello scantinato e potrebbe muoversi a occhi chiusi. Ha la chiave in tasca; non l'abbandona mai perché nessuno deve scendere nel santuario, fra i simboli segreti della sua fantasia, all'interno dei riti che solo lui conosce. Una scala di legno ripida, senza illuminazione elettrica e, in fondo, il pavimento in terra battuta. Ora ha la mano ferma e accende, con un fiammifero, le due candele posate sul tavolone. Si sente bene, lucido e presente: «È per questa notte». Il tremolio delle fiammelle illumina il santuario.

Su una scaffalatura di velluto stanno, allineati, i simboli della sua personale libertà, asportati alle giovani vittime con mano esperta e con l'affilato strumento del laboratorio. Feticci dai quali ricava il senso della vita. Sotto, in un cofanetto di legno antico, la Beretta 22 e le pallottole. Ne sono rimaste poche, appena sufficienti per un caricatore.

«È il prossimo anno? Non ne fabbricano più e sono stato sciocco. Avrei dovuto acquistarne di più. Quattro o cinque scatole. La mia vita sarà lunga».

Nell'ovattata umidità dello scantinato non arriva il traffico della città e gli umori di chiuso impregnano gli abiti e l'aria. Il signor X si spoglia e, nudo, si sdraia sul lettino, gli occhi fissi ai feticci allineati sul velluto.

Nessuno lo vede lasciare il laboratorio, protetto dal buio. Sa con precisione dove condurre l'auto in questa notte senza luna. È il rituale che percorre ogni anno, spinto all'indietro nel tempo, nei due anni precedenti: gli serve per capire e per essere più se stesso.

Il bosco vicino a Vicchio del Mugello, due anni fa: scende dall'auto e respira l'aria fresca come quella notte di luglio. Tutto è come allora e il silenzio e il profumo di morte che l'erba insanguinata gli trasmette, lo inebriano e gli montano alla testa. Poco lontano, il rumore di un'auto: i fari lampeggiano per un istante fra i cespugli e poi è di nuovo buio e silenzio.

Via degli Scoperi, vicino a Sant'Andrea in Percussina. Altro vigore e altra esaltazione. Anche qui c'è il silenzio che la morte si è lasciata dietro appena un anno fa, nel settembre caldo come un luglio. «La tenda e loro che facevano l'amore. Facevano l'amore, facevano l'amore!...». Gli occhi del signor X brillano nel buio come gli occhi di un animale selvatico. Il buio lo fortifica e gli dà la carica.

Ecco, ora è pronto per consumare il nuovo rito; conosce i dintorni perché li ha percorsi passo passo nella sua infanzia maledetta e sa dove trovare i prossimi compagni di viaggio. Abbandona l'auto dietro una siepe di pruno e si arrampica verso la radura. Prima di giungervi, lascia il sentiero e s'imbocca fra gli sterpi; procede carponi e, oltre gli ultimi ostacoli, si apre un largo spazio più chiaro e vuoto. Gli amici non sono all'appuntamento. «Li hanno avvertiti e non sono venuti. Dove li troverò questa notte?». Crescono l'ansia e l'affanno: i desideri vanno soddisfatti.

Scende di corsa il sentiero; il cielo è sempre di piombo e le stelle non bastano a proiettare ombre. Come un animale, si intrufola nel sottobosco, fruga nella tane dove, lo sa, c'erano amici che lo attendevano, ma trova il deserto e la solitudine che sempre lo aveva esaltato, ora lo fa impazzire.

«Devo, devo! Si fa tardi». Il sudore gli bagna la fronte e gli scende attorno agli occhi e alla bocca, ma non sente stanchezza. Corre e fruga il sottobosco; la rivoltella s'impiglia negli sterpi e i muscoli che stringono le armi s'induriscono fino a dolere. Uno spiazzo ai limiti dei campi, una radura, una stradina di campagna, l'aia di un casolare abbandonato... Silenzio e una natura che gli sta morendo attorno come sta morendo lui. La notte scivola via silenziosa.

Una sciabolata di fari e poi il motore rallenta, al minimo, e si spegne. Si spengono anche i fari e di nuovo è il buio e il silenzio. «Vi aspettavo e siete arrivati. Grazie». Si acquatta nell'ombra e attende; poi striscia nell'erba fino alla fiancata dell'auto. Dai finestrini abbassati sente i respiri irregolari. Anche quest'anno si compirà il rito inebriante. Si alza e la mano armata di rivoltella entra nell'abitacolo. Il signor X tira il grilletto, ma il colpo non parte. Una bastemmia. Gli sterpi hanno inserito la sicura, ma ci vorrà un attimo a rimettere l'arma in posizione di sparo. Il lampo di una rivoltella, non della sua, lo acceca e lo fa barcollare. È colpito alla spalla. Si avventa sull'auto e mena colpi con l'affilato strumento, alla cieca. Scintille di metallo contro metallo e un'altra fiammata. È di nuovo colpito alla spalla e scaraventato a terra, senza coscienza.

L'ultimo caricatore di pallottole Winchester H resterà nella calibro 22 che non sparerà più. Sarà l'aprile del 1986, alla periferia di Firenze. La fortuna non è eterna e supplirà alle carenze degli uomini.

Loriano Macchiavelli

DALL'INTERNO

LA DIFFICILE CRISI DEL PARTITO

Il Pci: perché cambiar nome?

Fra i vari argomenti che all'interno del Pci sono stati opposti all'ipotesi di un cambiamento di nome del maggiore partito della sinistra italiana, uno è apparso di particolare efficacia presso quei militanti comunisti che non vogliono il comunismo, vivendo benissimo da borghesi, ma non vogliono neppure rinunciare a questo termine. In Italia tutti i partiti — è stato detto — hanno un nome superato o addirittura contraddetto dagli avvenimenti verificatisi dopo la loro nascita. Perché prendersela solo con il partito comunista? Perché pretendere che esso sia l'unico a cambiare etichetta, a buttare a mare le proprie «radici», anche a costo di buttare con le radici parecchi voti, esistendo già alla sinistra del Pci formazioni politiche che rivendicano l'obiettivo del comunismo?

In effetti in Italia esistono partiti i cui nomi sono stati superati dalla storia, e che pure non pensano minimamente di doversene trovare di nuovi.

Il maggiore dei partiti italiani, per esempio, rivendica non a torto il diritto di essere considerato laico al pari degli altri, ma continua a chiamarsi Democrazia Cristiana. E i suoi uomini si mettono spesso in gara per pubblici incarichi, elettivi e no, presentandosi da cattolici, come se non ci fossero cattolici anche negli altri partiti, compreso quello comunista. Se i cattolici in Italia fossero soltanto quelli che votano per la Dc, la Chiesa dovrebbe dichiarare fallimento o quasi.

Il partito socialdemocratico nacque nel 1947 per protesta contro l'alleanza politica ed elettorale dal partito socialista con il partito comunista. Esso vive anche oggi che il partito socialista è ai ferri corti con il partito comunista. Pochi gli chiedono di chiudere bottega e di invitare elettori e militanti a tornare a casa, cioè nel partito di Craxi.

Il partito repubblicano conserva il suo nome anche dopo che la Repubblica è diventata una realtà indiscussa. Ciò che minaccia la Repubblica non è una monarchia in agguato, con elettori robustamente rappresentati in Parlamento. La Repubblica è minacciata dai mali che insidiano più in generale la democrazia: la corruzione, quel che rimane del terrorismo, la criminalità organizzata, gli sprechi, il divario tra Nord e Sud, la disoccupazione, il disordine legislativo, la lentezza della macchina parlamentare, gli egoismi delle corporazioni, la pretesa di alcuni poteri di sconfinare nell'arbitrio e nella irresponsabilità in nome dell'autonomia, eccetera. Ma contro questi mali dichiarano di combattere tutti i partiti, per cui è impossibile o difficile riconoscere al partito repubblicano l'esclusiva della difesa della Repubblica anche in questo senso così lato.

Analoga è la posizione del partito liberale, che, sia pure a ranghi ridotti, anzi ridottissimi, continua a vivere anche dopo che i valori del liberalismo si sono diffusi dappertutto, persino in partiti che ne erano una volta fieri avversari. Meno Stato, più mercato, dicono ora molti democristiani, anche se il presidente della Dc, Piccoli, sente ogni tanto il bisogno di precisare e di frenare, temendo la compromissione delle radici «popolari» del partito.

Addirittura fra i comunisti abbondano, almeno sul piano teorico, i riconoscimenti tipici dei liberali non solo per il pluralismo delle forze politiche, non solo per il gioco della maggioranza che governa e dell'opposizione che controlla, ma anche per la «centralità dell'impresa».

Anche il partito socialista, specie sotto la guida di Craxi, ha talmente aggiornato le sue analisi politiche ed economiche che il termine «socialismo» sembra andargli spesso troppo stretto, o troppo largo, come preferiscono pensare e dire i comunisti. Perché dunque prendersela solo con il nome del partito comunista? Perché non accontentarsi della correzione anagrafica già apportata al Pci dai suoi dirigenti e recentemente ricordata in una intervista dall'ex presidente della Repubblica Pertini?

«A Livorno nel 1921 i comunisti — ha detto Pertini — si erano chiamati partito comunista d'Italia per sottolineare di essere una sezione della terza internazionale», la quale per iniziativa di Lenin e del gruppo dirigente sovietico aveva posto nel 1920 ai partiti socialisti che intendevano aderirvi ventuno condizioni, fra cui l'assunzione del nome comunista. Il partito socialista italiano, guidato da Serrati, rifiutò proprio quella condizione. E innestò con quel rifiuto la marcia della scissione di Livorno. «Ma durante la Resistenza, avendo già cominciato a percorrere la strada dell'autonomia da Mosca, i comunisti — ha raccontato Pertini — si erano ribattezzati partito comunista italiano. Mi sembra che basti».

Sarà bastato o basterà a Pertini, troppo condizionato forse nei suoi giudizi dall'epoca eroica del comunismo italiano, quella della lotta al fascismo, ma non è bastato e non basta ai tanti elettori italiani che hanno rifiutato e rifiutano di riconoscere al partito comunista proprio quel nome ingombrante che porta l'affidabilità di un partito alternativo in regime democratico. Per quanto forte, per quanto aiutato da una legge elettorale che favorisce la frammentazione e la conseguente litigiosità politica, il Pci non ha infatti ottenuto mai la maggioranza assoluta dei voti, o non vi si è mai avvicinato tanto da diventare punto di attrazione di altre formazioni e realizzare coalizioni di governo in Parlamento.

E' proprio la funzione di alternativa da esso rivendicata in un paese come l'Italia, evoluto e occidentale, a rendere controproducente il nome del partito comunista. Le altre forze possono permettersi un nome superato dai fatti e dalla propria evoluzione ideologica, il partito comunista no. Alfredo Reichlin festeggiando i settant'anni di Paolo Bufalini ha recentemente scritto che il Pci è «un fiume al quale si stanno aggiungendo correnti, apporti, culture tanto diversi ed eterogenei». Ma al punto in cui sono arrivate le cose, di fronte a ciò che il comunismo ha saputo essere, il «fiume» del Pci rischia di non avere più piene.

Francesco Damato

Camorra: ancora qualche giorno di «clausura»

NAPOLI — È probabile che solo nei primi giorni della prossima settimana i giudici della decima sezione penale del tribunale di Napoli emetteranno la sentenza nei riguardi delle 241 persone del primo gruppo di impuhati del grande processo contro la «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Dalle notizie trapelate a Poggioreale i giudici, che stanno ancora esaminando il voluminoso incartamento processuale, con ogni probabilità rimarranno in camera di consiglio ancora per qualche giorno.

In cancelleria, intanto, ultimati gli estratti per le singole posizioni giuridiche, ai quali sarà poi aggiunto il dispositivo di sentenza, gli impiegati stanno lavorando per i processi relativi agli altri due «tronconi». Per lunedì è stata fissata la ripresa del terzo gruppo. Sono previsti i confronti tra gli imputati e quattro pentiti: Ciro Starace, Giovanni Auriemma, Giuseppe Granato e Franco Di Monaco. Per il giorno successivo è stato fissato l'inizio della fase della discussione del secondo troncone. Dovranno parlare due avvocati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 13 settembre 1985 è stata di 68.050 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

BUONE NOTIZIE PER GLI ITALIANI VACANZIERI

In arrivo due nuove festività forse Befana e Indipendenza

La data della ricorrenza civile deve ancora essere scelta dal Parlamento

ROMA — Buone notizie per gli italiani: sono in vista altre due festività, una religiosa e una civile. Quella religiosa quasi certamente sarà l'Epifania — si tratterebbe quindi di un ripristino — mentre l'altra dovrà essere scelta dal Parlamento tra una rosa di tre avvenimenti storici del risorgimento.

Nell'ambito del nuovo Concordato — precisa una nota di Palazzo Chigi — è previsto da parte dello Stato il riconoscimento di una festività religiosa in più rispetto a quelle già esistenti. Nella nota è precisato che tale festività «sarà probabilmente l'Epifania». Sempre nella nota, è detto che sarà proposta al Parlamento l'istituzione di una nuova festività civile da dedicare «alla memoria dei martiri dell'indipendenza nazionale con l'intento di rievocare e valorizzare il grande e diffuso patrimonio che ha portato in questi due secoli all'affermazione e allo sviluppo di un sentimento e di una coscienza nazionale e di uno stato unitario e indipendente».

La nuova festività civile dovrà essere scelta tra questi avvenimenti: la data in cui la bandiera tricolore venne per la prima volta esposta o quella in cui venne adottata da parte del regno sardo; le altre date sono: quella della partenza da Quarto della spedizione dei Mille e quella della prima riunione a Torino del Parlamento italiano.

La nota di palazzo Chigi non precisa le date degli avvenimenti storici, uno dei quali sarà celebrato con un giorno festivo. Dagli «archivi storici italiani» risulta che la forma attuale del tricolore venne sancita il 12 maggio 1798 e l'adozione ufficiale della bandiera, con un proclama di Carlo Alberto, avvenne il 23 marzo 1848; la partenza da Quarto della spedizione dei Mille, il 5 maggio 1860 e la prima riunione a Torino del parlamento italiano, il 17 marzo 1861. Nel corso della stessa riunione venne anche proclamato il Regno d'Italia.

L'intenzione espressa dal governo di ripristinare due festività nazionali, a otto anni dall'abolizione di sette giorni festivi, riequilibra in un certo senso la posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi d'Europa: di colpo il 5 marzo 1977, con la legge «54», dal paese più festaiolo divenimmo il fanalino di coda tra le nazioni con più giorni di festa in calendario.

Le festività soppresse con la «54» furono: cinque religiose, cioè San Giuseppe (19 marzo), Ascensione, Corpus Domini, San Pietro e Paolo (29 giugno) ed Epifania (6 gennaio); e due civili, cioè festa della Repubblica (2 giugno) e della Vittoria (4 novembre).

Ma qual è la situazione nei maggiori paesi europei? La Francia celebra l'8 maggio l'anniversario dell'armistizio del 1945 e il 14 luglio la presa della Bastiglia. La festività nazionale civile della Germania Ovest cade il 17 giugno, mentre scuole, uffici e negozi sono chiusi in Belgio il 21 luglio (festa nazionale) e l'11 novembre (anniversario dell'armistizio).

Una sola festa nazionale civile, invece, in Danimarca (5 giugno, anniversario della Costituzione); due in Spagna (18 luglio e 12 ottobre); due in Finlandia (festa dell'estate il 22 giugno e festa nazionale il 6 dicembre) e due in Svezia (la festa della bandiera il 6 giugno e, come nel paese vicino, la festa dell'estate).

Il «record» appartiene al Portogallo, che celebra ben quattro date: la liberazione il 25 aprile, la festa nazionale del 10 giugno, la proclamazione della Repubblica il 5 ottobre e l'anniversario dell'indipendenza il primo dicembre.

RISPOSTA AL MESSAGGIO SOVIETICO

Craxi a Gorbacev sulla distensione

Il punto di vista italiano sul dialogo Est-Ovest

ROMA — È stata consegnata ieri all'incaricato di affari sovietico la risposta di Craxi al messaggio che Gorbacev gli aveva fatto recentemente pervenire per illustrargli le finalità e i contenuti della decisione adottata dall'Urss di sospendere per cinque mesi tutti gli esperimenti nucleari sotterranei.

Il contenuto della risposta di Craxi resterà riservato, ma secondo quanto si è potuto apprendere a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio ha esposto un punto di vista italiano sulla specifica questione degli esperimenti nucleari, in una prospettiva di valutazione più ampia. Infatti Craxi parte da alcune considerazioni sulla situazione militare e psicologica attuale che comporta il rischio, qualora non ci sia un'inversione di tendenza, di incoraggiare la corsa agli armamenti.

Nella risposta a Gorbacev, il presidente del Consiglio si sofferma su alcuni atteggiamenti che concorrerebbero, ad avviso del governo italiano, ad ampliare i margini della comprensione e della fiducia internazionale. L'obiettivo immediato è quello di evitare l'affievolimento dei segnali interpretabili positivamente che pur sono emersi negli ultimi tempi.

I suggerimenti che prospetta Craxi toccano — a quanto si apprende — non solo il problema degli esperimenti nucleari ma anche misure pratiche e concrete, da sollecitare nei diversi fori negoziali, capaci di accrescere la fiducia e di dare nuovo impulso alle trattative di Ginevra e al complessivo dialogo Est-Ovest.

34 sempre «capatosta»



Napoli — Questa volta i napoletani si sono affidati a Maradona, ma invano *(Tel. Ap)*

ROMA — Capatosta non ne vuol sapere di venir fuori dall'urna e togliere dalle pene i suoi numerosi fans. Ancora una volta non è sortito, dando ragione ai professori Dell'Aglio e Scorzafava, ordinari di calcolo delle probabilità all'università di Roma, secondo i quali il 34 può ritardare all'infinito.

Comunque questa settimana i giocatori dell'ambata sono notevolmente diminuiti. In soldi, su capatosta è stato giocato un miliardo in meno. Rispetto alla scorsa settimana, quando le giocate, su tutte le combinazioni, furono di poco più di 24 miliardi, questa settimana le scommesse sono state leggermente al di sotto dei 23 miliardi. Sull'ambata del 34, nei botteghini del lotto è stato giocato circa il 70 per cento del totale.

Due le ipotesi formulate su questa defezione che comincia a essere costante: la prima vuole che molti giocatori siano arrivati allo stremo delle loro possibilità finanziarie e non possono più andare avanti; l'altra, che parecchi scommettitori si rivolgono ai tenutari del gioco nero perché sicuri di incassare, una volta che il 34 viene estratto, subito la vincita, cosa, a dire il vero, problematica per le vincite al lotto per così dire ufficiale che paga attraverso mandati della Banca d'Italia.

Per il «34» sarà la centocinquantesima settimana di ritardo, che coincide anche con l'anniversario, il 19, del «miracolo di san Gennaro». La ressa alla via del Grande Archivio, nella zona antica della città, ha avuto inizio sin dalle 10 di ieri mattina. Per l'estrazione è stato prescelto un ragazzino di 11 anni da Acerra, Gaetano Goglia. Bendato, ha immesso la mano nella cesta a ruota per cinque volte, accendendo le speranze dei «tifosi» eccitati: «È isso, è isso». Poi la delusione: «È moscio», l'esclamazione per indicare il gesto dell'operatore addetto alla apertura dei bussolotti.

Il primo numero a essere estratto è il «38» che per la cabala significa «mazzate». «Sono proprio mazzate — ha commentato una vecchietta — per tutti i soldi che da settimane giochiamo e non recuperiamo». Poi esce il «40» cioè la «Comunione», segue il «13», «Sant'Antonio», quindi viene estratto il «9» cioè «campagna» e infine arriva il «28», «il prete». La manifestazione si conclude con qualche fischio.

INCONTRO A TRIESTE FRA RAPPRESENTANTI DELLA CGIL E DELLA UIL

Il sindacato vuole adeguarsi ai cambiamenti della società

Nel mondo dell'industria lanciato alla svolta degli anni '90, all'avvento delle tecnologie che già oggi sconvolgono gli equilibri della forza lavoro il sindacato domanda a se stesso come potrà contare e incidere in una società che cambia. Tutti si rendono conto che i tempi stanno mutando e il sindacato ha capito che dovrà adeguarsi a essi. Il problema più difficile però è forse convincerne la base.

Hanno tentato di farlo a Trieste, nella sala dibattiti della Stazione marittima Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil e Giovanni Piccinini della segreteria nazionale Uil, in una tavola rotonda sul delicato tema messa a punto dalla Cgil provinciale.

Nella stessa mattinata di venerdì sempre la Cgil, presente il segretario confederale, aveva sollecitato, durante un incontro al Circolo della stampa, un'urgente approvazione della legge di tutela della minoranza slovena.

Nel corso della tavola rotonda Trentin, camicia cravatta e giacca (ma «jeans» quasi per non venir meno alle tradizioni) ha spiegato ai convenuti che il quadro in cui oggi si muove il conflitto sociale è mutato. Che l'antica regola economica più investimento più occupazione non esiste più; che, tuttavia, rallentare per paura le innovazioni tecnologiche significherebbe far precipitare l'industria nella crisi in quanto non siamo soli. C'è anche un mercato mondiale.

Trentin parlando poi dell'organizzazione del lavoro ha rilevato che il lavoratore dequalificato adesso non serve, ma che occorre il lavoratore pensante. Purtroppo — ha aggiunto — non c'è nessun libro di testo che ci possa spiegare la nuova organizzazione. Il futuro in effetti è a rischio.

Quasi in un «mea culpa» Trentin ha quindi criticato la strategia difensiva adottata dal sindacato, pensando che l'attuale crisi economica fosse di tipo tradizionale. Quali le ricette suggerite? E' di ieri la notizia della nuova proposta lanciata dalla Cgil per cambiare la cassa integrazione. E Trentin ha appunto sostenuto che il sindacato dovrà impegnarsi per governare la nuova mobilità, ora inevitabile. Trentin ha infine auspicato una nuova solidarietà fra i lavoratori, ricordando i tempi in cui questa solidarietà c'era. Perché il sindacato ha ovviamente bisogno di unità.

Giovanni Piccinini della Uil è andato anche oltre in una visione nuova per il sindacato parlando di un'impresa che non deve essere più vista come strumento del padrone ma come strumento di creazione di ricchezza. Dopo un'analisi critica degli sviluppi che ci stanno portando alla civiltà dell'informazione, Piccinini ha affermato che il sindacato deve recuperare rappresentatività; che ci si sta avviando verso la formazione di una «classe non classe» e che le ideologie oggi valgono meno di ieri.

Nel suo ampio intervento Piccinini ha parlato di elementi di flessibilità e mobilità che dovranno essere considerati nella contrattazione e di forme di partecipazione anche se non nella gestione delle aziende.

Il membro della segreteria nazionale della Uil, ha altresì messo in risalto l'inutilità dello Stato assistenziale, ma rispondendo alla tesi del ministro Goria «meno Stato più mercato» ha detto che occorrerebbe invece un po' più mercato nello Stato. Il sindacato, ha concluso, è in arretrato e per essere protagonista dovrà porsi il problema dell'inserimento nei nuovi procedimenti per partecipare al loro governo.

Fabio Cescutti

■ BURGO — È risultato pari a 449 miliardi di lire, con un incremento dell'8,2% rispetto allo stesso periodo '84, il fatturato della «Cartiere Burgo» nel primo semestre dell'esercizio in corso. È quanto precisa in una nota la società.

Sentenza per gli statali sulle pensioni privilegiate

ROMA — Ci sono voluti ben 18 anni, ma ora lo Stato dovrà riconoscere, con i dovuti arretrati, la pensione privilegiata ordinaria indiretta alla vedova di un carabiniere che la giustizia ha stabilito essere deceduto per cause di servizio.

A deciderlo è stata la quarta sezione giurisdizionale della Corte dei conti, risolvendo il caso della moglie del carabiniere Giuseppe Gulli, signora Adele Lia, cui nel 1967 il ministero della Difesa aveva negato il trattamento pensionistico privilegiato sostenendo che la causa del decesso, il «morbo di Hodgkin», non poteva essere dipesa, anche solo in parte, dai disagi del servizio.

Di diverso parere la Corte dei conti: tenendo conto che nei molti anni di servizio il carabiniere aveva prevalentemente svolto mansioni di autista, spesso in condizioni climatiche avverse e senza orari, ha fissato il principio generale che l'incertezza scientifica ancora esistente su talune infermità, specie per quelle tumorali, non può escludere in ogni caso la dipendenza da causa o concausa di servizio.

Rifacendosi a precedenti pronunce dello stesso tenore i giudici hanno ammesso che un servizio «prolungato, gravoso e stressante, ovvero la preesistenza di altre infermità connesse al servizio stesso» possono essere «concausa preponderante» dell'insorgenza e della evoluzione «di infermità a determinismo scientificamente ignoto». In altre parole che certi fattori del servizio possono quanto meno far più rapidamente evolvere una malattia verso un esito irreversibile.

Di qui il diritto alla pensione privilegiata, diretta o indiretta che sia.

HA UCCISO PER DENARO UNA COPPIA DELL'ILLINOIS, DOPO ALTRI DELITTI

Arrestato a Roma un americano ricercato in patria per due omicidi

ROMA — L'americano Walther Lame Otis, di 27 anni, ricercato con mandato di cattura federale per aver sequestrato e ucciso due coniugi un mese e mezzo fa nello stato dell'Illinois, è stato arrestato l'altra notte in un albergo romano dagli agenti della squadra mobile della questura.

Walther Lame Otis, un uomo massiccio alto un metro e 90 centimetri e del peso di cento chili, è stato bloccato dal dirigente della squadra mobile Rino Monaco e da quello della sezione omicidi Nicola Cavaliere mentre stava entrando in un albergo di via Properzio, nel quartiere Prati, dove aveva preso alloggio da qualche tempo. L'uomo non ha reagito, si è fatto ammanettare ed è stato portato in questura.

Secondo quanto si è potuto apprendere il primo luglio scorso, nella cittadina di Blue Island, nello stato dell'Illinois, Walther Lame Otis, secondo il mandato di cattura emesso contro di lui, ha fatto irruzione in un'abitazione sequestrando due coniugi, dei quali non si conoscono ancora i nomi. Ha legato e imbavagliato la donna e poi, minacciando con un revolver cal. 38 l'uomo, lo ha costretto ad andare con lui nella banca dove le vittime hanno un conto corrente.

Prelevati 15 mila dollari, i due sono ritornati a casa. Lame Otis ha poi costretto moglie e marito a seguirli in un vicino boschetto e li ha uccisi con un colpo di pistola ciascuno alla nuca. Identificato dopo breve tempo dal Fbi — era ricercato per altri sequestri di persona e violenza carnale contro alcune donne — non si sa ancora dove sia stato in questo mese e mezzo.

Gli investigatori dell'ente federale americano, saputo che Lame Otis si trovava a Roma, hanno inviato, tramite l'Interpol, un'informativa alla squadra mobile romana, che in pochi giorni di indagini lo ha localizzato.

L'omicida, l'altra sera, ha cenato in un ristorante cinese nel centro della città, poi in taxi è ritornato all'albergo. Tra i suoi bagagli la polizia romana ha trovato un biglietto di aereo per Tokio. Ieri l'uomo sarebbe dovuto partire per la capitale giapponese, dove lo attendeva la moglie.

Walther Lame Otis è nato a Juliet e viveva a Cook Village, un'altra cittadina dello stato dell'Illinois dove faceva il camionista. È sposato con una giapponese che vive a Tokio con i due figli nati dal loro matrimonio.

Nel 1981 l'uomo era stato condannato a otto anni di reclusione per sequestro di persona e stupro. Era uscito verso la fine del 1984 (presumibilmente dopo aver pagato una cauzione) ma nella primavera di quest'anno aveva sequestrato e stuprato un'altra donna, minacciandola con un fucile da caccia e con un coltello. Dalla polizia americana era considerato irreperibile già per quest'ultimo reato.

Voghera arriva terzo al premio Comisso

TREVISO — Antonio Tabucchi con «Piccoli equivoci senza importanza» (Feltrinelli) è il vincitore per la sezione narrativa del premio letterario intitolato a Giovanni Comisso, seguito da Manlio Cancogni («Quella strana felicità», Rizzoli), e dal triestino Giorgio Voghera («Carcere a Giaffa», Studio Tesi). Per la saggistica la giuria ha decretato un «ex aequo»: «Hemingway» (Rusconi) di Fernanda Pivano e «Cadorna» (Mondadori) di Gianni Rocca. Ultimo della terna arrivata in finale: Julien Green, autore di «San Francesco» (Rizzoli).

Questa era la settima edizione del premio nato per ricordare lo scrittore veneto. Ai due vincitori finali vanno quattro milioni ciascuno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	50	87	30	5	64
CAGLIARI	38	15	23	5	22
FIRENZE	29	41	23	66	37
GENOVA	2	89	72	30	73
MILANO	18	65	34	83	61
NAPOLI	38	40	13	9	28
PALERMO	62	31	13	4	25
ROMA	82	76	35	89	29
TORINO	33	66	30	22	83
VENEZIA	7	53	42	24	19

La colonna vincente:
X X 1 1 1 X 2 2 X 1 X 2

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 37 del 14 settembre 1985: montepremi: 1.111.824.079 lire; ai punti dodici 16.471.000 lire; ai punti undici 665.000 lire; ai punti dieci 64.000 lire.

Maestri dell'otorinolaringoiatria a Udine

UDINE — Si concludono oggi i lavori della «due giorni» del IX convegno nazionale degli otorinolaringoiatri italiani, un avvenimento di notevole rilievo scientifico che ha richiamato nel capoluogo friulano gli esponenti più illustri in campo nazionale di questa specialità medica, compresi i direttori delle cliniche universitarie e i primari ospedalieri delle maggiori città italiane.

Due i temi dibattuti: «La chirurgia delle paratiroidi» e «Il rischio ricorrenziale nella chirurgia del collo», entrambi affidati per la stesura delle relazioni al prof. Piero Miani, primario della divisione otorinolaringoiatrica dell'ospedale civile di Udine.

Lo stesso prof. Miani ha curato anche l'imponente lavoro organizzativo per soddisfare le esigenze logistiche del circa quattrocento partecipanti ai lavori, che ieri sera sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Candolini.

I lavori di ieri mattina, al Palamostre, dopo il rituale dei saluti, sono stati aperti dal prof. Miani che ha trattato appunto il tema della «Chirurgia delle paratiroidi», la chirurgia cioè delle quattro piccole ghiandole endocrine situate nella regione del collo e deputate alla regolazione del ricambio del calcio. Per l'intera mattinata si sono susseguiti gli interventi dei medici, mentre il pomeriggio è stato dedicato alle comunicazioni.

Questa mattina sarà ancora il prof. Miani a svolgere la seconda relazione in programma, «Il rischio ricorrenziale nella chirurgia del collo», dedicata cioè al nervo laringeo.

Il pomeriggio sarà invece dedicato a una visita dei congressisti e delle loro mogli alla laguna di Marano.

Un congresso ad alto livello scientifico, dicevamo, ma anche apportatore di grosse novità in questa specialità, dal momento che lo stesso prof. Miani, nella prefazione al ponderoso volume che racchiude la trattazione dei temi indicati afferma fra l'altro che «la chirurgia delle paratiroidi è un argomento del tutto nuovo per il chirurgo cervico-facciale e otorinolaringologo e susciterà certamente in alcuni qualche perplessità», mentre il secondo tema viene ritenuto interessante come punto di confluenza di molte diverse patologie alle quali la nostra specialità, uscendo dai limiti angusti di qualche decennio fa, ora presta molta attenzione».

Giorgio Verbi

Il tempo che farà



Situazione: aria fredda e instabile interessa direttamente le regioni settentrionali e quelle centrali adriatiche.

Tempo previsto per oggi: nuvolosità variabile sulle regioni adriatiche con addensamenti residui su quelle centrali. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza all'aumento della nuvolosità sul settore nordoccidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna; dalla serata possibilità di precipitazioni sul settore nordoccidentale.

Temperature: in lieve aumento al Nord.

Venti: meridionali deboli tendenti a rinforzare sulla Liguria e sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 28; Bolzano 15, 28; Verona 18,28; Venezia 14, 25; Milano 17, 23; Torino 12, 22; Mondovì 14, 17; Cuneo 14, 16; Genova 19, 25; Bologna 15, 27; Firenze 14, 29; Pisa 16, 27; Falconara 13, 27; Perugia 15, 27; Pescara 14, 26; Roma Urbe 14, 30; Fiumicino 18, 28; Campobasso 16, 25; Bari 14, 25; Napoli 16, 27; Potenza 16, 24; S. Maria di Leuca 17, 24; Reggio Calabria 21, 30; Messina 22, 28; Palermo 22, 27; Catania 16, 28; Alghero 16, 26; Cagliari 18, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 12, 19; Atene s. 16, 30; Bahrain s. 31, 39; Bangkok n. 27, 31; Barbados n. 24, 30; Beirut n. 26, 31; Belgrado s. 10, 22; Bruxelles s. 11, 20; Il Cairo s. 20, 30; Copenaghen n. 11, 16; Dublino n. 10, 17; Francoforte s. 14, 24; Ginevra n. 9, 28; L'Avana p. 25, 31; Helsinki s. 5, 14; Hong Kong s. 27, 30; Gerusalemme n. 17, 26; Johannesburg n. 1, 15; Lisbona s. 19, 32; Londra n. 11, 16; Madrid s. 20, 34; Mosca s. 6, 16; Nuova Delhi s. 25, 31; New York s. 10, 18; Nicosia s. 20, 33; Oslo n. 8, 14; Parigi n. 10, 20; Pechino s. 13, 24; Rio de Janeiro s. 15, 33; Stoccolma n. 12, 16; Sydney p. 12, 18; Tel Aviv n. 22, 29; Tokio n. 20, 26; Toronto s. 7, 17; Vienna s. 7, 21; Varsavia n. 5, 16.

PAUL VALERY, QUARANT'ANNI DOPO

Cenere e amore e grande poesia

Quarant'anni fa moriva a Parigi il poeta francese Paul Valéry e i necrologi del tempo furono ingrati con lui chiudendolo in una sorta di Pantheon del passato da dimenticare. Ora ci sono buone ragioni, a bocce ferme, per interessarsi al poeta del «Cimitero marino», dato che da qualche tempo si parla senza scandalo dei «collabò» come Céline e Brasillach e si risale a un tempo ormai mitico — fissato tra il '20 e il '40 — in cui l'Europa aveva ancora qualche santuario dell'intelligenza pura.

Su Valéry pesa il consenso dato alla sua elezione all'Accademia di Francia e al generale Petain, ma quello che più gli nocque fu la sua teoria dell'importanza preminente della forma sul contenuto. Ma per i triestini, poi, si tratta di un doveroso e tardivo omaggio al poeta nato da una triestina verace che in casa abituò i figli a parlare italiano e che chiamò sempre «Paolo» il grande Paul.

Così la data ci serve per tornare a questo poeta nazionale di Francia che della «italianità» delle proprie origini fece un elogio nei «Cahiers», scrivendo: «Italianità? Semplicità di vita, nudità interiore, bisogni ridotti al minimo. Gusto del reale spinto all'essenziale. Fondo sobrio e leggero, ma sempre attento. Segreto». E alla «triestinità», succhiata col latte della madre e attraverso le sue parole, Valéry ricordava appunto l'itinerario linguistico, che lo aveva portato (in lingua francese) a riconoscere la necessità di usare in poesia la lingua materna come una «cava forma sonora di una più antica parola femminile».

Fanny Grassi, madre di Paul Valéry, era dunque triestina d'origine, con antenati genovesi e milanesi. E, avendo sposato un còrso, aveva abbandonato Trieste per seguire il marito nella cittadina mediterranea di Cette, dove il 30 ottobre del 1871 diede alla luce il poeta. Sappiamo che in casa si parlava solo italiano, e anche il padre chiamava i figli Giulio e Paolo. E sarà ancora Fanny a volere che il piccolo Paolo trascorra alcuni mesi di vacanza a Genova, dopo le elementari per perfezionarsi nella nostra lingua.

Dopo il liceo a Montpellier, Valéry fa un anno di servizio militare e si iscrive al corso di diritto. E qui, per mezzo dell'amico Gide, si mette in contatto con i circoli simbolisti di Parigi, collaborando con poesie alle maggiori riviste del movimento.

L'incontro con Mallarmé lo convince a scegliersi come mestiere per vivere quello di poeta, tanto da concepire una teoria personale del fare poesia: la stessa parola è da lui riportata etimologicamente a «travail de fabrication». E fonda un'estetica dell'«atto» che è fra i più interessanti contributi del suo pensiero teorico.

Ma non si limita a teorizzare. Pubblica nel 1917 gli «Charmes» dove — abbandonato il settenario predicato da Verlaine — usa l'ottonario italiano quale forma più consona al suo «fioretto», e quindi al suo virtuosismo. E di lì a poco, chiuso in una spoglia camera di un alberghetto parigino, mentre un rubinetto gocciola riportandolo al gioco di ritmo e parola, Valéry concepisce «Il Cimitero marino», e sente che «au commencement était la fable» (all'inizio era la favola).

Colui che era stato considerato il più intellettuale dei poeti moderni, cerca un paradiso armonico, presto perduto, attraverso il vuoto della nostalgia e l'oscura sapienza del ricordo. Poema del ritorno alle origini, «Il Cimitero marino» nasce quindi sulle parole e i ricordi della madre Fanny, che rimpiangeva Trieste nella «gloria del disteso mezzogiorno». La parola poetica, quindi, mina l'antica intensità di intraducibili sensazioni materne. E più tardi, nell'inventariare la biblioteca di Valéry, si troverà nel suo studio un «Vocabolario etimologico della lingua italiana» di Pianigiani.

Ma colui che era uno degli spiriti più alti d'Europa, eletto Accademico di Francia nel 1925, docente di poetica al Collège de France, ebbe un atteggiamento strano con le donne. In gioventù, per temperamento e anche per l'influenza dei suoi maestri simbolisti (tutti misogini) si fece un dovere di annientare in sé quelli che definiva «gli idoli» della sensibilità.

E immaginò un personaggio capace di elevati pensieri e deciso a rifiutare i sentimenti comuni, in particolare «l'amore». Il personaggio si chiamava «Monsieur Teste», e diceva per conto del poeta che «aveva ucciso in sé la marionetta». Fortunatamente, alla sua morte sono saltate fuori migliaia di lettere che smentiscono questo atteggiamento e sorprendono il poeta, nel 1937, a sessantasei anni, perdutamente innamorato di una giovane avvocatessa, Jeanne, figlia di un importante editore parigino e scrittrice ella stessa.

Valéry le inviava quasi quotidianamente una lettera o una poesia. Andava molto spesso a raggiungerla nell'oasi di pace che era l'appartamento e il giardino fiorito dell'amata in rue de l'Assumption, nei quartieri alti di Parigi. Oasi di pace, anche perché il poeta in una di quelle lettere sentiva profeticamente la fine di un tempo ormai mitico, che con la guerra di Spagna aveva visto già precipitare nel baratro della catastrofe nucleare.

Fu per diversi anni un amore felice, esaltante, completo, ma assunse aspetti drammatici prima della fine, quando Jeanne accettò di unire la propria vita a un altro uomo, l'editore Robert Denöel, che doveva morire in circostanze misteriose, ucciso sulla strada da un soldato, mentre cambiava un pneumatico della propria automobile. E questo a Parigi, dove Valéry era morto nel novembre del 1945.

Oggi, quindi, possiamo immaginare che qualcosa si fosse mosso in senso contrario al suo perfetto, complicato congegno di indagine sull'uomo — secondo le teorie espresse in «Monsieur Teste» — perduto nel mondo, fatto di grandi e ridicole avventure, dilaniato tra il dovere di recitare una parte e la certezza di accumulare montagne di cenere.

Cenere che egli scuoteva dall'eterna sigaretta stretta tra le dita, come si vede in quasi tutte le fotografie. Ma l'intelligenza, alla sua morte, aveva lasciato il posto alla rissa ideologica e alla confusione delle contraddizioni polemiche che egli stesso aveva previsto, tra un caffè e una sigaretta. Forse oggi si può parlare di lui senza ricorrere a quell'immagine.

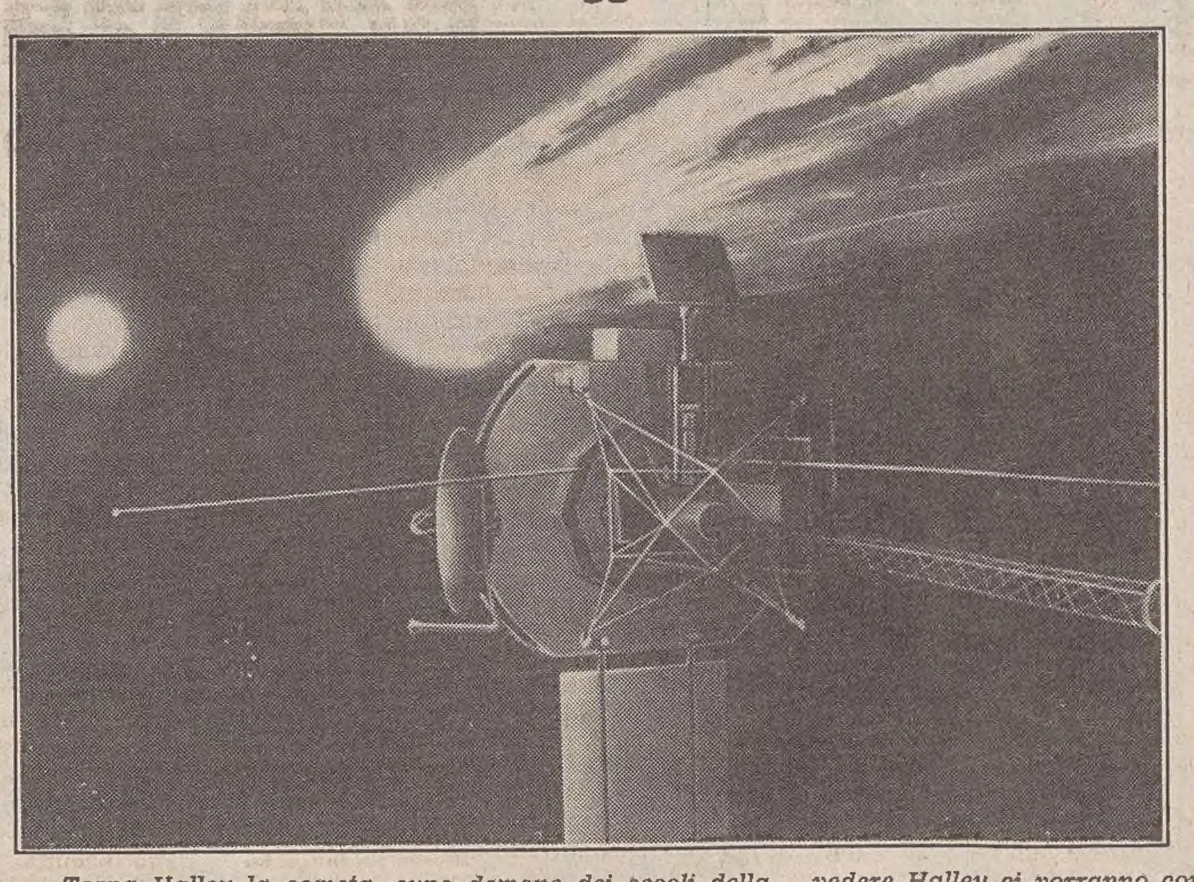
La disumana solitudine tante volte rinfacciatagli esce quindi a una nuova lettura come una maschera, che Valéry portava perché — attratti dalla sola sua opera — si potesse parlare di lui come di un «supremo architetto di soluzioni poetiche perfette». L'insidia del sentimento, e la sua riscoperta «triestinità», ce lo ridanno quindi intento a meditare sul mondo in frantumi, ma anche fuori della sua torre d'avorio, a mendicare amore.

Pasquale De Filippo

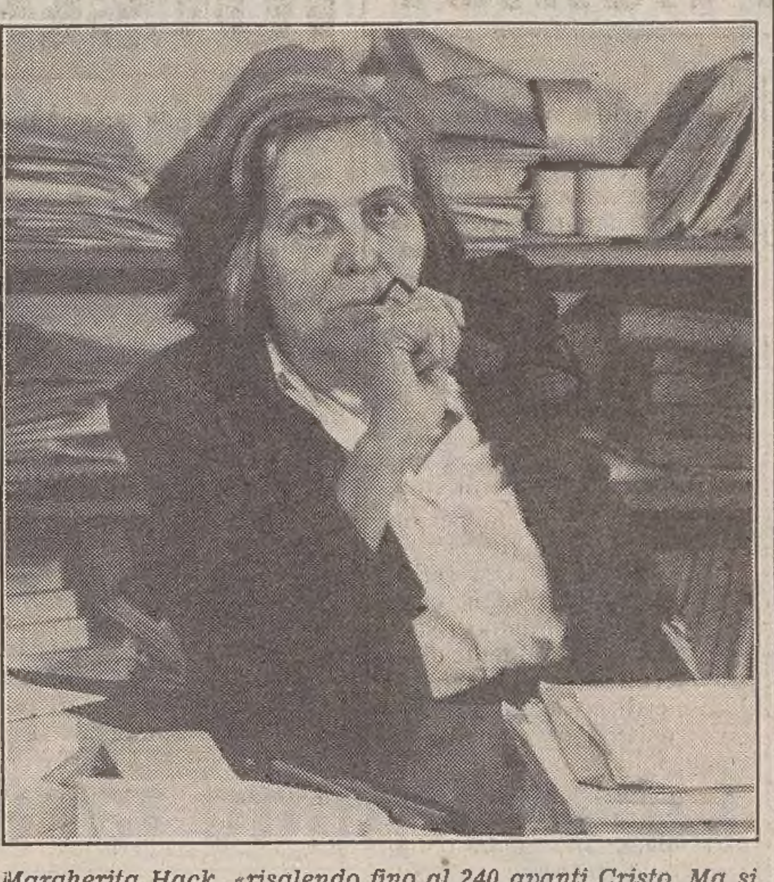
PARLA MARGHERITA HACK, DIRETTRICE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

Arriva Halley, l'iceberg del cielo

Non deve destar timore, è solo un ammasso di ghiaccio che in parte evapora passando vicino al sole (ed ecco la scia)
Si forma oltre Plutone e viaggia a 36 mila chilometri all'ora: le sonde «kamikaze» ne carpiranno gli ultimi segreti







Torna Halley la cometa, cupo demone dei secoli della paura. Torna ad affacciarsi nei nostri cieli dopo 76 anni dall'ultimo passaggio, con la puntualità che già nel Seicento era stata così ben calcolata, geniale mix di sapere e intuito, dall'astronomo inglese che le ha dato il nome, appunto Edmund Halley.

Questa volta non suscita i presagi apocalittici ancora vivi all'ultimo passaggio, all'inizio del secolo. Nell'era dell'atomica e del disincanto la cometa è solo una curiosità per i profani e un'occasione per gli studiosi. Si sa che cos'è, come si muove nello spazio e che cosa le succede quando si avvicina al Sole. Il massimo fervore che potrà suscitare nelle genti, arrivando già alla fine di questo mese nel nostro firmamento, sarà la caccia con il cannocchiale nelle notti serene, sfilacciatura di tenue luminosità riconoscibile tra gli altri punti luminosi per quella sua scia di gas.

Oggi si sa che cosa sono le comete. «Ammassi di ghiaccio sporco, enormi iceberg in orbita nello spazio. In questo caso orbite molto ellittiche, molto allungate, dalle quali dipende la periodicità a lunghi intervalli». Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, fiorentina, dà all'evento tutto il peso che le occasioni scientifiche non usuali meritano, sorridendo però con indulgente ironia dell'alone di mistero che ancora da qualche parte, perfino in ambienti scientifici, si tende a porre intorno a Halley.

«Tutti i fenomeni celesti sconosciuti, in passato, hanno destato terrore superstizioso, le comete come le eclissi», dice. «Ancora nell'ultimo passaggio, nel 1910, ci furono paure. Ma quelle paure erano, diciamo così, un po' più scientifiche: nella coda della cometa, attraverso la quale sarebbe passata la terra, era stato individuato un gas velenoso, il cianogeno. Si trattava però di poca cosa, poche particelle che non avrebbero provocato alcun effetto».

Questa volta allora niente angosce. Curiosità sì, e presto la potremo soddisfare. Halley potrà già essere osservata a occhio nudo, nel nostro emisfero, alla fine di novembre, quando entrerà nella costellazione del Toro.

«Il primo novembre sarà tra la costellazione di Orione e quella del Toro, abbastanza ben identificabili per chi conosce un po' la mappa del cielo», dice Margherita Hack. «Sarà anche abbastanza alta sull'orizzonte, per le nostre latitudini». Ma per vedere Halley ci vorranno condizioni particolari, perché la luminosità sarà davvero tenue, appena un terzo di quella della stella polare. «Ci vorranno nottate limpide e scure, senza luna». E bisognerà andare in campagna lontano dai riverberi delle luci di città», spiega la studiosa.

Non sarà tuttavia il mese di novembre il periodo migliore per osservare la cometa dalla Terra; il punto di maggior avvicinamento al nostro pianeta sarà raggiunto tra marzo e aprile, quando Halley avrà una luminosità pari alla metà di quella della stella polare. «Ma da noi, a quell'epoca, la cometa non sarà più visibile» dice la professoressa Hack; «la vedranno quelli dell'emisfero australe». A quel punto disterà dalla Terra circa 60 milioni di chilometri, quattro decimi dalla nostra distanza dal Sole.

Torniamo all'immagine dell'iceberg vagante (sia pure in orbita, come tutti i corpi celesti) nello spazio. Margherita Hack parla di ghiaccio sporco: «Sì, perché ci sono impurità, per lo più composti di ferro e silicati». Ma da dove vengono le comete? Ian Oort, astronomo olandese, ha formulato una teoria ch'è oggi quella quasi universalmente accettata.

La spiega la studiosa: «Si pensa che agli estremi confini del sistema solare, al di là di Plutone, si sia formata fin dalle origini del sistema stesso una nube di scorie. Una nube enorme, forse estesa su uno spazio lungo un anno luce — e la luce viaggia a 300 mila chilometri il secondo. Ci sono comete che trascorrono la gran parte del loro periodo al di là di Plutone, per via di quelle orbite fortemente ellittiche che si allontanano anche di molto dal sistema solare».

Perché le orbite allungate? «Si ritiene che sia così per i turbamenti subiti dall'orbita stessa a causa della forte gravità di grandi pianeti come Giove e Saturno», dice la studiosa. «Tutti i corpi spaziali di piccole dimensioni subiscono questi effetti: anche i pianeti hanno orbite molto allungate, mentre quelle dei pianeti maggiori sono pressoché circolari. Eppoi, allontanandosi anche di molto dal nostro sistema, è possibile che certe comete subiscano effetti gravitazionali anche dalle stelle più vicine a noi».

Halley, con i suoi 76 anni di periodicità, va considerata tra le comete a corto periodo. In pratica ogni generazione del passato ha potuto assistere al suo passaggio. «Se ne conoscono, sicuramente identificati, ventinove prima di questo», dice Margherita Hack, «risalendo fino al 240 avanti Cristo. Ma si può andare quasi di sicuro assai più indietro, alle osservazioni cinesi già datate al 1060 avanti Cristo.

In tempi antichi quella strana stella incuteva terrore per la sua scia. «Una scia provocata dal fatto che il Sole, quando la cometa gli si avvicina, vaporizza parte del nucleo di ghiaccio», spiega la studiosa. «E' quello il fenomeno della coda, che può allungarsi nello spazio tanto da raggiungere la distanza che c'è tra la Terra e il Sole, 150 milioni di chilometri. E spesso le code sono due: una di polveri, incurvata per azione del vento solare, e una diritta, di gas, sempre rivolta in direzione opposta a quella del Sole, perché le radiazioni solari spingono la particelle gassose».

Quindi il Sole mangia la cometa e ne riduce il volume. «Allontanandosi dal calore solare Halley riassorbe parte della sua scia, ma certo perde molto di passaggio in passaggio», spiega Margherita Hack. E oggi nessuno è in grado di dire quale diametro abbia quel singolare ammasso celeste.

«Forse questa volta ci riuscirà di misurarla», dice ancora la studiosa fiorentina. «Il 13 maggio la sonda europea «Giotto», lanciata nel luglio scorso, sarà, tra le altre, quella che andrà a passare più vicina al nucleo di Halley, a una distanza compresa tra i 500 e i 1.000 chilometri. Sarà una sonda kamikaze, destinata a morire nella missione, investita da milioni di particelle che le finiranno contro con la velocità della cometa stessa, 36 mila chilometri l'ora.

«Ma finché gli strumenti non saranno fuori uso potrà dirci molte cose, composizione chimica e strutturale del corpo celeste e della sua scia. Potrà perfino dirci se c'è materia organica tra i suoi componenti».

Sorride, Margherita Hack, all'idea di quel che ipotizza l'astronomo inglese Fred Hoyle («ma ormai lui è soprattutto uno scrittore di fantascienza...»), la possibilità che siano le comete a portare i virus nell'atmosfera terrestre. O che magari vi abbiano portato in un giorno lontano la vita.

Toni Capitanio

Le illustrazioni, da sinistra: un disegno che raffigura l'avvicinamento di una sonda a Halley; una vignetta satirica pubblicata nel 1910 sul «Simplicissimus»; Margherita Hack in una foto di E. Nocera.

Strumenti antichi e moderni a Cremona e a Venezia

Cremona, capitale mondiale della liuteria fin dal XVI secolo e città natale di Amati, Stradivari, Guarnieri del Gesù (ossia dei liutai più celebri della storia), nonché sede della Scuola internazionale di liuteria, organizza dal 5 al 13 ottobre la Iv Triennale internazionale degli strumenti ad Arco.

L'avvenimento più importante sarà il concorso di liuteria «Antonio Stradivari»: verranno premiati i migliori strumenti ad arco tra quasi seicento pezzi, presentati da 310 concorrenti provenienti da tutto il mondo. Contemporaneamente, saranno allestite una rassegna di archi contemporanei, una di reperti stradivariani, una mostra di pittura sugli strumenti ad arco di Trento Longaretti, il salone internazionale degli strumenti e accessori per la liuteria (11/13 ottobre). Verrà poi presentata la sezione storico/didattica della scuola di liuteria.

E subito dopo sarà Venezia a proporre motivi d'interesse a proposito di strumenti, e specialmente di strumenti antichi. La Fondazione Ugo e Olga Levi (Centro di cultura musicale superiore, con sede in palazzo Giustinian Lolin) ha indetto un convegno internazionale dal 16 al 19 ottobre su «Conservazione, restauro e riuso degli strumenti musicali», in vista di una «carta europea del restauro».

Parteciperanno al convegno cinquanta specialisti che nell'illustrare i problemi della conservazione degli strumenti e nel formulare proposte daranno indicazioni preziose anche per una vasta serie di ricerche e di attività artigianali che oggi «sopravvivono» appena, pur esistendo una potenziale domanda straniera e italiana.

Non esiste una raccolta organica degli strumenti musicali — fatta eccezione per qualche santuario lirico e sinfonico — mentre attività storicamente più recenti, quali ad esempio la fotografia, hanno a livello statale il proprio museo: nel caso specifico, al Gabinetto nazionale fotografico.

L'iniziativa della Fondazione Levi ha suscitato molto interesse anche fra i cultori di altre attività artistiche, soprattutto fra coloro che avvertono l'esigenza di una raccolta — scientificamente ragionata — degli strumenti della pittura, della scultura, dell'architettura ecc. e anche di tutte le espressioni del cosiddetto artigianato artistico.

Taccuino

I magici ricordi di Carla Tolomeo



PALMANOVA — Si apre oggi alle 11, nel dongione di Porta Cividale a Palmanova, una mostra personale di Carla Tolomeo Vigorelli, circa cento opere tra oli e grafiche. L'antologica s'intitola «I ricordi», è organizzata dal Comune di Palmanova in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Provincia di Udine e resterà allestita fino al 10 ottobre.

La presentazione in catalogo è di Carlo Sgorlon, che sottolinea di questa pittrice la grande cultura, la passione per alcuni temi che finiscono per incidere profondamente nel suo tessuto artistico.

«Alla radice della pittura della Tolomeo — scrive Sgorlon — vi è sempre un'accensione intellettuale, un entusiasmo letterario, che crea nella pittrice una sorta di lunga passione, non priva di aspetti possessivi, totali, quasi magici».

Ma anche la natura, seppure così filtrata, ha dato vita alle immagini dei suoi quadri («e fantastici giardini, con foglie, fiori e rami sono destinati a emergere spesso in quasi tutti i cicli della sua pittura, secondo moduli fantastici e incantati, tra il liberty e il surreale»).

Proust è un «amore» della Tolomei, così come il mondo di Casanova; allo scrittore francese si richiamano le inquadrature su «stanze silenziose, con finestre, quadri, poltrone cariche di atmosfera».

Sopra, «L'adolescente».

Il silenzio dell'uomo granchio

GRADO — Settembre è il mese ideale per andar per mostre. Ha la luce più adatta per ammirare ombre e colori. E non c'è più la ressa afosa del l'alta stagione. Ci si può soffermare a guardare un quadro o un tramonto, senza sgomitare. È il mese preferito di un artista gradese che si manifesta, in verità, di rado, sollecitato più dall'intrigo delle tele accumulate nel suo studio/budello di «Gravo vecia» che dalle insistenze degli estimatori. Ed è per gli amici un avvenimento da festeggiare.

Quattro anni dopo la riuscitissima mostra in Villa Matilde, si è inaugurata ieri a Grado, questa volta nella preziosa cornice delle Ville Bianchi (che aprono l'album dei ricordi turistici dell'Isola d'oro), una nuova personale di Dino Facchinetti.

Ed è per molti una sorpresa scoprire, accanto al pittore, l'incisore e lo scultore. Facchinetti infatti propone, accanto a una quarantina di dipinti, anche una trentina d'incisioni (abilissime ragnatele di segni), una dozzina di sculture (pietra pomice) e una teoria di disegni e «appunti» di lavoro, che evidenziano tutt'insieme il nuovo ciclo (itinerario) artistico.

La mostra è dedicata ai poeti. In primo luogo a Biagio Marin e all'amico milanese Franco Loi. Parafrasando il titolo di uno spettacolo di Carmelo Bene, potremmo così sintetizzare lo sforzo creativo di Facchinetti: sguardo della poesia, poesia dello sguardo.

Lo presentano insieme Edda Serra e Carlo Milic, che segnalano «una più precisa intenzione polemica» (Serra) e «una grafia svelta, volata quasi dal pennello» (Milic); che rilevano «un più sicuro senso del disegno e della composizione» (Serra) e un «travaglio geometrico» (Milic), sottolineando infine l'«amorosa attenta delicatezza» (Serra) con cui l'artista ha manipolato la pietra pomice e la presenza di «una marca cromatica eminentemente nordica, per quei lucenti grigi/azzurri argentati del riflesso della palude, in controcanto ai verdi/rossastri rivenienti dal tono delle erbe, sorte sugli sbarramenti di sabbia» (Milic).

Il soggetto che Facchinetti continua a mettere a fuoco è l'anima di Grado, incarnata dai pescatori e dal loro piccolo mondo antico. E ancora una volta Dino sembra voler



provocatoriamente accostare l'«anima» all'«animalità», quasi fotografando con lenti deformanti (soprattutto grandangoli o «occhi di pesce») quei figli dell'uomo/granchio, sempre intenti a sopravvivere tra dossi di cassette di pesce vuote o guizzanti d'azzurro, inconsapevoli emuli di Sisifo.

Un unico quadro rappresenta la maternità: la donna di spalle, il bimbetto tra le braccia del padre, serrato d'affetto. Altro tema importante è quello del «teatro della vita»: l'uomo è una marionetta senza vita, messa di fronte a una platea di sedie vuote. Un'assenza che testimonia l'incomunicabilità: «La zente va / e le case l'abandona / el gno paese vive l'angunia».

Tempo fa chiesi a Biagio Marin quali storie raccontassero gli uomini di mare durante la sua infanzia nella paterna osteria «Le tre corone». Rispose: «Quegli uomini parlavano poco. Non sapevano narrare. Erano poveri di fantasia come di companatico. Bevevano vino, giocavano a carte. Sapevano solo (eccome!) cantare in chiesa. Tutto qui».

Oggi quella risposta, che pose fine sul nascere alla conversazione, torna in mente davanti alle opere di Dino Facchinetti, ai suoi pescatori muti e senza volto, atrofizzati nel gesto della sopravvivenza. Trasformati, appunto, in uomini/granchio. Il silenzio ha parole che nessun oratore potrà dire. L'artista ci prova.

Renzo Sanson

Sopra, «Pescatori».

Le «metamorfosi» e Federico Righi

UDINE — Si è inaugurata ieri al Centro friulano d'arti plastiche, una mostra del pittore triestino Federico Righi, che raggruppa più di cento opere dell'artista, appartenenti agli ultimi anni della sua multiforme produzione. Non si tratta di un'antologica vera e propria, poiché molti dipinti della sua ventennale attività romana sono dispersi in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

La mostra riguarda però un aspetto ignorato o poco conosciuto di questo artista eclettico, ma sempre fedele alla sua autentica personalità: vi figurano per la prima volta, oltre alle usuali «maschere» (le «personae» dei latini), varie opere delle esperienze di Righi nel campo dei cosiddetti assemblages, bricolages, art-trouvè, art-povre.

La mostra resterà aperta sino al 5 ottobre.

Immagini dal Venezuela

Nella sala mostre dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo (Sistiana) si apre questa mattina una mostra di Buci Pelizzon Segalla, una pittrice triestina che da anni vive a Maracaibo, in Venezuela. Temi preferiti dell'artista sono le foreste vergini e le aree semidesertiche del suo paese d'adozione, oltre a immagini di carattere sacro realizzate su pannelli murali.

La rassegna dei libri

Febbre svizzera

Friedrich Glauser: «Il grafico della febbre» - Sellerio editore, pagg. 239, lire 8000.

Friedrich Glauser: «Il tè delle tre vecchie signore» - Sellerio editore, pagg. 275, lire 8000.

La sua scarna scheda autobiografica sembra tolta di peso da un libro di qualche «maudit» di fine Ottocento: «Nato a Vienna da madre austriaca e padre svizzero. Nonno paterno cercatore d'oro in California, nonno materno consigliere di corte. Scuola elementare, tre anni del ginnasio a Vienna. Poi tre anni di riformatorio a Glarisegg. Poi tre anni al Collège de Genève. Sbattuto fuori poco prima della maturità per avere scritto un articolo letterario su un volume di poesie di un insegnante. Maturità a Zurigo. Un semestre di chimica. Poi il Dadaismo. Il resto lo potete leggere in «Morfina». Internato per un anno. Fuga. Arrestato per la morfina. Rispedito indietro. Dal 1921 al 1923 Legione Straniera».

Il narratore che preparò questo ritratto di se stesso risponde al nome di Friedrich Glauser. La sua vita fu breve e tormentata: morì infatti nel 1938 a soli quarantadue anni dopo una lunga agonia. Fece comunque in tempo a scrivere alcuni racconti e soprattutto due romanzi gialli, «Il grafico della febbre» e «Il tè delle tre vecchie signore», riscoperti e rivalutati in Svizzera solo poco tempo fa e ora tradotti da Gabriella de' Grandi per la Sellerio.

Grande, anzi grandissimo scrittore, Glauser può essere considerato il padre e l'ispiratore di un suo più noto compatriota, quel Dürrenmatt che da lui ha appreso il gusto per le storie cruente e metafisiche, sorrette da uno stile rotondo, infarcito di immagini, pieno di colorature grottesche. A differenza di Dürrenmatt, Glauser è poi pieno di attenzione per i particolari, per le atmosfere quotidiane, per gli ambienti fumosi e le cucine delle trattorie, alla maniera di Simenon e del suo Maigret.

Silenzioso contestatore, Glauser mette alla berlina il mito di una Svizzera ordinata e pacifica. Ambedue ambientati nella Confederazione elvetica, «Il grafico della febbre» e «Il tè delle tre vecchie signore» rivelano la realtà segreta di un paese occupato da ambigui trafficanti internazionali, patria di intrighi politici e militari, luogo di appuntamento di spie e di assassini di pochi scrupoli.

I suoi protagonisti sono così pacifici nichilisti che si accontentano, appena possono, di mettere i bastoni tra le ruote a qualche losco figuro al solo scopo di provare ancora una volta a se stessi il funzionamento della loro mente e la vitalità della loro intelligenza. Non c'è mai in Glauser neppure una punta di moralismo. Dominano gli eventi concreti e lo scrittore potrebbe dire con uno dei suoi personaggi «Io amo solo i fatti. I fatti che non mi vanno a genio li scarto e gioco con quelli che mi piacciono di più».

Le due storie ruotano intorno a giacimenti di petrolio contesi. Ne «Il grafico della febbre» la riserva si trova in Marocco ed è stata scoperta da un geologo bernese da tempo passato a miglior vita. Sono però in parecchi ad insidiare alla figlia e allo Stato (la proprietà è stata divisa al cinquanta per cento) l'eredità, e così un sergente della polizia cantonale, Jakob Studer, viene chiamato a sbrogliare una matassa davvero intricata.

Mentre ne «Il grafico della febbre» il protagonista si sposta per l'Europa e riesce pesino a indossare la mitica uniforme della Legione Straniera, ne «Il tè delle tre vecchie signore» nessuno si muove da Ginevra. Ma non per questo manca un tocco di mondanità internazionale, visto che a contendersi alcuni giacimenti sono agenti segreti di ogni nazione, oltre agli esponenti di una misteriosa setta di ispirazione gnostica guidata da un trio di ignobili donzelle che ricordano da vicino le streghe del «Macbeth» shakespeariano.

Che esista un legame diretto tra Glauser e Dürrenmatt lo dimostrano proprio le tre vecchie signore. Un gruppo di vecchie goyesche non troppo diverso campeggia anche al centro di «La dilazione», un dramma del 1977 nel quale Dürrenmatt impiega questa trovata come collante per tenere insieme il tutto, e ne offre la poetica e metafisica chiave di lettura.

Con un po' di pqzienza si potrebbero certo rintracciare anche altri legami, non solo formali, tra i due scrittori. Ma poco o nulla muterebbe, se non sul piano della filologia narrativa. Il dato interessante è invece la comune tendenza iconoclasta, che si manifesta in testi di personalissima vena.

Edoardo Poggi

Leo Longanesi bis

Indro Montanelli, Marcello Staglieno: «Leo Longanesi» - Rizzoli editore, pagg. 421, lire 18 mila.

Esce in edizione economica il libro che fece già tanto parlare di sé: la biografia di uno degli intellettuali italiani più originali e controcorrente, quel Leo Longanesi che fu definito «maestro di editoria, grafica e giornalismo».

Personalità dotata di sarcasmo, aliena da conformismi e accesa di inquieta vitalità, Longanesi lasciò il suo segno soprattutto in «Omnibus» («In questi giorni sto organizzando la redazione — scrisse in una lettera, al momento del «varo» — ma purtroppo senza redattori perché il Rizzoli non vuole redattori per via del contratto giornalistico. Il lavoro al quale vado incontro è pauroso, e mi sento solo come "Cappuccetto rosso" nel bosco. Tuttavia sono deciso a fare un bel giornale e lo farò».

E infatti lo fece. «Longanesi era un artista di genio — scrivono i due autori nella prefazione —: ha dipinto, ha disegnato, ha inciso, ha scritto, senza però pensar mai ad accumulare qualcosa. (...)

DIBATTITO A TRIESTE ALLA STAZIONE MARITTIMA

Centrali a carbone: un rischio calcolato

Esistono i mezzi per ridurre gli effetti inquinanti

Centrale sì, centrale no? Un nuovo contributo al dibattito in merito alla centrale termoelettrica a carbone che dovrebbe sorgere a Trieste o dintorni (Muggia probabilmente) è venuto dalla tavola rotonda svoltasi alla Stazione marittima nell'ambito del quarantesimo congresso nazionale dell'Associazione termotecnica italiana (Ati).

Un dibattito, dunque, fra tecnici; da una parte i congressisti, dall'altra ingegneri dell'Enel, della Franco Tosi (impresa specializzata nella costruzione di caldaie per centrali), dell'Enea (l'Ente nazionale per le energie alternative), del prestigioso Politecnico di Milano. Moderatore il prof. Gino Morandi.

Data la natura della tavola rotonda, logico che anche le sue conclusioni siano state squisitamente tecniche. Perciò chi si aspettava una risposta al quesito «si può fare una centrale a Trieste o dintorni?» è rimasto deluso (e chi ha voluto tradurre in un «sì» le affermazioni possibilistiche del prof. Morandi ha compiuto una notevole forzatura).

Infatti il problema affrontato dal convegno non è stato «se» fare la centrale (una decisione che spetta ai politici), bensì «come» farla, visto che nessuno contesta la necessità di aumentare la produzione nazionale di energia elettrica bruciando carbone.

Trovare la soluzione non deve essere difficile, né tantomeno impossibile se la Germania non è ancora morta soffocata benché in quel Paese si bruci carbone per un centinaio di milioni di tonnellate all'anno (noi siamo appena a un decimo).

Ma lasciamo la parola ai tecnici. L'ing. Stefano Lanzavecchia, dell'Enel, ha trattato la questione dell'impatto ambientale: come stabilire se un insediamento di questo tipo è compatibile o no con la salvaguardia ecologica delle aree circostanti.

Non esistono, a suo giudizio, parametri universali e assoluti, ragione per cui ogni situazione è un caso a sé stante. Per esempio, un impianto che inquina molto poco può essere in ogni modo sconsigliabile in una zona già altamente inquinata, in quanto potrebbe far varcare la soglia del rischio. Insomma, la classica goccia che fa traboccare il vaso.

Al contrario, una centrale anche più potente può essere assorbita senza traumi, dal punto di vista ambientale, se le condizioni del luogo lo consentono. Questi ovviamente sono schemi teorici: ora resta da vedere (ma questo il convegno non l'ha fatto) se Trieste si presta o no, alla luce di quanto detto, a «sopportare» questo insediamento.

Certamente ci sono alcuni aspetti positivi da non trascurare: infatti, il mare, oltre a consentire l'arrivo del carbone con sistemi economici, è anche un grande sfogo per i fumi carichi di cenere, anidride solforosa e così via. Sempre meglio che ricadano sull'acqua anziché sulle nostre teste. Se poi invece si vuole considerare il pericolo delle piogge acide — è stato detto alla tavola rotonda — allora bisognerebbe proibire le centrali su tutto il pianeta perché le ricadute avvengono a distanze intercontinentali. Insomma: preoccupiamoci — questa la parola d'ordine — di non fare troppi danni in casa nostra.

E questi danni, rispetto a quelli provocati dalle centrali di dieci o vent'anni fa, sono molto ridotti, come hanno spiegato l'ing. Dario Merluzzi (Enel) e Alessio Piantanida (Franco Tosi Spa). Nuovi filtri per le ceneri, nuovi sistemi di combustione del carbone per evitare scorie nei fumi stessi, depurazione dello zolfo dal carbone e altro ancora: tutte tecniche che ogni giorno vengono affinate e potenziate.

I fumi si potrebbero anche desolforare con un procedimento chimico. Lo si fa negli Stati Uniti, mentre l'Enel è restia ad applicare questo sistema, perché comporta altri svantaggi (per esempio, lo smaltimento di un'enorme quantità di fanghi tossici). Ma è proprio di questi giorni la notizia che la Regione Lombardia ha subordinato il proprio placet alla costruzione di nuove centrali Enel alla realizzazione di impianti di desolforazione dei fumi.

Insomma, se si deve trarre una conclusione da questa tavola rotonda essa è la seguente: le centrali servono e da qualche parte si devono pur fare. L'importante è crearsi delle alternative progettuali per poter scegliere poi la soluzione più adatta. «La collettività — ha detto giustamente l'ing. Evandro Sacchi del Politecnico di Milano — non deve pretendere di poter dire all'Enel come deve fare i suoi impianti, ma deve indicare i limiti da rispettare». A ognuno il suo mestiere.

Livio Missio

SI TROVAVA NELLA BEIRUT MUSULMANA

Libano: tutto tace sull'italiano rapito

BEIRUT — Non c'è ancora alcuna notizia di Alberto Molinari, l'imprenditore italiano scomparso mercoledì e probabilmente rapito mentre si trovava nel settore musulmano di Beirut. L'ambasciata italiana ha già preso numerosi contatti con esponenti di varie milizie, ma finora non hanno prodotto alcun risultato tangibile.

Molinari, 66 anni, da molto tempo residente nel Libano, venne rapito mercoledì nel primo pomeriggio, mentre in auto attraversava la «linea verde» che divide i settori cristiano e musulmano di Beirut.

Secondo quanto si è appreso, Molinari era rimasto bloccato per quattro giorni nel settore Est della capitale, a causa della chiusura dei principali passaggi sulla «linea verde». Volendo tornare nella sua casa a Ovest per stare vicino alla figlia, nell'imminenza della maternità, il commerciante si era fatto accompagnare da un ufficiale dell'esercito al passaggio dell'ippodromo, considerato secondario e da molti anche rischioso. Il rapimento è avvenuto — a quanto si è saputo — dopo che Molinari era entrato nel settore musulmano. Anche la sua auto è «scomparsa».

Il commerciante lavora anche per una compagnia di assicurazioni elvetico-libanese ed è stato vicepresidente della Camera di commercio italiana nel Libano. Due suoi figli vivono a Roma e sua figlia Tullia è sposata con un diplomatico turco attualmente accreditato in Italia.

Alberto Molinari, nato da genitori italiani in Siria, secondo quanto testimonia il figlio, non ha mai voluto rinunciare alla cittadinanza italiana nonostante abbia trascorso tutta la vita in Medio Oriente. Né si sarebbe mai occupato di politica, almeno pubblicamente.

L'ATTRICE SPECIALISTA IN RUOLI «OSÉE»

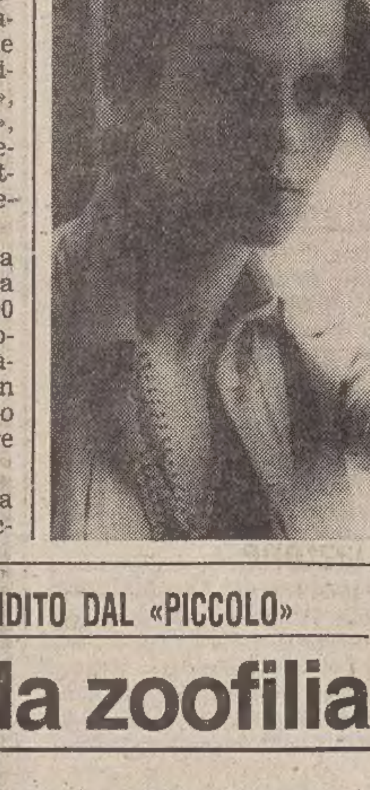
La Senatore (droga?) è finita in prigione

ROMA — La squadra mobile romana ha arrestato la scorsa notte l'attrice e fotomodella Paola Senatore. La polizia mantiene il riserbo sull'operazione che ha coinvolto — fino a questo momento — altre cinque persone. Secondo indiscrezioni, la Senatore e i suoi complici sarebbero coinvolti in un vasto traffico di stupefacenti.

Paola Senatore, attrice specializzata in film erotici e scabrosi ha al suo attivo pellicole quali «Emanuelle in America», «Infermiera di notte», «Bersaglio altezza uomo», «Action», «La dottoressa preferisce i marinai», «Salon Kitty», «Una morte chiamata destino».

Nel 1977 è stata condannata dal tribunale di Avellino a due mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa con la sospensione della pena, in relazione al film «Emanuelle in America», ritenuto offensivo del comune senso del pudore e privo di valori artistici.

Il 25 luglio scorso, Paola Senatore e Ilona Staller («Cicciolina») sono state interrogate dal magistrato in merito al sequestro di una pubblicazione per ragazzi che conteneva fotografie delle due attrici in pose «osée».



IL CONCORSO «I BUONI DELLA STRADA» BANDITO DAL «PICCOLO»

Un albo d'oro della zoofilia

L'estate sta tramontando ma le segnalazioni degli zoofili continuano a pervenire al primo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal «Piccolo» per rendere più sensibile l'opinione pubblica al crudele fenomeno degli animali sacrificati sull'altare delle ferie. Della civile iniziativa si sono interessate le emittenti radiotelevisive sia di stato, sia private e i più importanti quotidiani, che hanno diffuso la notizia in tutto il Paese. Notizia delle manifestazioni d'amore francescano per gli animali può essere data, sino a lunedì 30 settembre, al «Piccolo», via Silvio Pellico 8 (cap 34122) Trieste, e la premiazione dei più buoni tra i buoni avverrà alle 18 di venerdì 4 ottobre, al Circolo della stampa di Trieste.

Il 30 settembre scadrà anche il termine ultimo per inviare le segnalazioni al concorso «Una mano, una zampa», bandito dal «Konrad Lorenz club» di Bologna, via dell'Angelo Custode 57, e dalla Lega Nazionale per la difesa del cane di Treppo di Reno, via Bacialli 20, Bologna, con il patrocinio dell'Automobile club dell'Emilia-Romagna.

Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa privata promossa di fronte alla manifesta latitanza delle autorità. I buoni sono anche modesti: la caterva di segnalazioni pervenuta al nostro giornale non è stata spedita dai diretti interessati ma da persone che casualmente sono venute a conoscenza dei loro gesti: vicini di casa, coinquilini, amici. E il silenzio dei benemeriti è una testimonianza significativa della loro generosità d'animo.

La giuria del concorso, presieduta dal nostro direttore, e formata dal Primo presidente della Corte d'appello dott. Giovanni Jucci, il Sindaco di Trieste dott. Franco Richetti, il presidente dell'Enpa dott. Eugenio Zumin (anni fa fu al vertice della Corte d'appello), la prof. Laura Marceglia Furlan, il console generale dell'Honduras Primo Rovis e l'industriale Elio Strolego, che possiede sul Carso un popolatissimo zoo privato, è già al lavoro e sta vagliando la nutrita antologia della pietà.

Tutti coloro che hanno scritto meriterebbero un premio ma molti casi di zoofilia segnalati non rispondono allo spirito del concorso come, a esempio, quelli delle vecchiette che somministrano quotidianamente il cibo ai gatti randagi. Il loro è indubbiamente un atto d'amore ma rientra fortunatamente nella consolidata norma di molte città. A Trieste c'è la vecchina del Teatro romano, a Roma quella di Trastevere e del Colosseo.

La loro bontà non conosce stagioni: portano la pappa ai mici sia d'inverno sia d'estate, anche se durante la stagione del sole la popolazione felina aumenta notevolmente. Perché anche il gatto è una vittima delle vacanze: partendo per le ferie molti se ne sbarazzano come fanno con il cane. I più malvagi li fanno volare delle macchine lanciate lungo le autostrade, gli altri, ugualmente perfidi, li abbandonano dove capita, e le povere bestie, se sopravvivono, si uniscono al branco dei propri diseredati simili, che campano soltanto per la generosità di sconosciuti zoofili.

mir

---

†

Il 13 corrente si è spenta

Ines (Pina) Ressetta ved. Prester

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO e MARCELLO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano il primario dott. PINO VALENTE, il personale tutto della Clinica IGEA, l'amico dott. RENZO MAURI e la signora MARCELLA STRADIOT per la loro amorevole assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 settembre 1985

Si uniscono al dolore:
— FRANCO e SERENA BERNARDON
— ILDE SPIZZAMIGLIO
— STEFANO e MARINA SCUCATO

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al lutto LOREDANA, PATRIZIA e rispettive famiglie.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto GISELLA ANTONIONE e figli.

Trieste, 15 settembre 1985

Le dipendenti e i collaboratori del rag. ALBERTO PRESTER si associano al lutto per la perdita della mamma.

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al lutto FRANCO e famiglia MIONE.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto del rag. PRESTER, IGOR e SONIA OBLATI.

Trieste, 15 settembre 1985

Nonna Pina

rimarrai sempre nel mio cuore: la Tua ANTONELLA.

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al dolore dell'amico ALBERTO:
— FRANCO, LIA e MASSIMO CAPOLEVA
— GISELLA ROMANO

Monfalcone, 15 settembre 1985

Partecipa al lutto l'Amministrazione BOLOGNA di MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto: GIANNI e UCCIA.

Trieste, 15 settembre 1985

Il giorno 14 settembre assistita amorevolmente, è spirata nella casa di riposo «San Vincenzo» a Gorizia la signorina

Luigia Pugliese

Lo annuncia con infinita tristezza VERA LORENZUTTI TOMEI.

Torri, 15 settembre 1985

I familiari di

Libera Marion ved. Zago

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

I condomini di via Valmaura 33 partecipano al lutto della famiglia GERIN per la perdita della cara mamma

Libera Marion ved. Zago

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la mamma, i suoceri di

Roberto Pozzani

uniti ai parenti tutti, profondamente commossi dalla grande manifestazione di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

15/9/1959

Umberto Bradamante

Oggi come tutti gli anni in questo giorno ti ricordiamo con l'affetto di sempre con tanto amore dolore e infinito rimpianto insieme a papà

Giuseppe

21/4/1974

riposa in pace.

Mamma e fratelli LICIA, MARIUCCIA e BRUNO

Trieste, 15 settembre 1985

I ANNIVERSARIO

della dolorosa scomparsa dell'

AVV.

Attilio Coen

La moglie e i figli Lo ricordano a coloro che Lo amarono e Lo stimarono.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il giorno 12 alle ore 18.25, munito dei conforti religiosi, concludeva la Sua esistenza terrena il

COMMENDATOR

Orlando Blason

bersagliere

combattente volontario

in A.O.I. e in Russia

pluridecorato

Lo piangono, a tumulazione avvenuta, l'adorata moglie OLGA, i figli BRUNO e NUCCIA, il genero, la nuora, i nipoti SUSANNA, PAOLO, ALESSANDRO ed ELEONORA da Lui tanto amati.

Un sentito ringraziamento al dott. LUPIERI per le amorevoli cure prestate.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al lutto l'amica GIULIETTA ZAMBON e famiglia LEONARDO.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano anche ZITA, LUCILLO e FRIDA BOBIC, LIVIA e MARIA BALDASSI, ROMANA HREVATIN e famiglia, AMELIA e GIORGIO ROSSMANN.

Trieste, 15 settembre 1985

Addolorati sono affettuosamente vicini alla cara OLGA, GIORDANO e ALMA.

Trieste, 15 settembre 1985

Commossi per la perfita del fraterno amico si uniscono al dolore della famiglia, IDA RENATO FRANCA e STELIO CHIARUTTINI.

Trieste, 15 settembre 1985

GILDO (NATALE) BUFFOLO partecipa commosso al dolore per la perdita dell'amico fraterno

Orlando

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto ATTILIO BUFFOLO e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1985

La Federazione provinciale combattenti partecipa commossa alla scomparsa del

COMM.

Orlando Blason

suo consigliere provinciale.

Trieste, 15 settembre 1985

A tumulazione avvenuta la moglie PIERINA SAPORETTI partecipa la morte di

Nino Geraci

colonnello P.S.

Petralia, 15 settembre 1985

Il marito e i parenti di

Ida Pavat in Tuiach

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un sentito ringraziamento al dott. SCARDI, ai medici e al personale della medicina d'urgenza.

Trieste, 15 settembre 1985

ANTONIA ANTONINI ved. PAUSLER si associa al dolore per la perdita di

Ida Pavat

Trieste, 15 settembre 1985

I familiari di

Romilda Bolle nata Vouch

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al grave lutto.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 19 settembre alle ore 19.15 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 15 settembre 1985

Commosse per le attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro

Aldo Brazzatti

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Le sorelle GINA e ANNA MARIA

Trieste, 15 settembre 1985

IV ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Indimenticabile e tanto amato, la tua assenza perennemente ci angoscia, viviamo nel tuo ricordo, di te abbiamo tanto rimpianto e infinita nostalgia

Mamma, papà, sorella, nonna

Trieste, 15 settembre 1985

II ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Lidia Vidonis

La figlia FRIDA La ricorda con tanto amore.

Si uniscono i familiari.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

È mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Lucio Zerovaz

Lo annunciano dolorosamente a tumulazione avvenuta, la moglie FRANCA, i figli MAURO, MASSIMO, MONICA, la mamma CLAUDIA e MAZZELLA, il fratello DARIO con ANITA, e parenti tutti.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie URCIUOLI.

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al dolore le famiglie SUPLINA, MARIZZA.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipa al dolore la famiglia GELLETI.

Trieste, 15 settembre 1985

Ciao

Lucio

— ALBINO e TIZIANA

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia:
— RODOLFO ed ELEONORA GIULIANI
— LIVIANA e CHRISTIAN GIULIANI

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto LAURA BERGINC e i figli.

Trieste, 15 settembre 1985

Gli amici RENATA, UCCIO, MASSIMO e famiglie partecipano commossi al dolore per la perdita del caro amico

Lucio

Trieste, 15 settembre 1985

Ti ricorderemo sempre: GIANNI, LUISA, WALTER FOBERT.

Trieste, 15 settembre 1985

Si associano al dolore della famiglia BRUNO e ANITA COZINA.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il 13 settembre ci ha lasciati il nostro caro

Rodolfo Hrovatic

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNA e CARLA, i generi ANTONIO e ROMANO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per Monrupino.

Monrupino, 15 settembre 1985

GIANFRANCO, DANIELA, FRANCESCA, ALBERTO, GIORGIO e DIEGO VIATORI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

nonno Rudy

caro amico di giornate serene.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari e parenti di

Maria di Giorgio in Loffredo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

SILVA, ILARIA e SVEVA BARBAGALLO, commosse, ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro immenso dolore, onorando la memoria dello

AVV.

Antonino Barbagallo

Trieste, 15 settembre 1985

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuliano Cossutta

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Opicina, 15 settembre 1985

I familiari di

Vittoria Cesaratto ved. Tommasini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

Nell'anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Freisteiner

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 14 settembre 1985

III ANNIVERSARIO

Mario Fiorito

Sei sempre con noi.

La moglie e la figlia

Trieste, 14 settembre 1985

IV ANNIVERSARIO

Eugenio Goslino

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

Mamma e papà

Trieste, 14 settembre 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luin in Besednjak

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito OSCAR, il figlio FABIO con la nuora ROSSANA ed i parenti tutti.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al dolore le famiglie: ROMANO e SAVI.

Trieste, 15 settembre 1985

COSTANTINO MORANDINI e ROBERTO ROMANO assieme al personale dell'Adigi partecipano al lutto di FABIO e ROSSANA per la perdita prematura della loro cara.

Trieste, 15 settembre 1985

GIANCARLO CALDATO ed il personale della Litoranea Editoriale partecipano al lutto di FABIO e ROSSANA.

Trieste 15 settembre 1985

ROBERTO, SANDRA, TIZIANA, SERGIO, SILVANA, ANNA, GILDA, MARIO, TIZIANO, ROMANO, AVE, sono vicini a FABIO e ROSSANA in questo momento di dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

La Direzione e famiglia e colleghi del Jolly Hotel di Trieste ricordano la cara collega

Maria

DE POLI e famiglia, TUCI, CHEFFER, LUGNAN, FUMOLO, TRACANA, MILERI, SELJAK, SESTAN, CIOCCHI, PENCO, FURLAN, CODARIN, BUSETTI, PIERUZI, CLERICI, LAZZARI, KANZIAN, TOMINI, OTA, PERNICI, MELOTIN.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Aurelia Frausin ved. Hübner

Ne danno il triste annuncio la sorella VILMA, con il marito LUCIANO, la cognata LINA e i nipoti ORIETTA e NINO, PAOLO e DENIS, MARIELLA e SERVIO e i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. PILATO e tutto il personale della Casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 settembre 1985

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Ucin in Savoia

Ne danno il triste annuncio il marito UBALDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 settembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmen Kral ved. Righi

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Domenico Radolich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e i familiari

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Sossi

Trieste, 15 settembre 1985

I familiari di

Bogomila Callegaris (Emilia) ved. Furlani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

La famiglia BRUNO TRENTO ringrazia coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della mamma e nonna

Maria

Trieste, 15 settembre 1985

17-9-1984 17-9-1985

Ettore Lodi

Lo ricordano con tanto amore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

La SS. Messa si celebrerà il 17 corr. nella Chiesa di S. Marco (via dei Modiano) alle ore 18.30.

Trieste, 15 settembre 1985

III ANNIVERSARIO

Antonio Lucio Bartoli

La moglie Lo ricorda sempre con rimpianto.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Dopo lunga sofferenza ha cessato di vivere

Italico Maier

da Cittanova d'Istria

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la moglie ANTONIA, il figlio RENATO con la moglie SANDRA, la figlia ARIANNA con il marito FABIO, i nipoti LUCIANO, ROBERTO e DINO, la sorella, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano per l'opera prestata la dottoressa CARDELLA e per il costante aiuto la famiglia STEFFÈ e le famiglie del borgo S. Pietro per essere state sempre vicine.

I familiari ringraziano inoltre tutte le gentili persone che in vario modo vollero essergli vicine in questo doloroso momento, onorando la memoria del loro caro.

Muggia, 15 settembre 1985

Partecipa al lutto la famiglia APOSTOLI.

Muggia, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie STEFFÈ-ANGILERI.

Trieste, 15 settembre 1985

Partecipano al lutto i componenti della Cooperativa Triestina fra Portabagagli e Fattorini di piazza.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il giorno 10 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata

Gemma Bubola

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e MARCELLA col marito EGIDIO, il fratello MARIO, le nipoti PATRIZIA e GEMMA con DANIELE.

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

Roma-Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il 12 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Ambrosi

di anni 90

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, i figli GIOVANNI e ALFREDO, la sorella FLORA, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Personale tutto della III Geriatria.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il 12 settembre è mancata

Anna Valli ved. Rade

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la nipote FLAVIA e famiglia.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Guerrino Salvador

ringraziamo di cuore parenti e amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 15 settembre 1985

I familiari di

Bruno Esente

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una messa verrà celebrata nella chiesa di Roiano il giorno 17 settembre 1985 alle ore 19.15.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenzo Milič

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Villa Opicina, 15 settembre '85

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Dolenc

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Villa Opicina, 15 settembre '85

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Vremec

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Villa Opicina, 15 settembre '85

La moglie di

Guido (Mario) Stulle

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore e il dott. BRUNO GAMBARDELLA per le cure prestate.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Pavani ved. Marchetti

Ne danno il triste annuncio le figlie FEDRA con il marito GIACOMO e il nipote PAOLO, MARISA con il marito CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì corr. alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 settembre 1985

ALICE ed EDY REISENHOFER partecipano al dolore di FEDRA e MARISA.

Trieste, 15 settembre 1985

La BINO BARBI S.R.L. è sinceramente vicina alla signora MARISA DOMINI per la scomparsa della madre.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il 14 settembre, dopo tanta sofferenza, ci ha lasciati per sempre

Alma Wabitsch ved. Bosovich

Lo annunciano con immenso dolore la figlia NIDIA, il genero LUCIANO MOLINO, l'adorata nipote ROSANNA, LEO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella di Pietà.

Trieste, 15 settembre 1985

Cara

nonna

rimarrai per sempre nel mio cuore, ROSANNA.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Non è più tra noi

Nino Fillini

Lo annunciano la moglie BIANCA, la figlia MARISA, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa ZERQUENI e al dottor FANNA.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Franco Nordio

di anni 40

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, i fratelli ALBINO, CLAUDIO e ALBA, le cognate LINA e LUCIANA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 15 settembre 1985

---

†

Il giorno 6 c.m. è spirata

Teresa Mendietta ved. Kersevani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Furio Ive

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paola Scher

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 settembre 1985

Nel decimo anniversario della morte di

Giuseppe Trevisan

La moglie Lo ricorda con immenso affetto.

Trieste, 15 settembre 1985

IX ANNIVERSARIO

Giuseppe Tentor

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Trieste, 15 settembre 1985

Nel XIII triste anniversario della scomparsa del mio caro

Rodolfo Laurenti

Tua moglie MERCEDE ti ricorda sempre.

Trieste, 15 settembre 1985

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Franco Marini

la famiglia Lo ricorda sempre con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 15 settembre 1985

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Domenica, 15 settembre 1985

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

NEL DETTAGLIO LE AGEVOLAZIONI ITALO-AUSTRIACHE

L'accordo Craxi-Sinowatz un'occasione per il porto

L'intesa ha soprattutto il senso politico di una volontà di collaborazione

Trieste tornerà a essere il porto privilegiato per i commerci austriaci? Questa è la speranza dopo il raggiungimento di un'intesa tra l'Italia e l'Austria che il cancelliere Sinowatz nel corso di una conferenza stampa ha definito un buon punto di partenza per l'utilizzazione del porto di Trieste.

L'intesa raggiunta, che favorisce il transito di merci dirette o provenienti dall'Austria attraverso alcune agevolazioni tariffarie assume un valore che va al di là dell'accordo stesso, in quanto è il segnale di una rinnovata volontà dei due Paesi di intensificare gli scambi commerciali, in modo tale da ridare nuova linfa al porto giuliano.

Dopo cinque anni di trattative dunque si è arrivati finalmente alla sigla di un accordo bilaterale che secondo quanto scritto in una nota della presidenza del consiglio «costituisce una misura concreta per restituire al porto di Trieste la sua tradizionale funzione di scalo marittimo del Centro Europa». L'intesa prevede alcune agevolazioni tariffarie che, sempre secondo la presidenza del consiglio, pur non comportando rilevanti implicazioni finanziarie, apre nuove prospettive di collaborazione.

La tassa di sbarco delle merci austriache in transito nel porto saranno ridotte; del 20 per cento quelle erariali, e in misura molto più contenuta quelle portuali. Queste misure dovrebbero favorire l'afflusso di merci verso Trieste e contemporaneamente è stato assicurato l'impegno a favorire investimenti da parte di organizzazioni economiche e imprese austriache nello stesso porto di Trieste, sia nel settore delle infrastrutture sia sotto forma di insediamenti industriali. Il governo austriaco ha garantito che si adopererà perché ciò avvenga.

Gli accordi firmati tra i due governi, tutti tesi a favorire gli scambi commerciali, turistici e culturali, serviranno a favorire i buoni rapporti tra i due Paesi. L'interscambio commerciale tra Italia e Austria è in continua ascesa. Nel 1984 è aumentato di circa mille miliardi, passando da 4.748 miliardi a 5.615, con un attivo italiano di 200 miliardi. I dati relativi ai primi mesi del 1985 confermano questa tendenza positiva.

I flussi turistici saranno invece favoriti dagli accordi che semplificano i controlli doganali sulle persone in transito fra i due paesi; fino al 31 gennaio 1986 i controlli al confine si limiteranno di norma a un puro controllo a vista dei passeggeri e delle autovetture senza richiederne la sosta.

Sul piano culturale è stato constatato con favore l'intenso sviluppo delle relazioni tra i due Paesi. Fin dal 1952 esiste un accordo culturale che prevede la elaborazione di programmi triennali di cooperazione culturale in molteplici settori. Nel novembre scorso è stato firmato il X protocollo culturale che contiene il programma di scambi fino al 1988.

Nel corso dei colloqui romani è stato inoltre prospettata la possibilità di giungere a un accordo quadro per la collaborazione scientifica bilaterale. Tra Italia e Austria dunque i rapporti di buon vicinato sono destinati a intensificarsi

G.S.

DA TUTTA ITALIA IL 21 E 22 SETTEMBRE

Si prepara il raduno delle vecchie Jaguar



Prototipo su meccanica «Jaguar 3800» realizzato a mano negli anni Cinquanta da Nuccio Bertone.

Per due giorni Trieste sarà la città d'Italia con il più alto numero di «Jaguar» in circolazione. Il 21 e 22 settembre si svolgerà infatti sulle nostre strade il «Primo raduno città di Trieste» cui possono partecipare tutti i proprietari delle prestigiose vetture inglesi. La manifestazione è aperta anche alle «Daimler», da sempre «cugine» della più nota marca del giaguaro.

«Gli appassionati avranno l'opportunità di ammirare delle vetture entrate ormai nella storia dell'automobilismo» afferma Massimo Picconi, uno degli organizzatori della manifestazione. «Sfileranno nelle nostre strade modelli come XK 150, la Jaguar F, quella di Diabolik per intenderci, la MK 2, le 12 e le 6 cilindri. Ci sarà anche un pezzo unico realizzato negli anni Cinquanta dal carrozziere Nuccio Bertone. Oltre al rombo dei motori gli appassionati potranno sognare ammirando anche i cruscotti in radica e i sedili in vero cuoio. Sono materiali quasi scomparsi sulle macchine moderne».

Il raduno si aprirà alle 15.30 di sabato 21 all'hotel Europa di Aurisina. Il centro città sarà attraversato in colonna poco dopo le 18. Domenica invece cerimonia alle 11 in piazza dell'Unità e incontro con le autorità. Alle 12.30 le Jaguar si trasferiranno a Sistiana, passando per la Costiera. Nei due giorni del raduno sono previsti anche numerosi appuntamenti enogastronomici in locali alla moda. Per informazioni telefonare allo 040/43000.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Vergine Addolorata — Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 19.17; la luna si leva alle 7.11 e cala alle 19.52.

Ieri: temperatura massima gradi 28 minima gradi 16; pressione millibar 1017,5 stazionaria; umidità 48 per cento; vento km 15 da Sud Ovest Libeccio; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 21,6. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 10.51 con cm 56, e alle 22.52 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 4.29 con cm 58 e alle 16.58 con cm 45 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396; Largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: corso Italia, 14; via Giulia, 14; Erta S. Anna, 10 (Coloncovez); strada per Longera, 172.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino, 4; piazza Libertà 6. Ferretti, tel. 229355; Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Pronto soccorso Cri: telefono 88888.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

Distributore notturno: ore 21-7.30 via Fabio Severo.

La mostra sul nuovo chiude alla Marittima

Porte aperte tutto il giorno; poi stasera alle dieci si chiude nella sala dogane della Stazione marittima, la mostra sulle innovazioni tecnologiche e i loro riflessi sul mondo del lavoro che la Cgil ha allestito nell'ambito delle quattro giornate di manifestazioni promosse dal sindacato su questo tema. Non ha grandi pretese spettacolari ma punta soprattutto sull'aspetto didattico l'esposizione di oggetti, fotografie, cartelloni che si susseguono nello spazio del Palacongressi.

È evidente, fin dall'entrata, il tentativo di puntare sul concreto, di dare informazioni chiare al pubblico in genere, ai lavoratori in particolare, su un argomento di cui oggi si parla molto senza saperne poi tanto. Quasi fosse un dizionario murale un grande cartello spiega le parole chiave di questo «nuovo» che entra nella nostra vita e con cui dobbiamo familiarizzare. A esempio, che vuol dire l'ormai logora parola «tecnologia»? È il complesso delle conoscenze tecniche, economiche, organizzative necessarie a realizzare gli obiettivi dell'organizzazione aziendale.

Parole e manifesti esplicativi, ma anche tangibili, concreti: nella mostra sono esibiti strumenti sofisticatissimi, come quelli prestati dal Centro di calcolo dell'università che danno un'idea immediata dell'evoluzione tecnologica di questi anni nel campo dei computer. Si passa dalle valvole termoioniche della prima fase, ai transistor della seconda, ai circuiti integrati su larga scala di oggi.

Nello stand curato dall'Irfop, la scuola regionale di formazione professionale, il tornio a controllo numerico computerizzato, collegato a un video, a pannelli pieni di fili intricatissimi, mostra il salto impressionante di qualità compiuto dal lavoro di fabbrica con l'irruzione delle nuove tecnologie.

Il nuovo la fa da protagonista anche nelle gigantografie, nei modellini e nelle foto messe a disposizione dall'Ente porto: i funionali container hanno sostituito i sacchi di iuta scaricati a braccia dalle navi.

Completamente proiettato nel futuro invece il lavoro dell'Area di ricerca che trova spazio nella mostra, insieme al Geofisico, come esempi di sviluppo possibile anche per l'occupazione.

AUTOCRITICA E RICHIAMI ALL'UNITÀ FRA CONFEDERALI

Alla Uil s'inizia il dopo-Fabricci Il sindacato guarda al domani

«Un sindacato diviso è un sindacato paralizzato. Vogliamo ricostruire l'unità, però non quella di prima. Un'unità diversa che abbia basi più solide, che sia edificata con criteri antisismici...» Gianfranco Trebbi, segretario regionale della Uil ha approfittato dell'undicesimo congresso del suo sindacato, conclusosi ieri con l'elezione del nuovo segretario provinciale Lucio Vilevich, dopo quasi un anno di gestione collegiale, per accelerare i tempi di un dibattito che ormai non può più aspettare. Quello sul ruolo di tutto il movimento sindacale rispetto ai lavoratori e alla società che cambia. Ne ha discusso, del resto, anche la Cgil proprio in questi giorni con la manifestazione cittadina organizzata nell'area della stazione marittima.

Dunque qualcosa si muove, scatta l'autocritica senza freni e piovono i messaggi distensivi fra le tre confederazioni, logica conseguenza di quella piattaforma unitaria elaborata nel luglio scorso per poter riprendere il confronto con il governo e con le controparti pubbliche e private. Ben inteso, la ferita del referendum non si è rimarginata e nella spoglia sala Bazzaro di largo papa Giovanni, sono risuonati riferimenti più che polemiche nei confronti della Cgil e in particolare, della sua componente comunista. Ma c'è troppo da fare, proporre e ricostruire per psicanalizzare i conflitti.

«Quando si perde spesso — ha detto Trebbi — è onesto chiedersi se questo avviene solo per la forza degli avversari o non anche per le proprie debolezze e i propri errori». Debolezze e errori. Il segretario regionale della Uil ne ha tirate fuori di cose che non vanno. Il rapporto con i lavoratori, per esempio, che non si riconoscono più nel sindacato (Cgil e Cisl incluse), perlomeno, non in un sindacato che «continua a usare slogan coniati per una classe operaia dei primi del '900».

E poi la scarsa capacità propositiva e la complessiva inadeguatezza della struttura sindacale rispetto all'ondata di nuovo che arriva, stravolgendo strutture economiche e sociali. Ecco, questi sono i nodi nevralgici dell'autocritica. Spetterà ora al nuovo segretario provinciale della Uil continuare localmente la difficile opera di trasformazione di strategie e atteggiamenti.

A Trieste, problemi con cui misurarsi certo non mancano. Trebbi ha avuto parole dure per i contenuti dei piani di risanamento presentati sin qua dall'Iri. Piani — ha detto — che puntano al riequilibrio economico soltanto attraverso il ridimensionamento produttivo e occupazionale. Per il sindacato, invece, — ha continuato il segretario della Uil — il risanamento dell'esistente, ha un altro significato. Vuol dire anche, al limite, contrazione degli organici (peraltro attraverso opportuni ammortizzatori sociali) ma solo in una logica di rilancio.

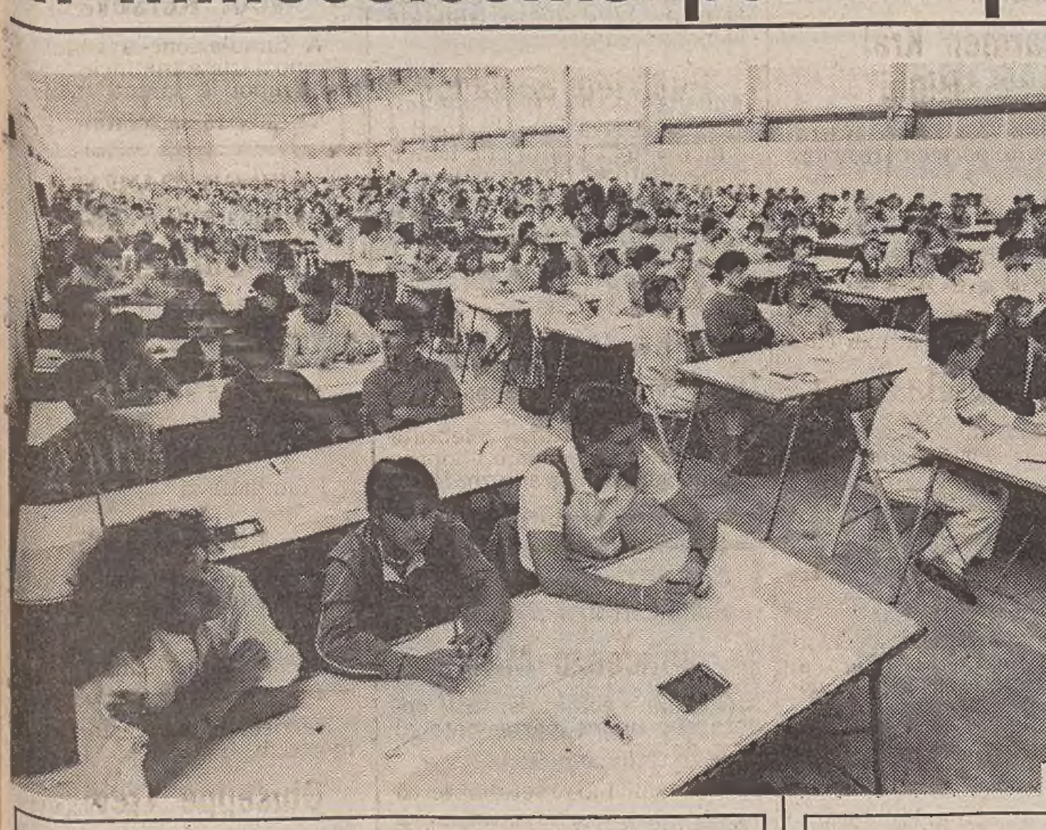
«Dobbiamo puntare a produrre quello che gli altri non producono — ha spiegato Trebbi — tipicizzarci sul mercato. La storia economica di una città come la nostra non si può fermare qui».

A. Lo

Vilevich il nuovo segretario

Lucio Vilevich, 51 anni, funzionario del Lloyd Triestino, è il nuovo segretario provinciale della Ccdl/Uil di Trieste. E' stato eletto all'unanimità durante l'undicesimo congresso del sindacato al quale hanno partecipato 150 delegati in rappresentanza di oltre 21 mila iscritti e il segretario nazionale, Giuseppe Piccinini. Si chiude così definitivamente dopo quasi un anno di interregno l'era di Fabricci. Oltge a Vilevich, il Congresso ha nominato anche i 45 componenti il direttivo e i membri della segreteria. Sono Franco Di Salvo, Antonio Di Turo, Rodolfo Gasivoda, Giancarlo Masserano, Gianfranco Trebbi, Lucio Vilevich, Salvatore Vindigni.

In milleseicento per 35 posti di lavoro



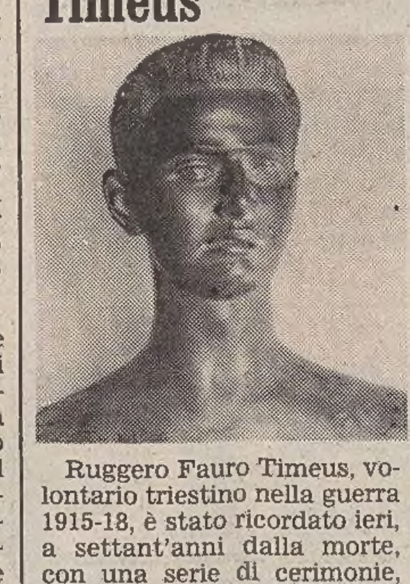
(Italfoto)

1600 candidati per 35 posti. A ogni concorso, purtroppo, è la solita storia. Questa volta giovani e meno giovani hanno risposto a una «chiamata» della Cassa di risparmio di Trieste che ha bisogno di impiegati per rimpolpare i suoi organici. Sabato, in Fiera, alle prove scritte, c'era una folla strabocchevole. Soltanto per procedere all'identificazione dei presenti ci sono volute due ore e mezza.

Alle 10.30 i candidati — che sono in gran parte diplomati in attesa di prima occupazione, ma anche persone già inserite nel mondo del lavoro con evidenti aspirazioni, al meglio — hanno potuto finalmente affrontare i test attitudinali e il tema d'italiano. All'orale arriveranno in poche centinaia. Poi, la selezione fino a quota 35.

F. P.

Trieste ricorda Ruggero Timeus



Ruggero Fauro Timeus, volontario triestino nella guerra 1915-18, è stato ricordato ieri, a settant'anni dalla morte, con una serie di cerimonie, coordinate dai sodalizi promotori delle onoranze. In mattinata nel Giardino pubblico di via Giulia c'è stata una prima commemorazione, accanto al busto di Timeus. Erano presenti oltre ad autorità e rappresentanze, alcuni dei familiari superstiti di Timeus, tra i quali il nipote, Fauro Aloi Timeus, proveniente dal Messico.

Altre soste di raccoglimento si sono avute al parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto, davanti alla scuola a lui intitolata in via dell'Istria (dove una lapide e un busto lo ricordano). La cerimonia si è conclusa al cimitero di Sant'Anna, davanti al mausoleo dei volontari triestini caduti nella guerra 1915-18, e alla tomba di famiglia dei Timeus.

Una solenne cerimonia è in programma oggi in vetta al monte Pal Piccolo, dove Timeus morì combattendo. Nel pomeriggio, a Timau, alla presenza di un picchetto di alpini in armi si svolgerà un rito religioso.

In poche righe

Congresso della Confartigianato

Inizia stamane alle 9, al centro congressi della Fiera di Trieste il secondo congresso regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato. Una nota del segretario provinciale della Cna triestina, ricorda tra l'altro che si è arrivati a questo appuntamento dopo un'intensa campagna preparatoria che ha visto numerose assemblee di sezione, di categoria e di mestiere, nonché i quattro congressi provinciali impegnati a definire le linee fondamentali di un progetto di sviluppo dell'artigianato, alla luce delle potenzialità offerte dalla regione. Il congresso, prosegue la nota, ribadirà l'impegno della Cna per la riuscita della prossima I Conferenza regionale dell'artigianato, promossa dalla Giunta.

Missione mongola a Trieste

Una delegazione di operatori mongoli composta dal segretario dell'Unione degli artisti Sandagdordsh e dal dirigente commerciale Bayanbat, accompagnati dal segretario dell'Associazione Italia-Mongolia di Trieste Aldo Colleoni, è stata ricevuta in municipio dall'assessore Alfieri Seri, in rappresentanza del sindaco. Nell'incontro è stata ribadita l'importanza dell'intensificazione dei reciproci rapporti in tutti i settori, già positivamente collaudata in quello culturale con la recente mostra di pittori mongoli nella sala comunale, chiusasi nei giorni scorsi con un vasto successo di pubblico e di critica.

Osmizze: oggi la premiazione

Festoso epilogo, questo pomeriggio a Bagnoli, del concorso delle osmizze, l'iniziativa lanciata dalla Provincia con lo scopo di valorizzare il patrimonio enologico della zona. Il concorso, organizzato dall'assessore al turismo e all'agricoltura Bruno Cavicchioli, si inserisce negli indirizzi programmatici di lancio e diffusione nella provincia dell'agriturismo, anche attraverso la realizzazione della «strada del terrano», per la quale si sta attualmente lavorando.

Si ferisce sulla Udine-Amaro

Incidente ieri sull'autostrada che congiunge Amaro a Udine. Ne è rimasto coinvolto Massimiliano Tommasini, 18 anni, via della Concordia 46. Il giovane è stato accolto all'ospedale di Palmanova, dove i sanitari gli hanno riscontrato fratture multiple all'avambraccio e alla mano destra, la frattura dell'ulna sinistra, un trauma cranico e toracico ed escoriazioni multiple. La prognosi per lui è di 60 giorni.

Precipita da una finestra

Si alza dal letto per recarsi al bagno, apre la finestra e precipita nel vuoto. Questa la singolare disavventura di un ospite dell'Hotel Impero, Antonio Casale, 46 anni, residente a Terzinio, presso Napoli. Secondo il suo racconto, l'altra notte, essendosi sentito male, aveva tentato di raggiungere il bagno, fermandosi lungo il tragitto davanti alla finestra, forse per aspirare una boccata d'aria. Il Casale però ha perso l'equilibrio, e si è ritrovato sul balcone della stanza sottostante, quattro mstri più in basso. Ha riportato contusioni multiple, probabili lesimni costali ed escoriazioni, con prognosi di 30 giorni.

GIORNALE DI TRIESTE

I PROBLEMI DEI CAMPI AFFRONTATI ALLE «GIORNATE» DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Viva e pulsante la nostra agricoltura anche se un po' snobbata dai politici

Molte le manifestazioni collaterali - Oggi convegno sui metodi biologici di coltivazione della vite

L'agricoltura triestina, Cenerentola in regione. Alle Giornate dell'agricoltura, apertesi ufficialmente venerdì a Bagnoli della Rosandra, amministratori locali e rappresentanti dei contadini si sono sforzati, da un lato, di far capire che l'agricoltura provinciale, sia pure costretta in spazi sempre più esigui, è tuttora viva e pulsante, dall'altro hanno lamentato scarsa attenzione delle istituzioni a questa attvità.

E' stata chiamata in causa la Regione (che pure ha sostenuto questa quinta edizione della manifestazione agricola provinciale con un finanziamento apposito di 30 milioni): altro imputato il Comune di Trieste.

Con la Regione è stato per primo polemico il sindaco di San Dorligo, Edvino Svab, che ha rilevato, nel saluto inaugurale, l'assenza alla cerimonia dell'assesore regionale all'agricoltura Antonini, mentre — ha detto — «è per la seconda volta fra di noi l'assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia Romagna, Giorgio Ceredi».

A dire il vero, Antonini (che si è fatto rappresentare alle Giornate dal direttore dell'Ispettorato agrario, Paolo Pascolini, apprezzato conoscitore dei problemi di questo territorio) partecipava nello stesso momento a una delicata riunione della giunta regionale, una riunione che poteva essere anche l'ultima dell'attuale amministrazione alla vigilia dell'incombente crisi. Ha rincarato la dose il segretario dell'Alleanza contadina, Edi Bucaveč, lamentando l'assenza dell'intervento pubblico nel nostro territorio, in un momento difficile per l'agricoltura locale, evidenziata da una riduzione del 40 percento dei terreni coltivati.

Bukaveč, ricordando i campi espropriati in periferia vuoi per l'edilizia, vuoi per la grande viabilità, ha lamentato, all'opposto, mancate inziative per la creazione di collegamenti interpoderali sulla Costiera, e lungo la fascia litoranea in genere, che, se provvista anche di acqua, e grazie a mirati sostegni finanziari e tecnici, potrebbero diventare zone privilegiate in regione per la coltivazione di primizie ortofrutticole.

Il Comune di Trieste è stato invece accusato di considerare il territorio agricolo della periferia come il parco della città, seguendo la sola logica dell'urbanizzazione. Ed ecco, dopo le lamentele, le richieste, indirizzate in prima persona alla Regione. Ne ha trattato l'assessore all'agricoltura di San Dorligo, Boris Mihalič, nella sua veste di presidente del comitato promotore e organizzatore della manifestazione, alla quale hanno dato il loro appoggio economico, oltre alla Regione, la Comunità montana del Carso, la Provincia, la Camera di commercio e, in quota consistente, la Cassa rurale di Opicina.

Mihalič ha detto che l'obiettivo di conservare periodicità annuale alla manifestazione agricola provinciale non può essere perseguito senza una copertura finanziaria permanente (la «regia» della mostra costerà quest'anno quasi 90 milioni) e ha auspicato la realizzazione di strutture fisse poiché — ha detto — «l'attuale sistema di lavoro sta diventando insostenibile sotto gli aspetti organizzativi e operativi».

L'appello non è rimasto inascoltato. Lo ha raccolto il presidente della Camera di commercio di Trieste, Giorgio Tombesi, intervenuto all'inaugurazione, assicurando l'interressamento dell'ente camerale presso la Regione. Sotto il sole di un settembre più caldo del solito, che ha già reso maturi i grappoli che si coltivano fra San Dorligo e Muggia, da tre giorni sono aperte le mostre che fanno da cornice alla manifestazione, che si concluderà domani sera. Le mostre degli attrezzi agricoli, dell'uva, del miele, delle attrezzature per l'apicoltura, dei fitofarmaci, del latte, del formaggio, dell'olio locale, le mostre ornitologiche e dei funghi. Funzionano chioschi di specialità gastronomiche e di mescita del vino locale. La zona espositiva sarà oggi aperta dalle 8 alle 22.30; domani, ultimo giorno, dalle 8.30 alle 22.

Dopo la tavola rotonda inaugurale di venerdì, sul tema «Agricoltura e territorio» (relazione del prof. Mario Prestamburgo; interventi, fra gli altri, del viceministro dell'agricoltura della Repubblica di Slovenia, Lojse Senegačnik; dell'assessore Ceredi; del presidente della Comunità montana del Carso, Milos Budin) e quella di ieri sul rapporto fra agricoltura e caccia, sono in programma, per oggi alle 10, un incontro sui metodi biologici di coltivazione della vite e, domani sera, alle 20, sempre al centro Preseren di Bagnoli, una conferenza del dott. Alessandro Sensidoni, della facoltà di agraria di Udine, su tre anni di sperimentazioni sui sistemi di vinificazione del Terrano.

B. U.

■ AQUARIO MARINO — Il Comune informa che a partire da martedì 17 settembre l'Aquario marino riprenderà l'orario normale per il pubblico: tutti i giorni dalle 9 alle 13. Chiusura ogni lunedì e nelle festività.

■ MATERNE DI DUINO — L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina informa che le lezioni nelle scuole materne comunali di Duino Aurisina inizieranno domani alle 8.

A SEGUITO DELL'INCENDIO DOLOSO DEL 2 GENNAIO SCORSO

Si restaura il «Galvani» Trasferite nove classi

Si sono iniziati da alcuni giorni i lavori per il definitivo ripristino della sede di via Combi dell'istituto tecnico professionale Galvani, rimasto danneggiato gravemente da un incendio doloso avvenuto all'alba del 2 gennaio scorso.

Il restauro generale dell'edificio, già sottoposto a «maquillage» d'urgenza all'indomani del «raid» teppistico, viene a coincidere esattamente con la ripresa dell'anno scolastico. Ragion per cui ci sarà giocoforza una «migrazione» di studenti da via Combi alla scuola elementare Fornis di via Vasari.

L'esodo delle nove classi della sezione odontotecnici è già in atto. Domani gli studenti interessati al trasloco saranno già nell'altra sede provvisioria.

I motivi che hanno provocato il ritardo dell'operazione di restauro sono stati spiegati nel dattaglio dall'assessore comunale alla pubblica istruzione Vattovani che ha convocato in municipio una delegazione della «Fornis» e ha assicurato che con una serie di combinazioni e accorgimenti tecnici gli studenti del «Galvani» potranno lasciare le aule di via Vasari entro un mese e mezzo al massimo.

Il risanamento della ex «De Amicis» durerà però molto di più. C'è voluto un sacco di tempo per risolvere problemi tecnico giuridici relativi al pagamento dell'assicurazione, però adesso che s'iniziano i lavori l'operazione andrà avanti a tamburo battente. Cinque mesi in tutto — ha spiegato Vattovani — ma sufficienti per rivoltare da capo a piedi l'edificio scolastico.

Questo il piano: rifacimento della sala insegnanti e segreteria didattica, di aule, corridoi, solai (in cemento armato), di tutti i servizi igienici, dell'impianto idrotermosanitario, di quello elettrico, dei serramenti, delle tinteggiature. E verrà fuori anche una palestra all'avanguardia, grazie ai 300 milioni stanziati dalla Regione.

AL GRUPPO ARTIGLIERIA PASUBIO

Cambio di comando



Cerimonia del cambio di comando all'8.o Gruppo artiglieria da campagna semovente «Pasubio». Al ten. col. Giuseppe Calderazzo, destinato ad altro incarico, è subentrato il ten. col. Luciano Monaco (a sinistra), proveniente dal comando della Brigata corazzata «Vittorio Veneto». Nella foto: il passaggio dello standardo decorato di una medaglia d'oro, una d'argento e tre di bronzo nelle mani del nuovo comandante *(Italfoto)*

In poche righe

Edilizia pubblica per profughi

L'Istituto autonomo case popolari di Trieste — Gestione alloggi ex Enlrp comunica che la commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi di accesso all'edilizia residenziale pubblica ha formulato la graduatoria definitiva per l'assegnazione ai profughi di cui l'articolo 1.2 della legge 26.12.81 n. 763, di 48 alloggi situati in località Trieste — Villa Carsia.

Dei punteggi conseguiti dai singoli concorrenti può essere presa visione all'albo pretorio del comune di Trieste e di Duino Aurisina e all'Iacp — Gestione alloggi ex Enlrp via del Teatro 2.

Gli assegnatari verranno convocati, quanto prima, agli uffici di via del Teatro 2.

Obblighi delle Aziende verso L'Inps

L'Inps informa i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi assicurativi all'Inps che sono in corso di spedizione i modelli 01/MS e 03/MS occorrenti per la denuncia delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per l'anno 1984.

Nel ricordare che il termine di scadenza per la presentazione delle denunce è stato differito, come è noto al 30 novembre prossimo dal decreto legge N. 356/85, l'Inps precisa che le aziende che hanno già provveduto a presentare le dsnunce per l'anno 1984 sul vecchio modello non sono tenute a ripeterle.

Concorso rinviato a dicembre

Il Commissariato del Governo del Friuli-Venezia Giulia comunica che la Gazzetta ufficiale numero 209 del 5 settembre 1985 ha pubblicato un avviso con cui viene rinviata al 7 dicembre 1985 la fissazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a 378 posti di segretario amministrativo dell'amministrazione civile dell'Interno, indetto con decreto ministeriale 1.o giugno 1984.

Stato civile

NATI: Sobani Ivana, Cherti Lidia, Guerin Francesca, Prete Ilaria, Crismani Caterina, Sirk Matija, Zupan Ivan, Gerdol Dennis, Bacinello Lorenzo, Puia Andrea.

MORTI: Luin Maria, anni 55, Valli Anna 74, Zerovaz Lucio 47, De Felice Arrigo 75, Maier Italico 71, Ambrosi Adolfo 90, Salvador Eugenio 83, Fillini Giovanni 77, Blason Orlando 75, Galli Maria Grazia 43, Rizzi Giuseppina 87, Berzan Franc 70, Colombin Erminia 83, Ressetta Ines 82, Mauri Zora 72, Nordio Franco 40, Ucin Francesca 72, Hrovatic Rodolfo 79, Ciuk Umberto 48, Pavani Laura 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Klun Massimo, impiegato, con Locascio Giovanna, impiegata; Rovis Mario, medico, con Benussi Donatella, studentessa universitaria; Bertoli Enrico, elettricista, con Magarelli Nicoletta, casalinga; Savarin Pietro, impiegato, con Skamperle Patrizia, impiegata; Moratto Mauro, radiotecnico, con Tibaldi Cinzia, inserviente scuola materna; Tierno Massimo, educatore, con Degrassi Grazia, studentessa universitaria; Russo Luciano, palombaro, con Bagalà Liliana, impiegata statale; Zaccone Saverio, impiegato, con Citraro Caterina, in cerca di prima occupazione; Zuliani Roberto, carabiniere, con De Sabbata Daniela, operaia; Geo Lamberto, commerciante, con Viviani Rita, casalinga; Berini Arduino, insegnante, con Tomasini Giacomina, studentessa; Volcich Maurizio con Andrae Elisabeth; Grimalda Maurizio, guardia giurata, con Ledi Daniela, casalinga; Albanese Carlo, agente P.S., con Dimartino Maria Grazia, casalinga.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Bortolin nell'XI anniversario (14/9) dalla moglie, dal figlio, dalla nuora e dal nipotino Christian 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Bose nel I anniversario (13/9) dalla moglie, dai figli, dal genero, dai nipoti e dal suocero 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del generale Alberto Floreani nel trigesimo (21/8) dagli ex condiscepoli Massimo Affatati, Andrea Bronzin, Callisto Gerolimich Cosulich 100.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Carlo Freisteiner dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bashir Gemayel nel III anniversario (14/9) da Renata L. Cargnelli 30.000 pro Aiuto alla chiesa che soffre (Fondo Libano).

In memoria di Bruno Goruppi nel III anniversario dalla sorella Bianca 30.000 pro Associazione Istituto ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Lidia Musina (14/9) dalla sorella Maria 10.000 pro Astad.

In memoria del prof. Paolo Sponza nel trigesimo (14/9) da alcune ex alunne del «Carducci» (matura 1938) 25.000 pro Fameia Pisinota; da Concetta Fontanot 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Anna Sollazzo Micol nel quinto anniversario (14/9) dai figli Lita e Gianni e famiglie 20.000 pro Astad; da Violetta e Luciano 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luca Toffolet nel I anniversario (10/9) da Marcella e Giorgio Berger 20.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet».

In memoria di Paolo Vollari nell'anniversario (4/9) dagli zii Lucy e Guerrino 10.000 pro Uildm, 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giuseppina Adami nel IV anniversario (15/9) dal marito Ezio 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tiberio Appel nel V anniversario (15/9) dalla famiglia Appel 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Fiorella Bartole-Giraldi nel IV anniversario da zia Bianca 10.000 pro Astad.

In memoria del cap. Carlo Bossi nel VIII (16/9) dalla moglie, figlia e genero 15.000 pro cappuccini di Montuzza, 10.000 pro ass. donatori sangue.

In memoria di Umberto Bradamante (15/9) dalla mamma 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giordano Bravin nel 12.o anniversario (15/9) dalla moglie Rita 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Castiglia Famà ved. Davanzo da Giuseppina Legat 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia Cesanelli-Hertisch nel 17.o anniversario (15/9) dalla figlia Nerina 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bernarda Colja nel IX anniversario (15/9) da Guido Arneris 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulio Cramer (15/9) da Libera e Andreina 30.000 pro Fondo studio e cure malattie epato-biliari.

In memoria di Ester Klein (15/9) dal figlio 30.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Fanny ved. Masella nel XXIII anniversario (13/9) dalla figlia Silvana Bolcich Masella 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Antonio Miloch nel IX anniversario (15/9) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giulietta Thümmel nel XL anniversario (15/9) dalla nipote Laura Alfieri 10.000 pro Istituto Rittmeyer, dalla nipote Nella Nobile 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Wanda Vetak per il compleanno (15/9) da Renata 15.000 pro Liceo Oberdan (Borsa studio prof. Carlo Stazzedoni).

In memoria di Giovanni Volpi nel V anniversario dalla moglie Editta 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Astad.

In memoria di Valnea Vignali dalla mamma 50.000, da Og 15.000, da Francesco 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del fratello nel XIII anniversario (16/9) da Pina Mrach 20.000 pro Itis.

In memoria di Edo Funaioli per il compleanno (16/9) dalla moglie 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Nevio Spataro per il XX anniversario (16/9) e di Maria, Enzo e Costantino dalla sorella e figlia Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Associazione volontari della libertà, dalla cugina Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Edo Trenca nel XXV anniversario (16/9) da Bruna Brill 15.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bruna Senardi-Cermel per il compleanno (15/9) dal marito e dal figlio 10.000 pro Chiesa «Sacra famiglia», 10.000 pro Astad, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Edwin Nachtigall (15/9) da Concetta e Claudia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giordano Venturini dalle famiglie Vicco e Paolini 100.000, da Licia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Castelletti da Alfonso e Mirella Montina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia Cerato Quargnali dalla famiglia Mansi e Lucia 30.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Lucia Cestra in Somma da Lucia, Gianni, Ninetta e Isabella Cestra 300.000, da Angioletta e Mario Somma 100.000, da Carmelina e Raffaele Somma 50.000, dalla famiglia Aldo D'Eliso 100.000, da Lina e Gaetano Jovine 200.000, dalla famiglia Raffaele Jervolino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gregorio Cherin da Liliana ed Ernesto Antonicelli 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Coltorti da Alessandra Corneretto 10.000, da Maria Scocchi 10.000 pro Anfass.

In memoria di Gianni Conzina dalla famiglia Claudio Bracco 50.000 pro Anffas.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Le spese per la cura nella clinica londinese

Pubblichiamo oggi l'elenco delle spese sostenute a Londra dal nostro concittadino colpito dal morbo di Burger giovanile. L'elenco non è completo in quanto dal Princess Hospital, almeno fino a questo momento, non ci sono giunte le fatture. Come si ricorderà «Il Piccolo», prima ancora della partenza per Londra dell'ammalato, aveva versato per mezzo di un bonifico bancario 1750 sterline (4.738.004 lire) all'amministrazione della clinica londinese. A questa cifra vanno però aggiunte le spese degli ultimi due o tre giorni di degenza. Si tratterà, comunque, di una cifra modesta che salderemo non appena ce la richiederanno. È ovvio che anche allora riferiremo ai lettori.

Questo lo specchietto riassuntivo:

–Denaro raccolto tramite la Cassa di risparmio di Trieste sul conto corrente 28253/1 fino a tutto il 21 agosto scorso 23.558.401.

Spese sostenute:

– Biglietti aerei Trieste/Londra e ritorno per il malato e il suo accompagnatore 1.120.000.

– Bonifico bancario al Princess Hospital (acconto per le spese della cura) 4.738.004.

– Somma versata al malato su presentazione di ricevute per le spese affrontate a Londra (visite private specialistiche, costo dell'interprete, spostamenti in taxi, albergo e pasti dell'accompagnatore, medicinali, ecc.) 4.000.000.

– Somma versata al malato per sedute di laserterapia da effettuare a Trieste al rientro da Londra 3.000.000.

Totale spese: 12.858.004.

Restano sul conto corrente: 10.700.397.

Ricordiamo che una parte della somma spesa (la cura in ospedale che non possiamo ancora quantificare e le visite specialistiche) sarà rimborsata per il 70 per cento del totale dall'assessorato regionale alla Sanità dopo la presentazione delle relative fatture che, come detto, non sono ancora arrivate. Quando giungeranno il malato le consegnerà alla Regione e al momento dell'incasso del rimborso sarà nostra cura informare i lettori.

I 10.700.397, come abbiamo più volte ripetuto, restano depositati sullo stesso conto corrente della Cassa di risparmio e sono a disposizione di altre persone che si trovassero in situazioni di salute gravi e avessero bisogno immediato di aiuto.

Le richieste per accedere a questi fondi saranno esaminate da un comitato formato dall'assessore comunale all'assistenza sociale Marino Colombis, dal presidente del comitato regionale della Croce rossa avv. Giulio Gallo e dal redattore che si occupa delle Segnalazioni.

Il volo della speranza

Intanto, prima ancora che pubblicassimo queste note, ci è giunta in redazione un'altra richiesta d'aiuto. Un padre e una madre che da lunghi anni lottano per salvare la loro figlia colpita da un terribile male al cervello ci hanno pregato di concorrere alle spese per far operare la loro figlioletta in un ospedale di Francoforte.

Non ci hanno chiesto tutta la somma ma soltanto la cifra necessaria ad acquistare i biglietti di andata e ritorno Trieste/Francoforte per loro due e la bambina.

Li abbiamo subito accontentati (partiranno domani) certi di interpretare la volontà delle centinaia e centinaia di triestini che con grande slancio e tanta umanità hanno versato in soli tre giorni oltre 23 milioni e mezzo di lire. La somma spesa è stata di 1.287.000. Restano, quindi, sul conto ancora 9.413.397.

Caccia al pesce rosso

La Lega antivivisezionista lombarda, sezione di Trieste, ci scrive:

Nonostante le numerose iniziative in atto per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del mondo animale e più in generale, della natura, continuano ad accadere episodi che confermano la totale mancanza nell'uomo, di quel fondamentale concetto dell'etica, basato sul rispetto della vita in ogni sua espressione.

È recente l'ultima trovata per sconfiggere la noia degli ospiti di un campeggio appena fuori città. Per divertire la clientela, il titolare del posto ha pensato di promuovere una gara di pesca al pesciolino. I partecipanti, bambini e adulti, si sono avvicendati con sommo piacere — chi con le reti, chi con le mani, fra schiamazzi e risate — a raccattare minuscoli pesci rossi gettati nell'acqua di una piscina, trattata ovviamente al cloro e altamente tossica per gli animali. Una volta prese, le bestioline venivano ributtate nella vasca, fino al limite della resistenza, per poi passare finalmente alla morte, con gran divertimento da parte dei villeggianti e viva soddisfazione del proprietario del campeggio per l'estroso passatempo escogitato.

Ci sembra che l'episodio si commenti da sé. Né serve ripetere a chi purtroppo non è in grado di sentire né capire, che l'animale è un essere sensibile, portatore di emozioni e attività mentale e che tra i suoi diritti possiede quello di vivere e di non dover soffrire per colpa dell'uomo, per suo divertimento o altri scopi.

La fonte che genera la vita è unica e si manifesta in diversissime forme, tutte degne di rispetto nella loro unicità. L'uomo non ha il diritto di distruggerle non essendone l'artefice, né di manipolarle a suo piacimento e utilità. La vita appartiene a ogni altro essere che la possiede.

Un altro aspetto deprimente di questo episodio è il coinvolgimento dei bambini in atti crudeli che certamente non contribuisce all'accrescimento di quei valori la cui mancanza sta conducendo l'umanità in situazioni sempre più critiche e dannose delle quali tutti siamo responsabili.

Lettera firmata

IL GOVERNATORE DEL 206.o DISTRETTO MARASTONI A TRIESTE

La lunga tradizione rotariana



Apertura alla città e confronto interno: questo, in sintesi, il contenutodel discorso che il Governatore del 206.o distretto del Rotary international, Antonello Marastoni, ha tenuto giovedì sera ai soci del club di Trieste.

Presenti molte autorità, tra cui Fulvia Costantinides dell'Inner Whell, il presidente Giuseppe de Curtis ha invitato il Governatore a iniziare un nuovo socio, a testimonianza della crescita e del continuo rinnovarsi del club.

«Guai se resta solo tra di voi — ha detto Marastoni — il vostro vivere rotariano, perché tutti i vostri visi sono i primi di una città che è la prima. Trieste — ha aggiunto — è una delle poche città di confine dove il confine non si sente perché Trieste è più forte dei confini stessi».

Tanto onore al club di Trieste deriva dalla sua storia: è stato, infatti, fondato nel lontano 1924, immediatamente dopo quello di Milano. È stato quindi il primo del 206.o distretto che corrisponde, su per giù al Triveneto, precedendo sia pur di poco quello di Venezia.

«Che cos'è il Rotary?» — si è infine domandato. «È un modo di vivere nella libertà delle proprie convinzioni e nella libertà assoluta di litigare. È un modo di essere e di capire. È un modo di sapere che la strada su cui lasciamo la nostra orma è giusta. Rotary è uno dei modi, un modo giusto».

«Le Ferrovie penalizzano Trieste»

Ho letto con grande interesse il ricordo del compianto Edoardo Schott Desico, mio amico e condomino in via Aleardi 1. Mi ha particolarmente colpito il suo efficace intervento alla conferenza di Parigi del 1919, per la sollecita apertura della linea ferroviaria passeggeri Trieste-Lubiana-Graz-Vienna (Meridionale-Sudbahn) e della Trieste-Piedicolle-Salisburgo-Monaco (Transalpina-Tanernbahn), costruite appositamente per Trieste.

Invece, purtroppo, nel secondo dopoguerra non si è trovato alcun politico triestino disposto a occuparsi delle suddette due linee e ciò nonostante che il Trattato di pace del 1947 avesse garantito al Territorio di Trieste il libero transito, specie attraverso la Jugoslavia.

Ma non basta! Gli attuali allestimenti completi dei treni dall'Italia per Vienna, via Udine-Tarvisio, non toccano più Trieste: si tratta del veloce «Romolus» (Roma-Vienna) e del «Gondoliere» (Venezia-Vienna), che da Venezia si dirigono via Treviso-Pordenone-Udine (saltando Trieste) anziché come una volta via Cervignano-Monfalcone-Trieste-Udine.

Soltanto sul «Gondoliere» viene aggiunta, a Udine, una misera vettura per Vienna. Morale: il percorso Trieste-Vienna dura 11 ore anziché 8 come avveniva prima della seconda guerra.

Al «Gondoliere» viene aggiunta a Udine una vettura Trieste-Monaco, sospesa però ora per ben otto mesi nelle stagioni fredde! È bene che l'opinione pubblica sappia la triste realtà di questo degradamento ferroviario dannoso per turismo, commercio, navigazione, e che avvantaggia soprattutto Fiume e Pordenone.

Cosa ne pensano l'ing. Troilo e i nostri politici? Secondo me prima si dovrebbero migliorare le infrastrutture e dopo si potrà sperare che migliorino le frequenze dei viaggiatori.

Insomma Trieste aspetta qualche miglioramento. Entro l'anno ritornerà di nuovo la commissone dei trasporti Alpe Adria alla quale sarebbe bene far conoscere questo stato di cose.

Paolo Rosenfeld

Piccolo albo

Un borsetto, contenente documenti, un'agenda, varie carte di credito, libretto di assegni e tessere personali, è stato rubato la scorsa notte dal bagagliaio di un'auto posteggiata in piazza Verdi. La persona che si trova in possesso del borsello è cortesemente pregata di telefonare al numero 912464 (abitazione) o 60098 (studio). Forte ricompensa.

Un cane tipo Bracco è stato trovato nella zona di Roiano. E' giovane, taglia medio-grande, mansueto, con collarino in acciaio. E' stato portato all'Astad di Opicina il 13 settembre. Per informazioni telefonare al numero 410267.

Nella zona Cordaroli-Roiano-Commerciale si è perso un gatto maschio bianco tigrato con un collarino verde. Chi l'avesse visto è pregato di telefonare al numero 421961.

I 50 milioni alla Croce rossa

Il presidente del Comitato regionale della Croce rossa italiana ci scrive:

Caro direttore, nelle elargizioni pubblicate sul «Piccolo» del 27 agosto scorso ve ne era una di ben 50 milioni da N.N. a favore della Cri, in memoria della signora Maria Furlani.

Una così cospicua offerta consentirà di acquistare ulteriori apparecchiature sanitarie e mezzi tecnici vari che contribuiranno notevolmente a migliorare ancora il nostro servizio di pronto soccorso mentre sarà di ulteriore sprone ad operare con sempre maggiore impegno.

Anche a nome dei consiglieri del consiglio direttivo di questo Comitato regionale ringrazio il generoso benefattore.

Avv. Giulio Gallo

ORE DELLA CITTA'

Rito in Cattedrale

Questa sera, alle 19, in occasione della solennità della Beata Vergine Addolorata, nella Cattedrale di San Giusto, il vescovo mons. Bellomi presiederà la celebrazione dell'Eucarestia, concludendo così con la sua parola di pastore, il tradizionale ciclo di predicazione, che in questo tempo, ogni anno, viene offerto ai fedeli.

Pro Senectute

Domani, alle 18, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo l'incontro organizzato dall'Associazione che ha per oggetto la «Relazione sul congresso internazionale della Federazione europea delle persone anziane», tenutosi a Roma nel maggio scorso.

Affido e adozioni

La segreteria dell'Anfaa ha ripreso l'attività e l'orario è rimasto invariato: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30; giovedì dalle 16 alle 18. L'Anfaa è a disposizione di quanti si interessano all'affido e all'adozione di bambini soli.

Corso di yoga

Continuano le iscrizioni ai corsi di yoga del Satyananda yoga Ashram in via Economo 2 (secodo piano). Per informazioni rivolgersi in sede dal lunedì al giovedì (17.30-21.30) oppure telefonare al 271033.

Corsi di ceramica

per bambini e adulti, con lavorazione esclusiva del Grès. Laboratorio di via Rigutti 7 1.o p. tel. 796406. Informazioni e scrizioni lun. merc. ven. 17-19.30.

«Profumeria Rosa»

Settimana «Estée lauder» con consigli di una assistente per trattamenti della pelle e novità di make-up. — via S. Lazzaro, 6 — tel. 61762.

Economia giuliana

«Lo stato confusionale dello Stato sociale». Questo l'articolo di fondo di Elio Geppi, pubblicato sul n. 9 del quindicinale «Economia giuliana», da oggi in edicola, che riafferma la centralità dell'esigenza di uno «Stato produttivo», il solo in grado di poter ridurre le spese ed eliminare il fenomeno della disoccupazione. Nello stesso numero accanto ad altri articoli appare una dichiarazione di Antonio Scarano, rieletto sindaco di Gorizia, un'intervista al deputato Luciano Rebulla, un articolo di Francesco Capasso sul Convegno Internazionale sui Trasporti nella Cee, svoltosi in questi giorni all'Università di Trieste, ed un'opinione di Ernesto Marzari sulla necessità di rilancio ed ammodernamento della rete ferroviaria nazionale.

Dr. Saveri Runti

La dott.sa Tiziana Saveri Runti, specialista odontoiatra e protesi dentaria, ha rispreso l'attività nello Studio Medico Diagnostico di via del Pesce 3 — tel. 300844.

Inglese terza età

La scuola di inglese The London Institute di via Milano, 17 è lieta di offrire anche quest'anno corsi di inglese al mattino per studenti della terza età a prezzi speciali. Iscrizioni aperte. Tel. 68040.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consult organizza un corso base per apprendere, approfondire, gestire la contabilità ordinaria e fiscale. Informazioni tel. 68967.

In prima a 5 anni

Il Doposcuola di piazza Giotti 8 (doposcuola con presa d'atto del Provveditorato agli Studi di Trieste) ultimi giorni di iscrizioni. Tel. 750444.

Unione italiana ciechi

Il 18 settembre, alle 18.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), l'Unione italiana ciechi in collaborazione con l'Università della terza età organizza un concerto con la partecipazione del Quartetto Marciano e della pianista Daniela Cenedese. In programma musiche di Mozart e Brahms. Durante la serata l'attrice Lidia Koslovich leggerà un racconto della scrittrice non vedente Antonella Lima Rampolla Gandolfo, vincitrice del Premio nazionale Braille Pistoia 1985. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola informano che domani il presidente prof. Renato Mezzena parlerà dell'XI Mostra micologica del Carso di imminente allestimento. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Da 0 a 14 anni

Tutti vestiti da G. Baby. Anticipate i vostri acquisti autunnali approfittando degli assortimenti completi di maglie, abiti, gonne e pantaloni; tutto a prezzi di assoluta convenienza. In via Genova 23 da G. Baby per un vestire pratico, sportivo, disinvolto.

Ginnastica per bambini

Lunedì e venerdì si svolgono dalle 15 alle 16 alla Palestra della Salute di largo Papa Giovanni, 6 telefono 775743 i corsi di ginnastica per bambini nell'età scolastica. Iscrivetevi per tempo

Galleria d'arte antica

La Galleria nazionale d'arte antica di piazza Libertà 7 si può visitare anche oggi. L'orario d'apertura va delle 9 alle 13. Nei giorni feriali la Galleria è aperta dalle 9 alle 13.30.

Ginnastica per la terza età

E' tempo di ricominciare i soliti corsi di locomozione e respirazione. Livio vi attende Palestra della Salute, largo Papa Giovanni, 6 telefono 775743.

Ginnastica per tutti

Iniziano presso la Polisportiva Prevenire i corsi 1985/86. Ginnastica (come educazione attraverso il movimento) per bambini dai 3 ai 9 anni. Corsi multilaterali di avviamento alla pallavolo, atletica e pallacanestro per ragazzi/e dai 10 ai 16 anni. Sezioni agonistiche pallavolo, atletica e basket. Corsi adulti con attività variata (potenziamento, streching, rilassamento, test ecc.) fino a 91 anni. Gli istruttori tutti insegnanti di ed. fisica e tecnici delle diverse federazioni. Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15.30 alle 18.30, via Torricelli 10; tel. 576188.

Da Guina

I prezzi più giusti, i colori più interessanti, le novità...più novità. Tutta la gamma dell'abbigliamento donna e uomo autunno-inverno 85/86 in assortimenti settimanalmente rinnovati per tenervi sempre al passo con la moda. Una scelta che distingue, da Guina via Genova 12.

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa, il 15 settembre 1935, Sostene e Annunziata Crismani si unirono in matrimonio. Ancora oggi convinti della validità di quella promessa saranno festeggiati da Patrizia, Enzo, Irene, zii e zie, cugini, nipoti, amici e conoscenti. Congratulazioni.



Vittorio Dellore e Ida Romich hanno festeggiato ieri nella chiesa di San Giacomo i loro cinquant'anni di felice unione. Tanti auguri e congratulazioni dalla sorella Erminia, dal fratello Mario, dai cognati, dai nipoti e da parenti tutti.



Carlo e Bruna Peternelli festeggiano oggi le loro nozze d'oro. Tanti cari auguri di felicità e salute dal figlio Giuliano con la moglie Ester, dalla nipote Giuliana con il marito Mario, dalla pronipote Michela e da parenti e amici tutti.



Isidoro e Maria Piol ricorderanno domani i loro cinquant'anni di matrimonio. Si sposarono,infatti, il 16 settembre 1935 nella chiesa di Umago d'Istria. Tanti auguri e congratulazioni dal figlio Bruno e dalla nuora Dina, dal nipote Mauro con la moglie Serena, e da parenti e amici tutti che augurano loro ancora lunghi anni felici.

Sunia condono edilizio

Via San Lazzaro 9 tel 62300. Tecnici abilitati sono a disposizione ogni giorni dalle 16 alle 19 (giovedì e sabato esclusi).

Condono edilizio

Pratiche e consulenze a prezzi vantaggiosi. Studio tecnico tel. 54027-765028.

Boutique Colibrì

Via Scalinata, 2 - Tel.: 761046. Promozionale inverno con sconti fino all'80%.

Mostre d'arte

Galleria Rossoni
Espone
ROBERTO PISON

Sala Comunale d'arte
DIMINI
Oli - campofografie

DALLA REGIONE

CAUTI COMMENTI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA DI FRONTE ALLE DIMISSIONI DELLA GIUNTA BIASUTTI

E ora siamo al dopocrisi: prime ipotesi per il futuro

Il Psi triestino lancia un'iniziativa per ottenere 4 rappresentanti locali nella prossima coalizione - Un monocolore Dc aggraverebbe i problemi, ammonisce il Pci

«Le difficoltà dell'attuale momento politico, che non riguardano i programmi di governo della Regione, richiedono un grande senso di responsabilità s la capacità di affrontare con decisione i tanti problemi aperti».

E co.. questo spirito che la Dc regionale si appresta, dopo la formalizzazione delle dimissioni della giunta Biasutti, ad affrontare la crisi. Comunque si tratta — secondo la Dc — di «continuare a privilegiare le ragioni che hanno dato vita alla maggioranza e al programma sanciti nell'ottobre scorso e che puntavano a un profondo ammodernamento della realtà regionale»; per cui la segreteria della Dc «rileva, pur rispettando le posizioni dei singoli partiti, l'esigenza di preservare un'intesa costruttiva che assicuri un ruolo adeguato a ciascuna forza politica della maggioranza».

Alle espressioni di rammarico della Dc per le conclusioni negative della «verifica» si affiancano quelle del Psi, la cui segreteria regionale attribuisce al rigetto, da parte degli organi del Psdi, degli accordi sottoscritti il 4 settembre anche dalla loro segreteria regionale, la vanificazione di «ogni sforzo di mediazione di coloro che con il Psi si sono responsabilmente adoperati per evitare la crisi».

Dopo aver rilevato «la crisi di credibilità di ruolo della socialdemocrazia regionale che trova più ampia conferma nella bufera che investe la stessa segreteria nazionale» la nota socialista prosegue: «Non possiamo star fermi né fingere che nulla accada, quando lo stesso Nicolazzi dichiara che nel suo partito si è messo in moto un processo irreversibile che non si può arrestare aspettando il momento della verità».

Tanto più «essenziale» il rapporto Dc-Psi, confermato dagli sviluppi della «verifica» che non l'hanno per nulla incrinato; di qui un «azzeramento» che consente — secondo il Psi — di affrontare insieme «in termini finalmente globali i grandi temi della governabilità in tutte le sue articolazioni territoriali, esplorando anche le possibilità di coinvolgimento dei movimenti localistici in un grande processo di trasformazione che presuppone stabilità e omogeneità di governo a tutti i livelli».

Per la direzione regionale del Pli «la crisi attuale si apre su uno scenario diverso e più preoccupante dei precedenti, venendo a conclusione di un confronto che ha visto prevalere la scarsa volontà di reciproca comprensione e di continuazione della collaborazione comune»; di qui l'impegno a perseguire nelle prossime trattative un «governo stabile, duraturo e coerente con gli indirizzi strategici nazionali».

Per il comitato direttivo regionale del Pci le dimissioni della giunta Biasutti rappresentano «la presa d'atto di uno stato confusionale ormai insostenibile, poiché i contrasti fra i partiti di maggioranza hanno paralizzato l'operatività della giunta, peraltro frustrando l'immagine di efficienza che essa si era voluta dare all'inizio». E ora per uscire dalla crisi per il Pci occorre: «1) anteporre i programmi agli schieramenti, aprendo il confronto a tutte le forze democratiche; 2) evitare la scelta di un monocolore Dc che allungherebbe tempi e problemi aggravandoli; 3) evitare soluzioni pasticciate quali l'uso della carica istituzionale di presidente dell'assemblea per compensazioni e giochi interni al pentapartito».

«E una grave responsabilità quella assuntasi dall'attuale gruppo dirigente del Psi, e in primo luogo dall'on. De Carli, nel provocare la crisi della giunta regionale per la seconda volta in meno di un anno e paralizzando così l'attività in un momento così delicato»: questo il commento di Arnaldo Pittoni, dell'esecutivo regionale del Psi, che dissente da «una decisione sottratta al comitato regionale del partito, mai riunitosi dopo il 16 aprile e mai posto nella condizione di esprimere un meditato giudizio sia sulla svolta impressa alla linea politica del partito dalle personali iniziative dell'on. De Carli sia sugli imprevisti sviluppi dell'improvvida operazione Vespasiano».

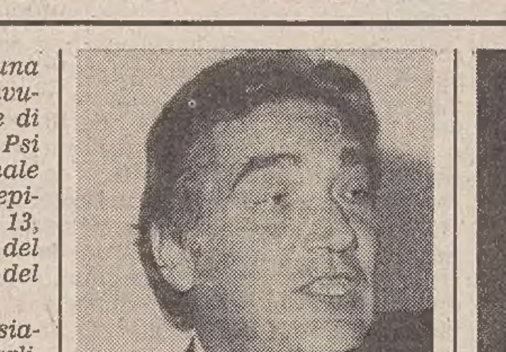
Il Psi triestino, si registra infine, ha lanciato ieri l'ipotesi di un'iniziativa congiunta delle forze politiche locali a sostegno dell'inserimento di quattro rappresentanti di Trieste nella nuova giunta regionale.

Cronistoria di una crisi annunciata

Questa la cronistoria di una crisi annunciata, che ha avuto il suo prologo alla fine di luglio con il passaggio al Psi dell'unico assessore regionale socialdemocratico e il suo epilogo l'altra sera, venerdì 13, con il definitivo diniego del Psi a un reinserimento del Psdi in giunta.

A luglio sul «caso Vespasiano» l'on. Francesco De Carli, leader regionale del Psi, teorizza senza mezzi termini la linea di una «semplificazione» del quadro politico regionale, intanto a scapito del Psdi, ma possibilmente anche a danno del Pli; e ciò prendendo lo spunto da una serie di confluenze di esponenti socialdemocratici nel suo partito. Ma ciò ha anche il potere di far riscoprire ai socialdemocratici il vecchio orgoglio di partito.

Ed ecco che i sei partiti della maggioranza regionale (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Us)



Francesco De Carli

concordano di «verificare» dopo Ferragosto gli assetti della giunta Biasutti, su pressione del Psdi che minaccia di uscire dalla coalizione con conseguenti dimissioni di quella giunta che secondo gli accordi dello scorso ottobre doveva essere composta da tutti e cinque i partiti di governo.

Ma il socialista De Carli rincara la dose sulla «semplificazione», forse confidando



Carlo Vespasiano

nell'appoggio del presidente (Dc) Adriano Biasutti che difficilmente avrebbe potuto succedere a Antonio Comelli se lo stesso De Carli non avesse chiesto la «verifica» di ottobre. Qui la corda si spezza, e il Psdi pretende — senza aspettare la «verifica» — l'immediato reintegro in giunta di un proprio rappresentante. E alle soglie d'agosto, per non dare spazio all'iniziativa di una mozione di sfiducia del Pci, il Psdi si rimette definitivamente alla «verifica» votando in aula (sarà l'ultima seduta consiliare prima delle ferie) insieme con i partiti di giunta per bocciare la mozione.

Passa agosto e mercoledì 4 settembre i sei partiti della maggioranza si riuniscono intorno a un tavolo. Il presidente Biasutti minaccia di dimettersi all'indomani se non si trova una soluzione. Questa arriva a tarda notte: il Psdi continua a far parte della maggioranza accettando, in luogo di un posto in giunta, la presidenza dell'assemblea offertagli dal Psi (e il Psi cede una delle deleghe rimaste a Vespasiano, quella per il commercio, alla Dc); il Psdi accetta inoltre la presidenza della Società Autovie, messa anch'essa a disposizione dal Psi.

Così De Carli può vantare il successo delle sue teorie «semplificatorie» a scapito del Psdi e conservare quattro assessorati, anche quello derivatogli dal passaggio di Vespasiano al suo partito; e la Dc può dichiararsi soddisfatta del mantenimento del pentapartito, ampliato all'Unione slovena.

Ma all'indomani dell'accordo non seguono commenti trionfalistici. Tutti mantengono il fiato sospeso nella consapevolezza della delusione socialdemocratica. E in effetti gli organi statutari del Psdi respingono due giorni dopo l'accordo che li esclude dalla giunta. E De Carli: «Per noi non si torna più indietro, ad accordi firmati». E Biasutti gli fa eco, drastico, in giunta: «Se il Psdi non accetta, si autoesclude».

Ma non è di questo parere la direzione regionale della Dc, che incarica il proprio segretario Bruno Longo — lo scorso lunedì — di verificare la possibilità di una riapertura della trattativa: senza il Psdi non è più pentapartito, e la Dc è per la riconferma di tale quadro politico. Una presa di posizione che implicitamente indebolisce anche l'asse Biasutti-De Carli, ammesso che esista.

Martedì la giunta Biasutti è virtualmente in crisi, poiché i socialisti oppongono un secco «no» alla riapertura della «verifica». Mercoledì prosegue la mediazione del segretario della Dc, che peraltro ha i minuti contati: se non si trovano soluzioni, la giunta si dimette all'indomani. Ma in serata — dato che l'irrigidimento socialista non può considerarsi definitivo prima del rientro dall'estero del suo segretario Gianfranco Trombetta e prima di un pronunciamento ufficiale degli organi statutari socialisti, convocati per lunedì — si decide che la giunta Biasutti rinvii le proprie dimissioni.

Un altro spiraglio è dato nel frattempo dalla disponibilità del Pli di scambiare la presidenza dell'assemblea con il proprio posto in giunta, che libererebbe per il Psdi.

Giovedì si registrano le minacce da Roma del segretario nazionale del Psdi, Pietro Longo, di fare un caso nazionale dell'esclusione del suo partito dalla giunta regionale; e i socialdemocratici locali, ringalluzziti, chiedono non già un assessorato purchessia, ma «irrinunciabilmente» la delega per il turismo, che è rimasta al loro «ex» Vespasiano. La mediazione Longo ottiene altri secchi «no» socialisti, ma la loro intransigenza non viene ritenuta definitiva, e Biasutti non si dimette. E anzi il presidente della giunta rivolge un personale, accorato appello all'amico De Carli.

Ed eccoci al «venerdì nero». Longo incontra finalmente Trombetta, appena rientrato dall'estero, e si accorda per una riunione serale Dc-Psi a Latisana. O la va o la spacca, è il motto del segretario della Dc che pretende un chiarimento, nel bene o nel male, prima del discorso che all'indomani terrà a Pordenone il segretario nazionale del Psdi. Ma l'incontro fra le due delegazioni sancisce un'inconciliabilità di posizioni. Ed è crisi. E ieri mattina Biasutti ha annunciato le dimissioni, che formalizzerà lunedì mattina. Si riparte, dunque, da zero.

G. P.

«Per la caccia il Friuli Venezia Giulia è un modello da imitare»

«I denigratori della caccia non hanne ben chiaro il ruolo del cacciatore in una società moderna e noi rispondiamo con i fatti portando gli esempi del Friuli, del Trentino e di tutta la zona delle Alpi, dove i cacciatori hanno dimostrato piena maturità per assumersi compiti di autogestione». Così si è espresso a Udine il presidente nazionale della Federcaccia, Paolo Leporatti, intervenendo al convegnio regionale «Venti anni di caccia autogestita nel friuli-Venezia Giulia».

Leporatti ha auspicato l'allargamento ad altre regioni dello stile di caccia delle zone citate e ha ricordato in proposito che è stato fir.ato un accordo con il mondo agricolo e con le regioni per una nuova comune gestione del territorio.

La speranza — ha concluso Leporatti — è che al più presto questo accordo trovi una concreta applicazione su tutto il territorio nazionale.

OGGI AD AQUILEIA I QUATTRO CONSIGLI PASTORALI DIOCESANI

Vescovi e laici discutono della Chiesa nella regione

I quattro consigli pastorali diocesani della regione, i massimi organismi di partecipazione istituiti dal concilio, si troveranno oggi ad Aquileia per un incontro comune voluto dai vescovi del Friuli-Venezia Giulia. L'assise segue quella del luglio scorso che coinvolse i consigli presbiterali diocesani per discutere dei problemi riguardanti il clero regionale.

Per la maggior parte composti da laici, i consigli pastorali sono organi consultivi dei vescovi che determinano le scelte fondamentali della pastorale diocesana. Proprio per la loro composizione e funzione essi dovrebbero animare maggiormente questo secondo incontro aquileiese.

I vescovi chiedono che si instauri una maggiore comunione tra i cattolici delle diverse diocesi della regione e in particolare che si eliminino nella comunità ecclesiale le contrapposizioni tra i gruppi etnici. Si assisterà ancora una volta a un incontro formale in cui verrà ribadito il consueto proposito «vogliamoci bene», oppure si affronteranno apertamente le questioni nodali dell'azione della Chiesa nel contesto regionale?

«Non ci si può aspettare dei risultati immediati da questi primi incontri» disse a suo tempo l'arcivescovo di Gorizia, Bommarco, da noi intervistato, però il futuro di queste iniziative, uniche nella storia dei rapporti tra le quattro diocesi, dipenderà anche dai contenuti che emergeranno.

Un tema che potrà essere oggetto di attenzione da parte dei membri dei consigli pastorali è la possibile visita del Papa in regione, un'occasione unica per la Chiesa locale di recuperare nuovi stimoli e nuovo vigore. L'invito al Pontefice non è stato ancora inoltrato alla Santa Sede in quanto il consiglio presbiterale di Trieste non si è ancora espresso al riguardo.

Intanto le polemiche sul presunto costo del viaggio pontificio sembrano spegnersi. Lo stesso arcivescovo Battisti, durante una recente assemblea del clero udinese, rivolgendosi proprio a don Bellina, il parroco friulano che attraverso un suo scritto sollevò il problema del costo del viaggio papale, è ritornato sull'argomento: «Non è corretto denunciare spese iperboliche che graverebbero sulla Regione e sulla diocesi le quali, in base a informazioni da me assunte presso vescovi che hanno avuto analoghe visite del Papa, non rispondono a obiettività».

E ha aggiunto severo: «So che nel sottofondo ci sono problemi e disagi perché la Chiesa udinese non ha ancora ottenuto la debita licenza dalla Santa Sede di celebrare la messa in friulano (questo è uno dei principali motivi di tanta avversione al viaggio papale, n.d.r.). Ne stiamo però ponendo le premesse. Interventi politici non affrettano né facilitano la strada».

S. P.

INCONTRO TRA BANDE AL VALICO DI RABUIESE

Musica senza confini



È iniziata con un appuntamento musicale fuori dal comune la celebrazione che la banda Refolo di Servola, a Trieste, ha organizzato per festeggiare i suoi dieci anni di attività. Attorno al complesso locale si sono riuniti ieri altri gruppi bandistici della città, della regione e di paesi vicini: il complesso Rosade Furlane di Ara di Tricesimo, la banda giocanile di Pirano, quella della polizia di Klagenfurt e quella dei ricreatori triestini.

Nella foto l'incontro avvenuto al confine di Rabuiese tra la banda di Klagenfurt, la Refolo e quella di Pirano. In serata, sfilata di tutti e cinque i gruppi per le vie della città, conclusasi con un mega concerto in piazza dell'Unità. Oggi, alle 10.30, le stesse bande, meno quella di Pirano, partecipano al Concerto del decennale della Refolo al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Il ricavato sarà devoluto agli Amici del cuore.

DISSIDI SULLE COMPETENZE IN URBANISTICA

La giunta impugna il decreto Galasso

La giunta regionale ha deciso di impugnare davanti alla Cocte costituzionale il decreto «Galasso» che detta disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

L'opposizione che la giunta ha inteso fare trova giustificazione nel fatto che si ritiene che la legge, nel suo complesso e in ciascuno dei suoi articoli leda la sfera di competenza primaria attribuita dallo Statuto speciale alla Regione in materia urbanistica. Dello stesso parere sono anche le Regioni a Statuto speciale del Trentino-Alto adige, della Val D'Aosta e Sicilia.

La questione di legittimità che verrà promossa davanti alla Corte costituzionale viene anche intrapresa per il fatto che il Friuli-Venezia Giulia si è già dotato di norme che tutelano e salvaguardano l'ambiente in maniera rigorosa, contemplata nel piano urbanistico regionale.

L'esecutivo ha anche approvato uno schema generale per l'assistenza tecnologica in agricoltura, cui si ispirerà una legge attualmente in preparazione, che regolerà questo settore innovativo.

Inoltre sarà creato un comitato regionale per i servizi di sviluppo agricolo che, in stretta connessione con i costituendi comitati provinciali, sovrintenderanno ai programmi, alla ricerca, alla sperimentazione, all'assistenza tecnica.

Per poter «entrare» nelle aziende agricole nella fase iniziale già si dispone di un rilevante strumento, di uno studio, unico esempio del suo genere in campo nazionale, che definisce la genesi e la potenzialità dei suoli coltivati con l'indicazione della destinazione ottimale in rapporto alle colture. È la carta podologica della pianura friulana realizzata dal centro regionale per la sperimentazione agraria.

In poche righe

Sacerdote disperso

UDINE — Un giovane sacerdote carnico, don Enrico Della Pietra, è da giovedì disperso sul massiccio del Mangart. Il religioso, che proprio il 12 settembre ha compiuto 26 anni e che presta il suo servizio pastolare nella parrocchia Arcipretale di Palmanova, era andato a fare un'escursione, un'arrampicata solitaria. Venerdì, non avendo sue notizie, i genitori, che risiedono a Cercivento, ne hanno denunciato la scomparsa. Sono impegnati nelle ricerche, che riprenderanno questa mattina, gli uomini del soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Tarvisio. Per cercarlo si è levato in volo anche un elicottero e sono intervenuti gli alpini del battaglione «Gemona» di stanza nel capoluogo della Valcanale.

Giornata del disperso in guerra

La giornata nazionale del disperso in guerra sarà celebrata questa mattina all'Ara Pacis di Medea con una solenne cerimonia nella quale il governo sarà rappresentato dal sottosegretario alla difesa Tommaso Bisagno. Inizio alle 10, con la deposizione delle corone e l'accensione del «fuoco della pace»; seguiranno una messa al campo e i discorsi ufficiali. Parleranno, tra gli altri, lo stesso sottosegretario e il presidente nazionale della Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, Dante Lattanzi. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e Papa Giovanni Paolo II, per l'occasione, hanno inviato messaggi di adesione e di auspicio di pace e tolleranza tra i popoli, a 40 anni dalla conclusione della II guerra mondiale.

Fondi per il Parco del Carso

Una spesa di 800 milioni per la realizzazione del primo lotto del Parco naturale del Carso è stata approvata dal consiglio comunale di Monfalcone. Nel lotto sono previste le opere per la zona di accesso che sarà realizzata ai piedi del Colle della Rocca.

La delibera è stata votata soltanto dai partiti della maggioranza (Pci, Psi e Psdi) mentre le opposizioni (Dc, Pri, Lista verde) hanno dato un parere negativo, in quanto — hanno dichiarato — non è stato accolto il suggerimento di dare priorità all'impianto antincendio sulle colline del Carso.

Nuovi interventi contro gli insetti

Ulteriori interventi straordinari per la lotta contro i ratti e insetti per complessivi 450 milioni di lire, sono stati approvati nell'ultima seduta della giunta regionale. L'importo si viene in tal modo ad aggiungere ai 750 milioni già stanziati nei precedenti mesi per i medesimi scob.

Contro zanzare e termiti, dopo aver privilegiato con il primo riparto di spesa i comuni di Duino-Aurisina, Grado, Latisana, Lignano, Marano Lagunare e Monfalcone, sono stati ora assegnati finanziamenti alle amministrazioni di Cazzino, Fogliano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Premariacco, Romans, Ronchi dei Legionari, Ronchis, Santa Maria la Longa, Torviscosa e Trieste.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PARTICOLARI ATTENZIONI ALLA GRAN BRETAGNA

Finsider guarda a Nord per ritornare in attivo

Nel 1985 comunque le perdite saranno superiori al previsto

ABERDEEN — La Finsider perderà, nel 1985, tra gli 800 e i 900 miliardi. La previsione, ancora ufficiosa, si discosta di circa 250 miliardi dai 600 di perdite previste, per quest'anno, dal piano triennale '84-86, ma conferma la tendenza alla riduzione delle perdite ormai costante negli ultimi tre anni. La finanziaria siderurgica pubblica aveva infatti perso 2.412 miliardi nell'83 e 1.465 nell'84.

Il piano di risanamento del gruppo, che prevede il pareggio nell'86, sconta il completamento delle ristrutturazioni di alcune società, (tra cui la Terni e la Deltasider) ancora in atto, ma soprattutto uno sviluppo delle esportazioni nei settori dei tubi e degli acciai speciali. Il «bacino» di intervento naturale di questi settori è quello della ricerca petrolifera ed in particolare l'area del Mare del Nord

E' questo il motivo della presenza, costante da diversi anni, della Finsider alla mostra dell'off-shore di Aberdeen (Scozia). Nel Mare del Nord ed in particoalre nella sola area inglese dovrebbero essere investiti, nei prossimi dieci anni, dalle compagnie petrolifere internazionali, oltre 20 miliardi di sterline.

«Lo sviluppo delle ricerche petrolifere — spiega Pietro Grillo, direttore della Sideritat (la società di commercializzazione, affiliata alla Siderexport, per i prodotti Finsider in Gran Bretagna) — verso fondali marini sempre più profondi, costituisce una sfida alla siderurgia mondiale, chiedendo prodotti sempre più sofisticati ed in grado di resistere alle alte pressioni, che noi siamo in grado di fornire come ad esempio le aste di perforazione o gli «scalpelli» della Deltasider, le lamiere speciali e i tubi della Nuova Italsider, i prodotti della Damine e della Terni. Nello stabilimento di Taranto della Nuova Italsider, ad esempio, la costruzione della colata continua numero 5 permetterà di produrre ad alto spessore per pozzi off-shore ad alta profondità».

Attravero la Sideritalia sono stati venduti, mediamente, negli ultimi due anni nell'area del Mare del Nord, circa 100 mila tonnellate di acciaio per un valore di 25-26 milioni di sterline (circa 70 miliardi di lire) di cui quasi la metà è costituita da tubi. Quota che rappresenta — precisa Pietro Grillo — un segmento «non trascurabile del mercato Finsider in Europa, ma una fetta ancora minoritaria, e che vogliamo ampliare, di quello inglese: circa il 10% delle importazioni di prodotti siderurgici in Gran Bretagna (che ammontano ad un milione di tonnellate) ed appena il 3% dei consumi totali generali».

INTERVENTO DI FRACANZANI

In stretta relazione efficienza bancaria e costo del danaro

Entrambi sono essenziali per lo sviluppo

VICENZA — La riduzione dei tassi, non solo del «prime-rate», ma anche di quelli normali che concernono la stragrande maggioranza delle piccole e medie aziende, passa anche attraverso un dato strutturale: l'efficienza delle aziende di credito. Lo ha sostenuto il sottosegretario al Tesoro, on. Carlo Fracanzani, nel corso di un convegno a Vicenza sul «futuro delle banche in relazione alla nuova normativa Cee».

La diminuzione dei tassi attivi bancari, ha proseguito il sottosegretario, è di particolare rilevanza per un adeguato livello di investimenti ai fini della competitività del nostro sistema produttivo e per la ripresa occupazionale.

Un miglioramento della produttività e dell'efficienza, ha aggiunto Fracanzani, è però anche l'interesse diretto degli istituti di credito, allo scopo di mantenere e sviluppare la loro quota d'intermediazione, in un contesto in cui le banche s'avviano ad operare nel mare aperto della concorrenza europea.

«Se non attueranno correzioni di rotta — ha ammonito l'esponente di governo — alcune banche rischiano di trovarsi fuori mercato».

In tale contesto, assume rilievo e sollecitazione per potenziare l'efficienza, in termini europei, il d.p.r. 350 del giugno scorso, che dà attuazione nel nostro paese alle direttive comunitarie in materia creditizia.

«Elementi essenziali, infatti, di tale normativa — ha concluso Fracanzani — sono l'affermazione del carattere d'impresa dell'attività degli enti creditizi e la richiesta di requisiti di professionalità e d'esperienza per gli stessi amministratori».

La rassegna dei cambi

Il dollaro nell'incertezza

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana in ribasso sia in ragione di reazioni tecniche dopo la sequenza di rialzi degli ultimi giorni sia per le incertezze di molti operatori in seguito alla diffusione degli ultimi dati sull'andamento dell'economia Usa, giudicati meno brillanti — in particolare quelli relativi alla produzione industriale — rispetto alle aspettative.

Il dollaro ha chiuso venerdì a New York a 1941,50 lire, in ulteriore ribasso di circa 9 punti rispetto alle 1950 del fixing italiano. Sul marco la chiusura è avvenuta a 2,8935 con un calo di oltre due pfenning sui 2,9190 della chiusura ufficiale di Francoforte. Il mercato aveva accolto con favore i dati economici relativi alle vendite al dettaglio e all'andamento dei prezzi all'ingrosso negli Usa nello scorso mese di agosto, rispettivamente +1,9% e −0,3%, per le vendite al dettaglio si trattava del più consistente balzo in avanti dal mese di aprile, anche se alcuni osservatori ritengono il dato «drogato» dal boom della vendita delle auto (+7,1%), favorito dalle vantaggiose proposte di fine stagione offerte dai produttori.

Ancora più favorevole per l'andamento complessivo dell'economia era apparso l'indice negativo dell'aumento dei prezzi all'ingrosso, che sembrava mettere l'economica americana al riparo da temute ventate inflazionistiche. Perplessità, invece, al momento della successiva comunicazione dei dati riguardanti la produzione industriale, cresciuta su base mensile ad agosto soltanto dello 0,3%, rispetto al previsto 0,5-0,6%, un dato questo che sembra allontanare l'obiettivo del 5% di crescita dell'economia per il terzo e quarto quadrimestre '85 anticipato dal Presidente Reagan.

L'andamento al ribasso a New York, dopo la breve risalita sulla scorta delle dichiarazioni attribuite a Yamani su una possibile diminuzione del prezzo del greggio, è ripreso in seguito alla smentita a tali notizie giunta da parte di un presunto portavoce del ministro saudita.

In ragione del «nervosismo» circa l'andamento dell'economia americana (per la quale si attendono ormai i dati aggregati relativi al Pnl nel terzo trimestre, che verranno rilasciati venerdì prossimo) e quello dei prezzi petroliferi, il mercato newyorchese è stato caratterizzato da scambi ridotti. Secondo gli osservatori si dovrà aspettare domani per avere le prime indicazioni attendibili su quale strada imboccherà nel prossimo futuro la valuta statunitense.

Gli operatori attendono, pur nell'incertezza e nella difficoltà delle previsioni, una riapertura vivace del mercato. Il dollaro secondo alcuni registrerà un ulteriore calo sino al livello di 2,88 marchi, mentre secondo altri (sulla base anche delle anticipazioni circa l'ulteriore positivo andamento della vendita delle auto negli Usa all'inizio di settembre) vi sarà una risalita sino a 2,91 marchi, se non addirittura in direzione del tetto dei 3 marchi.

Sulle aspettative al rialzo sembra incidere l'eventualità ritenuta probabile da alcuni analisti, di un intervento da parte della Federal Reserve in direzione di un restringimento della massa monetaria circolante e quindi di un innalzamento dei tassi di interesse, che renderebbe ancora più appetibili per gli investitori stranieri i titoli del debito pubblico Usa.

Tuttavia — secondo il responsabile economico della «Salomon Brothers», Henry Kaufman — niente al momento lascia supporre un preciso intervento da parte della «Fed», che per le prossime settimane dovrebbe continuare la sua politica monetaria «accomodante». Tale politica secondo altri analisti ha portato l'aggregato monetario M1, nella settimana chiusasi lo scorso 9 settembre, a un ulteriore aumento stimato in 3,5 miliardi di dollari. «Guardando al futuro — ha precisato Kaufman — un intervento della "Fed", benché non immediato, sarà possibile soltanto a fronte di un deciso balzo in avanti dell'attività economica».

Ecco i valori di chiusura del dollaro sulla piazza di New York a confronto con la settimana precedente (la sterlina è espressa in dollari): Lira 1941,50 (1934); marco tedesco 2,8935 (2,9235); franco svizzero 2,3965 (2,4085); franco francese 8,8250 (8,9175); sterlina 1,3385 (1,3288). La lira ha perso terreno nei confronti della maggior parte delle valute occidentali.

Notizie in breve

Terni: accordo

ROMA — Le acciaierie di Terni e i sindacati hanno raggiunto un accordo per la ristrutturazione del gruppo che — secondo fonti della Flm nazionale — dovrebbe portare alla «fuoriuscita», nell'arco del 1986, di non più di 650 addetti. Questa della Terni è l'ultima intesa di ristrutturazione nell'ambito dei grandi gruppi siderurgici, dato che prima dell'estate si erano conclusi accordi per l'Italsider, la Dalmine, le Acciaierie di Piombino.

L'accordo per il gruppo Terni prevede — sempre secondo fonti sindacali — l'uscita dal lavoro immediata di 422 addetti, prevalentemente tramite prepensionamento, mentre un'altra quota di lavoratori lascerà l'attività entro l'aprile del 1986, a seguito «verifiche» sugli organici e in coincidenza con l'ingresso in fabbrica di nuove tecnologie, nuovi impianti e una nuova organizzazione del lavoro. Infine, oltre a un incremento salariale medio di 60 mila lire collegato a incrementi di produttività, l'intesa prevede consistenti investimenti nell'area dell'acciaieria, nell'area laminazione a caldo e a freddo, nell'area fucinatura.

Prezzi combustibili

ROMA — È entrata in vigore la delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi» che liberalizza i prezzi dell'olio combustibile denso (quello fluido — composto da olio combustibile miscelato con gasolio — continuerà invece a essere «sorvegliato»). Il nuovo regime dei prezzi — che avrà una durata sperimentale di un anno — obbliga le aziende che nel corso del 1984 abbiano venduto più di 300 mila tonnellate di olio combustibile denso ad alto tenore di zolfo Azt o a basso tenore di zolfo (Btz), a comunicare mensilmente al Cip i prezzi medi.

Sofferenze bancarie

ROMA — Per ogni cento lire di credito erogato dalle banche nel Mezzogiorno nove vanno in sofferenza, cioè non rientrano al momento dovuto nelle casse delle aziende creditizie e diventano difficilmente recuperabili. È quanto si può rilevare dai dati della centrale rischi della Banca d'Italia, secondo i quali il rapporto fra credito bancario e sofferenze è stato nel 1984 dell'8,99% nel Mezzogiorno, del 5,21% nel Centro-Nord e del 5,73% nella media nazionale.

America latina +3,1%

BRUXELLES — I paesi latino-americani hanno conseguito nel 1984 tassi di crescita medi del 3,1% nonostante il pesante onere del debito sstero e le misure di aggiustamento economico.

Cbs cede attività

NEW YORK — La Steinway Musical Properties ha rilevato, per una somma al momento sconosciuta, tutte le attività della Cbs nel settore degli strumenti musicali. In particolare si tratta di quattro compagnie: Gemeinhardt (pianoforti), Elkhart (flauti e piccoli strumenti), Lyon e Healy (arpe) e Rodgers (organi).

Polaroid contro Kodak

BOSTON — Il tribunale federale del Massachusetts ha riconosciuto, secondo quanto ha riferito un portavoce della Polaroid, la violazione di alcuni brevetti della società statunitense da parte della rivale Eastman Kodak. L'azione giudiziaria avviata nell'aprile del 1976 interessava ben 10 brevetti, per 8 dei quali è stata confermata dal giudice la validità e quindi, in sette casi, la violazione da parte della Kodak.

Operazione Twa-Icahn

NEW YORK — La Trans World Airlines ha annunciato la firma di un accordo a tre con la Texas Air e con il gruppo del finanziere Carl Icahn che apre la strada alla sua fusione con il gruppo Icahn. L'intesa è stata approvata dai consigli di amministrazions delle società interessate. In base all'accordo, Icahn acquisirà mediante fusione le azioni ordinarie Twa non ancora in suo possesso.

Ad Algeri per ridurre il deficit del metano

ROMA — Le possibilità di una più ampia collaborazione economica tra l'industria privata italiana e l'Algeria, soprattutto in rapporto al nuovo piano quinquennale di sviluppo voluto dal governo algerino, costituiscono lo scopo principale della seconda missione che la Confindustria si accinge a compiere ad Algeri dal 20 al 25 settembre, in collaborazione con l'Assafrica. La missione sarà guidata dallo stesso presidente della Confindustria, Luigi Lucchini.

I settori industriali rappresentati nella missione italiana rispecchiano le esigenze del piano quinquennale di sviluppo algerino entrato in opera all'inizio dell'anno e vanno dalle infrastrutture civili, alle installazioni industriali (petrolchimica, prodotti farmaceutici), all'equipaggiamento per l'industria alimentare, per materiali da costruzione, fino alla telefonia e alla produzione di energia elettrica.

L'espansione dell'interscambio presenta un risvolto ancora negativo per l'Italia che vede pendere la bilancia commerciale a favore dell'Algeria per un ammontare di 1.389 miliardi di lire per i primi cinque mesi del 1985. Lo sbilancio in atto, senza future azioni correttive, è destinato ad aumentare, in relazione all'incremento degli acquisti di gas algerino che, a fine 1985, raggiungeranno i 12 miliardi di metri cubi l'anno.

La Confindustria intende esercitare una pressione sulle autorità algerine per incrementare le importazioni dall'Italia, accelerando le decisioni relative all'aggiudicazione delle commesse d'interesse italiano, si fa rilevare negli ambienti italiani.

L'Italia resta il terzo Paese fornitore dell'Algeria con una quota di mercato del 14% del totale import algerino e quarto cliente con il 9% circa, dopo Usa, Francia, Repubblica federale tedesca. La seconda missione della Confindustria (la prima avvenne l'anno scorso in aprile) coincide con l'inizio delle trattative tra l'Eni e la Sonatrach algerina, per la revisione del prezzo di acquisto del gas algerino tesa a fissare un nuovo paniere di indicizzazione che tenga conto del ribasso del prezzo del greggio sul mercato internazionale, allo scopo di stabilire le nuove quantità di acquisto. Il governo italiano ha da tempo fatto sapere di voler sospendere l'integrazione concessa a copertura del sovrapprezzo politico del gas algerino (540 miliardi di lire per il triennio '83-'85).

Friuli-V.G. alla Fiera di Zagabria

Una ventina di aziende industriali e commerciali del Friuli-Venezia Giulia saranno presenti alla Fiera internazionale di Zagabria che si inaugura oggi.

Nei primi otto mesi dell'anno, il volume delle importazioni e delle esportazioni compiute nei «Conti autonomi» di Trieste e di Gorizia è diminuito del 40 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1984 e ciò malgrado che il consistente saldo dei conti a favore della Jugoslavia lasci spazio per un immediato incremento delle importazioni di prodotti italiani attraverso le imprese ammesse ad operare con tali strumenti valutari.

Giovedì prossimo, alla Fiera di Zagabria è prevista la giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia, durante la quale una delegazione di operatori economici della regione avrà due riunioni di lavoro, rispettivamente alla Camera per l'economia della Croazia e con il membro del governo croato che presiede il comitato d'interesse per gli scambi con l'estero.

Caffè in cifre

Secondo l'ultima circolare del Comitato italiano caffè di Roma, da gennaio a maggio le importazioni di caffè verde in Italia sono fortemente aumentate. Non si tratta, per altro, di un vero e proprio aumento relativo agli acquisti dei cinque mesi indicati, ma di dati giunti con notevole ritardo negli ultimi mesi del 1984 dalle amministrazioni doganali, che più volte hanno ridotto il lavoro per carenza di personale e per altri problemi contrattuali.

Da gennaio a luglio il caffè verde giunto nel nostro porto via mare o con ferrovia ha registrato un congruo aumento nel numero dei sacchi, convalidando la posizione primaria di Trieste nel quadro del Mediterraneo. Secondo la presidenza dell'Ente porto, Trieste dovrebbe essere collocata come centro di arrivi e partenze di caffè al secondo posto in Europa dopo Brema.

Purtroppo, dalle tabelle statistiche mancano da noi i dati relativi agli arrivi e partenze a mezzo autotreni.

Domani a Londra hanno inizio i lavori dell'Ico.

Fondi investimento

ROMA — Di riflesso agli ulteriori progressi della Borsa di Milano le quotazioni dei fondi comuni d'investimento operanti in Italia hanno registrato diffusi e significativi incrementi.

L'indice generale studi finanziari dei fondi italiani ha guadagnato l'1,37% rispetto al venerdì precedente, sostenuto in larga parte dalle performance dei fondi azionari (+2,13%) e di quelli bilanciati (+1,21%) cui ha fatto riscontro il buon risultato dei fondi obbligazionari (+0,61%).

Dall'inizio dell'anno, i fondi italiani si sono mediamente rivalutati del 31,01% con punte del 45,79% per i fondi azionari e del 33,01% per quelli bilanciati. Anche gli obbligazionari hanno raccolto un significativo successo, con un progresso del +14,23%. Soltanto negli ultimi sei mesi, le plusvalenze di questi tre settori sono state rispettivamente del 26%, del 20% e dell'8%.

Si allarga intanto il numero dei fondi che hanno superato i 12 mesi di vita. Ottimi, fra questi, i risultati annuali raggiunti dai fondi Fondersel,

LA SETTIMANA IN BORSA

Indici ai nuovi massimi annuali

Anche il ciclo operativo di settembre sta chiudendo all'insegna di un rialzo che sembra non conoscere soste: anzi, proprio nell'imminenza delle scadenze tecniche di fine mese, il prevalere della domanda ha fatto ancora una volta leva sui prezzi, facendo toccare agli indici nuovi massimi annuali.

Fra gli assicurativi le Generali, dopo aver superato quota 60000, risultavano richieste nel pomeriggio di venerdì fra le 62 e le 63 mila lire, senza che alcuno si azzardasse a prevedere quali nuovi traguardi di quotazione potrebbero essere raggiunti dalla compagnia triestina. Le Gemina e le Mediobanca, a torto o a ragione poste da alcuni operatori in stretta connessione con il movimento in atto sulle Generali, hanno a loro volta toccato nuovi massimi assoluti di 1420 e rispettivamente di 132.000 lire per azione, massimi poi ridimensionati dalla delusione riguardante il consiglio di amministrazione Mediobanca, che si è limitato a esaminare i pur ottimi risultati economici dell'esercizio '84. Come è noto il mercuto da tempo è in attesa sia del piano di privatizzazione della Mediobanca, sia della sistemazione del pacchetto Generali controllato dalla stessa; pacchetto che i più vedrebbero ben collocato nell'area d'interesse Fiat e, più precisamente, in una Gemina ormai saldamente controllata dal gruppo Agnelli.

Se la Bastogi di Pesenti rientri o no in questo quadro saranno i fatti, più che le smentite di prammatica, a stabilirlo: resta la constatazione che in due settimane, con un centinaio di milioni di titoli passati di mano, il prezzo si è portato a un soffio dal nominale, passando da 240 a oltre 340 lire per azione.

Richiestissimi, fra i valori industriali, i titoli Fiat e Olivetti che, manco a dirlo hanno toccato nuovi massimi assoluti. Per la Fiat si parla d'implicita ammissione dell'accordo con la Ford, mentre sulle Olivetti, oltre a proiezioni di bilancio che stimano in 500 miliardi l'utile 85, vale l'attesa per l'assegnazione di azioni Tecnecomp agli azionisti.

Nuovi massimi assoluti anche per Montedison, la Merrill Linch ha stimato in 180/200 lire per azione l'utile 85, così come per tanti altri titoli il cui elenco risulterebbe assai lungo. Intanto, in questi giorni, l'intensità del lavoro risulta talmente elevata che le «disattenzioni» del mercato non si contano: basta vedere i bassissimi livelli di quotazione comparata delle Olivetti privilegiate rispetto alle ordinarie, delle Italcementi risparmio a 10 mila lire di distanza dalle ordinarie, dalle Bii-Invest prossimamente trasformate in azioni Iniziativa Meta come le ordinarie che quotano ben 2000 lire in più. Al contrario non c'è motivo che le Agricola risparmio quotino molto più delle ordinarie.

Sul fronte delle Partecipazioni statali da segnalare l'abnorme volume di scambi sulle Apitalia, oltre 10 miliardi giornalieri, mentre a molti può essere sfuggito che il collocamento di nuove azioni Sip con warrant di sottoscrizione di azioni Sip di risparmio a 2700 indica, per queste ultime, un prezzo di riferimento molto utile a chi opera. Lo stesso avvenne un mese fa per le Stet che allora quotavano 3200/3300 lire mentre venivano emessi nuovi titoli con warrant di acquisto a 3333, oggi le Stet valgono 3675 lire. Sempre fra le partecipazioni statali, da segnalare la scarsa dinamicità delle tre banche Iri, che tuttavia hanno in programma operazioni sul capitale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per paroia: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere [illegible]noti ai lettori possono util[illegible]e il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE referenziata esperta offresi lavori domestici 5 ore al mattino 5 volte alla settimana. Scrivere a Cassetta n. 16/D Publied 34100 Trieste. 61865/1

SIGNORA 46 enne massima serietà lunga esperienza bambini piccolissimi offresi babysitter. Telefonare lunedì 747373. 61899/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice familiare capace, volonterosa, disposta trasferirsi a Firenze per famiglia 2 adulti e due bambini. Ottimo trattamento. Telefonare allo 055-214836 ore ufficio. 2610/2

CERCASI esclusivamente governante stabile con dormire. Eccezionale trattamento telefonare lunedì 631889. 61931/2

GOVERNANTE pratica cucina e casa referenziata cercasi per fuori Trieste, telef. 410893. 61895/2

REFERENZIATA media età dalle 9 alle 13 tre volte settimana, zona Piazza Goldoni, cercasi. Telefonare 571143. 61775/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA parrucchiera pratica offresi frequentati corsi Argas e Cat. Telefonare al 742159. 61714/3

AUTISTA meccanico pat. C ventinovenne praticissimo Italia, estero, attualmente iscritto artigianato, offresi ditte Trieste, isontino, Friuli. Tel. 040-60821. 61670/3

BILINGUE inglese, francese con ottima conoscenza spagnolo offresi come impiegata/segretaria. Tel. 040-772477 feriali ore pasti. 61784/3

CAMERIERA d'albergo lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro. Scrivere a Cassetta n. 44/C Publied 34100 Trieste. 61660/3

COMMESSA esperta referenziata offresi anche part-time. Scrivere a Cassetta n. 10/D Publied 34100 Trieste. 61831/3

ELETTRICISTA specializzato 26 enne con esperienza pluriennale impianti industriali sia in Italia che all'estero offresi ditta locale-regionale. Tel. 815955. 61773/3

IMPIEGATA con precedenti esperienze offresi. Tel. 566010 ore pasti. 61780/3

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe, contributi, fatturazioni, Iva, offresi part-time. Tel. 822043. 61837/3

OFFRESI banconiera buffettista o cameriera. Tel. 773945 ore pasti. 61905/3

OFFRESI giovane signora, baby-sitter. Telefonare al 758661, ore 20-21. 61630/3

OPERAIO offresi anche saltuariamente qualsiasi lavoro. Tel. 51353. 61760/3

RAGAZZA ventenne pratica contabilità e cassa, cerca impiego. Tel. 943912. 61926/3

RAGIONIERE pratico contabilità ordinaria e forfettaria offresi per tenitura libri contabilità. Tel. 745023. 61917/3

RAGIONIERE trentacinquenne residente a Gorizia esperto contabilità e problematiche fiscali esamina adeguate proposte impiego da aziende locali. Telefonare ore serali 0481-30069. 381/3

SEDICENNE primo impiego offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefono 571478. 61857/3

SEGRETARIA d'azienda esperienza quinquennale ufficio cerca impiego anche parttime. Telefonare lunedì mattina 870312. 61937/3

SEKRETAERIN (31) Deutscher muttersprache sucht daverstelle. Gute italienischkenntnisse vorhanden. Tel. montagi/dienstag nur 10-12, 743261. 61929/3

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro purché serio ed onesto. Tel. 753858. 61781/3

SIGNORA referenziata offresi per assistenza ad anziani notturna o diurna. 821838. 61711/3

STIRATRICE capace pluriennale esperienza cerca lavoro presso pulitura, massima serietà telefonare ore pasti 823785. 61909/3

TEDESCO fluente parlato, scritto, acquisito in Germania, conoscenza scolastica francese, serbo-croato, diploma ragioneria, pratica contabilità e ufficio export, referenze, signora 33 enne offresi mezza giornata. Telefonare 0481-44451 oppure 72873. 358/3

VENDITORE disegnatore militesente esperto offresi vendita mobili 0481-70414. 368/3

VENTENNE maestra elementare offresi come baby-sitter o qualsiasi lavoro purché onesto. Tel. 299762. 61467/3

28 enne volonterosa offresi baby-sitter o collaboratrice domestica. Tel. 213960 ore serali. 61908/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. DITTA forniture alberghiere Trieste cerca collaboratore vendita max 35enne automunito militesente inquadramento enasarco zona Gorizia e provincia. Solo se seriamente interessati, presentarsi Hotel S. Giusto, v. Belli 3, Trieste, venerdì 20/9/85 ore 15-18 chiedere sig. Barducci. 4726/4

A.A.A. RESIDENTI province Gorizia, Trieste anche dopolavoristi, offriamo interessante attività in grossa azienda internazionale con possibilità guadagno 200.000-400.000 settimanali, se automuniti minimo 25enni. Primo colloquio martedì 17/9 A TRIESTE ore 10-12 via Laghi 5 (ang. via Locchi) PER GORIZIA. ore 17-19 rist. Al Ponte Gradisca d'Isonzo (Della Schiava). 263/4

A.A. A validi produttori-trici per facile lavoro pubblicitario presso ditte ed enti, dopo breve corso di addestramento, offriamo inserimento proprio staff. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta nr. 19/D Publied 34100 Trieste. 4798/4

A. FARMACISTA referenziata preferibile pratica anche pro tempore. Scrivere cassetta n. 9/D Publied 34100 Trieste. 4775/4

A. LA diffusione grandi opere Scrascia assume 3 ambosessi dinamici, con predisposizione contatti umani per lavoro di vendita. Presentarsi lunedì, via Conti 11/A ore 10-12, 16-18. 4813/4

A. UNIPEM - Gamma pullmini - agenzia di Trieste, Udine, Gorizia, seleziona 3 elementi ambosessi 20-25 enni con spiccate attitudini alle azioni promozionali di gruppo; anche parttime, dopo corso addestramento, inserimento nostro organico con inquadramento di categoria. Presentarsi signor Di Vita, lunedì ore ufficio, via dei Porta 6/1 Trieste. 4822/4

A 1.300.000 mensili importante società affida ovunque lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Creazioni La Perla via G. Toma 25 - Lecce. 53068/4

ALBERGO di prima categoria in Trieste ricerca una segretaria/o da adibire, nell'ambito del Ricevimento, alle prenotazioni alberghiere, con buona conoscenza di almeno tre lingue straniere e con esperienza di lavoro significativa nel settore turismo. Inviare curriculum manoscritto alla: Starhotels spa, Ufficio Personale, viale Belfiore 27, Firenze. 5871/4

ASSUMIAMO tecnico elettronico esperto. Scrivere a cassetta N. 48/C Publied 34100 Trieste. 4712/4

AZIENDA commerciale cerca contabile con esperienza su elaboratore per lavorare a diretto contatto con il pubblico. Scrivere a cassetta n. 15/D Publied 34100 Trieste. 050000/4

CERCANSI validi produttori/trici, bella presenza, per facile lavoro pubblicitario. Si assicura fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle 9 alle 12 pcesso l'ufficio de Il Mobile in via Roma 30, Trieste. 050221/4

CERCASI personale per impiego fisso oppure dopolavoro, chiediamo auto, serietà, simpatia. Guadagno 400.000/500.000 settimanali. Presentarsi lunedì 16 ore 17.30 in via Roma, 53 Gradisca d'Isonzo, massima puntualità. 050238/4

CERCASI ragazze intrattenitrici clientela, anche inesperte e gogo/girls per night-club zona turistica montana. Offresi serietà, ottima retribuzione, alloggio. Telefonare 0424/65079. 564/4

CERCASI ragazzo o ragazza inserimento negozio abbigliamento sportivo-casual. Richiedesi massima serietà responsabilità. Rispondere solo se esperienza e conoscenza croato-sloveno. Scrivere a Cassetta n. 1/D Publied 34100 Trieste. 4735/4

CERCASI 4 saldatori argonisti, 4 tubisti, 1 capo saldatore argonista per centrale termica, lavoro estero 7 mesi. Tel. 280949. 61789/4

DISCO club 7 Nani Sistiana cerca 2 ragazze aiuto sala bella presenza età min. 18 anni. Presentarsi lunedì ore 18. 4795/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Scrivere: Missorici via Agira, 25 Catania. 11/4

FARMACIA centrale cerca magazziniera/pulitrice anche primo impiego età compresa tra 18-29 anni conoscenza lingua slovena. Scrivere a Cassetta n. 14/D Publied 34100 Trieste. 4791/4

FITOCOSMESI femminile cerchiamo signore/signorine per presentazione prodotti. Ottimo guadagno. Tel. 0481/44118. 259/4

PRATICA ogni lavoro ufficio preferibile conoscenza contabilità, stenodattilo cerca azienda comm.le. Offerte manoscritte, curriculum a cassetta n. 5/D Publied 34100 Trieste. 4755/4

PRIMARIA ditta locale cerca commessa calzature, esperta, capace. Scrivere a cassetta n. 31/C Publied 34100 Trieste, precisando età, servizi, conoscenza lingue. 61536/4

PRIMARIA impresa costruzioni ricerca giovane impiegata pratica lavori ufficio esperienza ramo paghe preferibilmente conoscenza computer. Richiedesi pronta disponibilità. Scrivere a cassetta n. 12/D Publied 34100 Trieste. 4786/4

RAGIONIERE pratico computer, contabilità generale, paghe, Iva, cercasi part time. Scrivere casella n. 49/C Publied 34100 Trieste. 4722/4

REGISTA per serie telefilms polizieschi cerca attori attrici aspiranti 13-50 anni scrivere a: Nikofilm International via Salaria, 95 - Roma. 1311/4

SEGRETARIA/o nuova società cerca per subito. Questa è la ripetizione di un annuncio apparso il primo settembre. Ringraziamo numerosi offerentisi ma precisiamo nostre esigenze: pratica ufficio possibilmente export - conoscenza buona almeno inglese - dattilografia ottima. Scrivere a cassetta n. 13/D Publied 34100 Trierste. 4790/4

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentanti plurimandatari introdotti settore profumeria. Scrivere cassetta n. 2/D Publied 34100 Trieste. 4743/4

SOCIETÀ Edp cerca programmatore Cobol con esperienza contabilità generale età minima 22 anni militesente inviare curriculum scrivendo a cassetta n. 4/D Publied 34100 Trieste. 4754/4

STUDIO immobiliare ricerca serio collaboratore lavoro esterno retribuzione percentuale. Manoscrivere curriculum cassetta n. 6/D Publied 34100 Trieste. 4764/4

VERNICIATORE auto esperto cercasi. Rivolgersi Padovan De Carli via Flavia 47. 438/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA con deposito in Pordenone ricerca personale ambosessi automuniti per vendita prodotti linea sanitaria ecc. Trattamento Enasarco, ottime provvigioni. Telefonare 0434-957695 nei giorni 16-17-18 settembre. 33/5

AZIENDA operante settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità per Trieste città e provincia cerca un giovane e valido rappresentante militeassolto, automunito, cui affidare mandato in esclusiva. Offresi concorso spese, copertura Enasarco, elevate provvigioni, incentivi. Scrivere per espresso dettagliando curriculum a Pubbliman 134-21100 Varese. 503/5

AZIENDA tedesca multinazionale in fase di crescita, che vende minuteria metallica ad artigiani, cerca agenti di vendita uomo/donna, per Ts-Go-Ud. Offre: prodotto qualificato di fabbisogno mensile, provvigione 15%, fisso iniziale. Età min. 22. Tel. 02-200474/33 Fci-Italia, via Cà da Mosto, 2, 20129 Milano. 1664/5

CERCASI piazzista per vendita bilance elettroniche e arredamenti negozi. Scrivere a cassetta n. 47/C Publied 34100 Trieste. 4712/5

OFFRESI rappresentanza a giovani volonterosi automuniti telefonare 040-775525. 4709/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere telefoni 761206-631037. 61824/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 811344-810012. 4805/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio telefonare 811344-810012. 4805/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 61903/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 4626/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa 727620 Rossetti 41/C. 4625/6

ANTENNA Canale cinque impianti singoli centrali altre emittenti specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 4522/6

ARTIGIANO esegue pitturazioni, applicazione carta parati, abbassamenti a olio, telefonare 944153. 4593/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 4436/6

ESEGUO in privato, pulizie scale appartamenti, orario da concordare. Tel. 422146. 61925/6

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni preventivi. Tel. 870148. 806/6

PITTURAZIONI varie, ripristino appartamenti, anche ambienti singoli, facciate. Tel. 793220. 61737/6

RISCALDAMENTO caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro gas, via Lavatoio 2/A, (p.zza Oberdan) tel. 60701. 4242/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 61875/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Ida Cozzi modelli su misura. Tel. 751625. 61483/8

CUCITO taglio Sitam iscrizioni via Reti 4 presso Lega Nazionale ore 17-19, tel. 767491 ore 13-15. 4783/8

DANZA moderna, jazz, afrocubana, breakdance, ginnastica, liscio, sudamericani, rock. Ultime prenotazioni. Telefonare pomeriggio Dance Studio 68542. 61911/8

GORIZIA collegio semi/convitto Kennedy telefonare 0481/32350 Interne parificate: medie istituto tecnico turismo. Esterne statali: scientifico, linguistico, geometri, ragioneria. Recupero anni. 165/8

STUDENTESSA impartisce lezioni pianoforte canto bambini. Telefonare 212253 14.30-15.30. 61764/8

9 Vendite d'occasione

COLLEZIONE francobolli Italia repubblica nuovi completa meno cavallino privato cede migliore offerente. Scrivere casella n. 22/D Publied 34100 Trieste. 61898/9

PELLICCE giacche qualità superiore ultime creazioni massima eleganza montoni impermeabili rovesciabili colli guarnizioni prezzi straoccasione. Visitate la Vs. pellicceria di fiducia Cervo vl. XX Settembre 16, III p. ascensore. 4711/9

VENDESI attrezzi falegname banco sega modellista in ottime condizioni prezzo da concordare sul posto. Tel. 728257. 61808/9

VENDESI combinata hobby legno tel. 814384. 61815/9

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti soprammobili mobili oggetti antichi e liberty. Telefonare 300719. 4800/10

LIBRI antichi moderni compero massimo prezzo serietà tel. 414127 serali. 4771/10

SCARPE antiche abiti cappellini accessori bigiotteria corredi bianchi acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4815/10

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti acquistiamo mobili soprammobili oggetti vari intere giacenze ereditarie. Telefonare 630484 oppure 829395. 4577/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILI viennesi italiani casa ufficio del 900 divanetti poltroncine sedie scrivanie soprammobili tappeti acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 4815/11

PER trasferimento vendo cucina Salvarani macchina da cucire lampada stelo. Tel. 412362. 61814/11

VENDO pianoforte mezza coda viennese condizioni perfette. Tel. 639642. 61811/11

ZINELLI & PERIZZI sgombera il magazzino di viale D'Annunzio 27/E. Si vendono da martedì a prezzi di stralcio mobili singoli cucina, camerette, tavoli, lampadari, sedie e poltroncine, pannelli truciolari, porte divisorie e altri elementi di arredamento. Ore 9-12 e 15-19. 050230/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4647/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argento orologi e penne d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 4405/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 4437/12

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 28 settembre Birra Forst 690 2/3 var 830 2/3 vap damigianette vino 5 litri 4600 Bailey's 8900 Montenegro 6950 presso le Bottiglierie di via Pagliaricci 2 via Commericiale 27 via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 4445/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove usate pagamento 42 mesi senza anticipo occasioni garantite 1 anno 127 3p 81, Panda 30 81, Ritmo 1100 5 v 81, Ritmo 105 TC 82, 131 Supermirafiori 1.3 80, Renault 5 Alpine 80, R5 TL 78, VW Maggiolino 79, Maggiolino Cabriolet 75, Golf 1100 78, A112 E 79, Opel Kadett 3p 79, Giulietta 1.6 79-80, Alfetta 1.8 82, Mini 90 80, Mercedes 190 E 85. 4827/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 4752/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire, tel. 566355. 4693/14

A.A. AUTOCCASIONISSIME PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: A112 LX 83, Giulietta 1600 79, 131 Supermirafiori diesel 81, Maggiolone Cabriolet 77, Alfasud sprint veloce 79, Alfetta 2000 L 82, Ritmo Abarth 130 83, Range Rover 82, Montreal 72, Uno 5 p. diesel 84, 127 C 3p 79, 131 Supermirafiori 81, Alfasud TI 81, Panda 30 81, Alfa 33 Quadrifoglio Oro 84, Ritmo 60 CL nuovo modello 83. 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI. V. Romagna, 6 040/61126. 4831/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Guzzi 250 BMW 320 1, Fiesta 1,1/1,3, Escort 1,3, Dyane 6-LNA, R5 TS, R14 TL, Mini De Tommaso, Alfasud, Golf 1,1, A112 Abarth, Topolino 52, 126, 127, Uno 55 S, Ritmo 65 diesel, 131 Racing, Sunbeam 1,0/1,3/1,6 TI, Horizon 1,1/1,3, Canguro Pick Up Peugeot 205 Gr 84, 104, 305 Sr diesel, 505 Turbo diesel 82. 4773/14

AFFARONE Alfa 90 Quadrifoglio oro cedo contratto leasing. Telefonare 771688. 4807/14

ALFETTA GTV 2000 ottime condizioni 1980 aria condizionata impianto stereo 54.000 km privato vende con possibilità di pagamento rateale. Tel. 040/417963. 61904/14

AUTOBOX Baiamonti 4,50x2,50 affittasi. Tel. 816263 mattino. 61934/14

AUTOMERCATO dell'usato garantito alla Concessionaria Autosalone Catullo: Golf GL 80, 82, Transporter Giardinetta diesel 82, Panda 30 80, 127 3p 77 80 81, 131 1300 TC 82, Ritmo 60 3p 82, Kadett 1000 78, Ascona CD 1,8 83 accessoriata, Horizon 1100 79, Peugeot 305 79, Delta GT 1600 83 pochi chilometri, LX 1500 aria condizionata 82, Giulietta 1600 83, Taunus 1600 Ghia 79, R5 GTL 81 83, Le Car 84 R9 TSE 82, Citroen GXA 81. Visitate la nostra mostra in via Fabio Severo 52, tel. 568331. Rateazioni senza acconto senza cambiali fino a 60 mesi. 3/14

AUTOVETTURE con garanzia Fiat 126 P4 73 77, Panda 30 80, 127 1050 C 78, 127 900 C 4P 79, 127 diesel 81, Mini Minor 83, Ford Fiesta 900 L 77 79, Citroen GS 79, Diane 6 81, A112 Elite 83, Peugeot 305 Fam diesel 82, Renault R5 TL 78 81, R 14 TL 81, R20 GTL 1600 CC 79, R 20 GTD diesel 81 Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi aperto sabato mattina. Renault Dagri via Flavia 118, tel. 281212. 8/14

DIPENDENTE Lancia Autobianchi vende Prisma in garanzia 3800 km grigio metallizzato telefonare ore pasti. 61891/14

DIPENDENTE vende Y10 turbo 2 mesi. Concinnitas Auto 771688. 4807/14

ESCORT 75 1100 unico proprietario vendesi telefono 820834. 61930/14

F AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Esposizione usato selezionato: 126 74, 78, Panda 30 '80, 45 '81, '82, 45 super '83, A 112 Abarth '83, 127 '74, '79, '82, 127 Sport '79, Ritmo '78, '81, Ritmo super '82, '83, Regata 100 '84, Mini '73, Alfasud '79, Giulietta '81, Renault 5 '73, '75, 5 Alpine '81, Ford Escort '83. Permute, rateazioni. Telefono 413337. 4803/14

FIAT 131 1976 900.000 trattabili. Tel. 747941 domenica 19-22. 61849/14

FORD Fiesta 1100L settembre 81 27.000 km vendesi. Tel. 759467-762130. 61666/14

GARAGE Ferrari Porsche 2700, Mercedes 350SE, 240D, BMW 320 M60, Golf Diesel, Jaguar MK II. Tel. 773316. 4804/14

GARAGE Regina abbonamenti: mensili, giornalieri, autovetture, furgoncini, moto scooter, carrelli, tariffe 1984. Tel. 040-725345. 4713/14

GARAGE Regina BMW 733i 78, 320i 78, Mini De Tomaso, Alfetta 81 perfetta, GT 1600 cc. Occasione, permute dilazioni. Tel. 040-725345. 4713/14

GOLF 1300 GLS 5 porte, 1981, in perfette condizioni, privato vende. Tel. 631235-64183 orario negozio. 61695/14

KAWASAKI 400, '82, lit. 2.500.000 vendo. Tel. 829765 serali. 61292/14

KAWASAKI 650 SR/D nuova da immatricolare vendo anche rateizzando cause familiari netto 5.000.000, veicolo da Walmotor. 4708/14

KAWASAKI 1000 condizioni perfette, km 15.000, vendo 110.000 al mese, senza anticipo visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 4800/14

JAGUAR XJ6 4.2 III serie 1982 automatica con tutti gli optional perfetta 33 MK. Telefonare ore 13-17 61132 visibile garage Jolly. 61833/14

LNA 1980, 36.000 km, perfetto, prezzo Quattroruote. 0481-83500 negozio. 169/14

MOTO Honda Gold wing perfetta vendo cambio auto. Tel. 573162 serali. 61890/14

OCCASIONE privato vende Audi 100 CD Diesel dicembre 81 accessoriata perfetta seralmente 942298. 617885/14

PEUGEOT 205 base 1983 quotazione Quattroruote vendo tel. 232388-273893. 61759/14

PEUGEOT 305 Break ottime condizioni privato vendesi telefonare ore ufficio 208822. 61751/14

PORSCHE 911 2400 73 bellissima vendo eventuale permuta via Lavatoio 5/A feriali. 61890/14

RENAULT 5 1975 riverniciata gancio traino, stereo, privato 1.370.000 vende. 569856. 61892/14

SI Dinoconti, via Flavia, tel. 281444, vende con garanzia fino a 12 mesi, permute usato per usato anche senza anticipo, senza cambiali Jaguar 5.3 '79 condizionatore, Range Rover novembre 80 25.000 km, condizionatore, Audi quattro '81, CX 2.000 Pallas '79-81, Audi Coupè 19GT '83, Audi Coupè 2.0 iniezione '85, Citroen Visa Chrono '84, Audi 100 CD Diesel '82. 4692/14

SUZUKI 750 GSX rossa qualsiasi prova prezzo interessante. Tel. 733324 ore 15-20. 61779/14

UNIPROPRIETARIO vende Panda 45 1980 km 31.000 perfetta telefonare 13-15 ore 826523. 61878/14

URGENTE cerco Volvo 240 Station Wagon o berlina benzina o diesel. Tel. 821615. 61881/14

VENDESI Fiat 127, 1972. Tel. 814384. 61815/14

VENDO Dyane revisionata carrozzeria buone condizioni 2.200.000 trattabili. 0481/83871 Paolo. 399/14

VENDO Ferrari 208 GT4 vero affare perfetta. Tel. 0481/32773 dalle 14 alle 15. 406/14

VENDO Fiat 131 super 1600 1980 km 64.000. Telefonare 772206. 61861/14

VENDO Motorhom 1978 prezzo da concordare. Telefonare 44010 ore pasti. 61913/14

VENDO posto macchina coperto via Conti per vetture lunghezza massima 4 m. Telefono 795014 dalle 17-19. 61835/14

VESPA Primavera 125 ET3 anno '82 buone condizioni. Tel. 942441. 61916/14

VESPA 125 ETS km 6.000 in perfette condizioni L. 1.600.000 accessoriata. Renault Dagri via Flavia 118 tel. 281212. 8/14

127 1050 vendesi 2.500.000 trattabili. Tel. 0481/31280, ore pasti. 403/14

850 Vignale sportiva elegante revisionata ottimo stato vendo 600.000 trattabili. Telefonare 0481/711736. 61335/14

1.200.000 trattabili vendo Alfetta 1800 anno 1973. Tel. 040/417963. 61904/14

Z.Z. USATO SI MA... MY CAR, ANTICIPO ZERO, 60 RATE SENZA CAMBIALI: A 112 Abarth '81, Duetto spyder, 127 sport '79, 131 1300 '77, Panda 45 '81, Ritmo CL diesel '84, Ritmo cabriolet '83, Uno 55 S '84, Golf GTI '81, Golf cabrio 1100 GL '82, A112 Elite FL '83, Alfasud 1500 '81, 126 P '80, 127 C '82, Panda 30 '80, Ritmo 60 CL '82, Ritmo Abarth 130 '83, Uno diesel 3P '83, Fiesta 1100 S '82, R5 TL '80, Golf cabrio 1800 GLI '84, Volvo 244 GLE D6 '80, Camper Arca Scout '80, Alfa 33 quadrif. oro '84, Alfasud TI '81, 131 Supermirafiori '82. MY CAR, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. Via F. Severo 122 - 040/569119. 4830/14

15 Roulotte nautico, sport

A. COMET 28' Race, nuovo modello da regata, m 8,60 L. 27 milioni più Iva. Concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 5, tel. 040/822223. Lunedì aperto. 4787/15

A. COMET 383, m 11,80 L. 107 milioni più Iva. Concessionaria Autonautica Russo. 4787/15

A. COMET tutti i modelli fino al 1050 anche in versione sotto 3 tonn senza obbligo di patente e immatricolazione. Condizioni vantaggiose prenotando ora. Possibilità di permuta con l'usato. Concessionaria Autonautica Russo. 4787/15

A. GOBBI le prestiogiose imbarcazioni da m 5 a m 10, sconti di fine stagione sulle rimanenze. Unici distributori Pieto Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

AUTOCARAVAN Diesel 5 posti vendo. Telefonare 829086. 61683/15

GRAND SOLEIL 34 1981 7 vele ben accessoriato vendo. 764881 - 747181. 61807/15

JOHNSON i fuoribordo più venduti nel mondo e British Seagull il motore da traino di fama mondiale, sconti di fine stagione su tutte le rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

OCCASIONE vetroresina 7,90 senza patente EB Volvopenta 6 vele wc marino superaccessoriata 19.000.000 trattabili. 0481/711077 pasti. 360/15

ROULOTTES d'occasione vari modelli vendo rateizzo. Autocaravan via dell'Istria 155. 4802/15

Continua in 12.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di IACOMINI OLINDO

Si rende noto che è stata fissata l'udienza dell'8.10.1985, ore 11 per la vendita in secondo incanto dell'immobile sito in Turriaco, via Verdi n. 57, di proprietà del fallito. Prezzo base L. 68.000.000, pari alla stima ridotta del 20%; offerte in aumento da L. 1.000.000; cauzione pari al 20% del prezzo base, da versare presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del 7.10.1985; termine per versamento del saldo prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazone definitiva.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 731296) o presso il curatore proc. dott. Alfredo Antonini (tel. 764024 - 741400).

IL CANCELLIERE
Giuseppe Ciccarelli

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di BOSCOLO RICCARDO

Si rende noto che è stata fissata l'udienza del 28.11.1985 ore 11, per la vendita senza incanto della metà indivisa dell'immobile sito in Sottomarina di Chioggia, via San Marco n. 1159, Calle Stella d'Italia 1159, di proprietà del fallito.

Prezzo base Lire 17.500.000.

Le offerte, indirizzate al curatore dovranno pervenire alla Cancelleria Fallimentare entro il 31.10.1985.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 731296) o presso il curatore proc. dott. Alfredo Antonini (tel. 764024 - 741400).

IL CANCELLIERE
Giuseppe Ciccarelli

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimenti di BOSCOLO RICCARDO e di DOMANINI LAURA

Si rende noto che è stata fissata l'udienza del 28.11.1985 ore 11.30 (stanza 286 del Tribunale), per la vendita in secondo incanto dell'appartamento sito in Trieste, via San Giacomo in Monte n. 24 1.o piano, di mq 51;

Prezzo base L. 32.200.000, pari alla stima ridotta del 30%, offerte in aumento da L. 500.000; cauzione pari a L. 3.220.000, oltre a L. 4.830.000 per spese, da versare presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del 27/11/M1985; termine per il versamento del saldo prezzo entro 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (tel. 731296) o presso il curatore proc. dott. Alfredo Antonini (tel. 764024 - 741400).

IL CANCELLIERE
Giuseppe Ciccarelli

DALL'ESTERO

LA POLITICA SOCIALDEMOCRATICA OGGI ALLA PROVA DEL VOTO

Palme promette agli svedesi che le tasse non aumenteranno

Serrato duello con il fronte moderato, contrario a dirigismo e pressione fiscale



Stoccolma — Stretta di mano tra il premier socialdemocratico Olof Palme e il leader conservatore Ulf Adelsohn al termine dell'ultimo dibattito televisivo prima del voto (Tel. Ap)

STOCCOLMA — *Gli svedesi si recano oggi alle urne per compiere una scelta: mantenere al potere il governo socialdemocratico del primo ministro 58/enne Olof Palme (con l'appoggio esterno dei comunisti) o decretare il ritorno al potere dei tre partiti «borghesi» (concentrazione moderata o Partito conservatore, partito del Centro e Partito liberale), i quali governarono la Svezia dal 1976 al 1982, dopo ben 44 anni di ininterrotto «regno socialdemocratico».*

Nella giornata odierna, infatti, i circa sei milioni e mezzo di aventi diritto designeranno con il sistema proporzionale e per un mandato triennale il nuovo Riksdag, il Parlamento unicamerale del regno di Svezia, comprendente 349 deputati.

Al termine di una campagna elettorale ben poco emotiva e in assenza di grossi temi capace di mobilitare l'opinione pubblica, gli ultimi sondaggi di opinione non consentono previsioni nette anche se sembrano accordare tutti un leggerissimo margine di vantaggio alla sinistra.

In particolare l'istituto «Sifo» (indipendente e circondato da notevole prestigio) il quale finora aveva previsto un limitato successo dei partiti «borghesi» con il 49,5 per cento, contro il 49 per cento alla sinistra unita, ha pubblicato venerdì un ultimo sondaggio il quale vede la sinistra favorita con il 50, 1 per cento contro il 48,8 ai partiti «borghesi».

L'istituto «Sifo» predisse il successo della sinistra anche nelle precedenti elezioni tenutesi nel 1982. Per lo scrutinio di oggi, esso attribuisce ai socialdemocratici il 45,3 per cento dei suffragi (con una perdita dello 0,3 per cento) e ai comunisti il 4,8 per cento (meno 0,8 rispetto a tre anni fa, ma comunque al di sopra del minimo, il 4 per cento, richiesto dalla legge elettorale perché un partito consegua seggi in Parlamento).

In favore di un successo sia pure assai limitato della sinistra, è risultato anche il più recente sondaggio del settimanale economico «Veckans Affaerer», il quale accorda all'attuale maggioranza il 49,8 per cento delle «intenzioni di voto» (44,9 ai socialdemocratici di Palme e 4,9 ai comunisti di Lars Werner), contro il 47,9 per cento all'attuale opposizione (24,9 alla concentrazione moderata di Ulf Adelsohn, 16,4 al partito del Centro di Thorbjoern Faelldin alleato con i cristiani-democratici non rappresentati nel Parlamento uscente e 6,6 al partito liberale di Bengt Westerberg).

Secondo il citato istituto «Sifo» l'affluenza alle urne sarà oggi del 90 per cento circa, in confronto al 91,4 per cento del 19 novembre 1982, allorquando i seggi del Parlamento unicamerale furono così ripartiti: Partito socialdemocratico 186; Partito comunista 20; Concentrazione moderata 86; Partito del centro 56; Partito liberale 21.

Nel 1982 — ricordano gli osservatori — Olof Palme si impose esprimendo il proposito di «far uscire il paese dalla crisi». Questa volta, egli sostiene che il paese è sulla buona strada; aggiunge che vuole portare ancora più avanti le misure sociali intraprese e le iniziative che hanno consentito di abbassare il tasso di disoccupazione fino al 2,6 per cento, nonché gli sforzi (finora non coronati da risultati spettacolari) volti a ridurre il tasso inflazionistico, oggi pari al 7 per cento.

*Palme e il ministro delle finanze, Kjell-Olof **Feldt**, promettono che la pressione fiscale non aumenterà, un impegno che non può non colpire l'elettorato di un paese dove le imposte sono tra le più elevate (se non le più elevate in assoluto) al mondo.*

Essi tuttavia — si obietta — non precisano come intendano adeguarsi alle raccomandazioni del Fondo monetario internazionale per ridurre il debito esterno (valutato in 150 miliardi di corone) e il deficit di bilancio (70 miliardi di corone), mentre le previsioni sono per una stagnazione dell'export nel 1986 e una crescita del prodotto nazionale lordo, pari allo 0,5 per cento nel migliore dei casi.

Di fronte alla maggioranza uscente, i tre partiti «borghesi» non presentano un vero e proprio programma comune e rinviano la formazione di un'eventuale coalizione di governo al dopo elezioni.

In materia economica, il loro accordo riguarda non tanto specifiche misure (sebbene alcuni attribuiscano loro il proposito di svalutare la corona per rilanciare le esportazioni), quanto il tema generale della «difesa dalle libertà» dinanzi al «pericolo collettivista di un socialismo che scende a patti con i comunisti»; inoltre, l'auspicata revoca dei «fondi salariali» (organismi diretti dai sindacati e istituiti nel 1983 per controllare parzialmente gli investimenti).

I partiti «borghesi» auspicano soprattutto la riduzione delle imposte, della spesa pubblica e del deficit di bilancio. Non sono, però, concordi circa i meccanismi cui ricorrere a questo fine, e, soprattutto, sulle «fasce» di popolazione che beneficerebbero di un alleggerimento fiscale.

Né sono d'accordo su altri punti come la revoca delle sovvenzioni all'agricoltura, un possibile smantellamento delle centrali nucleari (è stato proposto come termine l'anno 2.010), l'introduzione della pubblicità nei programmi televisivi e misure per economizzare sulle indennità per i periodi lunghi di malattia.

LA VISITA AL POLIGONO DOPO IL «FIASCO» DI ARIANE

Indispensabile per Mitterrand il ruolo francese nel Pacifico

PARIGI — Conclusa la breve visita all'atollo di Mururoa, in Polinesia, sede dei test nucleari francesi, il Presidente Mitterrand è partito ieri per Parigi. Prima di Mururoa, egli si era fermato nella Guyana francese, dove è stato testimone del fallimento del lancio del missile «Ariane» vanto della tecnologia transalpina, celebrato anche come speranza del riscatto spaziale europeo.

In tutto il suo viaggio da Cayenna a Mururoa, il Presidente ha sottolineato la volontà della Francia di essere presente nello spazio e sulla terra, riaffermando, in particolare «i diritti della Francia nel Pacifico Sud».

«La sovranità della Francia non può essere rimessa in questione, e nessuno può sostituirsi alla sua volontà quando si tratta dei suoi interessi nel Pacifico, senza prefigurarsi come avversario» ha detto il suo portavoce.

«L'indipendenza della Francia — ha precisato — si basa sulla dissuasione nucleare».

Tecnologia traditrice

PARIGI — Il Missile «Ariane» si era alzato regolarmente nel cielo della Guyana. Il primo e il secondo stadio (quelli, fra l'altro, in cui vi è stata partecipazione italiana) avevano funzionato. Il Presidente Mitterrand, e con lui in pompa magna i capi militari francesi, i ministri, i tecnici e gli scienziati spaziali, sorridevano soddisfatti.

Ma il sorriso è durato poco: 9 minuti e 52 secondi. Il volto dei controllori di volo si è rapidamente abbuiato, quando si è constatato che il terzo stadio del missile non rispondeva agli ordini. Per evitare catastrofi, vista la traiettoria presa da «Ariane» che puntava in giù, verso regioni abitate, si è dovuto distruggere in volo l'ordigno, insieme con i suoi due satelliti (quello europeo, Ecs 3, e quello americano, Spacenet 3).

Peggio di così non poteva andare, al Presidente francese. Proprio lui, grande sostenitore delle tecnologie avanzate, è stato tradito da un'incredibile serie di incidenti tecnici. E questo nel momento in cui gli occhi di tutto il mondo erano appuntati sul suo «blitz» a Mururoa, nel Pacifico Sud.

Prima disavventura a Parigi, aeroporto «Charles De Gaulle». Il prestigioso «Concorde», su cui Mitterrand e il seguito aveva preso posto, si è messo a fare i capricci: un guasto ai freni. Per due ore, il corteo presidenziale è rimasto bloccato in pista, e alla fine si è dovuto chiamare in soccorso un altro «Concorde». I cronisti presenti affermano che il nervosismo si poteva tagliare col coltello: fra l'altro, gli agenti del servizio d'ordine hanno dovuto condurre una rude battaglia per impedire a operatori e fotografi di riprendere le fasi del trasbordo di valige da un aereo all'altro.

Seconda disavventura: il fallimento del lancio «Ariane». Uno scherzetto da 190 milioni di dollari, che ha creato il più nero pessimismo presso le compagnie assicurative (vedi il servizio accanto). Mitterrand, circondato dai giornalisti dopo la distruzione del missile, ha detto che non era «la fine del mondo». Il ministro della ricerca scientifica, Hubert Curien, ha aggiunto che questi «sono i rischi del mestiere, perché in materia spaziale non esiste routine».

Terzo incidente: in Guyana, subito dopo il lancio fallito. Il «Concorde» che doveva portare Mitterrand a Mururoa si è rimesso a fare le bizze, e per un po' si è temuto di dover chiamare un terzo «Concorde».

Sono cose che capitano, ovviamente: ma che in questo momento, data l'occasione solenne che faceva da sfondo, suggeriscono pensieri irriverenti. Una vignetta sulla prima pagina di «Le Monde», mostra un Mitterrand funereo che irrompe nella camera del ministro della difesa Hernu. Il Presidente francese ha in mano un quotidiano con due titoli giganteschi: «Concorde in panne» e «Ariane distrutta». Hernu sta guardando sotto il letto, in una confusione gigantesca, e dice: «Non riesco più a trovare la bomba al neutrone».

E' davvero singolare questo amore non ricambiato fra Mitterrand e la tecnica: tutta la sua vita da presidente è costellata di telecamere che smettono di funzionare proprio nel momento in cui deve pronunciare il messaggio di fine d'anno ai francesi, o di microfoni che toccati da lui durante le conferenze stampa diventano muti di colpo. Il tradimento del «Concorde» e di «Ariane» in contemporanea aggiungono nuove perle alla collana.

Giovanni Serafini

Assicurazioni penalizzate

TRIESTE — Il fallito lancio del 15.o razzo europeo «Ariane», con i due satelliti «Ecs-3» e «G-Star» trasportati, ha significato, per le compagnie di assicurazione, una perdita complessiva di 175 milioni di dollari (quasi 350 miliardi di lire). Lo ha precisato Benito Pagnanelli, direttore del ramo aviazione e spazio della «Assicurazioni Generali».

«Questo — ha detto Pagnanelli — è un periodo di continue perdite dovute a un'esasperata concorrenza e ad un alto numero di sinistri. Il prodotto è diminuito di qualità rispetto a quello degli anni scorsi. Forse c'è anche qualche negligenza nei test di controllo delle fasi precedenti il lancio».

Per quanto riguarda le assicurazioni rischi spaziali, a giudizio di Pagnanelli, dopo questo ennesimo fallimento, ci saranno sicuramente nuovi elevatissimi tassi assicurativi: l'applicazione di consistenti aumenti dipende dalla concorrenza del mercato assicurativo mondiale.

Oggi nel settore spaziale si assicura a 18 - 20 per cento; cioè, su cento milioni di dollari, agli assicuratori vanno 18-20 milioni.

Il dirigente ha detto che anche i lanci compiuti recentemente con la navetta americana «Shuttle» non sono andati tutti bene. E' di pochi giorni fa il tentativo, da parte della Nasa, di riattivare il satellite «Leasat 3»; il «buon esito lo sapremo tra qualche settimana, ma le speranze di riuscita sono minime».

Anche il satellite «Leasat 4», lanciato nell'ultima missione della navetta lo scorso 29 agosto, ha seri problemi: le antenne hanno cessato di funzionare. Il recupero è minimo. In questo caso, la perdita sarà di 85 milioni di dollari.

I due satelliti «Palapa 2» e «Westar 6», recuperati nel novembre scorso della Nasa sono rimasti invenduti, e quindi anche qui le assicurazioni subiranno una perdita di 182 milioni di dollari.

«Inoltre — ha aggiunto Pagnanelli — l'"Arabsat", il satellite arabo lanciato recentemente con "Ariane", non funziona ed anche qui il costo sarà di 25 milioni di dollari».

Per incidenti aerei e falliti lanci spaziali, le compagnie assicurative mondiali hanno subito, negli ultimi due anni e mezzo, perdite per oltre tremila miliardi di lire. «Su ogni dollaro di premio — ha sottolineato Pagnanelli — le compagnie ne hanno perduti tre».

Pagnanelli è stato recentemente eletto presidente del comitato per lo studio dei rischi spaziali dell'associazione internazionale degli assicuratori aviazione civile, che raggruppa i più importanti mercati assicurativi mondiali.

ACCUSE DI «SPIONAGGIO» A DIPLOMATICI, GIORNALISTI E UOMINI D'AFFARI

Rabbiosa rappresaglia a Mosca espulsi venticinque britannici

MOSCA — Puntuale quanto scontata la rabbiosa reazione sovietica all'espulsione dalla Gran Bretagna di 25 funzionari governativi russi, tra i quali sei diplomatici, dopo la defezione della superspia del Kgb Oleg Gordievsky che ha chiesto asilo alle autorità inglesi.

Ieri a Mosca è stata ordinata l'espulsione di 25 cittadini britannici. Lo ha reso noto l'ambasciatore inglese nella capitale sovietica. A Londra la notizia è stata confermata dalla «Bbc», con la precisazione che il provvedimento ha colpito cinque giornalisti, 18 diplomatici e due uomini d'affari.

Dal canto suo, il Foreign Office britannico ha «categoricamente» smentito che le 25 persone espulse dall'Urss fossero coinvolte in attività di spionaggio e annunciato una protesta ufficiale per il provvedimento «completamente ingiustificato».

L'Unione Sovietica ha accusato i 25 britannici di «attività incompatibili con la loro posizione» e ha dato loro tre settimane di tempo per lasciare il paese.

Lo stesso aveva fatto giovedì la Gran Bretagna nei confronti dei 25 sovietici denunciati da Gordievsky. Nessuno di loro, tuttavia ha ancora lasciato il paese.

Secondo quanto si è appreso al Foreign Office l'ambasciatore britannico a Mosca, Sir Bryan Cartledge, ha ricevuto ieri la convocazione al ministero degli esteri sovietico che aspettava da tre giorni. Il capo del secondo dipartimento europeo Vladimir Suslov gli ha letto un documento nel quale si accusano diplomatici, giornalisti e uomini d'affari britannici di «attività che esigono il loro ritiro dall'Unione Sovietica».

Tra i 25 espulsi è Raymond Asquith, un primo segretario dell'ambasciata specializzata nei problemi economici dell'Urss.

L'ambasciatore, sempre secondo il Foreign Office, ha «protestato nel modo più fermo possibile contro questa azione ingiustificata delle autorità sovietiche».

Reagan per un terzo mandato

WASHINGTON — Per Ronald Reagan è semplicemente «ridicolo» che a un presidente americano non sia consentito di rimanere in carica più di otto anni e quindi gli venga preclusa la possibilità di venire eletto per un terzo mandato.

A quanto ha reso noto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, Reagan ha affrontato il problema della rielezione del presidente per un terzo mandato giovedì scorso, durante una riunione a porte chiuse nella città di Tampa in Florida con rappresentanti di un gruppo di costituzionalisti.

Dopo aver premesso di non essere assolutamente interessato alla questione da un punto di vista personale, poiché egli intende ritirarsi dalla vita politica nel 1988, il capo della Casa Bianca ha detto che a suo giudizio il Congresso dovrebbe annullare il ventiduesimo emendamento della Costituzione — risalente al 1947 — che impedisce la rielezione del presidente per un terzo mandato quadriennale.

Ad avviso di Reagan l'emendamento è ridicolo e ingiustificato perché il popolo americano non può — qualora desideri che un presidente serva più di otto anni — imporre la propria volontà.

Secondo molti osservatori della scena politica americana l'impossibilità di aspirare ad un terzo mandato diminuisce di molto — durante il secondo quadriennio — il potere del presidente nei confronti del Congresso.

All'incontro, svoltosi in una saletta dell'aeroporto di Tampa, durante il quale Reagan si è espresso contro il ventiduesimo emendamento della Costituzione, non erano presenti giornalisti ma, secondo quanto ha riferito la «Washington Post», uno dei suoi dodici partecipanti alla riunione, appartenenti all'«American legislative exchange council», ha deciso di render noto il pensiero del Presidente.

Sempre secondo la stessa fonte, «il Presidente, affrontando la questione del ventiduesimo emendamento, non era affatto in vena di scherzare».

Proposto dal Congresso il 24 marzo del 1947, e successivamente ratificato il 29 marzo del 1961, il ventiduesimo emendamento stabilisce testualmente, all'articolo uno, che «nessuna persona può essere eletta nella funzione di presidente per più di due volte».

COLLOQUI NELLO ZAMBIA CONDANNATI DA BOTHA

Sud Africa: giro di valzer tra capitale e guerriglieri

PRETORIA — Sette dei maggiori esponenti del mondo industriale bianco sudafricano hanno incontrato per la prima volta nello Zambia i leader della guerriglia nera dell'African National Congress in esilio, con i quali hanno avuto venerdì un colloquio di oltre sei ore sulle prospettive economiche del paese.

Al termine dell'incontro, Gavin Relly, presidente della Anglo-American Corporation, il gigante sudafricano che possiede direttamente o che controlla il 70 per cento delle società registrate alla borsa valori di Johannesburg, ha dichiarato che «le parti hanno concordato sull'importanza di ricercare le strade per avviare un processo politico che ponga fine alla violenza provocata dall'apartheid».

L'incontro, che si è svolto sotto strettissime misure di sicurezza nei pressi del parco nazionale di Mfuwe, nello stesso albergo dov'è attualmente ospitato il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, secondo quanto poi dichiarato dagli industriali bianchi e dai leader neri, «si è concluso cordialmente, anche se nessuna delle due parti ha modoficato il suo punto di vista sul futuro economico del Sud Africa».

In particolare, il presidente dell'Anc Oliver Tambo ha dichiarato che «gli industriali non si sono mostrati ricettivi rispetto alle proposte di nazionalizzazione» avanzate dall'organizzazione negra.

«Quando la nostra gente prenderà il potece — ha ribadito Tambo — le grandi società dovranno essere nazionalizzate. Non possiamo lasciar operare questi giganti — ha aggiunto il leader dell'ANC — così come hanno operato finora».

Da parte sua, il presidente sudafricano P. W. Botha, in un'intervista al giornale «Beeld», ha aspramente criticato l'iniziativa degli uomini di affari. Dopo aver spiegato di non aver potuto impedire loro di parlare «con quella gente», Botha ha detto che non hanno fatto altro che «mostrare segni di debolezza».

UNDICI MILIONI DI ABITANTI NELLE ZONE DI MAGGIOR RISCHIO

Polonia, paese più inquinato Un'autentica «bomba» ecologica

VARSAVIA — La Polonia è in Europa il paese a massimo inquinamento dell'aria, delle acque e dei suoli, con drammatiche conseguenze per la salute dei 37 milioni di abitanti.

La stampa da risalto al recente rapporto dell'accademia delle scienze, che conferma la vastità della catastrofe segnalata nel 1983 dalla commissione europea per l'ambiente. La manodopera è meno numerosa, la produzione e il livello di vita sono più bassi che altrove, eppure la Polonia è l'inquinatore massimo del continente e detiene anche il record delle piogge acide.

Dice il rapporto: «Il disastro ecologico è già raggiunto nel le tre grandi regioni industriali del paese: i bacini minerari della Slesia; Cracovia col grande sobborgo siderurgico di Mowa Huta; il golfo di Danzica. Le zone di massimo pericolo coprono 37 mila kmq, ci stanno 11 milioni di abitanti».

La zona di maggior pericolo è l'Alta Slesia, con la «città maledetta» di Katowice, dove tanti genitori preferiscono rinunciare ai figli per mandarli in campagna a respirare meglio. Uno specialista ha commentato: «Su questa zona minaccia di esplodere una vera bomba e, le statistiche superano l'immaginabile». In questo cuore industriale della Polonia, ogni giorno 4 milioni di cittadini respirano il 40 per cento del totale nazionale di polveri e atmosfera di miniera, di acciaieria e di altre fabbriche.

Incredibile ma vero, a Katowice il piombo nell'aria è 196 volte il massimo ammissibile; 21 l'ossido di carbonio: formano miscele infernali con ossidi nitrici (sei volte la norma) e con l'anidride solforosa.

Un giornale ha notato: «Chi nasce a Katowice, fin dal primo anno di vita ha diritto alla razione di un chilo di polvere». In Slesia, ufficialmente, si registrano un 30 per cento di cancro e un 45 di malattie respiratorie in più che nel resto della Polonia.

Sessanta chilometri più a Nord, Cracovia, l'antica capitale dei re polacchi, è solo l'ombra di sé stessa. Nell'immediato dopoguerra fu dotata di un immenso complesso industriale, Nowa Huta. Ha meraviglie architettoniche senza pari, e muore di inquinamento. Il castello reale di Wawel (XVI/XIV secoli) in questi anni ha sofferto più che in tanti altri decenni. I 700 mila abitanti sono spesso senza acqua. Il cielo è nascosto dalla polvere; la Vistola è ricolma di scarichi industriali, con salinità superiore al Mar Baltico, che corrode precocemente gli acciai temperati di Nowa Huta.

«SERIE NERA» PER LE FERROVIE

Micidiale collisione fra treni in Svizzera

LOSANNA — Cinque persone hanno perduto la vita e altre 43 sono rimaste ferite in seguito a una sciagura ferroviaria in Svizzera. Poco dopo mezzogiorno di ieri un treno locale e due locomotive in manovra si sono scontrati tra Denges e Bussigny, nei pressi di Losanna, sulle rive del lago di Ginevra, provocando la morte dei macchinisti delle due locomotive e di tre passeggeri.

L'urto tra i convogli, secondo le tsstimonianze è stato fortissimo: due dei cinque vagoni del treno locale che da Losanna si stuva dirigendo verso Ginevra, si sono rovesciati, una locomotiva è andata totalmente distrutta e l'altra si è incastrata nella prima, prima di prendere fuoco. Alcuni dei feriti sono in gravi condizioni.

A quanto ha riferito la radio, il treno locale sarebbe partito con qualche minuto di ritardo e avrebbe investito le due locomotive in manovra, che erano attaccate l'uno all'altra. Un'inchiesta » stata immediatamente aperta dalle Ferrovie svizzere per accertare le responsabilità del disastro.

Un drammatico incidente ferroviario è avvenuto, in Jugoslavia, dove venerdì pomeriggio, per poco lo scontro tra un merci e un treno viaggiatori nella stazione di Celje, della Slovenia tra Lubiana e Maribor, non si è risolto in tragedia.

Per cause ancora imprecisate il merci ha investito sullo stesso binario l'ultima carrozza del treno proveniente da Zagabria quando i passeggeri erano appena scesi. Per l'urto la carrozza è stata rovesciata sul binario vicino.

Continuaz. dalla 10.a pagina

ROULOTTE Rembrandt 2003 m 4,85 completa di veranda e accessori vendesi. Tel. 759467/762130. 61666/15

SLOOP legno 1969, disegno moderno, metri 11, otto cuccette, molto ben tenuto, motore diesel 20 HP revisionato, visibile terra, vendo 35.000.000. Telefonare 0445/364613. 551/15

TECNAUTICA concessionaria fuoribordo Mercury. Mostra permanente di imbarcazioni e motori. Nuovo e usato. Ultime giacenze. Prezzi interessanti. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13 Trieste Zona industriale. Tel. 040 823755. 050205/15

TECNAUTICA Trasporti officina meccanica manutenzione generale imbarcazioni rimessaggio invernale. Via Pietraferrata 13 Trieste tel. 040/823755. 050205/15

ULISSE con motore 50 HP 1981 superaccessoriato vendo. 0481/75594. 370/15

VELA vetroresina 1974 entrobordo diesel 1981 m 7,60 L. 15.000.000. Tel. 911622. 61902/15

VENDO roulotte m 4,70 con veranda 5 posti letto 3.000.000. 761383. 4814/15

VENDO Vega 600 semicabinato BMW 190 cv o permuto con scafo aperto fuoribordo. Telefonare 722359 ore negozio. 61783/15

23 CABIN Gobbi luglio '84 60 ore di moto 2×145 Volvo 4 posti letto superaccessoriato. Tel. 0481/84480. 172/15

17 Stanze e pensioni Offerte

IN casetta ospito persona anziana telef. 946368. 61786/17

PENSIONE massima serietà affitta stanze a studenti via Valdirivo 22 I p. Tel. 040/60269. 61769/17

STANZA ammobiliata uso bagno e telefono affittasi. Tel. 730618. 61923/17

XX Settembre, affittasi stanze, ta, tutti conforts, a studente friulano. Tel. 54519. 61774/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AZIENDA trasporti cerca ufficio piano-terra per nuova apertura, tel. Verona 045/581198. 4719/18

CERCASI affitto una-due stanze centrali uso ufficio. Telefonare 631300. 61828/18

CERCASI appartamenti 1, 2, 3 stanze in affitto possibilmente vuoti tel. 729256. 4774/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 Amministrazione stabili. 050239/18

CERCO appartamento in affitto periodo transitorio massime referenze, tel. 567004. 61886/18

CONIUGI non residenti cercano da privati appartamento 2/3 locali + servizi, contratto affitto accordarsi. Scrivere a cassetta n. 23/C Publied 34100 Trieste. 61497/18

GORIZIA coppia coniugi cerca appartamento circa mq 100, anche fuori equo canone. Telef. ore serali 0481-75626. 331/18

MAESTRA di ruolo alla scuola Saba residente cerca in affitto bicamere cucina bagno decorosi zone Roiano Gretta. Telefonare al 421376 dalle 21 in poi. 61858/18

PROFESSIONISTA cerca in affitto monolocale confortevole non esoso uso garconniere. Scrivere a cassetta n. 24/D Publied 34100 Trieste. 61906/18

PROFESSIONISTA solo cerca appartamento in affitto elegante ammobiliato zona centrale o costiera. Telefonare ore ufficio 60543. 61827/18

PROFESSORESSA cerca appartamentino ammobiliato o stanza tranquilla con accessori, periodo scolastico, preferibilmente zone Campi Elisi, S. Vito, telefonare 775777. 61836/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio piazza Goldoni, quattro stanze, servizi, ascensore, 732266. 4768/19

A.G. USO UFFICIO salone 2 stanze affittasi 400.000; S. GIACOMO uso studio abitazione salone 6 stanze doppi servizi affittasi 850.000; VISOGLIANO arredato 2 stanze cucina 400.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4792/19

A. APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze servizi affittasi uso ufficio. Comforts modernissimi. Amministrazione ARGO 577044. 4796/19

A. PARAGGI Conti affittasi uso ufficio appartamento elegantemente restaurato 3 stanze servizio riscaldamento. Piano ammezzato. Amministrazione ARGO 577044. 4796/19

ADIACENTE Battisti affittiamo negozio signorile con soppalco, altro Donota, Greblo 68789. 6/19

ADVISER locale affari v. Istria alta 75 mq uso negozio magazzino 2 fori passo carraio 500.000 mensili. Tel. 62765. 4/19

AFFITTASI appartamento 3-4 studentesse zona centro, tel. 822668. 61819/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato studentesse friulane, stanza 3 letti, cucinino, tinello, bagno, wc. Tel. 420438. 61754/19

AFFITTASI appartamento centralissimo 5 stanze accessori riscaldamento ascensore uso ufficio ambulatorio feriali 60794. 61863/19

AFFITTASI ufficio tristanze, riscaldamento ascensore zona Perugino L. 400.000. Tel. 68848. 050239/19

AFFITTASI anche uso abitazione, 160 mq da restaurare L. 400.000 mensili. Tel. 68848. 050239/19

AFFITTASI ammobiliati a studenti, 2 stanze, cucina, servizi. Zone: Gretta, Stadio. Immobiliare Solario, tel. 61061 orario 16-19. 4824/19

AFFITTASI casetta restaurata a studenti zona San Luigi. Tel. 767067. 050232/19

AFFITTASI Duino arredato letto salotto tinello cucina due servizi giardino 728334. 4780/19

AFFITTASI lussuoso ammobiliato 100 mq sesto piano zona Giardino pubblico telef. 226207 serali. 61871/19

AFFITTASI Rotonda boschetto 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Ammobiliato, contratto a termine per studenti o non residenti. Immobiliare Europa Crispi 3. 4774/19

AFFITTASI ufficio 3 stanze servizi p.t. zona piazza Dalmazia, tel. orario ufficio 60855 61844/19

AFFITTASI una stanza uso ufficio Mazzini 30. Telefonare feriali 60794. 61863/19

AFFITTASI 4 studenti appartamento ristrutturato zona università 500.000. 728334. 4780/19

AMMEZZATO uso ufficio con magazzino interno, affittasi L. 250.000. Tel. 68848. 050239/19

AMM.NE SAMARITAN AFFITTA appartamento via Parini, uso ufficio o ambulatorio, I piano, 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizi, telefonare ore ufficio 631953. 4812/19

APPARTAMENTO arredato, 2 camere, soggiorno, bagno, riscaldamento, affittasi 490.000 non residenti. Tel. 54519. 61774/19

APPARTAMENTINO arredato affittasi periodi brevi tutte comodità 350.000 mensili. 577891. 61794/19

CASTAGNETO locale in buone condizioni di circa 30 mq con servizi e piccolo deposito affittasi disponibilità immediata. Tel. 61763. 1/19

CENTRALISSIMO ufficio piazza della Borsa: quattro stanze con servizi, ascensore, riscaldamento, affittasi. Tel. 69210. 1/19

CENTRALISSIMO ufficio di 160 mq in bel palazzo con ascensore e riscaldamento: cinque stanze-servizi. Affittasi pronta disponibilità. Tel. 69210. 1/19

LORENZA affitta: villa Prosecco: salone, 3 stanze, cucinotto, doppi servizi, terrazza, giardino, piscina, 900.000. Tel. 734257. 4781/19

LORENZA affitto: ufficio Battisti 2 stanze servizio 250.000, altro da restaurare San Nicolò 4 stanze archivio wc. 734257. 4781/19

LORENZA affitta non residenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno conforts 300.000. Tel. 734257. 4781/19

LUKY TRADE via Valdirivo 13 affitta centralissimo; ristrutturato, vuoto quattro vani cucina biservizi, autoriscaldamento tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta breve periodo alloggio arredato tinello-cucinino, stanza, servizio balcone tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta non residenti zona Foraggi vuoto soggiorno, due stanze cucina servizi. Tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta non residenti zona Giardino Pubblico soggiorno stanza cucina biservizi autoriscaldamento tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta non residenti arredato tinello-cucinino stanza servizio ripostiglio tel. 60326. 2/19

LUKY TRADE affitta non residenti arredato centrale salone quattro stanze cucina triservizi balconi tel. 60326. 2/19

MAGAZZINO piano stradale 110 mq adiacente l.go Papa Giovanni affittasi tel. 761241 ore ufficio. 4828/19

PETRONIO primo ingresso locale con ampie vetrate possibilità passo carrabile 190 mq con servizi impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/19

PRIMAVERA 767993 affitta Prosecco appartamento in villa semiarredato non residenti. 4799/19

S. Francesco 6 due stanze cucinino bagno affittasi uso ufficio oppure non residenti. Tel. 414398. 61838/19

S. Giusto affittasi a non residenti alloggio di circa 130 mq: salone due matrimoniali cucina bagno. Tel. 61763. 1/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 ROSSETTI affittasi piano basso esclusivamente uso ambulatorio/ufficio 400.000 mensili 728644. 29/19

STUDIO 77 affitta uso studio 61 mq con soluzioni particolari 500.000 mensili. Telefonare 62595. 4770/19

SUPERATTICO recentissimo zona Università vista golfo affittasi arredato a non residenti referenziatissimi 750.000 mensili VIP Immobiliare 64112-65834. 26/19

UFFICIO zona Tribunale tristanze salone accessori affittasi. Tel. 68848 mattino. 050239/19

CENTRALISSIMO I piano ascensore, completamente restaurato, mq 120, autoriscaldamento, affittasi uso ufficio o ambulatorio 840.000 mensili. Tel. ore ufficio 761241. 4828/19

CERVIGNANO affitto uffici centrali 200-300-400-500-600.000 mensili, tel. 0431-2479. 61727/19

DIMENSIONE Casa 729233 Caboto in capannone recente affittasi al 1.o piano 170 mq con servizi e ingresso indipendenti. 10/19

DIMENSIONE Casa 729233 affittasi a studenti appartamentino recente ammobiliato 260.000 mensili. 10/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali affari mq 21 via Conti pianoterra telefonare 793118 feriali 9-13. 4784/19

FONDAZIONE pubblica affitta alloggio mq 190 via Machiavelli equo canone 414.150 più accessori telefonare 793118 feriali 9-13. 4784/19

GORIZIA GARAGE AFFITTASI VIA Arcadi, tel. 0481/32644-87597. 393/19

JUGOSLAVIA vicino ERPELJE KOZINA casetta singola camera soggiorno bagno giardino. AFFITTASI ANNUALE. INTERESSATI SCRIVERE cassetta n. 7/D Publied 34100 Trieste. 61796/19

LA Chiave 272725 affitta Trieste a non residenti appartamento ammobiliato 130 mq 5-6 posti letto. 4820/19

LA Chiave 272725 affitta Mattonaia terreno 1200 mq. 4820/19

LORENZA affitta locali uso deposito mq 25-80 pianoterra, altro uso artigianale mq 70 zona stazione 420.000. Tel. 734257. 4781/19

VIA Diaz signorile recente I piano 5 vani 110 mq adatto ufficio. Tel. 301531 17-19.30.

VIA Ponchielli 7 vani 170 mq adatto studio Ufficio completamente restaurato 730.000. Tel. 301531 17-19.30. 4811/19

20 Capitali Aziende

A.A. ACCORDANSI prestiti senza ipoteca fino a 20.000.000. Finanziamenti ipotecari fino a 500.000.000. 0421/65084. 34/20

A.G. BAR analcolico ottimi incassi cedesi ADRIA Mazzini 30. 4792/20

A.G. DROGHERIA cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4792/20

A.G. LABORATORIO maglieria livello strada cedesi ADRIA Mazzini 30. 4792/20

A.G. LATTERIA validissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4792/20

A.G. NEGOZIO FIORI reddito assicurato cedesi ADRIA Mazzini 30. 4792/20

A.G. SALUMERIA alimentari cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4792/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4792/20

ACQUISTO latteria o frutta verdura o alimentari in Trieste pago contanti 755059. 14/20

ADVISER RISTORANTINO VERAMENTE splendido con giardinetto taverna molto caratteristica PREZZO DA CONCORDARE POSSIBILITÀ PERMUTE E DILAZIONAMENTO, TEL. 64411. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO INTIMO avviatissimo centrale. tel. 62765. 4/20

ADVISER PESCHERIA posizione d'angolo forte passaggio 50.000.000. tel. 64411. 4/20

ADVISER BOTTIGLIERIA ALIMENTARI perfetta per conduzione familiare 59.000.000. TEL. 62765. 4/20

ADVISER INGROSSO ARTICOLI PER TABACCAI per chi cerca un'attività un po' diversa 37.000.000. TEL. 64411. 4/20

ADVISER BAR ottima zona ottimi redditi 75.000.000. tel. 62765. 4/20

ADVISER DROGHERIA ben avviata zona passaggio adatta a persona indipendente 29.000.000. TEL. 64411. 4/20

ADVISER EDICOLA rionale prezzo accessibilissimo. TEL. 62765. 4/20

AGENZIA GABBIANO vende causa trasferimento: nel Monfalconese avviato Istituto Dermo - Estetico completamente arredato. Prezzo interessante. 45947. 1/20

AGENZIA Gamba 793390. Cedesi centralissima profumeria trentennale attività. 4766/20

AGENZIA Gamba 793390. Cedesi torrefazione centrale - abbigliamento tab. IX Borgo Teresiano. 4766/20

ALIMENTARI semicentrale, buona posizione lavoro. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 4824/20

ALIMENTARI - salumeria moderno avviatissimo vendesi causa malattia. Scrivere a cassetta n. 11/D, Publied, 34100 Trieste. 4785/20

ARTICOLI sportivi licenza centralissima trasferibile in tutta la zona 1 / Borgo Teresiano, vende privato. Risposte Fermo posta centrale, pat. 14521. 4708/20

CARDUCCI vende BAR latteria zona centrale, 761383. 4716/20

CARDUCCI vende 761383 due frutti verdura. 30.000.000. 4814/20

CARDUCCI vende 761383 Despar rionale interessante avviamento. 4814/20

CARDUCCI vende 761383. Rivendita giornali centrale avviatissima. 4814/20

CARDUCCI vende 761383 negozio materiale plastici casalinghi giocattoli, zona centrale. 4814/20

CARDUCCI vende 761383 boutique abbigliamento ALTRO grosso negozio con muri centrale. 4814/20

CARDUCCI vende 761383 bar latteria centrale 40.000.000. 4814/20

CARDUCCI vende BAR 761383 superalcolico, altro analcolico, altro superalcolico rionale. 4716/20

CAUSA partenza vendo pescheria Altura, prezzo interessante, tel. 817841. 61675/20

CEDESI attività boutique centrale. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani, tel. 764664. 20/20

CEDESI gestione birroteca paninoteca super attrezzata, tel. 810243 ore serali. 61896/20

CENTRALISSIMA attività fiori e piante Tabella XIV vendesi. 56.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

CERCO socia per conduzione trattoria, tel. 421522, ore pasti. 61933/20

CERCO socio con capitale di 170.000.000 per attività commerciale supermercati, uno già avviato. Scrivere cassetta n. 26/D, Publied, 34100 Trieste. 61939/20

CINE-FOTO-OTTICA avviamento untratrentennale vendesi, tel. 750990, orario negozio. 61936/20

FINANZIAMENTI-prestiti per qualunque cifra, in pochi giorni ad artigiani, commercianti, imprese, lavoratori dipendenti. Via Machiavelli 15, tel. 65818, Trieste. 4648/20

FIORERIA unica in zona cedesi. Tel. 727096. 61743/20

LA Chiave, 272725: cede Trieste centralissimo ingrosso generi cancelleria con licenza studio fotografico. 4820/204

LA.Chiave, 272725: cede licenza attrezzatura ecc. di trattoria zona S. Dorligo. Trattative in agenzia. 4820/20

NEGOZIO abbigliamento con arredamento in zona via Roma cedesi. Telefonare 64885 lunedì mattina. 4770/20

NEGOZIO abbigliamento-arredamento borgo Teresiano 140 mq cedesi. Tel. 61771-569867. 61780/20

NEGOZIO discreto avviamento settore termico licenza tabella XIII ingrosso e minuto, affitto minimo, cedesi con merce. Cassetta n. 21/D, Publied, 34100 Trieste. 4808/20

NOTO negozio mobili cerca socio esperto arredamento. Scrivere a cassetta n. 6/C, Publied, 34100 Trieste. 4574/20

PESCHERIA rionale affido in gestione a famiglia capace. Tel. 948249. 4801/20

PRIVATO vende piccola trattoria conduzione familiare, zona Viale XX Settembre. Telefonare al 575197. 61834/20

PRIVATO vende negozio abbigliamento. Tel. 763318, telefonare ore 8.30-9.30. 4816/20

RABINO, 762081: licenza oggetti da collezione tabella XIV diversi avviamento arredamento, 38.900.000. 14/20

RABINO, 762071: adiacenze ospedale articoli pelle e cuoio buon avviamento, 27.500.000. 14/20

RABINO, 762081: centrale abbigliamento boutique ottimo avviamento alto reddito, 110.000.000. 14/20

RABINO, 762081: adiacenze Barriera bar superalcolici, 57.000.000; altro San Luigi 37.000.000. 14/20

RABINO, 762081: avviatissima rivendita tabacchi giornali cancelleria, ottimo reddito, 115.000.000. 14/20

RABINO, 762081: latteria Revoltella ottimo avviamento, 32.000.000; Hortis 23.800.000; Roiano 19.800.000. 14/20

RABINO, 762081: Gretta frutta-verdura ottimo reddito, 46.000.000; Giardino pubblico 39.000.000; Giulia 27.000.000. 14/20

RABINO, 762081: adiacenze piazza Unità avviatissima pasticceria caffè articoli regalo, 99.500.000. 14/20

RABINO, 762081: bar-pizzeria alcolici superalcolici avviamento arredamento ottimo reddito, 89.000.000. 14/20

RABINO, 762081: Prosecco alimentari frutta-verdura ottimo avviamento alto reddito, 24.000.000. 14/20

RABINO, 762081: rivendita molto avviatissima nota marca in esclusiva; alto reddito 115.000.000. 14/20

RISTORANTE centralissimo vendesi. Telefonare 9-10, 414985. 61888/20

SALONE parrucchiera vendesi muri arredamento attività, 32.000.000. Tel. 281136. 61900/20

SIT. Studio Immobiliare Triestino s.r.l., passo Goldoni 2, vende CENTRALISSIMO negozio strumenti musicali tab. XIV/20 licenza con inventario, 65.000.000. 728644. 22/20

SIT. Zona RIVE licenza drogheria tab. XIV, 26.000.000. 728644. 22/20

SIT. Buffet zona BARRIERA forte avviamento trattative riservate nostri uffici. 728644. 22/20

SIT. ROSSETTI COMMERCIALE licenza avviamento caffè latteria pasticceria tab. I/A, 728644. 22/20

SIT. Licenza ABBIGLIAMENTO varie posizioni anche senza inventario. Informazioni presso nostri studi, 728644. 22/20

SIT. PIAZZA GOLDONI licenza avviamento arredamento calzature. 728644. 22/20

SIT. Licenza avviamento arredamento inventario MOBILIFICIO periferico. Trattative riservate, 728644. 22/20

SIT. ALIMENTARI ampia licenza avviamento piccolo supermercato completamente ristrutturato zona di passaggio ottimo fatturato, 75.000.000. 728644. 22/20

TIPOGRAFIA artigiana, attività trentennale vendesi per motivi familiari. Telefonare ore pasti 0481-45933. 61325/20

TRIESTE, Zona 3, cedesi licenza tabella IX mq 325, prezzo interessante. Tel. 045-529257 solo il mattino. 586/20

VENDESI grosso complesso industriale mq 1470. Scrivere a casella n. 23/D, Publied, 34100 Trieste. 4814/20

VENDESI salone parrucchiera zona S. Giovanni. Telefonare ore pasti al 212319. 61919/20

VENDO o cedo in gestione profumeria-drogheria-bigiotteria. Tel. 418671. 61847/20

VENDO rosticceria centrale avviata ottimo prezzo. Tel. 231263-68605. 4404/20

VIP, 64112: propone licenza CENTRALE tabelle IX-XIV/14, XIV/20 ampio locale con scantinato avviamento trentennale forte lavoro prezzo da definire. 26/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente appartamento cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4768/21

A. MURI negozio centralinissimi acquisto urgentemente contanti qualsiasi metratura inintermediari 755059. 14/21

ACQUISTASI contanti appartamento 150 mq con giardino proprio in pianterreno villa epoca. Tel. 51311. 61936/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 mattino Amministrazione stabili. 050239/21

ACQUISTO casa Gorizia aut vicinanze contanti, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, piccolo terreno, garage. Ininzrnediari. Prefisso: 003865, telefono: 22028-24889. 61767/21

ACQUISTO contanti solo da privati appartamentino o casetta anche da ristrutturare solo da privati 755059. 14/21

ACQUISTO appartamento epoca ultimo piano minimo 120 mq, 757638. 61843/21

ACQUISTO vano o soffitta zona Borgo Teresiano. Tel. ore 14 639263. 61839/21

DA privato cerco casetta con giardino qualsiasi zona. Telefonare lunedì 630120. 121/21

DA privato a privato contanti cerco due camere, cameretta, poggiolo, accessori, servizi, termo-ascensore. Centralinissima. Telefono 62479. 61788/21

LA Chiave 272725 cerca in zona signorile appartamento 200 mq inoltre attico S. Vito, S. Andrea. 4820/21

PRIMA di affidarVi al caso contattateci: potremmo avere l'acquirente della Vostra casa Vip Immobiliare Corso Italia 31 telefono 64112-65834. 26/21

PRIVATO acquista contanti cantina, box, monovano paraggi Rotonda Boschetto. Tel. 566167. 61802/21

PRIVATO cerca terreno edificabile vista mare o casetta in zona panoramica. Telefonare al 775115. 1000/21

PRONTO acquirente per salone 2-3 stanze recente. Studio Q 631171. 121/21

VESTA cerca appartamenti liberi 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone diverse per la nostra clientela telefonare 730344. 4757/21

VILLINO in zona di pregio ricerchiamo per nostro cliente noto professionista VIP Immobiliare Corso Italia 31 telefono 64112-65834. 26/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ALVEARE 724444 centrale prestigioso quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi. 61782/22

A.A. ALVEARE 724444 tranquillissimi dai 55.000.000 soggiorno, bistanze, zone Rossetti, Rozzol, Settembre, Pam.

A.A. ECCARDI vende splendidi appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini, taverne. Eventuali permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI paraggi piazza Scorcola salone, cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI Piazza Repubblica, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, adatto eventualmente studio-abitazione, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI Baiamonti Conca d'Oro piano alto rifinito, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, poggioli, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI via Capodistria, settimo piano ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, rifiniture perfette, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI piazza Puecher recente panoramico ascensore, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI adiacenze Burlo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 732266. 4768/22

A.A. ECCARDI vende Villa con ampio terreno a Opicina. Trattative riservate, 732266. 4768/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Vito vista mare, buono stato, soggiorno, cucina, bistanze, stanzetta, bagno, balconi, cantina, posto macchina, termoautonomo. 100.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Barcola vista mare, palazzina recente, cucinotto, tinello, 2 matrimoniali, bagno, 2 balconi, posto auto. 75.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Bellissima casetta ristrutturata, cucina-soggiorno, matrimoniale, bagno, mansarda, termoautonomo, cortile. 88.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: zona verde, signorile, palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, posto macchina. 50.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centrale in zona tranquilla signorile, ampia metratura, salone, soggiorno, 4 stanze, stanzetta, 4 stanze, stanzetta, 4 servizi, cucina, grande terrazzo, poggioli, box, cantina. 230.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano bellissimo monolocale ammobiliato, ingresso ripostiglio, angolo cottura, soggiorno letto, ampio balcone, vista golfo, luminosissimo, rifiniture accurate. 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Cologna, soggiorno, letto, cucinotto, balcone, recentissimo. 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: villa libera Lazzaretto, 3 stanze, soggiorno, cucina, 750 mq di terreno, box, pontile sul mare. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: stabile centrale con progetto approvato. Prezzo affare. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI: magazzino adiacenze ospedale 180 mq ottime condizioni 100.000.000. 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende Ippodromo/Milizie perfetto extralusso 120 mq con moderni comforts. Telefonare 62595. 4770/22

A.A. STUDIO 77 vende zona centrale in casa d'epoca completamente ristrutturato 100 mq particolarmente disposti. Telefonare 62595. 4770/22

A.A. STUDIO 77 vende Rozzol nuovo in palazzina 80 mq disposti su due piani con bellissime terrazze panoramiche. 4770/22

A.A. STUDIO 77 vende zona Carducci locale d'affari libero prezzo interessante. Telefonare 62595. 4770/22

A.I. TIGOR I piano, camera, cameretta, cucina, wc con doccia PRONTINGRESSO 30.000.000. Trattabili MINIMO CONTANTI 15.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. PRENOTANSI IN PICCOLA PALAZZINA APPARTAMENTI ZONA NAVALI, con autoriscaldamento, 1 stanza, saloncino, cucina, bagno. ULTIMO PIANO 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, posti auto. VENDITE DIRETTE. INFORMAZIONI E VISIONI PROGETTI: ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 4767/22

A.I. PRIMINGRESSI COMMERCIALE e SAN LUIGI. SIGNORILE, VISTA MARE con mansarde mq 110, 150, 170, altri con taverna, ogni conforts, posti auto. Vendonsi. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. PRIMINGRESSO. ULTIMO APPARTAMENTO CON MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO, 2 stanze, saloncino, cucina, abitabile doppi servizi autoriscaldamento, ascensore, posto auto. VENDITE DIRETTE. ESPERIA: Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. SONCINI. PRIMINGRESSO) stanze, salone con cucinotto doppi servizi terrazza, ascensore, autoriscaldamento, posto auto 85.000.000 TRATTABILI. VENDITE DIRETTE: ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. CORONEO ALTA PRONTINGRESSO, 4 stanze, servizi, ingresso grande, ascensore, centralriscaldamento adatto STUDIO o AMBULATORIO. 130.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. VASARI bella casa d'epoca, IV piano, 2 stanze, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento, PRONTINGRESSO, 58.000.000. Trattabili. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. VIALE IPPODROMO mq 70, 2 stanze, soggiorno con cucinino, poggioli, doppi servizi, ascensore, termonafta. PRONTINGRESSO 65.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 4767/22

A.I. PRESSI PIAZZA GOLDONI bella casa d'epoca. II piano, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta adatto anche UFFICIO o AMBULATORIO, PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. FABIO OEVERO casa d'epoca, II piano, 2 stanze, cucina grande, bagno veranda. PRONTINGRESSO, 45.000.000 TRATTABILE. MINIMO CONTANTI 23.000.000. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. BAIAMONTI ALTA. PRONTINGRESSO, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralriscaldamento. 40.000.000 trattabile. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. REVOLTELLA PALAZZINA, BELLISSIMO 80 mq, 2 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, centralriscaldamento, cantina. PRONTINGRESSO 70.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A.I. CORONEO ALTA. SEMINUOVO, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 52.000.000. Trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 4767/22

A. DUINO in posizione incantevole, vendesi villino libero costruzione recente mq 160 più terrazze, giardino, comforts modernissimi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. Amministrazione ARGO, tel. 577044. 4767/22

A. VIA Cologna locale piano terra 40 mq adatto qualsiasi attività vendesi. Amministrazione ARGO 577044. 4796/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono ROSSETTI in costruzione recentissima VII piano soggiorno doppio cucina tre stanze doppi servizi grandi terrazzi. Riscaldamento autonomo possibilità box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in casa recente via Paisiello V piano soggiorno cucina due stanze doppi servizi ampio terrazzo box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALISSIMO grande metratura adatto uso ufficio. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono GINESTRE appartamento fronte mare con ampio terrazzo arredato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono GAMBINI piano basso in casa ristrutturata appartamento adatto uso ufficio/ambulatorio. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Meridiana 733275 D'ANNUNZIO piano I, appartamento rifinitissimo salone due stanze soggiorno cucinino bagno veranda. 4756/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CHIADINO appartamento in villa mq 100, ampia cantina giardino mq 200, ALTRO stessa zona in palazzina recente su due piani vista mare. 4756/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti su due piani garage zone Commerciale S. Luigi. Esente provvigione. 4756/22

Continua in 14.a pagina

ATI
RÈTE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	[illegible]
Bari	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Brindisi	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Cagliari	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Catania	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Lametia Terme	07.20	[illegible]
	17.50	[illegible]
Lampedusa	07.20	[illegible]
Milano	07.05	[illegible]
	11.40	[illegible]
Napoli	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Olbia	17.50	[illegible]
Palermo	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Pantelleria	07.20	[illegible]
Reggio Calabria	07.20	[illegible]
	17.50	[illegible]
Roma	07.20	[illegible]
	11.45	[illegible]
	17.50	[illegible]
Trapani	07.20	[illegible]

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	[illegible]
Bari	07.25	[illegible]
	18.55	[illegible]
Brindisi	07.00	[illegible]
Cagliari	07.50	[illegible]
	12.40	[illegible]
	17.05	[illegible]
Catania	06.40	[illegible]
	12.30	[illegible]
	16.35	[illegible]
Lametia Terme	07.15	[illegible]
	13.05	[illegible]
Lampedusa	12.10	[illegible]
Milano	10.05	[illegible]
	21.20	[illegible]
Napoli	07.15	[illegible]
	18.05	[illegible]
Olbia	07.25	[illegible]
Palermo	06.50	[illegible]
	11.00	[illegible]
	16.20	[illegible]
Pantelleria	15.30	[illegible]
Reggio Calabria	07.10	[illegible]
	18.50	[illegible]
Roma	09.40	[illegible]
	16.00	[illegible]
	20.45	[illegible]
Trapani	16.35	[illegible]

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

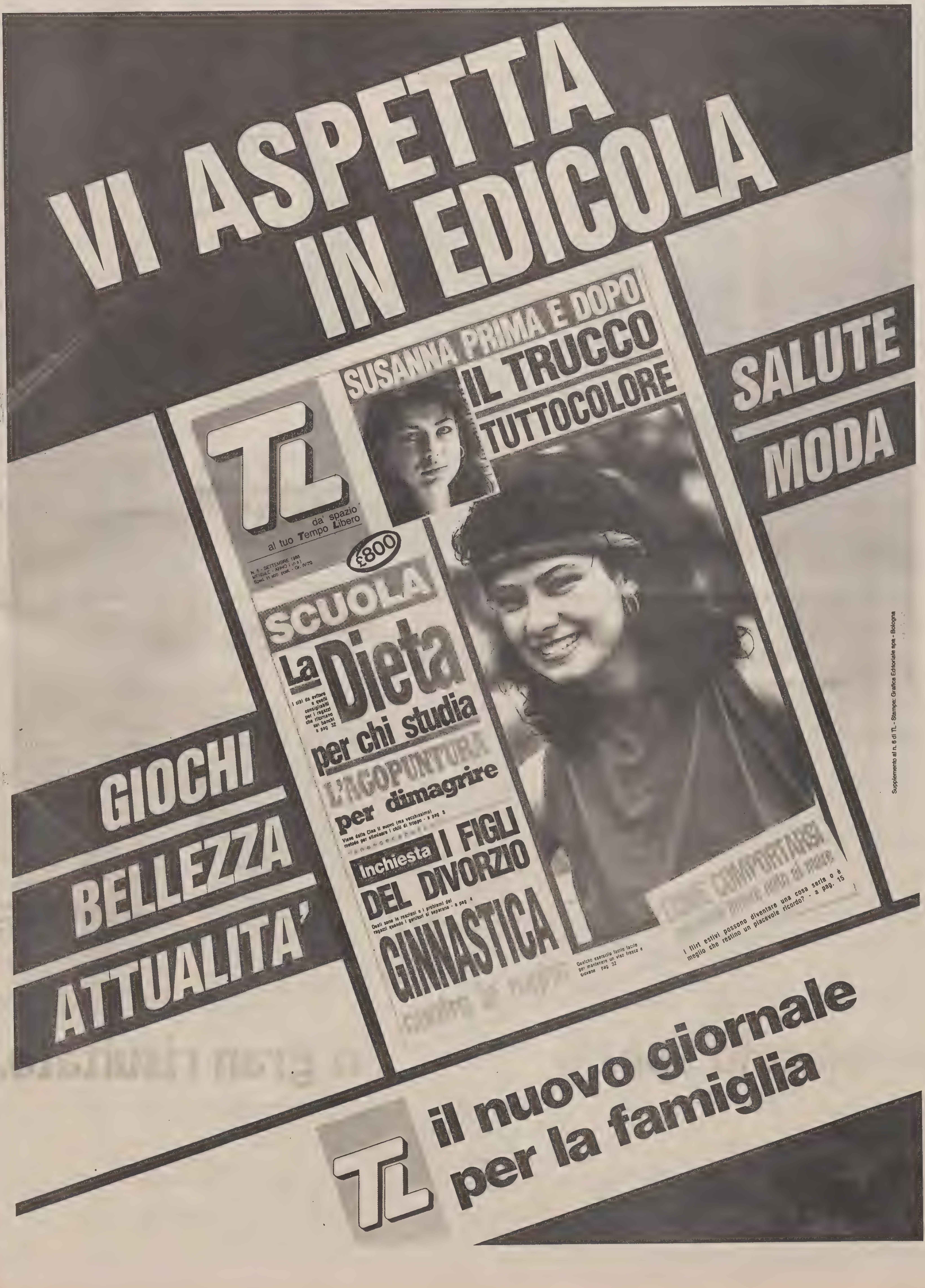
PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.05	14.20
Amsterdam	07.05	10.40
	11.40	19.15
Atene	07.20	12.50
	11.45	21.25
Barcellona	07.20	12.10
Cairo	11.45	20.20
Colonia-Bonn	07.05	14.00
Copenaghen	07.05	12.50
Francoforte	07.05	10.00
Ginevra	11.40	19.00
Istanbul	07.20	13.15
Londra	07.05	10.15
	11.40	15.30
Madrid	07.05	11.10
	11.40	16.15
Malta	11.45	16.40
New York	07.20	14.55
Parigi	07.05	10.05
Stoccolma	11.40	22.55
Tripoli	07.20	12.15
Tunisi	11.45	17.05
Vienna	11.40	18.00
Zurigo	11.40	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.10
Atene	13.45	17.10
Barcellona	13.00	17.10
Cairo	08.00	17.10
Colonia/Bonn	14.30	22.10
Copenaghen	13.40	22.10
Düsseldorf	17.15	22.10
Francoforte	17.10	22.10
Londra	16.30	22.10
Madrid	17.00	22.10
Malta	17.35	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	18.00*	18.50
Parigi	15.25	22.10
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	19.15	22.10

* il giorno dopo


VI ASPETTA
IN EDICOLA
SUSANNA PRIMA E DOPO
IL TRUCCO
TUTTOCOLORE
TL
da' spazio
al tuo Tempo Libero
£800
N. 5 - SETTEMBRE 1985
SCUOLA
La Dieta per chi studia
I cibi da evitare e quelli consigliabili per i ragazzi che ritornano sui banchi a pag 32
L'AGOPUNTURA per dimagrire
Viene dalla Cina il nuovo (ma vecchissimo) metodo per eliminare i chili di troppo - a pag 8
Inchiesta I FIGLI DEL DIVORZIO
Quali sono le reazioni e i problemi dei ragazzi quando i genitori si separano - a pag 4
GINNASTICA
Qualche esercizio facile facile per mantenere un viso fresco e giovane pag 32
I flirt estivi possono diventare una cosa seria o è meglio che restino un piacevole ricordo? - a pag. 15
SALUTE
MODA
GIOCHI
BELLEZZA
ATTUALITA'
TL il nuovo giornale per la famiglia

Continuaz. dalla 12.a pagina

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo rifinitissimo mq 115 box auto.
AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca appartamento mansardato ristrutturato autoriscaldamento mq 62. 4756/22
AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano ascensore due stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento.
AGENZIA tel. 51066 vende via Università ristrutturato 2 stanze cucina bagno ripostiglio; via Castagneto stanza cucina doccca; C. Marzio cucina 3 stanze due servizi poggioli autometano. 4810/22
ADVISER Roiano appartamentino cucina camera bagno giardinetto uso buone condizioni 22.500 000. Tel. 62765. 4/22
ADVISER 35.000.000 per una mansarda v.le Miramare 100 mq da ristrutturare... con un po' di scale. Tel. 64411. 4/22
ADVISER Ginnastica cucina 3 stanze servizio terrazza 35 mq da ristrutturare, tel. 62765. 4/22
ADVISER bella mansarda centrale 85 mq ben disposti autometano 50.000.000, tel. 64411. 4/22
ADVISER attico adatto coppietta ottime condizioni panoramico 20 mq terrazza 60 mq appartamento 59.000.000, tel. 62765. 4/22
ADVISER casetta senza giardinetto ma ottime condizioni pressi Pam 85 mq con poggiolino 60.000.000. tel. 64411. 4/22
ADVISER ottimo appartamento cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio soffitta poggiolo 67.000.000 Roiano, tel. 62765. 4/22
ADVISER pressi Suban panoramico ultimo piano 90 mq poggiolo posto macchina coperto ottimo stato, tel. 64411. 4/22
ADVISER Piccardi 100.120 mq appartamenti recenti buono stato con possibilità box, tel. 62765. 4/22
ADVISER P.zza C. Alberto/Locchi appartamenti piani accessibili; il primo 125 mq discrete condizioni 100.000.000; il secoodo 195 mq ottimo stato 150.000.000 luminoso, tel. 64411. 4/22
ADVISER S. Pelagio villa 130 mq abitativi 100 di taverna giardino proprio 1000 mq box auto da rifinire 175.000.000, tel. 62765. 4/22
ADVISER ville primo ingresso svariate zone Opicina-Strada Friuli grandi metrature a partire da 300.000.000, tel. 64411. 4/22
ADVISER Revoltella appartamento cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio 30.000.000, tel. 62765. 4/22
AFFARONE vendesi appartamenti via Commerciale 19 tel. ore pasti o serali 211974. 6178/22
AGENZIA Gamba 793390 primingressi Commerciale panoramicissimo bistanze soggiorno cucina bagno terrazza possibilità mansarda taverna giardino autometano mutuo approvato; Baiamonti bistanze soggiorno cucina servizi autometano 100 mq terrazza posto macchina. 4716/22
AGENZIA Gamba 793390 Opicina inizio costruzione villette tutti confort. 4766/22
AGENZIA Gamba 773390 Università vendesi quadristanze cucina wc panoramico soleggiato prezzo interessante. 4766.22
AGENZIA Gamba 793390 Settefontane tranquillo stanza cucina bagno IV piano ascensore riscaldamento. 4766/22
AGENZIA Gamba 793390 Sangiacomo stanza cucina wc rinnovato 20.000.000 altro simile Perugino. 4766/22
AGENZIA Gamba 793390 Canova Ginnastica vendonsi cucina deliziosi appartamenti soggiorno stanza servizi parzialmente arredati. 4766.22
AGENZIA Gamba 793390 Foraggi VII piano panoramico soleggiato bistanze soggiorno cucina confort. 4711 22
AGENZIA Gamba 793390 vendesi varie occasioni zone Flavia Sangiacomo Perugino Rive Istria Bartoli. 4766/22
AGENZIA Gamba 793390 viale XX Settembre vendonsi posti macchina in garage. 4766/22
APPARTAMENTINO nuovo atrio stanza cucina bagno poggiolo completamente ammobiliato libero vicinanza università vendesi. Scrivere a cassetta n. 17/D Publied 34100 Trieste. 61868/22
APPARTAMENTO Agavi cucinino soggiorno camera perfette condizioni vendesi libero. Tel. 68848. 050239.22
ARA: Bazzoni salone 2 stanze cucina bagno gabinetto 65 milioni; via Alberti soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni poggiolo 59 milioni; altro villetta Servola 3 piani pomeriggio tel. 65010. T.A. 439 22
B. BERNINI soleggiatissimo totalmente ristrutturato 3 stanze cucina bagno autometano giardino mutuo concesso libero Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4622/22
B. SAN Michele salone 2 stanze cucina bagno veranda libero 32.000.000 Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4774/22
B. ROIANO locale d'affari mq 41 vendesi affittato o libero garantiamo 20% reddito annuo vendesi 30.000.000 Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4774/22
B. GIULIA vendesi mansarda libera soggiorno 2 stanze cucina wc affarone 24 000.000 Immobiliare Europa tel. 755672. 4774.22
B. VIALE monolocale con doccia autoriscaldamento restaurato 8.000.000 contanti resto mutuo Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4774/22
B. LOCALE zona Marina 600 mq passo carraio adatto supermercato fornito licenza VIII prezzo interessante vendesi. Immobiliare Europa Crispi 3, tcl. 755672. 4774/22
B. ROIANO appartamento come nuovo in stabile restaurato 1 stanza soggiorno vano cottura doccia autoriscaldamento 16.000.000 contanti resto mutuo Immobiliare Europa Crispi 3, tel. 755672. 4774/22
B. OSPEDALE restaurato 1 stanza cucina wc doccia vendesi libero ottimo presso Immobiliare Europa Crispi 3, 755672. 4774/22
BIBIONE Vistamare 29.950.000 impresa vende ultimo piano nuovo appartamentino, per 4 posti letto, ampia terrazza. Prestigiosa posizione, ottime finiture. Studio Costruzioni Corso del Sole 45. 0431-430541. 554/22
BOSCHETTO comoda ubicazione pronti vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 4715.22
BOX Viale Sanzio completo acqua e luce 19.500.000 Rabino 762081. 14/22
CAMPANELLE Maddalena pronta consegna vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 4715/22

CANARUTTO S. Giacomo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno 69349. 4826/22
CANARUTTO zona verde ultimo piano, due stanze, cucina, tutti comfort, 69349. 4826/22
CANARUTTO Baiamonti appartamenti mq 45 e 75 con terrazza tutti comfort. 69349.
CANARUTTO Battisti alta attico mq 80 tre stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggioli. 69349. 4776/22
CANARUTTO Gretta splendido attico super panoramico tre stanze due servizi mansarda abitabile terrazza mq 100 due posti auto. 69349. 4776/22
CANARUTTO Roiano pied-a-terre una stanza servizi ripostiglio casa recentissima. 69349. 4776 22
CANARUTTO Gretta zona panoramica stabile in restauro appartamenti varie metrature nello stato attuale oppure restaurati. 69349. 4776/22
CANARUTTO Corso appartamento mq 210 cinque stanze cucina servizi autometano ascensore. 69349. 4776/22
CANARUTTO Sangiovanni casetta in buono stato con terreno. 69349. 4776/22
CANARUTTO Opicina villa mq 240 abitabile più garage taverna giardino mq 1000. 69349.
CANARUTTO ville frontemare mq 400 circa più ampio garage terreno alberato mq 800. 69349. 4776/22
CANARUTTO via Udine stabile da restaurare con numerosi negozi appartamenti liberi. 69349. 4776/22
CANARUTTO negozio centralissimo mq 360 (muri) più appartamento soprastante mq 220. Adatti qualsiasi attività. 69349. 4776/22
CANARUTTO negozi locali affari vuoti: Ghirlandaio mq 800, Sorgente mq 1000, Tarabocchia mq 100, Barriera mq 800, Mazzini mq 90. 69349. 4776/22
CANARUTTO Valdirivo alta grandi appartamenti adatti uffici più mansarda da ristrutturare. 69349. 4776/22
CANARUTTO Commerciale appartamenti primo ingresso varie metrature. Rifiniture accurate. 69349. 4776/22
CAPANNONE zona industriale vendesi mq 750 ristrutturato con ampio scoperto. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/22
CARDUCCI vende 761383 Miramare villa con parco, vigna, terrazza sul mare. Possibilità bifamiliare. 4716/22
CARDUCCI vende 761383 3 appartamenti zona Università. 4814/22
CARDUCCI vende 761383 Opicina villa con parco mq 1000 200.000.000. 4814/22
CARDUCCI vende 761383 Miramare terreno costruibile mq 1000 bella posizione. 4717/22
CASA Grignano posizione privilegiata ampio giardino, altra costruenda zona Ospo, soleggiata, vista, agenzia vende 229365. 4825/22
CASA con 5.000 mq terreno, acqua, luce metano, riscaldamento, adatta per 2 famiglie. Zona Maddalena, vendesi 250 milioni. Tel. 816984. 61883/22
CASA Mia vende appartamenti 2 stanze cucina, servizi, prezzi interessanti 68858 16-19. 4777/22
CASA Mia vende rifinitissimo doppi servizi conforts 100 mq; altro casa epoca 130 mq ottimo affare 68858 16-19. 4777/22
CORONEO tutti comforts cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 2 poggioli vendesi occupato. Geom. Opassich 64360. 4819/22
DIMENSIONE Casa Studio Immobiliare via Rossetti 59 729233 S. Marco ottimo stato soggiorno stanza bagno veranda autometano 36.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Settefontane libero perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno 65.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Rotonda Boschetto recente soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggiolo 67.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 P.zza Garibaldi luminosissimo libero perfetto salone 2 stanze cucina bagno terrazzi 105.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Epoca signorile luminoso da risistemare ampia metratura prezzo interessante. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Emo appartamentino luminoso in casetta cucina 2 stanze bagno autometano solo 24.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Costalunga casetta ottimo stato soggiorno cucina 2 stanze orto autometano 110.000.000 trattative riservate. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Zona Rive luminoso soggiorno 2 stanze cucina doccia da risistemare 42.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Semiperiferico luminoso recentissimo soggiorno cucinotto stanza servizi terrazzo 20.000.000+mutuo. 10/22
DUINO appartamento libero, mq 50, vendesi, inintermediari, tel. 756053, ore pasti. 61880/22
EDILE Montebello accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 4267/22
ESPERIA IMMOBILIARE v. CESARE BATTISTI, 4 TEL. 750777, CERCA per propri clienti trasferiti a Trieste, VILLE o APPARTAMENTI in vendita 2-3 stanze, salone, servizi-conforts. OPPURE appartamenti in affitto anche PRESTIGIOSI. MASSIMA SERIETA'. Informazioni più dettagliate nei nostri uffici. 4767/22
ESSEFFE 744841 Vecellio praticamente primo ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno autoriscaldamento 50.000.000. 4821/22
ESSEFFE 744841 Svevo 90 mq due stanze soggiorno doppi servizi poggiolo panoramico. 75.000.000. 4821/22
ESSEFFE 744841 S. Giacomo appartamenti piccole metrature a partire da 23.000.000. 4821/22
ESSEFFE 744841 Duino recente salone tre stanze cucina ripostiglio due poggioli 117 mq. 4821/22
ESSEFFE 744841 Rotonda boschetto perfetto 75 mq due camere soggiorno cucina poggiolo 65.000.000. 4821/22
ESSEFFE 744841 ampie mansarde centrali ottimo stato manutenzione a partire 20.000.000. 4821/22
ESSEFFE 744841 Servola in palazzina 115 mq salone due stanze soggiorno doppi servizi box auto 90.000.000. 4821/22
FARO 729824 casetta Università da ristrutturare 90 mq 55.000.000. '17/22

FARO 729824 recentissimo Giarizzole soggiorno camera cucina bagno poggiolo 34.000.000 + 13.000.000 mutuo. Possibilità box. 17/22
FARO 729824 zona Ospedale soggiorno camera cucina bagno veranda cantina autometano 53.000.000. 17/22
FARO 729824 S. Andrea ristrutturatissimo appartamentino autometano 33.000.000. 17/22
FARO 729824 casetta Sottolongera con giardinetto tinello cucinino camera cameretta bagno 65.000.000. 17/22
FARO 729824 S. Giacomo due stanze cucina doccia 25.000.000. 17/22
FARO 729824 Commerciale recente vista mare soggiorno cucina camera bagno poggiolo cantina 47.000.000. 17/22
FARO 729824 Domio primingressi salone due stanze cucina doppi servizi ampia mansarda o taverna. 17/22
G. SAN GIUSTO zona presto libero cucina abitabile 2 stanze bagno cantina 25.000.000 dilazionabili in tre anni Greblo 68789. 6/22
G. OCCUPATI adatti investimento recenti due stanze servizi poggiolo zone stadio Matteotti da 19.000.000. G Greblo 68789. 6/22
G. CONTI adiacente soleggiato tre stanze salone cucina tinello bagno poggiolo Greblo 68789. 6/22
G. VILLE: COSTIERA salone due stanze servizi terrazzo giardino spiaggia SAN VITO prestigiosa di ampia metratura Greblo 68789. 6/22
G. CENTRALISSIMI ampia metratura adatti anche uffici ambulatori Greblo 68789. 6/22
G. NEGOZIO affittato ottima attività e reddito zona notevole passaggio 15.000.000 Greblo 68789. 6/22
G. GRADO appartamentini arredati ampie terrazze riscaldamento autonomo reddito garantito mutuo agevolato 50% Greblo 68789. 6/22
G. SISTIANA Residence Pineta signorile in costruzione 3 stanze servizi terrazze giardino condominiale riscaldamento autonomo possibilità mutuo Greblo 299969. 6 22
G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina garage Greblo 299969. 6/22
G. SISTIANA come nuovo ampio terrazzo, panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina Greblo 299969. 6 22
G. AURISINA VILLA recente salone tre stanze cucina mansarda taverna garage giardino Greblo 299969. 6/22
G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale Greblo 299969. 6/22
G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili anche due villini Greblo 299969. 6/22
G. DUINO vista mare signorile saloncino cucinetta matrimoniale mansarda doppi servizi posto macchina Greblo 299969. 6/22
G. DUINO recente signorile salone 3 stanze servizi terrazzo box Greblo 299969. 6/22
GEOM. SBISÀ: GIULIA tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, 38.000.000; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: OPICINA villetta stupenda: salone, 2 cucine, tre camere, taverna, mansarda, quattro servizi; 942494. 4765/22

GEOM. Sbisà: GIULIA restaurare: quattro camere, cucina, servizi, autometano, 58.000.000; altro MARCONI ultimo piano; 942494. 4785/22
GEOM. Sbisà: ANANIAN tre camere cucina servizi poggioli autometano, 64.000.000; 942494. 4785/22
GEOM. Sbisà: DONADONI recente lussuoso: soggiorno-cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, 72.000.000; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: VALMAURA ultimo piano perfetto: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, 74.000.000, 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: BARCOLA attico, 131 mq terrazza panoramica privacy, box; 942494. 4765.22
GEOM. Sbisà: GRETTA vista mare appartamento con mansarda mq 170, box; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: COMMERCIALE casetta trentennale indipendente due piani, giardino 118.000.000; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 30000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: NEGOZIO-locale Diaz libero 276 mq altezza 4.50; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville bifamiliari; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: TERRENO edificabile Commerciale panoramico adatto palazzine mq 4.100; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: OCCUPATI appartamenti, negozi, magazzini Piccardi 43; Volontari Giuliani 6; 942494. 4765/22
GEOM. Sbisà: OCCUPATO Piccardi quarto piano ascensore 151 mq 66.500.000; altro 130 mq 56.000.000; 942494. 4765/22
GORIZIA Capriva privato vende villetta giardino. Telefonare sera 0481/809062. 404/22
GORIZIA periferia vendesi casetta ristrutturata due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio piccolo giardino L. 75.000.000. 0481/84494. 2.22
GORIZIA C.so Italia appartamento circa 140 mq da ristrutturare 58.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA recentissimo libero cucina soggiorno 1 camera bagno cantina terrazza 47.500.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA centrale 3 camere cucina salone terrazza cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA 4 camere doppi servizi cucina soggiorno salotto circa 150 mq terrazza. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA soggiorno tre stanze doppi servizi cucina box perfetto 728334. 4759/22
GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti da due e tre stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina box mutuo regionale concesso al tasso 5% minimi anticipi. Tel. 0481/84494. 2/22
GRADO posto auto scoperto vendesi. Telefonare 040.64885 lunedì mattino. 4770/22

GRADO agenzia Marian Aquileia 0431/81492 vende appartamenti centro città giardino pineta. Inoltre prenota acquisto appartamenti nuova costruzione centro. 1/22
GRADO centro privato vende 2 appartamenti occasione causa trasferimento telefonare ore pasti 910832. 61669/22
GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18.30 - Largo Papa Giovanni libero recente saloncino 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina 93.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040.764952 - Via Giulia libero in perfette condizioni soggiorno camera cameretta cucina servizi ripostiglio 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - S. Marco libera soleggiata casetta su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi cortiletto 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi veranda circa 100 mq 67.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Recentissimo libero vista mare saloncino 2 camere cucina 2 servizi balcone 91.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Ospedale mansarda libera soleggiata camera cameretta cucina servizi 27.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Zona Pam libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone giardinetto posto auto 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Rotonda del Boschetto libero soggiorno cucinino 2 camere servizi balcone cantina 44.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Centralissimo libero 2 camere cucina servizi riscaldamento ascensore 38.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni ristrutturato cucina salone camera servizi soffitta 32.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Tigor libero soggiorno 2 camere cucina servizi circa 90 mq. 45.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero soggiorno 2 camere cucina servizi 56.500.000: 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Ponziana in buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone 36.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni terreno edificabile 4.000 mq circa panoramicissimo 95.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 - Sgonico terreno agricolo circa 4.000 mq 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Villa prestigiosa su due piani con taverna autorimessa 500 mq circa di giardino vista panoramica. Trattative riservate. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI rinnovato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 4769/22
IMMOBILIARE CIVICA vende GAMBINI recente 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4769/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PASCOLI 2 stanze cucina wc doccia ottime condizioni 35.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4769/22
IMMOBILIARE CIVICA vende SOTTORIPA 2 stanze stanzetta cucina servizi 38.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4769/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi SONCINI appartamento in palazzina recente saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio cantina posto macchina riscaldamento ascensore S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 4769/22
IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRALISSIMO da ristrutturare 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4769 22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina CATTINARA, salone 2 stanze cucina bagno posto macchina riscaldamento, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4769/22
ININTERMEDIARI vendo: cucina abitabile 3 stanze ripostiglio servizi cantina garage mutuo concesso ottime condizioni. Telefonare 817244 ore serali. 61772/22
LA CHIAVE 272725 vende terreni edificabili strada per Santa Barbara 1200 mq 51 milioni 1034 mq 51 milioni Chiampore Fontanella 2.200 mq anche frazionabili 125 milioni Pisciolon 1000 mq 50 milioni. 4820/22
LA CHIAVE 272725 immobiliare amministrazione stabili vende Muggia grande villa bifamiliare. 4820122
LA CHIAVE 272725 vende Muggia appartamento panoramico 104 mq con giardino. 4820/22
LIGNANO PINETA: «Villetta-schiera» immersa in stupendo parco privato con piscina, impresa vende direttamente: ingresso soggiorno cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno terrazza patio giardino caminetto. 9.950.000 prenotazione 30.000.000 dilazionati avanzamento lavori 20 000.000 consegna eventuale mutuo riscaldamento predisposto posto auto. 0431/430480 - 422882. 554/22
LORENZA vende villa Opicina mq 120 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina più mq 900 giardino 200.000.000. Altra Aurisina mq 70 2 stanze soggiorno cucina bagno più mq 700 giardino 120.000.000. Altra casetta San Luigi da restaurare mq 150 su 3 piani 2 stanze cucina bagno ogni piano più mq 80 giardino 70.000.000. Tel. 734257. 4781/22
LORENZA vende appartamento Zaule mq 70 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio più mq 70 mansarda al grezzo 70.000.000. Altro Rossetti mq 120 3 stanze salone cucina 2 bagni wc poggioli giardino condominiale 105.000.000. Altro Valmaura 2 stanze soggiorno cucinino bagno comforts 45.000.000. Tel. 734257. 4781/22

LOCALE d'affari 30-40 mq centrale libero acquistasi. Scrivere a cassetta n. 25/D Publied 34100 Trieste. 61932/22
LOCALE 50 mq via Piccardi 31.000.000 minimo contanti 14.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 4811/22
MARINA JULIA vendesi tra privati appartamento rifinito 2 camere con controinfissi 37.000 000. Tel. 0481/46909 pasti. 373/22
MERCATO coperto libero tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo rara occasione vendesi. Tel. 65558. 61795/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in villetta zona residenziale cantinetta garage giardinetto. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Marina Julia miniappartamento arredato 33.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA attico ottime rifiniture salone cucinino 3 letto doppi servizi terrazze garage. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centrale ristrutturato mq 85 riscaldamento autonomo. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage 62.000.000. 41807.
MONFALCONE Agenzia ALFA San Canzian appartamento mq 85 garage ottime rifiniture. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Aquileia appartamento recente indipendente centrale 2 letto soggiorno cucina bagno. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Grado Pineta appartamenti 1-2 letto arredati dai 33.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA miniappartamento semicentrale 31.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Fiumicello appartamento recente ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage 54.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE centralissimo circa 250 mq 7 vani doppi servizi terrazzo garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE bicamere in residence con parco 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE da ristrutturare 2 vani cucina bagno 20.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE zona limitrofa vendo appartamentino mq 60 esentasse fino 1996 L. 36.000.000. Tel. 45080. 369/22
NEGOZIO centrale (Garibaldi) 200 mq ampie vetrine vendesi muri privato esclusi intermediari. Scrivere cassetta n. 20.D Publied 34100 Trieste. 61884/2
NEGOZIO DEPOSITO zona OSPEDALE vendesi mq 180 vera occasione L. 100.000.000. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani tel. 764664. 20/22
OCCASIONE vendo appartamento in casetta restaurata più giardino proprio L. 45.000.000. Tel. 280451.
PARAGGI Pam libero 1° piano soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo 55 milioni vende geom. Opassich 64360. 4819/22
PANORAMICISSIMA mansarda matrimoniale salone servizi terrazza alberata cantina. Tel. ufficio 68928. 61804/22
PAPARIANO vendesi appartamento in palazzina autoriscaldamento 2 letto cantina garage. Agenzia GABBIANO 0481/45947. 1/22
PER trasferimento vendo 2 stanze soggiorno cucinino servizi e magazzino. Telefonare dopo le 20 al 945001. 61901/22
PICCARDI IV piano luminoso 2 camere cucina servizi cantina L. 45.000.000. Telefonare mattina 725208. 61924/22
PORTO nautico Marina Aquileia 0431/91041 vende affitta posti barca ricoveri invernali. 1/22
PRECENICO casetta 80 mq 500 orto, completamente restaurata 85.000.000. Tel. 301531, 17-19.30. 4811/22
PREZZI MUTUI. INTERESSANTISSIMI TRATTATIVE PERSONALIZZATE SU PRIMINGRESSI PER ULTIMAZIONE VENDITE. Str. Fiume 34, sabato e domenica mattina. 6.22
PRIMAVERA 767993 muri officina mq 90, passo carraio, zona Barriera. 4799/22
PRIMAVERA 767993, vende appartamenti centrali 4-6 stanze servizi ascensore. 4799/22
PRIMAVERA 767993, inizio Piccardi ammezzato bistanze cucina bagno ripostiglio. 4799/22
PRIVATAMENTE Roiano, appartamento 64 mq, ottime condizioni, balcone cantina, 55.000.000, eventuale posto macchina. Tel. 421398. 61830/22
PRIVATAMENTE vendesi appartamento grande centrale, completamente rinnovato, autometano, 133.000.000. Tel. 291022. 61894 22
PRIVATAMENTE vendo zona centrale soggiorno 2 camere cucina terrazzo di 37 mq, 33.000.000 dilazionabili. Telefonare ore pasti 410803. 61842/22
PRIVATAMENTE vendo appartamento recente zona Puccini L. 60.000.000. Tel. 821213. 61822/22
PRIVATO a privato vende appartamento salone, due letto, cucina abitabile, veranda, poggiolo, ripostiglio, ampio posto macchina. Chiamare 52541. 61914/22
PRIVATO Rotonda Boschetto salone matrimoniale bagno cucina poggioli ripostiglio cantina, 68 milioni, ufficio 415964. 61698/22
PRIVATO vende appartamento recente 80 mq via Cologna 80 milioni trattabili. Telefonare sera 911451. 61918/22
PRIVATO vende appartamento tre stanze servizi S. Pasquale 115. Telefonare 726205, ore ufficio. 4608/22
PRIVATO vende vicinanza Faro Attico lusso su due piani terrazza, vista stupenda, 280.000.000. Tel. 422120. 61874/22
PRIVATO vende terreno edificabile Tarcento, splendida posizione. Telefonare Caffarel 040/53580, ore pasti. 61806/22
PRIVATO vende tristanze cucina bagno, III, ristrutturato S. Vito, 46 000.000. Tel. 220639, 274091. 61856/22
PROGETTOCASA Rossetti, signorile salone tristanze cucina servizi, terrazze, box. 767548 24/22
PROGETTOCASA Muggia casetta da restaurare terreno 1300 mq 77.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Gretta saloncino camera cucina bagno soffitta termoautonomo, 57.000.000 767548. 24/22
PROGETTOCASA panoramicissimo centrale soggiorno bistanze cucina servizi ripostiglio balcone. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale signorile saloncino bistanze cucina servizi, giardino, 90.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Commerciale recentissimo soggiorno camera cucinino bagno poggiolo, 59.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Barcola casa d'epoca bifamiliare vistamare taverna giardino, 230.000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Carducci soggiorno bistanze cucinino servizi poggiolo termoautonomo, 43.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Coroneo signorile luminosissimo salone tristanze cucina servizi poggiolo. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Bonomea recente vistamare soggiorno bistanze angolo cottura, terrazza. 767549. 24/22
PROGETTOCASA D'Azeglio mansarda panoramica camera cucina servizio soffitta, 18.500.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Viale Miramare panoramico soggiorno bistanze cucina servizi, 55.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Pirano recentissimo soggiorno bistanze cucina bagno poggiolo. 80 000.000. 767548. 24/22
PROGETTOCASA Costalunga casetta camera cucina servizi veranda giardinetto termoautonomo. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Altura recentissimo saloncino bistanze cucina servizi terrazza. 72.000.000. 767548. 24/22
Q. ROIANO miniappartamento perfetto recente. 630174. 12/22
Q. MADDALENA adiacenze appartamento 50 mq circa riscaldamento centrale perfetto. 630175. 12/22
Q. S. MARCO adiacenze 2 camere cucina bagno cantina 28.500.000. 631171. 12/22
Q. ROSSETTI luminoso da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizio soffitta. 630174. 12/22
Q. GIULIA appartamento silenziosissimo camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio. 630175. 12/22
Q. ZONA ROSSETTI ottimo appartamento 65 mq circa recente riscaldamento centrale. 631171. 12/22
Q. UDINE mansarde da ristrutturare varie metrature. 630174. 12/22
Q. BELPOGGIO mansarda ottime condizioni 65 mq circa. 630175. 12/22
Q. CENTRALE da ripristinare soggiorno camera cameretta cucina doccia. 631171. 12/22
Q. SISTIANA appartamento in palazzina recentissimo in ottime condizioni. Posto macchina. 630174. 12/22
Q. CAMPANELLE adiacenze recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo cantina. 630175. 12/22
Q. S. GIOVANNI panoramico appartamento con mansarda soggiorno camera cameretta cucina servizi ripostiglio posto macchina. 630174. 12/22
Q. S. VITO adiacenze 2 saloni 2 camere cameretta servizi soffitta ripostiglio da ripristinare. 640175. 12/22
Q. MIRAMARE prontingresso completamente rimesso a nuovo appartamento signorile ampia metratura. 631171. 12/22
Q. CASETTA Campanelle 90 mq circa 120 mq giardino cantine ripostigli box. 630174. 12/22
Q. FRIULI casetta 50 mq circa completamente ristrutturata. 630175. 12/22
Q. ROIANO villa con giardino box ampia metratura. 631171. 12/22
Q. CONTOVELLO casetta soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio cortiletto cantina. 630174. 12/22
Q. VERGA modesta casetta con piccolo cortiletto recintato 60 mq circa. 630175. 12/22
Q. COMMERCIALE box compreso di luce elettrica 14 mq circa. 631171. 12/22
Q. STADIO recente in ottime condizioni appartamento 75 mq posto macchina box. 630174. 12/22
Q. ZONA BAIAMONTI ottimo appartamento luminoso recente 86 mq circa. 630175. 12/22
Q. VALMAURA appartamento perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 terrazze. 631171. 12/22
Q. CHIAMPORE appartamenti con mansarde, giardino panoramico vista mare in ottime condizioni. 630174. 12/22
Q. ROSSETTI adiacenze soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno wc ripostiglio terrazza. 630175. 12/22
Q. CAMPANELLE appartamento in palazzina luminoso nel verde silenzioso giardino posto macchina soffitta eventuale box. 631171. 12/22
Q. PICCARDI saloncino 3 camere cucina bagno wc ripostiglio terrazzo. 630174. 12/22
Q. COMMERCIALE appartamento in buone condizioni in palazzina riscaldamento centralmetano posto macchina in garage. 630175. 12/22
Q. MUGGIA perfetto soggiorno camera 2 camerette cucina servizi terrazza cantina box cortile recente. 631171. 12/22
Q. MONTEBELLO ottimo appartamento in palazzina recente panoramico vista mare 80 mq terrazza. 630174. 12/22
Q. S. GIACOMO buone condizioni camera cameretta cucina abitabile servizi soffitta. 630175. 12/22
RABINO 762081. Libero Ghirlandaio recente soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, balcone 73.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Maddalena rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Foscolo soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero rotonda Boschetto recente soggiorno camera cucinotto bagno balcone 42.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Donadoni camera cucina bagno ampio giardino 45.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero via Capodistria recente soggiorno 3 stanze cucina bagno 78.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero via Zenatti recentissimo 3 stanze cucina doppi servizi più ampia mansarda giardino posto macchina 158.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero via Revoltella soggiorno camera cucina bagno balcone 47.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Matteotti piano alto camera cameretta cucina servizio 23.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Rive saloncino 2 stanze cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Viale soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero San Giusto 5 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22

Continua in 17.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal ... al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (... Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II ... Zagabria - Venezia S.L.; ... Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II ... Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9 20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo; cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II ... Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi da 28 9.85 al 31 5 86 WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette ... cl. Trieste - Torino; WLAB ... cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB ... cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste, cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86 soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26.12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ATTUALITA'

I MAESTRI TEDESCHI DELL'INTRIGO: REINKARD GEHLEN

Il «guerrafreddafondaio»

Era anche chiamato il generale grigio, quello che dopo la guerra divenne il capo del controspionaggio di Bonn - Da Hitler alla democrazia, alla fine decretata da Brandt

Per la serie «I maestri dell'intrigo» dopo i ritratti dell'ammiraglio Canaris, il potente capo dei servizi segreti di Hitler accusato di aver fatto la fronda al Terzo Reich, e della superspia Otto John che fuggì all'Est, Arrigo Petacco delinea oggi un altro incredibile personaggio di quel mondo, Reinhard Gehlen.

Lo chiamavano in vari modi: generale grigio, sedere di pietra e anche guerrafreddafondaio, ma forse la definizione più appropriata di questo misterioso personaggio che operò senza soluzione di continuità prima agèi ordini di Hitler, poi della CIA e quindi per il governo federale, è quella di spia senza volto. Infatti, della vita privata di Reinhard Gehlen (ammesso che ne avesse una), come delle sue caratteristiche somatiche, si sa poco o nulla. Pensate: nel 1969 quando Willy Brandt, appena eletto cancelliere, lo mandò frettolosamente in pensione dopo trent'anni di dorata, si fa per dire, carriera, l'unica fotografia esistente di Gehlen risaliva al 1928.

Ma per la verità, Reinhard Gehlen non andò mai in pensione. Anche se in forma privata, come aveva fatto nei primi anni del dopoguerra, egli continuò fino alla fine (è morto ottantenne pochi anni orsono) la sua misteriosa attività di tessitore di intrighi e negli ultimi anni di vita trovò anche il tempo di scrivere un libro di memorie, ma si illude chi pensa di trovare in quelle pagine la spiegazione dei tanti misteri che lo ebbero protagonista. Come tutti i memoriali, infatti, anche quello di Gehlen va preso con le molle: contiene soltanto le storie che il generale grigio voleva far conoscere. Le altre sono finite con lui nella tomba.

I fatti e i misfatti attribuiti a quest'uomo ritenuto una delle spie tedesche più potenti del secolo, sono moltissimi. Alcuni forse sono anche stati esagerati dalla leggenda. Per esempio, probabilmente non è vero che fu Gehlen a fare scoppiare la rivoluzione ungherese del 1956 come affermò il Neues Deutschland di Berlino Est, ma è certo che i suoi agenti vi svolsero un ruolo detrminante. Probabilmente non è vero, come si disse, che fu lui il principale artefice della guerra fredda (da qui la definizione di guerrafreddafondaio), ma non c'è dubbio che fece del suo meglio per trasformarla in calda. Forse non è neppure vero che fu Gehlen a organizzare la «fugafarsa» di Otto John a Berlino Est, ma tutti sanno che Gehlen avrebbe venduto l'anima al diavolo per liberarsi di lui. E infatti, dopo quel caso clamoroso che bruciò il capo del controspionaggio tedesco, Gehlen diventò la spia numero uno della Germania Federale.

Molti sono anche convinti che ci sia stato lo zampino di Gehlen persino nell'affare Guillame, lo scandalo del segretario-spia del Cancelliere che costrinse Willy Brandt a dimettersi. Quel misterioso affare, infatti, secondo gli esperti avrebbe due chiavi di lettura: quella della vendetta di Gehlen per l'inatteso pensionamento e quella del suo ultimo colpo di coda per sabotare l'Ostpolitik. Ossia la politica di apertura a Est che il leader socialdemocratico andava conducendo.

Qualcuno, come si ricorderà, insinuò il sospetto che la misteriosa «Organizzazione Gahlen» avesse avuto a che fare anche con l'omicidio del commissario Calabresi che inaugurò a Milano l'inizio dei nostri «anni di piombo». Ma, come si è detto, Gehlen non mosse mai un dito per confermare o respingere questi sospetti.

D'altra parte, incassare accuse senza reagire è lo scotto che deve pagare uno che fa il lavoro di spia. Un lavoro che non consente precisazioni, ammissioni o smentite. Questo delicato mestiere Reinhard Gehlen l'aveva imparato da un maestro eccezionale: l'ammiraglio Canaris, ambiguo capo dell'Auwker. Entrato a far parte dello spionaggio nazista nel 1932, Gehlen era stato nominato nel 1940 capo della sezione «Eserciti Stranieri dell'Est», un eufemismo che significava spionaggio in URSS. Per tutta la durata della guerra, il generale grigio svolse un ottimo lavoro, riuscendo, anche quando le cose



voltavano al peggio, ad anticipare con incredibile precisione i movimenti dell'Armata Rossa e le decisioni politiche del Cremlino.

Il suo strumento di indagine preferito era l'esame metodico di tutti gli archivi e le pubblicazioni sovietiche cadute in mano tedesca. «Anche le lettere dei soldati russi ci furono di grande aiuto», racconterà in seguito. «Una volta, per esempio, riuscimmo a catturare ottomila sacchi di posta destinati alle truppe sovietiche e io ordinai di tradurle e studiarle una per una. Ebbene: alla fine fui in grado di stendere un rapporto esatto della situazione interna dell'URSS».

Ma Gehlen non si limitò a questo. Utilizzando la collaborazione volontaria dei dissidenti sovietici riuscì anche a organizzare una rete spionistica in territorio sovietico con compiti «a lungo termine». Sarà appunto questa organizzazione a salvarlo. Infatti, quando a fine guerra si presentò agli americani col suo prezioso archivio e con l'elenco degli agenti dormienti rimasti in Unione Sovietica, fu assunto all'istante dalla CIA.

Per molti anni, prima cioè di passare almeno formalmente sotto il controllo del governo federale, l'«Organizzazione Gehlen» lavorò esclusivamente per la CIA. I suoi anni migliori furono quelli della guerra fredda. In quel nido di spie che era diventata la Germania Federale, l'ex generale di Hitler ebbe modo di rivelare le sue indubbie capacità di tessitore e dipanatore di intrighi. Chiuso nel suo fortilizio, al centro di un complesso di fabbricati circondato da reticolati e guardie armate in prossimità di Monaco, Reinhard Gehlen trascorreva quattordici ore al giorno al suo tavolo di lavoro. Erano anni in cui nella Germania ne accadevano di tutti i colori. Il «Gehlen della Germania Orientale», Ernst Wollwber non era infatti inferiore in astuzia al suo collega occidentale. Fra i due si svolgeva una guerra silenziosa e spietata: uccisioni misteriose, episodi inesplicabili, rapimenti e trasferimenti di qua o di là della cortina di ferro, scandali a ripetizione sul tipo del caso della ragazza Rosemarie, delitti perfetti compiuti con ogni sorta di veleni o con l'impiego della famosa pistola al cianuro che uccideva senza lasciare traccia.

La fine della guerra fredda segnò anche il declino dell'«Organizzazione Gehlen». Poi, quando Willy Brandt fu eletto cancelliere, per il generale grigio giunse inattesa la pensione. E con la pensione giunse anche l'ordine di sciogliere l'organizzazione e di distruggere tutti i fascicoli personali degli uomini politici di Bonn che Gehlen aveva accuratamente collezionato. Ma forse è inutile ripetere che l'astuto generale non andò mai a riposo. Di tanto in tanto, infatti, il suo nome riaffiorò nei rapporti dei servizi segreti come riaffiorarono le fotocopie dei molti fascicoli che avrebbero dovuto essere distrutti.

Nelle sue poco veritiere memorie, Reinhard Gehlen ha elencato gli scoops più clamorosi accreditati alla sua organizzazione. Sono moltissimi: vanno dalla primizia sul discorso di Krusciov al XX congresso del PCUS, all'annuncio anticipato della guerra dei sei giorni e della rottura dei rapporti russo-sovietici. Manca invece una spiegazione soddisfacente del suo più clamoroso infortunio: il muro di Berlino. L'«Organizzazione Gehlen» se ne accorse quando i muratori comunisti erano al lavoro già da due giorni.

Perdono tempo a sorvegliarsi

Gli scandali scoppiati nella Germania federale con la scoperta di agenti dell'Est in posizioni di rilievo, l'affare Greenpeace e la parte che agenti francesi hanno avuto nella diftruzione di una nave in Nuova Zelanda, le defezioni, piuttosto numerose negli ultimi tempi, dei diplomatici dei due schieramenti, il clamoroso caso del responsabile del Kgb di Londra che ha consentito l'espulsione di 25 «funzionari sovietici», ci ricordano l'importanza che lo spionaggio ha assunto nelle relazioni internazionali. Senza dubbio la consuetudine dell'informazione clandestina, così come quella dell'inganno, del sabotaggio e perfino del delitto, è vecchia come gli Stati.

Il mondo dell'informazione segreta si è però moltiplicato e diversificato, nell'età nostra, sotto l'influenza dei due fattori. Il primo. La rapidità delle comunicazioni e il rimpicciolimento del pianeta hanno obbligato i «servizi» a occuparsi di un maggior numero di faccende che in passato: oggi non si può vivere con l'occhio volto soltanto ai vicini immediati; sussulti come quelli che turbano il Medio Oriente, con tutte le loro ramificazioni terroristiche, interessano inevitabilmente Stati che un tempo non si sarebbero occupati di queste cose. Secondo fattore, l'accelerazione della rivoluzione scientifica, il progresso della tecnologica in tutta una serie di campi; le grandi potenze sono state indotte a sviluppare notevolmente la propria rete d'informazione scientifica e tecnica, in particolare per dare una mano al loro sforzo nella corsa agli armamenti.

Ma questo sviluppo delle attività di informazione ha trovato presto i suoi limiti: in tutti i paesi i servizi sono pesanti e «autoconsumatori» di energia. Una bumna parte delle corrispondenti burocrazie è impegnata a sorvegliare l'altra parte, per vigilare sulla protezione dei propri segreti e sul rispetto delle regole di sicurezza che sono rimaste rigorose come al tempo dell'artigianato. Un'altra parte lavora a sorvegliare i servizi delle altre potenze: il controspionaggio è inseparabile dallo spionaggio, anche se spesso due amministrazioni distinte sono state create a questo scopo (l'Fbi e la Cia negli Stati Uniti, per esempio). In altre parole, più della metà degli sforzi, se non l'80 per cento, è dedicata alla sorveglianza degli altri, senza beneficio diretto per lo Stato.

Inoltre la profusione delle informazioni è tale che il loro sfruttamento razionale appare impossibile: per giustificare la propria esistenza, i servizi segreti tendono a sopravvalutare l'importanza dell'informazione clandestina e a deprezzare quella dell'informazione aperta, accessibile per via pubblica. Ora, questa può rivelarsi più efficace, a condizione che la si sappia usare, e in ogni caso è più sicura.

All'Ovest, questa situazione spiega la pochezza dei risultati ottenuti. È vero, le regole del gioco, in questa attività, esigono che si tacciano le operazioni riuscite e che solo le magagne vengano episodicamente a conoscenza del pubblico.

E così i servizi americani, nonostante l'appoggio che hanno avuto in questi ultimi anni da Reagan, si contentano di mettere in piazza sempre le stesse testimonianze di agenti sovietici passati dall'altra parte, gli stessi organigrammi del Kgb, gli stessi esempi della tattica di disinformazione da parte dei servizi sovietici. In Francia, l'affare Greenpeace mostra in fin dei conti la modestia delle imprese nelle quali si lanciano i servizi delle potenze medie: qualunque cosa si possa pensare sulla «nocività» di questa organizzazione ecologista per la Francia, è doveroso notare che niente di simile è stato intrapreso contro gli Hezbollai e altre organizzazioni musulmane estremiste in Libano e altrove, e sì che la loro attività terroristica è assai più dannosa per la Francia e gli altri Stati Occidentali.

All'Est lo sperpero è ancora più evidente. Senza dubbio lo sforzo compiuto sotto Andropov per sviluppare lo spionaggio tecnologico in Occidente ha dato i suoi frutti: le decine di migliaia di dipendenti del Kgb e del Gknt, il comitato di Stato sovietico per la scienza e la tecnica, incaricati di studiare tutte le scoperte della scienza occidentale, portano allo Stato sovietico una massa di informazioni di prim'ordine, con risultati preziosi. Ma la maggior parte di queste conquiste avviene per vie del tutto ufficiali, con lo sfruttamento della documentazione palese disponibile nei paesi occidentali e con l'utilizzazione integrale degli esperti incaricati di star dietro ai contratti di acquisto conclusi dal commercio estero sovietico.

Per il resto, l'enorme macchina del Kgb e del Gru (i servizi di informazione militare) gira a vuoto, ancor più paralizzata delle sue «omologhe» occidentali a causa dell'abuso del segreto e dei controlli incessanti a ogni livello.

Nicolas Polianski, un giovane diplomatico sovietico emigrato poco tempo fa in Occidente, ha raccontato in un libro (Mid ovvero «Dodici anni nei servizi diplomatici del Cremlino») la sua esperienza di addetto d'ambasciata in Svizzera, in Jugoslavia e in Francia negli anni Settanta. Ne vien fuori non solo che quasi i due terzi dei diplomatici sovietici sono stipendiati in realtà dal Kgb e dal Gru (ciò si sapeva e che la sezione di Gordievky ha confermato proprio mercoledì), ma che la procedura di controllo del «segreto» appesantisce e di fatto limita terribilmente il lavoro dei diplomatici come quello degli esperti: qualsiasi telegramma diplomatico può essere consultato solo in una stanza blindata, prevista a questo scopo in ogni ambasciata.

Un altro elemento rassicurante, in questa «banalizzazione» delle attività di informazione: i giovani vi si sono talmente abituati che si rifiutano di far dipendere i loro rapporti dalle intemperanze reciproche dei servizi segreti. Il governo del cancelliere Kohl si è premurato di far sapere ai dirigenti di Berlino Est che non se la prendeva per la presenza di tante spie dalle sue parti, e questi altri si sono adoperati, per parte loro, a limitare i danni dalle recenti scoperte. Dopo tutto, ci si è detti a Bonn, se ne sa già a tal punto per mezzo della stampa e dei canali politici, su ciò che accade da noi, che alcuni agenti in più o in meno non fanno una gran differenza. E per un Tiedge che passa all'Est sotto il peso dei suoi debiti c'è stato subito un altro pesce grosso che ha scelto la libertà in Occidente. (E anche Londra ha fatto sapere, come Bonn, che ciò non cambia niente nei rapporti tra i due paesi). Nel piccolo gioco delle defezioni, l'Occidente vince, alla distanza. E c'è di più da sapere da questi testimoni che vengono dal freddo di quello che gli spioni dell'Est possano dire ai loro padroni su ciò che accade in Occidente, e che tutto il mondo, più o meno, conosce già.

Michel Tatu

SINGOLARE MOSTRA NELLO JUTLAND

Andersen il vanesio



COPENAGHEN — Amava farsi fotografare l'autore del «Brutto anatroccolo» e di tante altre fiabe come «La sirenetta». I biografi di Hans Christian Andersen ritengono che la vanità esprimesse il suo bisogno di apprezzamento e di amici dopo l'ingresso tra i letterati: era di origini proletarie. Ora il pubblico può cercare nuove rivelazioni sulla sua complessa personalità grazie alla mostra organizzata nello Jutland, al museo fotografico danese di Herning.

Nato nel 1805, Andersen fu affascinato dalla nuova arte fotografica, sviluppata nel 1838 dal francese Louis Daguerre. Posò davanti all'obiettivo almeno centosessanta volte. Il museo ha sessanta ritratti, per lo più profili da destra, che riteneva i migliori. Voleva che i capelli fossero a riccioli, come glieli faceva la sua parrucchiera di Copenaghen, non lisci come tendevano a tornare nei suoi frequenti viaggi.

In tante foto appare con capello da cerimonia e soprabito: aperto per mostrare le decorazioni. Figlio di una lavandaia, pensava che la mano della provvidenza lo avesse elevato dall'oscurità ai riflettori. Non scordò mai le origini, si definì «pianta di palude profonda».

Venne alla luce nel centro della Danimarca, sull'isola di Funen, a Odense. I genitori si erano sposati due mesi prima. E presto alla madre disse: «Voglio diventare famoso». A quattordici anni partì per Copenaghen con pochi soldi in tasca, deciso a diventare attore. Scrisse: «Fu suna spinta inspiegabile a mandarmi avanti». Un amico, dandogli corsi di recitazione, gli disse: «Sei sensibile ma non sarai attore».

Provò a scrivere drammi, ma si affermò solo quando un benefattore lo mandò a una scuola di grammatica. Passò con successo a romanzi e opere per teatro, disse che le sue fiabe erano «cosucce», e protestò quando un grande scienziato suo amico, Hans Oersted (scoprì fra l'altro l'elettromagnetismo), commentò: «Saranno proprio queste a farti immortale».

Nei paesi scandinavi e in Germania le fiabe erano popolarissime come contraltare alle favole popolari raccolte, a esempio, dai tedeschi fratelli Grimm. I critici letterari dicono che le fiabe di Andersen, piene di gentile ironia e di infantile ingenuità, sono scritte su due livelli di comprensione: per i bambini e per gli adulti. Egli scrisse: «Afferro un'idea per i grandi e la racconto ai piccoli, ricordando che mamma e papà ascoltano e devono avere qualcosa su cui pensare».

Non amava essere considerato solo scrittore per l'infanzia, e negli ultimi anni non vollé una statua che lo mostrava attorniato da bambini. Vanità a parte, manifestò un po' di nevrosi. A Odense il «museo Andersen» ha la fune che si portava in viaggio per poter fuggire in caso d'incendio: aveva il terrore di finire bruciato vivo; temeva i cani; andava alla stazione con ore di anticipo per paura di perdere il treno; non mangiò mai prosciutto per evitare infezioni.

Eppure di solito era coraggioso e forte fisicamente: fece ventinove viaggi all'estero, e in Italia scalò anche il Vesuvio. Morì nel 1867. Otto anni prima Odense lo nominò cittadino onorario: si illuminò tutta per lui. Proprio come una chiromante gli aveva preannunciato da bambino. Molti considerano allegoria del suo successo la fiaba del brutto anatroccolo che diventa cigno splendido.

I. T.

LE NOVITA' DEL SALONE DI FRANCOFORTE

L'auto di domani? Sarà tutta ecologica



Una proposta avveniristica avanzata dalla Saab: il tetto di una 900 turbo con cellule solari, che hanno lo scopo di alimentare l'impianto dell'aria condizionata: quando la vettura è parcheggiata al sole il dispositivo entra in funzione, mantenendo la temperatura interna al livello desiderato. Come dire il sole che produce freddo

FRANCOFORTE — L'auto di ieri è morta. Evviva l'auto di domani. L'auto di domani è quella che viene presentata oggi: un'auto dal profilo sfuggente, dai consumi sempre minori e, soprattutto, dagli scarichi «puliti».

Il salone internazionale di Francoforte è dedicato anche all'auto ecologica. Si sa quanto sensibili siano i tedeschi al riguardo. Dietro loro pressione, in aprile, la Comunità europea varò i nuovi parametri di tossicità degli scarichi. Fu un parto laborioso e contrastato perché di fronte alle insistenze quasi isteriche dei tedeschi stavano lo scetticismo se non addirittura l'indifferenza degli altri paesi europei. Ma i tedeschi sono afflitti da una sindrome che ha finito per trasmettersi dai verdi agli altri partiti rappresentati al Bundestag: la sindrome del bosco che muore. È una sindrome che costa voti se la si trascura e così anche i democristiani, da due anni al potere, hanno dovuto riscoprirsi una coscienza ecologica e fingere di credere che effettivamente la pioggia acida ammazza-boschi provenisse dai gas delle auto e non, invece, dalle centrali elettriche a carbone.

Isterismi a parte, un merito i tedeschi ce l'hanno ed è quello di avere costretto gli altri europei a dedicare maggiore attenzione agli scarichi, che se non fanno morire i boschi (almeno non da soli) certo non fanno bene alla salute. Basta pensare alla concentrazione di ossido di carbonio e di altri veleni nelle strade delle grandi città.

A Francoforte, dunque, la più grande rassegna automobilistica del continente ha come tema dominante l'ambiente e come pregiati pezzi d'esposizione accessori che si chiamano catalizzatori oppure marmitte magre oppure varianti «fire». Sul catalizzatore si sono concentrati i tedeschi, dopo che al Lussemburgo è stato deciso di renderlo obbligatorio per le cilindrate al di sopra dei due litri, cioè proprio le grosse cilindrate nelle quali i tedeschi dominano il mercato (Mercedes, Audi, Bmw).

Il catalizzatore funziona però con benzina senza piombo e costa circa un milione di lire. Due condizioni che non lo rendono molto attrattivo nemmeno a una clientela ecologicamente iper-sensibile, come quella tedesca. In attesa dell'obbligarietà — fra cinque anni — l'interesse per il catalizzatore è limitato, circa il due per cento delle nuove immatricolazioni.

L'industria britannica non crede nel catalizzatore e per le cilindrate sino a duemila sperimenta il motore magro: i gas di scarico vengono neutralizzati ancora nella fase della combustione. La Fiat punta invece sul «fire» (fully integrated robotized engine): ha le carte in regola anche per quanto riguarda il catalizzatore, ma per le piccole cilindrate preferisce questo motore che contiene gli scarichi entro i parametri concordati a Lussemburgo.

Sull'ambiente e per l'ambiente hanno dimostrato gruppi di verdi e di difensori dell'ambiente.

«Usate la bicicletta», «In treno, non in auto», «Abbasso l'egoismo e l'ipocrisia delle case automobilistiche», «Limite dei cento sulle autostrade». Slogan e cartelli erano rivelatori di una crociata antiautomobile proprio nel paese che all'automobile deve gran parte del suo benessere. Di automobile e per l'automobile lavora un tedesco su quattro. Il sessanta per cento della produzione va all'estero. Nei primi sette mesi dell'anno, sono state fabbricate 2,7 milioni di autovetture, mai tante nemmeno ai tempi del boom dell'immediato dopoguerra.

Proporre il limite dei cento all'ora a un'industria che deve il suo prestigio alle prestazioni, oltre che alla qualità delle sue auto, equivale al suicidio commerciale. Il governo se ne rende conto ed è contrario, ma dall'altra parte i socialdemocratici ne fanno una bandiera.

Novità non ce ne sono, se si eccettuano i veicoli sperimentali a energia solare. Si possono tracciare però i trend. E i trends principali sono questi: trazione a quattro ruote, moltiplicazione delle valvole anche su motori non sportivi, ricorso generalizzato all'elettronica, sistema antibloccaggio di serie, riscoperta del cabrio, ricorso accresciuto al diesel. Il diesel è il meno inquinante fra i motori tradizionali.

Cesare De Carlo

CRONACHE DELLO SPORT

La Ferrari in Belgio per un pronto riscatto

NIKI LAUDA E' INFORTUNATO E NON CORRE A FRANCORCHAMPS

La débâcle di Monza è messa nel cassetto Alboreto non intende arrendersi a Prost

La griglia di partenza

PROST McLaren Porsche 1'55"306	SENNA Lotus Renault 1'55"403
PIQUET Brabham BMW 1'55"648	ALBORETO Ferrari 1'56"021
JOHANSSON Ferrari 1'56"585	BOUTSEN Arrows BMW 1'56"697
MANSELL Williams Honda 1'56"727	BERGER Arrows BMW 1'56"770
DE ANGELIS Lotus Renault 1'57"322	ROSBERG Williams Honda 1'57"465
T. FABI Toleman 1'57"588	SURER Brabham BMW 1'57"729
TAMBAY Renault 1'58"105	WARWICK Renault 1'58"407
PATRESE Alfa Romeo 1'58"414	GHINZANI Toleman 1'58"706
LAFFITE Ligier Renault 1'58"933	STREIFF Ligier Renault 1'59"245
CHEEVER Alfa Romeo 1'59"370	ALLIOT Ram 1'59"626
BRUNDLE Tyrrel Renault 2'00"950	DANNER Zakspeed 2'05"059
ROTHENGATTER Alfa Romeo 2'05"776	MARTINI Minardi 2'06"007

Anche davanti all'evidenza delle cifre l'ingegner Ferrari non si arrende: in questi giorni ha messo tutti sotto torchio per far subito rinascere la stella del cavallino rampante. La débâcle di Monza non è stata accettata, e la casa di Maranello ha preparato la riscossa per il Gran premio del Belgio che si recupererà oggi a Spa sul circuito di Francorchamps.

Il campionato del mondo ha ancora due motivi di interesse: il sogno di una rimonta di Alboreto ai danni di Alain Prost (che lo precede di ben dodici lunghezze), e le polemiche sul Gran premio del Sud Africa: andare o non andare a Kyalami? Questo è il grande dilemma. E mentre tutti «si interrogano» (è di moda farlo) sulla partecipazione o meno al Gp africano, gli australiani minacciano di boicottare (per motivi ecologici) il loro gran premio.

Ma ritorniamo allo sport. Prost contro Alboreto, McLaren contro Ferrari: l'elettrizzante duello ha perso un po' del suo fascino dopo la gara monzese, ma oggi si rinnoverà sicuramente su un circuito che è particolarmente gradito al pilota italiano. Lo prova il fatto che nelle qualificazioni di giugno Alboreto ottenne addirittura la «pole position». Poi, però, la corsa non si fece: l'asfalto troppo recente si sbriciolava.

Sono passati tre mesi e mezzo e il circus mondiale ritorna nelle Ardenne e se le Ferrari non rialzeranno la cresta proprio in Belgio Prost potrebbe dare il decisivo colpo d'ala verso il tanto sospirato titolo mondiale. E questa sarebbe la grande rivincita per il piccolo grande francese conosciuto ormai da tutti come l'eterno secondo. Prost è da anni un fuoriclasse del volante (ha conquistato 21 successi in Formula 1 ed è a sole sei lunghezze dal mitico record di Stewart) ma nel suo carnet manca il massimo alloro, sfuggitogli per un'inezia anche l'altr'anno quando si impose il suo compagno di squadra Niki Lauda, che è infortunato e non corre nel Gp del Belgio.

Se il casco iridato riguarda solo Prost e Alboreto, per le posizioni di rincalzo c'è una vera bagarre: De Angelis (Lotus), Senna (Lotus), Johansson (Ferrari), Piquet (Brabham) e anche il funambolico Rosberg (Williams), sono decisi ad arrivare terzi nel mondiale e, oltretutto, potrebbero diventare l'ago della bilancia nella sfida fra le due vedette.

Nessuna velleità, invece, per Patrese e l'americano di Roma, Cheever, le cui Alfa Romeo Euroracing continuano ad appiedarli. Entrambi i piloti sanno di emigrare alla fine della stagione ma vorrebbero concludere in bellezza l'avventura con il team lombardo che però è in grande crisi. L'Alfa potrebbe addirittura essere tentata di abbandonare le corse e di fornire solamente i motori ad alcuni team.

Dallo sport alla politica. Il caso del Gp sudafricano è esploso in questi giorni con notevole violenza: il governo brasiliano ha chiesto ufficialmente che la corsa venga trasferita in un altro paese. Sia il Brasile sia la Svezia, oltretutto, ritirerebbero i passaporti ai loro piloti in caso di partecipazione al Gp di Kyalami. Correre o non correre? Gli inglesi e i francesi non si pongono questo problema: saranno tutti presenti in Sud Africa se la Federazione lo deciderà. Niki Lauda, capo di tutti i piloti di Formula 1, è di parere contrario: non metterà piede a Kyalami.

Ferrari non è d'accordo con l'austriaco e, rigettando l'invito di Democrazia proletaria, ha affermato che anch'egli si rimette alle conclusioni della Federazione. Qualcuno, addirittura, ha suggerito all'Ingegnere di far partecipare alla gara e di impiegare ai box della casa automobilistica quanti più piloti e meccanici di colore possibile. Di fronte a questa puerile proposta c'è quella, senz'altro più saggia (per evitare ulteriori spaccature nella Formula 1), di far correre il Gp del Sud Africa in Europa: ad Hockenheim o a Imola.

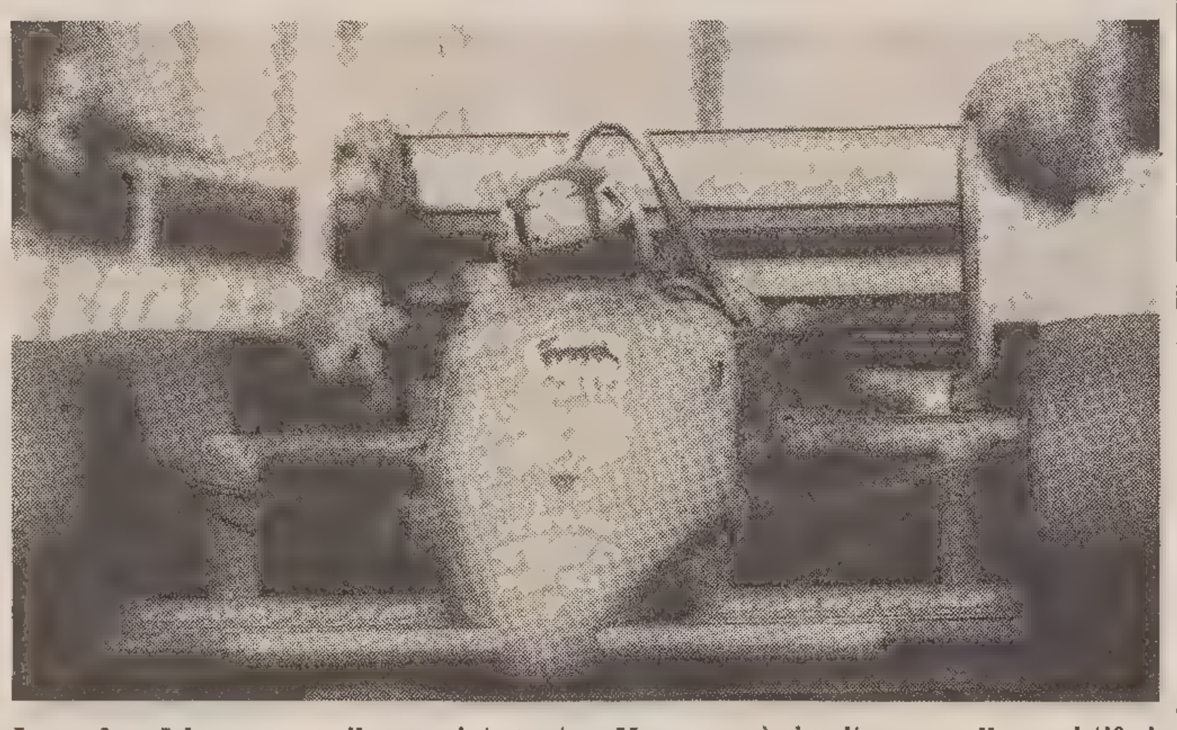
Ro. Ca.

Diretta tv Rete 2, 13.45

La tredicesima prova del mondiale di Formula 1, il Gp del Belgio, verrà trasmessa in diretta sulla Rete 2 oggi a partire dalle 13.45. La gara prenderà il via alle 14.

Il francese in fuga

Ecco la classifica per il mondiale piloti dopo dodici prove: 1) Prost punti 65, 2) Alboreto 53, 3) De Angelis 31, 4) Senna 23, 5) Johansson 21, 6) Piquet 19, 7) Rosberg 18, 8) Lauda 14, 9) Tambay 11.



Lo svedese Johansson con il suo quinto posto a Monza non è riuscito a cancellare nei tifosi l'amarezza per la clamorosa sconfitta di Michele Alboreto suo compagno di squadra alla Ferrari

IL 29 SETTEMBRE RITORNA LA PRESTIGIOSA CORSA

La Cividale-Castelmonte cronoscalata 17 anni dopo

UDINE — Si correrà il prossimo 29 settembre l'ottava edizione della cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte, trofeo Banca popolare di Cividale. L'avvenimento è di quelli che contano in quanto la prestigiosa corsa automobilistica, che negli anni Sessanta rappresentava un classico nel Triveneto, torna a vivere dopo ben diciassette anni di sospensione.

Il percorso, infatti, venne giudicato troppo pericoloso per i piloti, carente nelle necessarie misure di sicurezza: le troppe curve senza protezione fecero annullare le successive edizioni. E anche questa ottava cronoscalata, del resto, verrà disputata su un percorso limitato: da Mosolo al piazzale di Castelmone, per un totale di quattro chilometri.

I concorrenti dovranno superare un dislivello di 550 metri con una pendenza media del 7,8 per cento. La prova, che è valida per la Coppa Csai e per il Campionato Triveneto, si disputerà in due manches, con partenza la prima alle 10 e la seconda alle 13.30. Il percorso di gara sarà ovviamente chiuso al traffico sia nella giornata di domenica che il giorno precedente, sabato 28 settembre, in quanto si disputeranno, dalle 14 alle 18 le prove ufficiali. In serata la cerimonia di premiazione è in programma alle 19 al Convitto nazionale di Cividale.

Ieri mattina la corsa è stata presentata a Udine nel corso di un'affollata conferenza stampa, presenti l'onorevole Santuz, l'assessore regionale Brancati, l'assessore provinciale Giovanni Pelizzo, il presidente della Banca popolare di Cividale Lorenzo Pelizzo e il presidente della scuderia automobilistica Red white di Cividale Graziano Fantini, oltre la presidente dell'Automobile club di Udine Gianni Asquini.

Da tutti gli intervenuti è stata sottolineata la particolare valenza che assume la riedizione della cronoscalata Cividale Castelmonte: «Una gara che si presenta ancora per certi versi incompleta — è stato detto — ma che ci si augura possa presto vedere i concorrenti cimentarsi sull'intero percorso.

G.B.

PER LA PRIMA VOLTA LA NAZIONALE SI È ESIBITA A TRIESTE

Jugoslavia troppo debole per i pallavolisti azzurri

Italia - Jugoslavia 3-0

(15-5, 15-9, 15-8)

Non più di uno sparring partner si è rivelata la Jugoslavia pallavolistica opposta alla nazionale italiana, reduce dal bronzo conquistato alle Universiadi di Kobe, e ora con il pensiero rivolto ai prossimi campionati europei d'Olanda, in programma alla fine del mese.

I 22 punti conquistati dal sestetto della vicina repubblica rappresentano, contro i «moschettieri» azzurri, già un premio, vista la modestia della formazione, di certo rappresentante una scuola che, anche a causa di condizioni finanziarie non proprio floride, non pare più in grado di figurare a un certo livello in campo continentale.

Per contro l'Italia allestita da Silvano Prandi appare oggi completa in ogni reparto, dove i senatori Bertoli e Lanfranco hanno dimostrato di ben amalgamarsi con le forze più giovani. Una nazionale, quindi, dal futuro promettente alla quale — per considerarsi da medaglia all'appuntamento europeo — manca soltanto l'italo-canadese Stelio De Rocco, nato a Pola, da tempo in attesa di ottenere la nazionalità italiana.

Temibile a muro, ben protetta in difesa, ottimamente impostata in tutti i fondamentali, una panchina lunga e affidabile e la regia estrosa ma precisa di Fabio Vullo costituiscono le migliori premesse per questa squadra, ai suoi ultimi appuntamenti amichevoli prima della trasferta in terra d'Olanda: dopo l'incontro di Trieste, infatti, l'Italia affronterà nuovamente la Jugoslavia domani a Udine, martedì a Pordenone e venerdì a Roma.

Nella partita di ieri gli azzurri, pur giocando senza troppo ritmo nelle fasi iniziali della gara, hanno subito preso il largo, approfittando anche della carente regia degli jugoslavi che hanno tentato più volte, senza successo, di alternare in campo il piccolo Malevic e Kasic.

Nel secondo set alcuni azzeccati muri dell'Italia, una ricezione efficace e un attacco più incisivo dovuto all'inserimento di Rebaudengo al posto di Babini hanno chiaramente evidenziato la difficoltà degli jugoslavi di aver ragione del sestetto di Prandi; senza problemi anche l'ultima frazione, in cui il tecnico torinese ha inserito nella formazione base anche Pier Paolo Lucchetta e Milocco, accanto agli esperti Lanfranco, Errichiello, Dametto e Vullo.

R. M.

Tafferugli in Austria

SALISBURGO — Violenti incidenti sono accaduti l'altra notte tra i tifosi del Salisburgo, e del Rapid Vienna dopo la conclusione dell'incontro tra le due squadre valido per la nona giornata del massimo campionato austriaco. Tre agenti di polizia, che tentavano di disperdere i tifosi delle due squadre lungo la strada che conduce dallo stadio Lehen alla stazione ferroviaria di Salisburgo, sono rimasti leggermente feriti.

In poche righe

Si farà il Gp del Sudafrica

SPA FRANCORCHAMPS — Il Gp del Sud Africa rimane nel calendario della Formula uno e si svolgerà regolarmente il 19 ottobre prossimo a Kyalami. Lo ha comunicato il presidente della Fisu Jean Marie Balestre in una conferenza stampa tenutasi sul circuito di Spa Francorchamps al termine delle prove libere del Gp del Belgio.

L'Ungheria organizzerà il suo primo gran premio automobilistico di Formula uno nel 1986. Lo ha annunciato a Budapest il portavoce dell'Automobil club ungherese.

Leali vince il Giro del Lazio

ROMA — Si scopre una vocazione da velocista il ventisettenne Bruno Leali sotto il traguardo del Giro del Lazio al Colosseo. Dopo 222 chilometri perseguitati da un caldo decisamente estivo, resiste all'ultimo assalto del danese Kim Andersen e si aggiudica quello che per ora è il successo più brillante della sua carriera.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Bruno Leali in 6 ore 15'45" alla media oraria di km 36.072, 2) Kim Andersen (Dan) s.t.; 3) Adalberto Volpi s.t.; 4) Marino Amadori a 1"; 5) Tommiprim (Sve) a 4"; 6) Fabio Patuelli a 27"; 7) Pierino Gavazzi s.t.; 8) Moreno Argentin s.t.; 9) Silvano Contini a 30"; 10) Claudio Corti s.t.

Oggi a Trieste

CALCIO
Coppa Regione
Libertas-Edile Adriatica, via Flavia ore 16; S. Marco-S. Luigi, Villaggio del Pescatore ore 16; Opicina-Vesna, via degli Alpini ore 16.

RUGBY
2.o Torneo Ferruccio Avian
Gli accoppiamenti verranno fatti sul campo. Inizio delle gare alle ore 10

PESCASPORTIVA
Campionato provinciale
Prove individuali sulla diga Rizzo con inizio alle ore 8.

CICLISMO
2.o Trofeo Vascotto
Gara per allievi con partenza da Borgo S. Nazario alle 14.45.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio del convegno ore 15.30.

CANOTTAGGIO
Regata di fine stagione sul lungomare di Barcola alle ore 8.

SURF
Prima regata centro Punta Olmi. Inizio ore 9.30.

SCONFITTE DALLA JUGOSLAVIA LE AZZURRE GIOCANO OGGI PER IL 7.o POSTO

Europei di basket amari per l'Italia

Italia-Jugoslavia 71-83 (38-45)

ITALIA: Trampus 2, Pomilio n.e., Ceschia 6, Gorlin n.e., Fullin 10, Bastiani 3, Rossi 6, Pollini 17, Padovani 2, Tufano 8, Peruzzo 9, Passaro 8.

JUGOSLAVIA: Vangelovska 9, Puksic 0, Komnenovic 5, Pepeunik 0, Listes 0, Alic 4, Golic 10, Dornik 20, Pocekovic 13, Perazic 17, Bozinovic 1, Muianovic 4.

ARBITRI: Juhasz (ungherese) e Brys (belga).

TREVISO — Gli europei dell'Italia si son fatti molto più amari di quanto non si potesse pensare. Anche nella semifinale contro la Jugoslavia la nazionale è stata nettamente superata sotto ogni profilo e oggi incontrerà la Francia nella finale per il settimo posto. Alla già nota assenza della Pomilio si è aggiunta anche quella dell'ultima ora di Lidia Gorlin (infortunio più che banale in allenamento), e la mancanza della regista titolare si è evidenziata a più riprese.

Soltanto nelle fasi iniziali le azzurre hanno retto il ritmo delle «plave», poi con il passaggio a zona delle avversarie per la nazionale è stato buio pesto. La manovra farraginosa, inconcludente della squadra è arrivata anche a indispettire il pubblico, e non sono bastate le isolate iniziative di un'incomiabile Rossi, o la solita verve difensiva della Fullin a salvare la barca.

Al 15' la Jugoslavia prendeva decisamente il largo e per l'Italia non c'era più nulla da fare. La mattatrice del repentino break era il pivot Dornik, che, ad onor del vero, non è certo un fulmine di guerra, ma con un sapiente uso del notevole ingombro volumetrico di cui madre natura l'ha dotata, risultava immarcabile per le nostre lunghe.

La ripresa non riservava nulla di nuovo per le azzurre, che anzi, nella seconda metà della ripresa naufragavano completamente. Al 10' (65 a 50) la partita era già bella e chiusa ed il finale serviva soltanto a limitare i danni, con l'allenatore jugoslavo, Vasojevic, che memore dei numerosi trascorsi italiani concedeva un'inaspettata gloria anche ai rincalzi.

Nelle file italiane una buona prova della Pollini. La zarina del nostro basket si riscattava parzialmente sotto il profilo dell'impegno, anche se globalmente, la sua prestazione non si elevava molto al di sopra della sufficienza. Anche la tanto declamata difesa azzurra non ha certo convinto. Il marcamento individuale delle italiane, applicato da Tracuzzi per tutta la partita, altro non ha fatto che mettere ancora più in evidenza la superiorità tecnica delle avversarie.

Alla fine Tracuzzi, alquanto sfiduciato, promuoveva comunque tutte le sue giocatrici. «Le ragazze hanno dato tutto ciò che era in loro possesso — ha dichiarato il coach — purtroppo la realtà è questa: la Jugoslavia è chiaramente più forte di noi».

L'Italia ora dovrà disputare la finale per il settimo posto, un piazzamento che alla vigilia non era certo ipotizzabile. «Purtroppo abbiamo risentito molto della pesantezza del torneo — ha detto Tracuzzi.

Claudio Fontanelli

PALLAMANO: SCIOLTE LE RISERVE SULL'INGAGGIO DELLO STRANIERO

Nims ha firmato per la Cividin

Lo jugoslavo Zeliko Nims, 35 anni (m 1.85, kg 88) è ormai a tutti gli effetti il nuovo straniero della Cividin. Il portiere ha ieri sottoscritto un contratto che lo lega alla società verdeblù per un anno per una cifra piuttosto contenuta che Lo Duca non svelerebbe neanche se fosse minacciato di morte con una pistola puntata alla tempia. La Cividin, però, si è riservata il diritto di poter tagliare entro dicembre il giocatore qualora questi, alla distanza, non desse in campo sufficiente affidamento.

L'ingaggio di Nims al momento attuale suscita più di una perplessità, dato che nella partita amichevole di martedì scorso il portiere di Bielovar non ha affatto entusiasmato, giungendo in ritardo su quasi tutti i palloni.

A sentire Lo Duca però si tratta di un rischio calcolato. «È solo questione di tempo — spiega il "prof" — e vedrete cosa saprà fare Nims dopo una ventina di allenamenti. È un portiere molto freddo, dai nervi d'acciaio che forse non concede molto alla platea. È un atleta che fa molto affidamento sul proprio piazzamento. Quando era in nazionale, il commissario tecnico jugoslavo lo metteva in campo negli incontri più delicati, proprio perché non si lasciava mai sopraffare dall'emozione».

Resta però il fatto che Nims, l'ultimo campionato l'ha giocato quasi un anno e mezzo fa in Germania a Brema ed è difficile riproporsi a certi livelli a 35 anni. Se Nims è tra i pali un gran calcolatore, Lo Duca, per quanto riguarda la sua squadra, lo è ancora di più. Il tecnico triestino s'è tenuto Nims invece di andare nuovamente in Jugoslavia alla ricerca d'un altro estremo difensore, perché il giocatore di Bielovar è anche un ottimo allenatore che prepara molto bene i portieri. Il grande Basic, infatti, è un suo allievo.

La speranza di Lo Duca è di vedere crescere tecnicamente Marion e Allegretti accanto a Nims. Questa scelta, guardando adesso i suoi lati positivi, potrebbe tradursi in un buon investimento per il futuro.

Il curriculum di Nims, del resto, è ragguardevole. Con il Partizan di Bielovar ha vinto cinque campionati e una Coppa dei Campioni. Ha vestito 70 volte la maglia della nazionale partecipando ai Mondiali di Germania e Danimarca e alle Olimpiadi di Mosca e Montreal.

La Cividin oggi si metterà in viaggio per raggiungere Molteno dove, in occasione dell'inaugurazione del nuovo palasport, si svolgerà un torneo. In due giorni i verdeblù incontreranno nell'ordine Molteno, Forze Armate e Imola.

Sono state intanto fissate le date in cui la Cividin giocherà con il Berna in Coppa dei Campioni. Il primo incontro è previsto a Chiarbola il 28 settembre e quello di ritorno il 5 ottobre. Di conseguenza i campioni d'Italia debutteranno in campionato il 25 settembre contrm. la Marianelli.

Maurizio Cattaruzza



Il portiere jugoslavo Nims giocherà con la Cividin

IL TROTTO A MONTEBELLO TORNA IN DIURNA CON LA GIORNATA GENTLEMEN

Nel premio Mele Iagus sfida il forte Aligero

Un turno di riposo per i driver professionisti che questo pomeriggio a Montebello lasciano tutto lo spazio ai gentlemen impegnati a vivere la loro grande giornata. I puri delle redini lunghe avranno a disposizione otto corse e misureranno la loro passione nel nome di Enzo Mele del quale è ancora ben vivo il ricordo della sua operosità e della sua dedizione a favore del trotto triestino.

Sergio Grassilli, presidente della categoria, rimane per l'occasione a piedi per fare gli onori di casa a questa festa del trotto alla quale hanno aderito diversi gentlemen provenienti da altre piazze. Fra questi Mauro Biasuzzi che piloterà Aligero nella corsa di centro intitolata appunto a Enzo Mele, una corsa per categorie B e C sul miglio alla quale partecipano inoltre Diavolo Effe, Iagus, Allianz e Delector Prad.

Il favorito è proprio Aligero. Il figlio di Top Hanover non vince dal 4 agosto scorso (1.18.2 a Cesena) e nel periodo si è espresso a corrente alternata sempre comunque su livelli tecnici non disprezzabili.

Sulle ali del ritrovato successo, giunto dopo una serie di quattro posti d'onore (tre dei quali in stretta foto), consecutivi, Iagus, in sulky il giovane Paolo Grassilli, si presenta nel ruolo di runner up dell'ospite veneto. Sulla distanza maggiormente gradita, Iagus può tentare l'opposizione ad Aligero. Favorito dalla posizione interna rispetto il rivale, il figlio di Qualto dovrebbe andare subito al comando e poi organizzare la difesa più acconcia che possa salvaguardarlo dalle immancabili bordate che gli verranno portate da Aligero.

Più che Diavolo Effe, affidato alla regia di Donatella Quadri, si dovrà guardare ad Allianz con Carlo Morselli, e a Delector Prad, con Gianni Orrano, quali possibili terze forze in campo. La migliore sistemazione induce a far credere che possa essere Allianz il privilegiato, però sembra evidente che questo clou difficilmente potrà esulare dalla carica e dal colore che verrà a esso dato da Aligero e Iagus.

* * *

Si partirà alle 15.30 con una prova per 4 anni dove il ben situato Darkish Gar potrebbe rendersi irraggiungibile. Poi, Equino pretende i favori del pronostico fra i 3 anni, anche se Eliza non sarà avversaria di comodo. Di buona fattura il miglio per categoria E nel quale Altomare dovrebbe valere qualcosina in più rispetto ad Anacar Ve, Boiga Jet, Crino Effe e Anci che sono gli altri pretendenti al serto.

In categoria D, la veneta Ailsa dovrebbe far valere la sua acuminata punta di velocità ai pur rapidi Camatari, Collazia Jet, Cicolano e Ciro di Jesolo, mentre Boccaporto potrebbe ritornare al successo fra discreti «routiniers» in categoria G.

Dopo l'ultima deludente prestazione, Calcutta Fa può rifarsi in categoria F dove, con Donatella Quadri in sulky, dovrà battere Ascado.

I nostri favoriti

Premio Bassofondo: Darkish Gar, Darmist, Dipoi
Premio Provence: Equino, Eliza, Elmike.
Premio Encia: Altomare, Anacar Ve, Boiga Jet.
Premio Pindaro: Ailsa, Cicolano, Camatari.
Premio Madi: Boccaporto, Caligola Or, Commissario.
Premio Enzo Mele: Aligero, Iagus, Allianz.
Premio Handily: Calcutta Fa, Ascado, Austriaca.
Premio Davis: Depart Bi, Doc Fc, Dalpiano.

La Castellana svetta nella Tris

Successo allo spunto di La Castellana nella Tris milanese di galoppo che ha visto Mahogany prendere il largo dal via avvicinato nel finale da Armonioso e La Castellana che poi si disputavano il successo con prevalenza della femmina affidata a Marcialis. Terzo rimaneva Mahogany che precedeva Blue Moon.

Totalizzatore: 135; 40, 24, 40; (505). Monte premi Tris lire 987.615.000. Combinazione vincente 10-6-14. Quota lire 2.187.551 per 307 vincitori.

Gran corsa a Merano

MERANO — Triple Dancer, il temibilissimo francese che aveva costituito motivo di grande preoccupazione per i trainers italiani, non affronterà oggi la trasferta meranese. Diserterà quindi la Gran corsa di siepi, che, giunta alla 31.a edizione, metterà a confronto la forma dei rappresentanti di tre nazioni.

Maganjos, la vincitrice del derby magiaro, globtrotter che difende la casacca della neozelandese scuderia Kiwi, in piano ha raggiunto soglie classiche e, a detta di molti, potrà costituire grande insidia per tutti.

E indubbiamente Efidanville, di Mister G. il cavallo italiano di punta. Pigro e svogliato al rientro, in occasione dei lavori di rifinitura è molto piaciuto. E, con lui, Sir Gennaro per il quale — dopo il test in cui è stato affiancato ad Efidanville — Emilio Michelotti all'ultimo momento ha sciolto le **riserve dandolo partente.**

OGGI CON DELTALAT ROVIGO E KOLOIS LUBIANA

Grande rugby a S. Luigi

Rugby d'alto livello no-stop oggi sul campo di S. Luigi. Va infatti in scena la seconda edizione del torneo intitolato alla memoria dell'indimenticabile Ferruccio Avian. Fermamente voluta dai dirigenti del Rugby Trieste e forte dell'appoggio del presidente del comitato regionale del Coni Civelli, la manifestazione propone anche quest'anno un cast di partecipanti di sicuro richiamo.

A godere dei favori del pronostico è il Deltalat Rovigo (ex Sanson). La compagine veneta ha le carte in regola per bissare il successo.

Riuscisse (come è probabile) a imporsi anche stavolta, metterebbe una seria ipoteca sul trofeo che, è bene ricordarlo, viene assegnato in via definitiva alla squadra che se lo aggiudica per tre volte (è un po' il meccanismo della Rimet di calcio, insomma).

A contrastare il passo ai fortissimi rodigini saranno il Kolois Lubiana (serie A jugoslava, formazione di buona caratura che potrebbe costituire la sorpresa) e la prima e la seconda squadra dei padroni di casa targati Telesorveglianza.

Per i rugbisti triestini si tratta del primo collaudo stagionale. La condizione atletica, curata da Tremul, dovrebbe essere già soddisfacente; l'unica incognita è legata al fatto che finora la squadra, perdurando l'impossibilità di usufruire di un campo regolare per gli allenamenti, si è preparata solo su un campo a sette. Per la Telesorveglianza il torneo costituisce un test importante in vista dell'ormai imminente debutto in Coppa Italia (il 29 settembre affronterà il Rapps Pordenone).

Il regolamento della manifestazione prevede alcune novità. Tenuto conto della forma non ancora ottimale delle compagini in lizza, ciascun tempo di gioco durerà trenta minuti.

Oggi, alle ore 9, avverrà il sorteggio per gli accoppiamenti delle partite. Alle ore 10 avrà luogo il primo incontro e alle ore 11.30 il secondo. Alle ore 14.30 si svolgerà la finale per il terzo posto e alle 16 la finalissima. Il campo sarà quello di S. Luigi.

Ciclista austriaco muore in corsa

GRAZ — Il ciclista austriaco Norber Huber, ottavo ai mondiali dilettanti svoltisi il 31 agosto scorso al Montello, è morto in un incidente stradale avvenuto durante l'ultima tappa del Giro della Siria.

Huber si trovava nel plotone di testa quando è stato travolto da un motociclista arrivato a elevata velocità incontro al gruppo.

Lendl in finale a Stoccarda

STOCCARDA — Ivan Lendl si è qualificato agevolmente per la finale della coppa Mercedes di Stoccarda. Il cecoslovacco ha regolato d'autorità l'argentino Jose Luis Clerc per 6/2 6/2. A contendere il titolo a Lendl, fresco vincitore degli open statunitensi, sarà l'americano Brad Gilbert che ha sconfitto l'altro cecoslovacco Tomas Smid con punteggio di 6/4 4/6 7/5.

■ BOXE — Riprende la propria attività dopo la parentesi estiva, la Pugilistica ente porto che ha la sede e palestra presso la stazione marittima. Vecchi e nuovi allievi si ritroveranno martedì 17 settembre alle ore 18.30 a disposizione dell'insegnante Paolo Buttazzoni

CRONACHE DELLO SPORT

Campionati di calcio: è già riprova

I BIANCONERI CON ZANONE IN PANCHINA E BARBADILLO A CASA

Duello degli ex in Roma-Udinese: si affrontano Gerolin e Chierico

UDINE — Nick Zanone è partito per Roma (ma naturalmente starà in panchina, almeno per quanto riguarda la formazione iniziale) Barbadillo è invece rimasto a casa. Recuperi sì, d'accordo, ma francamente Vinicio ci avrebbe stupiti se avesse fatto partire il peruviano per la capitale magari con l'intento di impiegarlo.

La partitella di Pasian di Prato è servita in qualche modo ad avviare la ripresa completa di Barbadillo, ma è evidente che il campionato è un'altra cosa; e lo stesso discorso, anche se riferito all'uscita da una situazione ben più seria, va fatto per Federico Rossi.

Formazione dunque immutata, e quindi collaudata, per questa trasferta che secondo Vinicio «nasconde qualche insidia in più del normale dal momento che la Roma è ancora tutta o quasi da scoprire. Incontrarla alla seconda giornata — ha ancora detto l'allenatore bianconero — non ci agevola certo, anche se una trasferta all'Olimpico sarebbe comunque stata una cosa... seria anche se non proibitiva, dal momento che in fondo nessuna partita lo è: intendo dire che quest'anno vedremo la vera Roma formato Eriksson, e in fondo tocca a noi andarla a scoprire sul proprio terreno di gioco, davanti al pubblico di casa».

Fin qui Vinicio, che ieri è parito unitamente alla comitiva bianconera alle 17.50 dall'aeroporto di Ronchi con destinazione appunto la capitale. E se all'Udinese tocca il compito di scoprire questa «nuova» Roma sul proprio terreno, a noi non rimane che stare a nostra volta ad attendere l'esito e l'andamento della gara, anche perché i bianconeri fin d'ora sono chiamati a... dimostrare qualcosa. Intendiamo rispetto alla gara di domenica scorsa.

Intanto si dovrà verificare se davvero questa squadra bianconera ha tratto giovamento dalla settimana che ha avuto a disposizione per allenarsi ma soprattutto per distendersi psicologicamente dopo aver disputato per un mese e mezzo due gare alla settimana (quella di Pasian di Prato è stata naturalmente nient'altro che un allenamento al posto della tradizionale partitella del giovedì).

Il che significa attendersi un'Udinese più tranquilla, più ordinata, più propensa a dimostrare le proprie chances senza affanni. Ma anche più equilibrata, e il discorso cade inevitabilmente sulla difesa, che contro il Torino ha evidenziato qualche sbandamento di troppo, al punto che anche Edinho ha espresso qualche perplessità e preoccupazione, affermando che in settimana il problema avrebbe dovuto essere sviscerato in maniera approfondita.

Lo stesso brasiliano comunque dovrebbe essersi ristabilito completamente dalle noie muscolari alla gambra destra che ne avevano frenato il rendimento, otto giorni fa, per cui il suo apporto potrebbe risultare determinante anche sotto questo profilo.

Nella speranza oltretutto che Storgato abbia immagazzinato sufficienti «lezioni» per riuscire in qualche modo a sostituire Tagliaferri anche nel ruolo di... sostituto di Edinho quando costui si porta in avanti o per tentare la conclusione, o per dar man forte ai suoi compangi.

Infine il duello, che si preannuncia interessante soprattutto dal punto di vista del «colore», tra i due ex di lusso, da una parte Manuel Gerolin che, dopo essere stato una delle colonne portanti dell'Udinese degli anni ruggenti è passato appunto agli ordini di Eriksson, da parte bianconera quell'Odoacre Chierico che farà la parte del... doppio ex, in quanto ha vestito per quattro stagioni, fino all'ultimo campionato, la maglia giallorossa ed è per di più «romano de Roma».

Formazione dell'Udinese: Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano, Criscimanni; a disposizione Abate, Susic, Zanone, Pasa e un quinto giocatore ancora da definire.

Giorgio Verbi

DOPO TRE MESI LA TRIESTINA RITORNA SU UN TERRENO CHE VUOLE CONQUISTARE

Ferrari non ammette indugi: «Il massimo da Campobasso»

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — «E' finita in dramma, ma senza drammi...». Bisogna rifarsi al 16 giugno scorso, al commento di quell'ormai lontano Campobasso-Triestina, di cui la frase riportata segnava l'inizio, per presentare l'odierno incontro, qui nel capoluogo molisano. E' un'altra Triestina, è un altro campionato. E siamo all'apertura, non alla fine della stagione. Quel giorno la Triestina era ormai rassegnata nel suo animo, anche se non lo voleva far vedere. A parole i giocatori erano decisissimi, ma poi alla prova del campo la reazione era stata blanda. Dopo la rete di Tacchi, su punizione, si era letteralmente arresa.

Ma è acqua passata. Se c'era bisogno di questa minirievocazione, era per scacciare un incubo, per poter sognare il presente più bello. La Triestina è in mano a Enzo Ferrari, il clima all'interno della squadra è molto amichevole, i giocatori sono motivati. E guai se non lo fossero, con alle spalle una sola partita e davanti a loro tutto un campionato da giocarselo a denti stretti, per il grande traguardo mancato lo scorso anno. Non a Campobasso, sicuramente, ma già prima, con Lecce e Monza in casa.

La Triestina ha battuto l'Arezzo, non ha molto convinto, anche se aveva molte attenuanti dalla sua parte: l'inserimento in exstremis di Dal Prà, in disaccordo economico fino alla vigilia della partenza del campionato, e quello di Menichini, venuto a risolvere il problema del libero, apertosi con la indisponibilità di Biagini. Squadra insomma ritoccata, in aggiunta ai precedenti ritocchi. La venuta di Strappa, Di Giovanni e Cinello ha costituito nella formazione la novità più ricorrente. Insomma era un po' fatale che nel rendimento la Triestina ne pagasse lo scotto.

Aspettiamo questa lievitazione. Diagnosi di malanni veri o presunti ne sono già state fatte tante nei giorni scorsi. Difesa ballerina? Centrocampo inesistente? Attacco ancora poco incisivo? Incompatibilità «tattica» fra De Falco e Cinello? Tutte ipotesi un po' azzardate, prese assieme. Forse abbastanza veritiere prese a una a una, indubbiamente esagerate se raggruppate assieme, e prese per buone in tutto.

La verità è che questa Triestina, plasmata da Ferrari per un gioco prevalentemente offensivo, nonché abituata ad applicare un accorgimento tattico con cui mettere in fuori gioco gli avversari quando avanzano, non è ancora perfettamente rodata.

E veniamo al presente. Oggi a Campobasso non scenderà in campo proprio il giocatore più rappresentativo in maglia alabardata, vittima della sua stessa fama. Gli avversari non hanno armi migliori da sfoderare nei confronti di De Falco che la rude scarponeria, incattivita dalla volontà deliberata di mettere fuori combattimento l'uomo-gol della Triestina. Le risultanze si sono viste con l'Arezzo. Oggi Minoia, nemmeno ammonito, può farsi la sua partita contro il Catania; la sua vittima invece dovrà starsene a vivere la seconda di campionato ascoltando la radio e la televisione per sapere cosa hanno combinato i suoi compagni. Se le cose dovessero proseguire su questa strada, la Triestina farà bene a chiedere protezione agli arbitri, per il suo cannoniere. Lo hanno fatto altre squadre in serie A, piagnucolando anche quando non era il caso...

«Ci manca un pilastro — ha detto Ferrari — una pedina importante per il gioco d'attacco, una punta che riesce a impegnare a fondo gli avversari, scaltro, coraggioso, altruista. Sostituirlo non sarà facile, ma non bisogna neanche disperarsi. Chi ne prenderà il posto avrà la possibilità di dimostrare quanto vale e sono certo che non mi deluderà».

Ma chi sarà questo sostituto? In altre occasioni Ferrari, che naturalmente non si sbottona a proposito, ha utilizzato Scaglia quale alternativa a una delle due punte. Può darsi lo faccia anche oggi. C'è però da tener presente che quasi sicuramente ci sarà il recupero del tornante Di Giovanni, per cui i punti interrogativi sono due, nell'ipotizzare la formazione odierna. Se saranno utilizzati Scaglia e Di Giovanni, chi dovrà essere escluso, posto che per contro c'è solo un assente, De Falco?

Aspettiamo le ore 16, per sapere. E' sicuro comunque che la Triestina farà una partita d'attacco, per restare in quota, anzi per librarsi. «Voglio che la squadra ottenga il massimo — ha detto con fermezza Ferrari — che giochi senza concedersi alcuna pausa. E' il momento della verità, queste critiche devono essere concellate subito. Contro il Campobasso la nostra partita è anche per questo doppiamente importante».

Siamo perfettamente d'accordo. Sarebbe bello passare dall'incubo di quel 16 giugno a un più esaltante pomeriggio. La trasferta è lunga e disagevole. Ci vuole pure qualche conforto, per renderla più accettabile...

Dante di Ragogna

L'Udinese cambia opzione del brasiliano

RIO DE JANEIRO — L'Udinese sta concludendo una complessa operazione a tre con Flamengo e Internacional di Porto Alegre. Quest'ultima squadra sta ingaggiando Tita, il giocatore del Flamengo sul quale la società friulana ha un'opzione nell'ambito dell'operazione che ha riportato Zico a Rio de Janeiro.

Per avere Tita, l'Internacionale pagherà a nome dell'Udinese 200 mila dollari (380 milioni di lire) al Flamengo e cederà un'opzione, valida per due anni, sull'attaccante Balalo, vincitore la settimana scorsa del titolo mondiale a Mosca con la nazionale juniores brasiliana. L'Internacional otterrà anche la proroga del prestito, per altri due anni, dell'attaccante Marcelo, che appartiene all'Udinese e che proprio domenica scorsa ha messo a segno una tripletta.

L'affare, trattato per la società friulana dall'impresario Lamberto Giuliodoro è stato facilitato dal fatto che, con l'ingaggio di Sacrates, Tita (considerato già un doppione di Zico e Bebeto) non ha più spazio nel Flamengo.

Luis Carlos da Silva Maciel, 20 anni, più noto con il nome di Balalo, il giocatore che dovrebbe finire all'Udinese, è stato considerato con Silas il miglior nazionale juniores.

Bonesso vuole il gol del rilancio

CAMPOBASSO — Tira un forte sospiro di sollievo l'allenatore del Campobasso Bruno Mazzia dopo l'ultimo allenamento sostenuto nell'arco della mattinata. Donato Anzivino libero «di complemento» del Campobasso ce la farà a giocare contro la Triestina. Il difensore che in passato ha giocato sempre da marcatore o al limite come fluidificante da qualche tempo viene impiegato nel ruolo di battitore libero per l'indisponibilità del giovane Argentesi.

Anzivino si era infortunato a Genova nello sfortunato confronto perso dal Campobasso per 2-0. Quindi aveva fatto stare il suo allenatore sulle spine giacché il tecnico del Campobasso non aveva funzioni alternative che gli garantissero adeguata copertura nel ruolo. Anzivino invece nell'arco dell'ultimo allenamento sostenuto a pieno ritmo ha mostrato di poter reggere l'urto e quindi sarà in campo con la temuta Triestina.

«A questo punto — sottolinea l'allenatore del Campobasso Mazzia — non mi resta che dar fiducia alla squadra che domenica ha debuttato a Genova. Su quel campo i miei giocatori pur deludendo nel primo tempo, nella ripresa hanno mostrato chiari segni di miglioramento tant'è che in molte circostanze si sono avvicinati al gol».

Cerca il gol con insistenza per mettere a tacere le tante polemiche che sono fiorite in questi giorni. Alessandro Bonesso attaccante melanconico per aver segnato un po' di gol nelle ultime due stagioni medita un notevole rilancio. Un calcio di rigore sbagliato in Coppa contro l'Ascoli lo ha praticamente bloccato.

Il giocatore tuttavia respinge questi rilievi sottolineando: «Ho cercato la via del gol anche a Genova ma il mio colpo di testa a portiere battuto è finito di poco a lato. Contro gli alabardati spero di essere un pochino più preciso. Sarebbe bello che il Campobasso potesse vincere la prima partita del campionato con una mia prodezza».

Per il confronto con gli uomini di Enzo Ferrari a Campobasso si rispolvererà l'entusiasmo che sembrava sopito in seguito a una campagna acquisti che non ha convinto nessuno. Ma si sa quando scocca l'ora del campionato anche i più polemici e riottosi finiscono con allinearsi alla dirigenza. Il Campobasso riconquista così i suoi tifosi e oggi spera di poter superare l'ostico avversario.

Nella sfida della scorsa stagione il Campobasso con il gol di Tacchi riuscì a mantenersi in serie B mentre la Triestina con quella sconfitta dovette dire addio ai sogni di rientrare in serie A.

La gara sarà priva dei due cannonieri di allora: Tacchi (finito al Genoa) e De Falco.

Gennaro Ventresca

Il Gorizia ancora senza Ivan Volic affronta una accreditata Opitergina

GORIZIA — Gustoso antipasto di campionato per Gorizia e Opitergina, che si incontreranno oggi pomeriggio alle 16 in Campagnuzza per il secondo turno di Coppa Italia. Il Gorizia sarà la sola squadra del Friuli-Venezia Giulia iscritta all'Interregionale a giocare. Fontanafredda e Manzanese hanno concluso la loro avventura di coppa al primo turno. Il Trivignano tornerà in campo mercoledì 25, per giocare contro la perdente tra Gorizia e Opitergina e, in caso di pareggio, contro il Gorizia.

Anche stavolta tra i biancazzurri mancherà l'attaccante Ivan Volic. I dirigenti dicono che la sua situazione sta per sbloccarsi, ormai quasi tutte le carte dello straniero dovrebbero essere pronte. Non è escluso, però, che la burocrazia ci metta lo zampino, facendo perdere a Ivan l'appuntamento con la prima giornata di campionato, domenica 22.

Per quanto riguarda il resto della squadra isontina, gli orizzonti sono più sereni rispetto a una settimana fa. Brugnolo e Beltrame si sono quasi completamente ripresi dagli infortuni che li hanno tenuti lontani dal campo per un paio di settimane. Ogni problema relativo all'acquisto di Lazzara è stato risolto, capitan Fedele ha già scontato la giornata di squalifica inflittagli per l'espulsione di due settimane fa.

La novità dell'incontro con l'Opitergina dovrebbe essere data dall'impiego di Bertolutti sulla sinistra. Così facendo, l'allenatore Russo conta di alleggerire il lavoro a Fedele, permettendo al capitano di fare solo e soltanto il mediano. Il posto del libero Fabio Grillo, il quale sembra sempre più deciso ad accettare l'offerta fattagli da una società professionistica, sarà invece occupato da Macuglia. Quest'ultimo ha dimostrato nelle recenti amichevoli di sapersela cavare e di aver scordato l'intervento al menisco subito qualche mese fa.

L'Opitergina, sulla carta, è una delle pretendenti alla promozione, parte che la squadra di Oderzo ha già recitato quattro anni fa, quando contese fino all'ultimo il primato della Pro Gorizia. I veneti l'anno scorso hanno ingaggiato Gigi Del Neri, ma l'avventura dell'ex capitano goriziano a Oderzo non deve essere stata delle più felici. È probabile che domani troveremo il Gigi fra il pubblico, non in campo.

P. Pol.

■ LUTTO — Il calcio regionale è in lutto. Si è spento nei giorni scorsi Guerrino Salvadori, ex consigliere del comitato regionale della Federcalcio. Sentite condoglianze alla famiglia da parte degli sportivi triestini.

Per la Coppa dei dilettanti sono in palio quattro posti

Eclissatosi il Portuale, le fasi eliminatorie della Coppa Italia dilettanti sono rimaste nelle mani delle formazioni friulane e isontine. Quelle triestine, quindi, stanno a guardare. Il programma di domani prevede due derbies dall'esito molto incerto tra Sacilese - P. Aviano e Junior Casarsa - Sanvitese. La Cormonese intende compiere un'altra azione di pirateria.

Quattro posti, dunque, per otto formazioni che si incontreranno sulla lunga distanza dei 180' di gioco. Le partite di ritorno, tra l'altro, verranno giocate mercoledì 18, perché domenica prossima prenderà il via il campionato. Azzardando un pronostico, potrebbe uscire la quaterna Aviano, Junior, Cormonese e Monfalcone.

Molto più movimentata la vita in Coppa Regione, nonostante la falcidia di squadre dello scorso turno.

A Trieste la sequela dei confronti stracittadini non è ancora finita. Il più pepato dovrebbs essere quello tra Edile Adriatica-Libertas. La buona condizione della formazione biancoscudata, giè messa a fuoco da Ispiro, potrebbe, in questo particolare periodo della stagione, rivelarsi determinante ai fini del risultato, anche contro una compagine di categoria superiore quale l'Edile. Ma che ne pensa l'allenatore dei «costruttori» Sergio Pison? «Questo incontro — dice — ci serve per completare la preparazione, il risultato non ha molta importanza. Ripeto che giochiamo soprattutto per divertirci; è logico chs se si vince ci si diverte di più. La Libertas è una squadra già ben rodata e questo mi sta bene, perché vorrà dire che il test sarà più probante. Qualche passetto in avanti lo stiamo facendo: con gli arrivi di Fumani I, De Luca dalla Triestina e Maranzina ora siamo coperti in tutti i ruoli».

Difficile indicare il favorito nel derby carsolino tra Opicina-Vesna, due squadre dalla struttura solida che praticano un buon calcio. Un vero rebus, infine, la contesa tra S. Marco-S. Luigi. Il S. Marco, che nel turno precedente ha avuto ragione dei Vivai Busà, **parte forse** leggermente avvantaggiato dato che avrà dalla sua **il fattore campo**.

Il calcio della domenica

SERIE A

ATALANTA-INTER (Pieri)
AVELLINO-VERONA (Longhi)
COMO-JUVENTUS (Agnolin)
MILAN-LECCE (Piretto)
PISA-NAPOLI (Lanese)
ROMA-UDINESE (Pezzella)
SAMPDORIA-BARI (Magni)
TORINO-FIORENTINA (Paparesta)

SERIE B

AREZZO-CATANIA (Fabbricatore)
ASCOLI-CAGLIARI (Testa)
BOLOGNA-LAZIO (Lamorgese)
BRESCIA-PESCARA (Gava)
CAMPOBASSO-TRIESTINA (Boschi)
CATANZARO-CESENA (Pirandola)
CREMONESE-SAMB. (Vecchiatini)
EMPOLI-PALERMO (Frigerio)
MONZA-PERUGIA (Baldi)
VICENZA-GENOA (Da Pozzo)

Coppa Italia dilettanti

SACIIESE-P. AVIANO
JUNIOR-SANVITESE
CUSSIGNACCO-CORMONESE
MONFALCONE-SANGIORGINA

Coppa Regione

SPILIMBERGO-AUDAX S.M.
VISINALE-CHIONS
S. MARIA LA LONGA-TAVAGNAFELET
SANGIORGINA-VALNATISONE
AURORA-CIVIDALESE
SEVEGLIANO-LIGNANO
TERZO-P. FIUMICELLO
MOSSA-S. CANZIAN
AUDAX S. ANNA-RONCHI
LIBERTAS-EDILE ADRIATICA
S. MARCO-S. LUIGI
OPICINA-VESNA

Mastalli al Foggia

FOGGIA — Il Foggia ha concluso l'acquisto dal Catania del centrocampista Ennio Mastalli per la somma di 600 milioni. Con l'inserimento di Mastalli (27 anni livornese, 60 partite in A e 100 partite in B) e quello di un'altra punta, Andrea Silenzi (diciannovenne proveniente dal Lodigiani), la formazione foggiana è quasi completamente rinnovata, a eccezione del portiere, ruolo per il quale sono in corso contatti con Pintauro (Empoli) e Dore (secondo portiere del Cagliari).

Alla fine del campionato, Mastalli era stato già ceduto dal Catania al Genoa (e il giocatore aveva per questo rifiutato le offerte di Bari e Como); l'accordo doveva essere perfezionato con la cessione inversa di Canuti. Avendo quest'ultimo poi rifiutato di lasciare il Genoa, il centrocampista era rimasto senza ingaggio.

Mercoledì il recupero Varese-Triestina

MILANO — Varese-Triestina di Coppa Italia, rinviata per impraticabilità del campo il 25 agosto scorso, sarà recuperata mercoledì 18 settembre con inizio alle ore 16.

Varese e Triestina erano inserite nel settimo girone eliminatorio di Coppa Italia e qualunque sia l'esito della gara di recupero questo non avrà influenza sulla classifica che ha già promosso al turno successivo Torino e Como.

Triestina Primavera sconfitta a Cesena

Il Cesena ha intimato l'alt alla Triestina Primavera nel torneo di Vignola. Gli alabardati hanno subito il gioco dei romagnoli che si sono imposti con un perentorio 4-0. La formazione cesenate, che nel turno precedente aveva liquidato l'Inter 3-0, parla decisamente un altro linguaggio calcistico.

I giovanissimi della Triestina, dopo aver superato in bellezza Udinese e S. Gottardo, nella finale del torneo Zalateu si sono arresi ai ragazzini dell'Inter (2-0 il punteggio).

Al San Giovanni il memorial Race

Si è conclusa venerdì sul rettangolo di Prosecco la seconda edizione del memorial Zarko Race, organizzato dal Primorje. Il San Giovanni si è aggiudicato il torneo superando in finale il Kras (gol di Romano e autorete), dopo che in semifinale si era sbarazzato agevolmente dal San Nazario. Nel turno precedente il Kras, invece, aveva regolato lo Zarja con un ineccepibile 3-0.

Nella finale di consolazione lo Zarja ha poi dato la paga al San Nazario (3-1 il risultato con reti di Frank per i vinti; doppietta di Tercon e Piscanc su rigore per i vincitori).

Subito dopo le finali si sono svolte le premiazioni e sono piovute coppe e medaglie su tutte le formazioni partecipanti. Premi particolari sono stati assegnati ai cannonieri del torneo, Debernardi del Kras e Favento del San Giovanni (3 reti ciascuno), a Romani del San Giovanni quale miglior portiere e a Scabar del Kras quale miglior giocatore. Romano è stato invece il miglior calciatore della finale mentre la coppa disciplina è andata al Primorje.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE DELLA 32.a STAGIONE DI PROSA AL ROSSETTI

Lo Stabile stappa un programma frizzante con tre botti spettacolari fatti in casa

Punti di forza un Goldoni «d.o.c.», un raro Brecht e una novità sull'attore triestino Alessandro Moissi

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha stappato la sua trentaduesima stagione di prosa. Al primo assaggio, durante la conferenza stampa di presentazione del cartellone 1985-'86, svoltasi sabato al Circolo della Stampa, sembra che sia un'ottima annata, al tempo stesso frizzante e corposa.

Tredici spettacoli in abbonamento, con tre tagliandi «in alternativa», otto repliche ciascuno. Tra i punti di forza della nuova stagione di prosa ci sono le tre produzioni dello Stabile: un Goldoni «d.o.c.», un raro Brecht e un testo costruito in casa su un personaggio triestino.

Prima di mettersi una mano sul cuore, per garantire la qualità del programma, il presidente del Teatro Stabile, avv. Franco Zenari, ha toccato la questione portafoglio: «Grazie all'intervento della Regione — ha esordito — il peso delle passività pregresse che gravava sui bilanci del teatro è stato eliminato. Lira più lira meno, riusciremo a mantenere i bilanci in pareggio».

L'avv. Zenari ha quindi snocciolato le cifre probanti del compito istituzionale dell'Ente: l'anno scorso il numero degli abbonati è salito a 12.494 (primo in Italia rispetto alla popolazione servita), ben 18.700 spettatori paganti per gli spettacoli fuori abbonamento, e in totale al Rossetti — compreso il pubblico del Festival dell'Operetta, della Società dei Concerti e delle manifestazioni di beneficenza — sono affluiti nella scorsa stagione quasi 300 mila spettatori paganti, che hanno assistito alle 211 repliche dei 57 spettacoli in locandina.

«Quest'ultimo dato — ha rilevato Zenari — riferito a una città di 243 mila abitanti deve far meditare sulla importanza, per la vita culturale di Trieste, del problema del Politeama Rossetti, che dev'essere assolutamente rinnovato e soprattutto definitivamente acquisito alla città».



Giampiero Becherelli e Piergiorgio Fasolo in una scena dei «Rusteghi» che il 15 ottobre aprirà la stagione (Foto Azimut)

Il direttore Sergio D'Osmo ha quindi illustrato il cartellone, che sarà inaugurato il 15 ottobre dai «Rusteghi» di Goldoni con la regia di Francesco Macedonio e un'équipe d'attori (Brogi, Guzzinati, Rossini, Battain, Peroni, Ciangottini, Becherelli) che sarà impegnata anche nel terzo spettacolo allestito dallo Stabile, quel «Baal», primo testo (non politico) di Bertolt Brecht, praticamente inedito in Italia, che andrà in scena dal 3 aprile.

Il secondo spettacolo «fatto in casa» è «Eroe di palcoscenico, fantasma d'amore», scritto e diretto da Giorgio Pressburger alla riscoperta di Alessandro Moissi, triestino, d'origine albanese, tedesco d'adozione. Il lavoro avrà come protagonisti Lea Padovani, Carlo Simoni, Claudio Gora, Lidia Koslovich, Filippo Degara e Aldo Reggiani.

Con gran gioia del nostro Polacco si segnala quindi il 10 novembre il ritorno di Giorgio Strehler («Il temporale» di Strindberg), in questi giorni a Parigi dove martedì s'inaugura la terza stagione del suo «Théâtre de l'Europe».

E poi ancora — citiamo alla rinfusa, il programma è qui a destra — arriverà l'ultima fatica di Yuri Lyubimov, inquieto quanto geniale ex direttore del teatro Taganka di Mosca, oggi apolide di lusso in Emilia Romagna.

Marco Sciaccaluga («Rosmersholm» nel maggio scorso) presenterà un testo già collaudato, «L'alcalde di Zalamea» di Calderòn de la Barca, prodotto dal Teatro di Genova.

A gennaio torna Svevo, complice Tullio Kezich, con «Una burla riuscita», mentre Gabriele Lavia, ormai ospite fisso al Rossetti, presenterà «Miele selvatico» di Frayn e poi «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, entrambi prodotti dal Teatro Eliseo.

Infine, una «Cortigiana» da Bolzano con la regia di Marco Bernardi, una novità di Manlio Santanelli con Sergio Fantoni e «Fert» di Giancarlo Sepe, spettacolo multimediale — precisa il responsabile delle attività culturali, Mario Brandolin — con prosa, musiche e video sul cinema muto torinese.

Il cartellone sarà arricchito, fuori abbonamento, da spettacoli con Alberto Lionello, Paolo Poli e, per la prima volta a Trieste, Leopoldo Mastelloni, noto in tv come «boccaccia-mia-sta-zitta». Carmelo Bene, invece, è «out» del tutto: «Ha tradito per il denaro — ha tuonato D'Osmo —. Ci ha offesi tutti. Nella nostra regione non dovrebbe mettere più piede».

Continua intanto la prestigiosa attività delle Marionette di Podrecca, che, oltre ad andare in tournée in Russia e in Cina, sono al centro di un ambizioso progetto di «integrazione sul territorio» con laboratori scolastici nelle quattro province e gran finale al Festival di Muggia.

Infine, le attività collaterali: incontri con il pubblico, tre quaderni e soprattutto una mostra e un convegno su Alessandro Moissi, sul primo Brecht e sulla drammaturgia contemporanea. Cin cin, dunque, alla nuova stagione.

R. S.

Le opere e i giorni

«I RUSTEGHI» **15-28 ottobre**
di Carlo Goldoni. Produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Regia di Francesco Macedonio. Fra gli interpreti: Alvise Battain, Margherita Guzzinati, Giulio Brogi, Riccardo Peroni, Valeria Ciangottini, Anna Teresa Rossini, Giampiero Becherelli.

«IL FESTINO IN TEMPO DI PESTE» **29 ottobre - 6 novembre**
dalle «Piccole tragedie» di Aleksandr Puskin. Prodotto dall'Emilia Romagna Teatro. Adattamento e regia di Yuri Lyubimov. Fra gli interpreti: Graziano Giusti, Remo Girone, Mario Valgoi, Rino Cassano.

«IL TEMPORALE» **10-24 novembre**
di August Strindberg. Piccolo Teatro di Milano. Regia di Giorgio Strehler.

«L'ALCALDE DI ZALAMEA» **26 novembre - 8 dicembre**
di Calderòn de la Barca. Teatro di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Camillo Milli.

«LE SOFFERENZE D'AMORE DELLA RADEGONDA E DEL CAVALIERE DELLA MORTE« **10-18 dicembre**
di Manlio Santanelli. Presentato dalla Cooperativa «La Contemporanea 83». Regia di Sergio Fantoni. Con Sergio Fantoni, Paola Tiziana Cruciani, Emanuela Rossi, Franca Maresa.

«UNA BURLA RIUSCITA» **2-12 gennaio 1986**
di Italo Svevo/Tullio Kezich. Emilia Romagna Teatro. Regia di Egisto Marcucci. Con Corrado Pani, Dario Cantarelli, Piero di Iorio, Mauro Pirovano.

«MIELE SELVATICO» **14-26 gennaio**
di Michael Frayn (da Cechov). Teatro Eliseo di Roma. Regia di Gabriele Lavia. Con Rossella Falk e Umberto Orsini.

«EROE DI PALCOSCENICO, FANTASMA D'AMORE (MOISSI)» **28 gennaio - 9 febbraio**
di Giorgio Presburger. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Regia di Giorgio Presburger. Con Lea Padovani, Carlo Simoni, Claudio Gora, Lidia Koslovich, Aldo Regoiani, Filippo Degara.

«IL PICCOLO EYOLF» **11-16 febbraio**
di Henrik Ibsen. Centro Teatrale Bresciano. Regia di Massimo Castri. Con Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Micaela Esdra, Alarico Salaroli.

«IL DIAVOLO E IL BUON DIO» **18-23 febbraio**
di Jean Paul Sartre. Teatro Eliseo di Roma. Regia di Gabriele Lavia. Con Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

«LA CORTIGIANA» **15-23 marzo**
di Pietro Aretino. Teatro Stabile di Bolzano. Regia di Marco Bernardi. Con Francesca Benedetti e Antonio Salines.

«FERT» **15 marzo - 2 aprile**
testo e regia di Giancarlo Sepe. Produzione del Teatro Stabile di Torino. Musiche di Stefano Marcucci.

«BAAL» **3-20 aprile**
di Bertolt Brecht. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Regia di Roberto Guicciardini. Con Giulio Brogi, Alvise Battain, Giampiero Becherelli, Margherita Guzzinati, Riccardo Peroni, Anna Teresa Rossini.

Fuori abbonamento sono in programma i seguenti spettacoli: **«DIVORZIAMO!»** di Victorien Sardou con Alberto Lionello ed Erica Blanc, **«MAGNIFICAT»** con Paolo Poli e **«OTTAVIA, OVVERO INDIFFERENTEMENTE»** di Leopoldo Mastelloni.

Trieste ebraica a «Sorgente di vita»

ROMA — A Trieste ebraica è dedicato il programma di Sergio Ledonne che va in onda, nella rubrica «Sorgente di vita» domani alle 22.25 sulla seconda rete Tv.

Partecipano lo storico Pier Cesare Ioly Zorattini, il rabbino di Trieste Elia Richetti e lo scrittore Giorgio Voghera, che con Guido Lopez ricorda i tempi di Umberto Saba e Italo Svevo.

DRAMMATURGIA ITALIANA E STRANIERA

Premiati a Riccione per il miglior teatro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RICCIONE — «La Battaglia di Arminio» di von Kleist, per la regia di Claus Peymann, coprodotto dalla Germania Federale e dall'Austria, e già visto a Roma due anni fa nel quadro di «Progetto Germania», ha vinto il Premio Riccione per il teatro televisivo. Lo ha decretato una giuria composta da Ferruccio Marotti, Guido Fink, Aldo Grasso, Saverio Vertone e Ugo Volli, che ha rilevato l'incertezza teorica e la confusione produttiva connesse oggi all'idea di fare un video-teatro.

Peymann ha escluso clamorosamente alcuni nomi più affidabili: quello di Ingmar Bergman («La scuola delle donne»), quello di Giorgio Strehler («Minna von Bernhalm»), e soprattutto una formidabile «Signorina Giulia» con una straordinaria Fanny Ardant (vedova Truffaut), emersa da questa rassegna internazionale di teatro televisivo che ha offerto pezzi notevoli, e comunque sempre esempi significativi ed emblematici di un genere ormai emergente. Le giurie, si sa, possono sbagliare.

«La Battaglia di Arminio» scritta da Kleist nel 1808, porta in scena la guerra delle tribù germaniche contro le antiche legioni romane, guidate da Varo. Obiettivo polemico di questo testo — a lungo assente dalle scene perché considerato nazionalista e reazionario — era l'imperialismo napoleonico dell'epoca».

La regia di Peymann ha polemicamente rovesciato le carte: il protagonista Arminio si rivela un intellettuale amletico, ritratto dell'autore che adombra nel contempo modesti eroi della guerriglia: la moglie si trasforma in personaggio da operetta. Lo humour quotidiano si mescola alla crudeltà del «grand guignol», in un impianto semplice e potente, in cui anche le formazioni dei romani assumono le cadenze di un balletto, e i temi tipicamente romantici trovano — tra buio e luce, tra sogno e ragione — gli echi rigorosi e astratti del teatro orientale.

La seconda giuria, quella del tentottesimo premio Riccione dedicato al miglior copione italiano, era formata da Odoardo Bertani, Franco Brusati, Sergio Colonna, Marisa Fabbri, Maria Grazia Gregori, Ugo Ronfani e Aldo Trionfo. Mai come quest'anno sono stati presentati tanti copioni: persino 193 rispondenti alle norme del regolamento.

Vincitore è risultato Enzo Moscato con un copione intitolato «Piéce noire», tumultuoso e insolito di strutture, quasi usasse un linguaggio napoletano in media più satirico che realistico. «Mostra nell'autore — dice la motivazione della giuria — accanto a un'indubbia originalità, alla capacità di creare personaggi nello stesso tempo umani e grotteschi, una ben assimilata conoscenza dei maggiori esempi della drammaturgia contemporanea».

Oltre al premio dedicato a questo autore nuovo e sconosciuto, la giuria ha segnalato «La notte della vittoria» di Pier Vittorio Tondelli.

Giorgio Polacco

MOLTE SORPRESE AL XXXVII PRIX ITALIA, ARRIVATO AL GIRO DI BOA

Grande Bernstein, furioso Carreras mentre i danesi danzano per il Cile

CAGLIARI — Leonard Bernstein ha galvanizzato anche il Premio Italia. Nonostante qualche riserva (il programma sarebbe smaccatamente pubblicitario nei confronti della recente incisione discografica), il diario televisivo di «West Side Story», redatto dalla Bbc durante le sedute di registrazione a New York, traccia del grande direttore un ritratto di esuberante vivezza, scrutando con calcolata indiscrezione ed assoluta libertà dentro e fuori la sala d'incisione.

Era la prima volta che l'autore dirigeva al completo la sua fortunata opera-balletto giovanile: e il ritorno alla giovinezza si traduce in una gioiosa, totale, dilagante gestualità musicale. La musica stessa sembra sprizzare dalla vitalità di Bernstein e trasmettersi come un fluido eccitante a quanti lo circondano, coinvolti da inesauribili ritmi d'azione.

La sigaretta fra i denti, gli occhiali nella mano sinistra, la mimica straordinariamente eloquente, l'agilità del rapporto con la sua musica, i suoi scarti di umore, i nervi a fior di pelle in tutti (orchestra, cantanti, tecnici), i momenti di trepidazione, di malumore, di emozione e di compiacimento, il sottile piacere della perfezione: tutto è indagato con una «verità» di esemplare immediatezza e nello stesso tempo di grande valore musicale. Ecco un programma che la Rai farebbe bene ad acquisire, anche a rischio di rinnovare il caso... Mastelloni.

Durante una fase delle prove, infatti, José Carreras, già tenuto sulla corda da Bernstein, ha un brusco scatto di rabbia perché costretto ad interrompere la registrazione del suo pezzo in un momento delicato, e fra i denti, ma fedelmente captata dai microfoni della Bbc, mastica una sospetta, tenorile imprecazione, in italiano. Questa almeno l'impressione che qui a Cagliari ha fatto sugli osservatori l'episodio, sia pure preso come istantanea di un gesto inconsulto, in un contesto per altro d'ineccepibile qualità documentaria, umana ed artistica.

Un altro illustre direttore — Vladimir Ashkenazi (sì, proprio il grande pianista) — domina i piccoli schermi della rassegna nel documentario musicale su Sibelius prodotto ovviamente dalla Finlandia.

Ma più originale mi è parsa la delicata interpretazione coreografica delle bellissime canzoni del cileno Victor Jara (vittima del regime di Pinochet) che la Tv danese ha affidato all'invenzione di Christopher Bruce: opera semplice, di una poesia che, filtrando fra evanescenti echi di cronaca vera della storia cilena ha «il cuore e le ali di colomba», come cantava il poeta e musicista.

Alla tornata finale ambiscono anche una produzione degli Stati Uniti dal titolo difficilissimo («Koyaanisqatsi»), sorta di programma musicale-cologico dal nuovo ed estroso linguaggio televisivo; e il tedesco «La notte di piombo» di Peter Weigl, rilettura allegorica e surreale del mito dell'Olandese volante.

Si è conclusa anche la rassegna dei «drammi» Tv. Di buona fattura anche l'«originale» storico «Schiavo e Faraone» della vivace emittente «Antenne 2», e il crudo film giapponese «Sakuma».

La giuria dei documenti Tv ha chiuso la prima tornata di lavoro, scegliendo la rosa dei finalisti e privilegiando tematiche d'impressionante incidenza sociale, quali l'emarginazione degli anziani, il diritto all'esistenza, il rischio nucleare. Li potremo vedere prossimamente sui nostri schermi?

Gianni Gori

Pensando a Chopin



La pianista argentina Martha Noguera durante il secondo dei sei concerti dedicati all'integrale di Chopin nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili. I prossimi appuntamenti sono in programma mercoledì 18, sabato 21, mercoledì 25 e sabato 28 settembre (Foto di Giovanni Montenero)

CON QUATTRO CONCERTI RIPRENDE L'ATTIVITA' DEL TATRO VERDI

Di spicco la «nona» diretta da Kuhn nel breve ciclo sinfonico d'autunno

Un breve ciclo di concerti segnerà la ripresa dell'attività del Teatro comunale «G. Verdi» di Trieste. Saranno in tutto quattro i concerti per i quali il Teatro ha potuto assicurarsi la presenza di due maestri famosi e di alcuni solisti altrettanto noti e affermati.

Sarà la bacchetta di Gustav F. Kuhn a dare il via al ciclo la sera di mercoledì 25 settembre. Kuhn, che al Verdi ha diretto fra l'altro «Vascello fantasma» nel '77 e ha inaugurato la successiva stagione lirica con «Fidelio», ha collezionato in questo ultimo quinquiennio una serie ininterrotta di successi che l'ha portato ad essere considerato, nonostante i suoi soli trentasette anni, come uno dei più affermati direttori di oggi.

Il programma che dirigerà, comincerà con «Metamorfosi» di Richard Strauss, testamento spirituale dell'ottantunenne compositore bavarese. Il brano successivo, una prima esecuzione per Trieste, vuol celebrare uno degli anniversari determinanti dell'anno europeo della musica, e sarà «Sieben Fruehe Lieder» di Alban Berg, del quale ricorre il centenario della nascita. A questi sette Lieder presterà la propria voce il soprano tedesco Sigune Von Osten. L'intera seconda parte del concerto sarà dedicata ai «Quadri di una esposizione» di Mussorgskij.

Due concerti d'eccezione sono annunciati per i successivi sabato e domenica 28 e 29 settembre. Ancora sotto la guida di Gustav Kuhn, l'Orchestra ritroverà al suo fianco il Coro del Verdi, curato ed istruito dal maestro Andrea Giorgi, per l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven. Al tempo finale, parteciperanno i solisti di canto Sophie Larson soprano, Hildegard Hartwig mezzosoprano, James Wagner tenore e Mark Munkittrick basso.

Il concerto conclusivo del ciclo, venerdì 4 ottobre avrà quali protagonisti il maestro Cal Stewart Kellogg e la pianista Martha Noguera. Il programma eserciterà da solo un forte richiamo con l'overture «Coriolano» e il quarto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven e con la celebre «Patetica», ovvero Sesta sinfonia di Ciaikoski.

Due dei programmi annunciati saranno eseguiti martedì 24 settembre al Palazzo dei congressi di Grado, giovedì 26 settembre al Teatro di Pordenone e sabato 5 ottobre all'Auditorium di S. Vito al Tagliamento.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Lo spaventapasseri, telefilm: «Il giorno della mamma».
10.25 Richie Rich, disegni animati.
10.45 Le meravigliose storie del prof. Kitzel, disegni animati.
11.00 Dalla chiesa di San Francesco in Lucignano (Arezzo): Santa Messa. Regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. 10.a puntata: Duino: un Collegio del Mondo unito.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza. Regia di Adriana Tanini.
13.30 Tg 1 Notizie.
14.00 Pomeriggio al cinema: «I GANGSTER» (1946). Regia di Robert Siodmak. Con Burt Lancaster, Ava Gardner, Edmund O'Brien.
15.45 Notizie sportive.
15.50 Professione: pericolo, telefilm. Regia di Bill Bettman: «Indovina chi viene in città?».
16.45 Notizie sportive.
16.50 Il vento degli oceani, di Folco Quilici.
17.50 Campionato di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.20 90.o minuto.
18.40 Dagli studi della Fiera di Milano: «Italia mia». Conduce Jocelyn. Regia di Giampaolo Taddeini (10) - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Due prigionieri», dal romanzo di Lajos Zilhay. Sceneggiatura in sei puntate di Anton Giulio Majano e Adolfo Moriconi. Con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, William Berger, Jean Boissery, Gianni Franco, Isabella Goldmann, Giorgia Moll, Glauco Onorato, Biletta Petronio, Cochi Ponzoni, Jole Silvani, Giancarlo Zanetti. Costumi di Alberto Verso. Scenografia di Zeliko Senecic. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Fotografia di Cristiano Pogany. Regia di Anton Giulio Majano (4.a puntata) - A Pietro arriva una lettera di Aranka, la sua amica d'infanzia da sempre innamorata di lui. La ragazza, spietatamente, lo informa del tradimento di Miett, Pietro, impazzito dalla gelosia, decide di fuggire con il suo attendente Zamak. Pietro mette al corrente del suo proposito Zinajda e, nel momento in cui si dicono addio per sempre, la ragazza gli si abbandona.
21.40 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport Tg 1.
22.59 Storie di uomini e di moto. Prima serie (1880-1945). Sceneggiatura e regia di Claudio Duccini. 2.a puntata: 1920-1929. La ricostruzione industriale del dopoguerra è faticosa e difficile: nascono tuttavia moto dai nomi divenuti famosi come la Garelli due tempi, la Moto Guzzi, la Bianchi «Freccia celeste», mentre in Inghilterra si affermano moto come la Brough Superior e la Norton e in Germania la Bmw e la Dkw. Nascono anche le prime vere corse moderne nell'autodromo di Monza.
23.40 Tg 1 Notte - Che tempo fa.
23.50 Treviso: Pallacanestro. Campionati europei femminili. Finale.

RAIDUE

8.45 Roma: Atletica leggera. Coppa Europa.
11.25 Matinée - Al cinema di domenica. Anni '50: drammi e sorrisi all'italiana, a cura di Nedo Ivaldi (X): «AMORE E CHIACCHIERE» (1957). Regia di Alessandro Blasetti. Con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Carla Gravina, Geronimo Meyner, Elisa Cegani, Alessandra Panaro, Isa Pola, Nicolas Perchicot, Mario Meniconi, Felix Fernandez, Renato Malvasi.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm: «Venerdì tredici». Regia di G. Evans.
13.45 Tg 2 Diretta sport. Eurovisione. Belgio, Francorchamps: Automobilismo, Gran Premio di Formula 1. Viterbo: Motociclismo, Campionati del mondo sidecar-cross, classe 500 cc.
17.15 «SUPERCOLPO DEI 5 DOBERMAN D'ORO» (1976), film. Con Fred Astaire, James Franciscus, Barbara Eden.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Chi è Joseph Koller?», con Horst Tappert e Fritz Wepper.
21.30 Tg 2 Stasera.
21.40 «Tempi d'oro». Sceneggiatura di Michael Braun, Heinz Pauck e Helmut Oigge. Con Peter Schiff, Ilona Grubel, Jocelyne Boiseau. Regia di Michael Braun (2.a puntata). Un programma a cura di Lucia Campione.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.25 Dse: Animali da salvare. Il gigante gentile di Colin Willock.
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

12.45 Enzo D'Auria: una voce nel circo. Di M. Vittoria.
13.05 Dallo stadio di Cefalù. Cantare: musiche in onda 1985. Presentano Valerio Merola e Miriam Falchi (1). Regia di Pino Valenti.
14.30 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale.
17.30 Asti: Telecronaca del Palio.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione - Intervallo con: Batfink. Il cavallo di Troia.
19.40 La Habana. Dal Teatro Nacional: «Una notte a Coba». Regia di F. Turriani (1).
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Scrittori siciliani e cinema. Luigi Pirandello. Autori: Pepuccio Tornatore e Francesco Giordano. Regia di Pepuccio Tornatore (2.a puntata). Programma sede Rai della Sicilia.
22.05 Tg 3. Intervallo con: Batfink. Il cavallo di Troia.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Concertone: «Warren Zevon». Presenta Sergio Mancinelli.

ITALIA 1

13.00 Sport: Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally.
14.00 Musicale: Dee jay television, a cura di Claudio Cecchetto.
16.15 Film: «LA PRIMA DELUSIONE DI TOBY» con Melissa Sue Anderson, Loretta Swit, Joel Wiggins. Regia di Gus Trikonis (1982, commedia).
18.00 Telefilm Masquerade: «Gioco pericoloso».
19.00 Telefilm La banda dei sette: «Un riformatorio di stato».
20.00 Cartone animato Occhi di gatto: Un rischioso legame.
20.30 Spettacolo: Quo vadiz? N. 9, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio. Regia di Maurizio Nichetti.
21.30 Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro».
23.30 Camera oscura: «La via del successo», «L'amico del piano di sotto», «22.000 dollari per...».
0.30 Film: «ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ» con Danny Forbes, Jan Rubes. Regia di William Davidson (1974, avventura).

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Telequattro sport. La domenica sportiva di Telequattro.
23.30 Telequattro sport (replica).

PORDENONE

15.00 «Il cacciatore solitario».
15.25 «FIAMME A SAN FRANCISCO», film.
17.00 «Diario di un soldato», telefilm.
17.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
18.05 Cartoni animati.
19.00 «Diario di un soldato», telefilm.
19.30 Tpn cronache, notiziario.
20.00 Ciak si gira.
20.30 «MIO CARO ASSASSINO», film.
22.00 Tpn cronache (replica).
22.45 «ELVIRA MADIGAN», film.
23.45 «FEMMINA VIOLENTA», film per adulti.

TELEFRIULI

13.00 «CROCIERA DI LUSSO», film.
14.30 Hanna & Barbera show.
15.00 «Disperatamente tua», telenovela.
19.00 Telefriuli sport.
19.30 «L'ispettore Dante», telefilm.
20.30 «LA GRANDE GUERRA», film.
22.30 «AMORE VUOL DIR GELOSIA», film.

RETEQUATTRO

10.20 Film: «DUELLO DI SPIE» con Cornel Wilde, Michael Wilding. Regia di John Sturges (1955, avventura).
12.00 Telefilm: «California».
13.00 Muppet show: «Lena Horne».
13.30 Documentario Jambo Jambo: «Romeo e Giulietta dei cespugli».
14.00 Telefilm Amici per la pelle: «Voglia di crescere».
15.00 Film: «LO SPARVIERO DEL MARE» con Errol Flynn, Brenda Marshall. Regia di Michael Curtiz (1940, avventura).
17.00 Film: «IL RAGAZZO E IL LEOPARDO» con Dorothy McGuire e Van Wiliane. Regia di Harry Harris (1975, avventura).
18.30 Telefilm Attenti a quei due: «Risveglio a sorpresa».
19.30 Telefilm New York New York: «Il traditore».
20.30 Telefilm California: «Ammiratore crudele».
21.30 Telefilm Mai dire sì: «I giardini del diavolo».
22.30 Telefilm A cuore aperto: «Medicina cinese».
23.30 Film: «APPUNTAMENTO FRA LE NUVOLE» con Hugh O'Brien, Dolores Hart. Regia di Henry Levin (1962, commedia).

R. D. F. - V. G.

17.00 Film: «SOLA PER SEMPRE» con Angie Dickinson.
18.30 Telefilm: «La grande vallata».
19.30 Cartoni animati: Arrivano i superboys.
20.00 La domenica sportiva.
21.00 Film: «IL CASO MILLARD».
22.30 Telefilm: «Il cacciatore».
23.30 Documentario.
23.55 Il notturno dalla RDF radio.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
17.00 «SHERLOCK HOLMES: IL MISTERO DEL CARILLON», film con Richard Green, Basil Rathbon.
18.10 Delta.
19.00 «NOTORIUS», film giallo con Ingrid Bergman e Cary Grant. Regia di Alfred Hitchcock.
20.25 Pallacanestro. Da Vicenza: Finale del campionato europeo.
22.10 Formula 1: Gran premio del Belgio.
23.00 «La dame di Monsoreau», telefilm.
24.00 «L'ASSALTO DEGLI APACHE», film western. Regia di Carl K. Hittelman.

CANALE 5

11.00 Film: «LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI MARCO POLO»
13.00 Musicale: Superclassifica show.
14.00 Film: «DONNE IN CERCA D'AMORE»
16.00 Film: «IN AMORE E IN GUERRA» con Robert Wagner e Dana Wynter.
18.00 Telefilm Gavilan: «Il relitto di re Mida».
19.00 Telefilm: «Condo» n. 13.
19.30 Telefilm Lottery: «Denver».
20.30 Film per la Tv: «Le vedove» con Ann Mitchell e Maureen O'Farrell.
23.30 Film Richard Widmark: «I CONTRABBANDIERI DEGLI ANNI RUGGENTI»

BARBARA

9.00 Telefilm.
10.00 Barbara allo specchio.
12.00 Telefilm.
12.30 Vetrina in Tv.
15.00 «Medical center», telefilm.
16.00 Vatrina in Tv.
20.00 Telefilm.
21.00 Telefilm.
22.00 Vetrina in Tv.

IBC TRIESTE

18.00 Ibc music.
18.40 Cartoons: Birdman.
19.00 Cartoons: Casper.
19.25 Cartoons: Bonfree.
20.00 Ibc music.
20.30 Film western.
22.00 Ibc special.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta pelle Trieste.
17.30 Cartoni animati.
18.10 Film: «ROBINSON CRUSOE».
19.40 Cartoni animati.
20.30 Film: «NON TI SCORDAR DI ME».
22.00 Telefilm della serie «Squadra segreta».
22.20 Film: «LA FEBBRE DEL POSSESSO».

ANTENNA-TMC

13.00 Cartoni animati.
13.20 In Eurovisione e in diretta: Gran premio di Formula 1 del Belgio.
15.20 Musicale live: Mimmo Locasciulli.
16.10 Film: «HAROLD E MAUDE» con Ruth Gordon.
18.00 Cartoni animati.
18.30 Telefilm: «Woobinda».
19.00 Telemenù - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.25 Sceneggiato: «I re della collina».
20.30 Varietà: Due come noi.
21.30 Sceneggiato: «Una moglie e il suo nemico».

TELEPADOVA

9.30 Film.
11.00 Telefilm.
12.00 Telefilm: «Il ritorno del Santo».
13.00 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
14.00 Telefilm: «Sam e Sally».
15.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
16.00 Telefilm: «Petrocelli».
17.00 Telefilm.
18.00 Cartoni animati: Vultus five.
18.30 Film.
20.30 Film: «CANZONE PAGANA». Regia di Robert Alton. Con Esther Williams e Howard Keel (avventura).
22.30 Telefilm: «Spazio 1999».

VIDEOFRIULI

11.30 «LA RAPINA DEL SECOLO», film.
13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 Banana splits, cartoni animati.
14.30 «POLIZIA MILITARE», film.
16.00 «GINCANA PAZZA», film.
18.00 Speciale Mariana estate, telenovela.
18.30 Vetrina sport.
20.00 Speciale Mariana estate, telenovela.
20.25 «CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?», film.
22.30 «I NIPOTI DI ZORRO», film, 2.a parte.
23.15 «MOLLY», film.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23; Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 18, 18.57, 20, 21.10, 22.57; Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 7: Il guastafeste estate, regia di E. Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina, di D. Guida; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: È eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30-18.03: L'estate di carta bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Sono sempre loro; 20.03: Anno europeo della musica: «Vincenzo Bellini», regia di Davide Montemurri; 20.35: Stagione lirica d'estate di Radiouno: «La molinara»; 22.15: Cronaca di un delitto: «Rivalità fatale»; 23: La telefonata.

STEREOUNO

14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.57, 22.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32-23.59: Girostereouno; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.50, 18.50, 19.30, 22.30; 6: Leggera ma bella, con G. Durano, regia di C. Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.55: Rosm Mashanà - Anno nuovo ebraico; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8. 5: Il diavolo nel clavicembalo: Domenico Scarlatti, regia di Giuseppe Rocca; 9.35: Tre quarti di quinta, di A. Cordini, regia di A. Corsini; 11: Gigliola, Gigliola, di P. Tommassini; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 14: Programmi regionali, Gr regionali, Onda verde regione; 14.30, 16.55, 18.47: Domenica con noi; 16-18: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle, di Franco Soprano; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni, tra memoria di musiche e musica di memoria, regia di D. Giannassi; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Bologna, mito e realtà secondo Pupi Avati.

STEREODUE

14.30, 16.50: Stereosport, in diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi, musica e personaggi; 19.30: Gr2 Radiosera; 20-23.59: Fm in musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.15; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico (12); 13.05: Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana nell'Italia 1943-1945: la Repubblica del Nord, di G. De Luca (4), regia di B. Gambarotta; 14: Antologia di Radiotre, al termine: «L'anello del Nibelungo», un prologo e 3 giornate: «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner, dirige George Solti; 18: Direttore Fernando Previtali, ricordo di Fedele d'Amico (nell'intervallo, ore 18.50): Giornale radio; 20.30: Dal Gran Casinò di Ginevra: Concerto dei premiati al 41.o concorso internazionale d'esecuzione musicale di Ginevra 1985 (nell'intervallo, 21.15: Rassegna delle riviste: Natura e ambiente e libri novità); 22: Anno europeo della musica: terzo centenario della nascita di J. S. Bach: Le cantate sacre (47); 23.10: Il jazz.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e Notturno italiano.

RADIO REGIONALE

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa messa; 12: Gaetano Donizetti, un genio tra arte e mestiere (8); 12.35-12.58: Giornale radio; 18.35-18.58: Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria** - 14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Gaetano Donizetti, un genio fra arte e mestiere (replica); 15-15.30: Nazioni vicine (replica). **Programmi in lingua slovena** - 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. messa dalla chiesa dei ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45-13: Matinée musicale - 10: I programmi della settimana; 10.30: «Cappuccetto rosso»; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; Raccordi con Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-19: Contenitore pomeridiano della domenica - Magazzino musicale; 15: In vacanza (replica); 16: Nel mondo dei valzer; 16.45: Annotazioni; 17: Sport; 19: Segnale orario

TEATRI E CINEMA

STAZIONE MARITTIMA. Dalle ore 9 alle ore 22 mostra organizzata dall'Ires e Ncdl Cgil di Trieste «Innovazione Lavoro Società Sindacato». Dalle ore 20 alle ore 23.30 suonerà il complesso «Prisma» dalle ore 17 funzioneranno chioschi eno-gastronomici.

ARISTON. 6.o «Festival dei Festival». Ore 16, 18, 20, 22. Dal romanzo di Alberto Bevilacqua «bestseller» dell'anno, il film più discusso alla Mostra di Venezia '85: «La donna delle meraviglie» di Alberto Bevilacqua, con Ben Gazzara, Lina Sastri e Claudia Cardinale.

EDEN. 15.30, 18.15, 21: Doppio spettacolo con due eccezionali luce rossa ad altissimo livello artistico e tecnico. 1.o film: «Inside Marilyn», 2.o film: «Hostess dell'amore». Sev. v.m. 18. Prezzi normali.

EXCELSIOR MULTISALA: ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Legend» non c'è bene senza male. Non c'è amore senza odio. Non c'è innocenza senza peccato. Io sono il signore delle tenebre. In dolby stereo.

SALA AZZURRA. Prossima apertura.

FENICE. Ore 16, 17.30, 19, 20.30 ult. 22.15: «La miglior difesa è... la fuga». Eddie Murphy + Dudley Moore = Come si può non ridere!!

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: in contemporanea con le più grandi città italiane «Il cavaliere pallido». Clint Eastwood con le sue grandi avventure conquista il nuovo West.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Impariamo ad amarci - guida all'educazione sessuale». Scoprirete tutto ciò che vorreste sapere sul sesso, come stimolare i punti più sensibili del corpo e raggiungere un perfetto accordo sessuale. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'occhio del gatto» di Stephen King. Dopo «E.T.» e «Gremlins» un altro film di grandi emozioni. In super dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nightmare, dal profondo della notte» di Wes Craven. Il film a prova d'infarto che sta sconvolgendo l'America. Per le scene di hard terrore è categoricamente esclusa la visione ai minori di 14 anni e ai deboli di cuore.

NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15: «Sensazioni da ninfomane». Un hardcore strepitoso! Sev. v.m. 18.

CAPITOL. 16: Un'alta lezione di recitazione cinematografica è stata definita l'interpretazione di R. De Niro e di M. Streep nel delizioso technicolor: «Innamorarsi». Particolarmente adatto al pubblico femminile.

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: II visione. Un eccezionale thrilling con la regia di E. Hunter: «Compleanno in casa Farrow» con Lori Lethin, M. Cardell, Susan Strasberg, Jose Ferrer. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: «Agente 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery «agente James Bond».

LUMIERE-FICE (tel. 820530). Ore 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Domani in prima visione «L'ambizione di James Penfield» di Richard Eyre.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

RADIO. 15.30, 21.30. «I giochi erotici di una moglie svedese». Film porno made in Usa, di non poche pretese! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.
CORSO. 15.15, 22: «La casa in Hell Street». V.m. 14 anni.
VITTORIA. 16, 22: «Attrazioni di coppie in calore». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un piedipiatti a Beverly Hills» con Eddie Hurpey.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Piaceri perversi e lascivi». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Seduzioni porno erotiche». V.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Phenomena» Thrilling. V.m. 14 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La storia infinita» con N. Hataway, B. Oliver.

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING PIZZERIA DUINO
Aperto tutti i giorni dalle 18.

PANTERA ROSA
Prenotazione ristorante tel. 774696.

LA GROLLA - PROSECCO
19 portate lire 22.000. Prenotate 225216.

«IL GELATIERE» 1 - «IL GELATIERE» 2
Gelati semifreddi per ogni occasione. Via Giulia 69, viale Ippodromo 12.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio ore 15 alle 19 ingresso lire 4.000 sera ore 20 alle 24. Programma misto ingresso lire 5.000.

NIGHT CLUB CARILLON
Riapre domani con tre attrazioni internazionali in un coktail di strip tease. Apertura dalle 22 alle 04. Trieste via San Francesco 2.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA
Visto il forte afflusso, gli inviti per i balli domenicali verranno rilasciati tutti i martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 20.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



La vostra fortuna è nell'amore e nel lavoro, siete spronati ad agire per conquistare tutto quello che vi sta a cuore. Non cercate di strafare però perché i nervi non resisterebbero e potrebbe saltar fuori qualche disturbo psicosomatico. Curate di più l'alimentazione.



Guardatevi dalle tentazioni e tenete gli occhi aperti: è indispensabile essere attivi, pronti ad afferrare le buone occasioni ma occorre una certa cautela per non sconfinare nell'illecito. Non prendete per buona ogni possibilità, esaminate invece i lati tenuti nascosti.



Gli astri negativi vi metteranno di malumore ma in realtà il vostro stato d'animo dipenderà da noie e difficoltà che vi infastidiscono da tempo. Siate un po' prudenti e approfittate della giornata festiva per svagarvi e rilassarvi con i vostri interessi preferiti.



Un nuovo incontro o la riscoperta di un vecchio rapporto potranno farvi uscire da una crisi, mostrarvi nuove prospettive. Avete voglia di novità e nello stesso tempo di sicurezze: potrete trovare tutto uscendm dal solito ambiente... ma con la testa sul collo!



Qualche volta volete troppe cose, o pretendete che tutto fili alla perfezione mentre ora, soprattutto per qualcuno della terza decade, gli astri dissonanti riducono le possibilità oggettive di conquiste e di realizzazioni: ancora pazienza, tolleranza e prudenza.



Non vi mancano delle buone opportunità, ma dovete saper destreggiarvi e individuare ciò che è valido da ciò che nasconde dei trabocchetti: senso pratico e fiuto sono buoni, qualche scherzo può giocarvelo l'emotività... o una persona ambigua che vi gira attorno.



La forza di volontà lascia un po' a desiderare, non rimandate a domani ciò che potete concludere oggi e non crogiolatevi in un falso senso di sicurezza se non volete andare incontro a complicazioni. Occupatevi con più cura degli interessi economici e familiari.



Ci sono nell'aria piccoli malintesi, sospetti o momenti di malinconia che guastano l'umore: non fingete un'indifferenza che siete ben lontani dal provare e chiarite o troncate un rapporto che vi procura dei dispiaceri (o siete masochisti?). Più svago per i nervi.



Tendenza all'imprudenza e a disperdere le energie invece di incanalarle verso un solo obiettivo: controllatevi e riposate di più, evitate ogni genere di eccessi (anche alivolante). Fate attenzione ai piccoli infortuni: scottature, tagli, ecc.... o gaffes, imprudenze verbali.



Lo stato d'animo con cui giudicahe il vostro ambiente dev'essere modificato, occorre essere più comprensivi e meno critici e categorici. Cercate di controllarvi, siete un po' stanchi e nervosi e basta poco a spazientirvi. La compagnia di persone allegre vi rilasserà.



Continua l'alternanza di elementi contraddittori e potete sentirvi facilmente inquieti, insoddisfatti. Se qualcosa non gira per il verso giusto non date ogni colpa agli altri, non sfogate il malumore su chi vi è accanto, imparate invece ad ammettere i vostri torti.



Non siete troppo in forma, cercate perciò di veder chiaro e di sistemare le cose più urgenti seguendo per quanto possibile il trantran quotidiano senza stancarvi troppo. Non createvi delusioni fantasticando su cose irrealizzabili, tenete gli occhi più aperti del solito.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6		■	7	8		9
10						■	11			■	
12					■	13					
■		■		■	14					■	
15		16							■	17	
18				■	19			■	20		
21			■	22			■	23			
24		■	25								
	■	26					■		■		■
27						■	28		29		30
	■	31			■	32					
33				■	34						

ORIZZONTALI: 1 Uomo senza metà - 7 Si può contrapporre a coda - 10 La carta degli Egizi - 11 Uno nobile è l'elio - 12 Il nome della Ekberg - 13 Il nome di Boito - 14 Scoscendimento del terreno - 15 Bilanciano le vittorie - 17 Il centro di Riccione - 18 Permettono alla pelle di respirare - 19 Il nome della Zoppelli - 20 Un figlio di Noé - 21 Ce ne sono di essenziali - 22 Non lo concedeva Paganini - 23 Lo sono metà dei numeri - 24 In fin di corsa - 25 Modesto ristorante - 26 Gli esami a voce - 27 Europei di una capitale - 28 Concreti, non immaginari - 31 Antenato - 32 Una popolare Brigitte - 33 Giorno trascorso da poco - 34 Uno squisito gallinaceo.

VERTICALI: 1 Società per Azioni - 2 La calura del solleone - 3 Insetti che si allevano - 4 Grossi serpenti - 5 Non la vede l'impaziente - 6 Articolo maschile - 7 La aborre il vegetariano - 8 Una parte del mondo - 9 È causa di scambi di persona - 11 Inferriata... riconoscente - 13 Li protegge il mecenate - 14 Dipendono dalla sede - 15 Prendere marito o moglie - 16 Gioielli di famiglia - 17 Una scatola sonora - 20 Centro Addestramento Reclute - 22 Frammento di racconto - 23 Vivono di stenti - 25 Sostegni per tetti - 26 Il nome di Sharif - 28 Ragioniere (abbreviazione) - 29 La poetessa Negri - 30 Andato in tre lettere - 32 Barba all'inizio e alla fine.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Saba; 5 Po; 6 Bob; 9 cricca; 11 marmo; 13 ia; 14 contigua; 16 centilitro; 18 connotati; 19 Desdemona; 20 CT; 21 sterilità; 23 Perry Mason; 24 Lee; 25 art; 26 emi; 28 alt; 30 ii; 31 mas; 32 potere; 35 film; 36 orologiaio.

VERTICALI: 1 scia; 2 ara; 3 bi; 4 accendere; 5 pantomina; 6 bruti; 7 Omar; 8 BO; 10 Connery; 11 milanisti; 12 agitato; 15 titolari; 16 costretto; 17 ottimismo; 18 cesello; 22 anemia; 27 mali; 28 ape; 29 oro; 33 er; 34 el; 35 FI.